Tragica catena di sciagure sulle strade piemontesi (pag. 13)

Anno 104 Numero 136

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6700 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9400.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.(31

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 12 giugno 1972

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10122 Torino, via Roma 80 - Telefono 650.965
10126 Torino, via Marenco 32 - Telefono 650.644
10129 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - T. 650.961
20124 Milano, via Pirelli 30/32 - Telefono 62.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 682.480
10122 Genova, via E. Vernazza 23 - Telef. 587.852
40126 Bologna, via Imerio 12/2 - Tel. 277.801/2
10123 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 670.908
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data riserv. magg. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p. p., sostegni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Rivista (vendita presso gli esercizi): *Argentina Ps. 84; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cr. 5,50; *Canada cs. 50; Cile esc. ...; *Congo Mk 13; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 13; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,35; Francia fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran rls. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli mill. 100; Bengasi pia. 12; Lussemburgo F.L. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia so. 2; *Spagna ptas. 15; *Sud Africa rand 0,38; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 0,90; *Tunisia mill. 150; *Turchia l.t. 4,50; *USA cs. 50; *Venezuela BS 1,80

Monocolore, Centro o Centro Sinistra

Restano tre ipotesi per il nuovo governo

La direzione della dc deve dare ad Andreotti precise indicazioni Polemiche dichiarazioni di esponenti del psi nei confronti di Saragat, da loro ritenuto incline ad una soluzione centrista

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Andreotti si prepara ad esporre alla direzione dc i risultati dei colloqui avuti la settimana scorsa con i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani e i liberali. La riunione non è stata ancora convocata, ma dovrebbe svolgersi domani pomeriggio. Il presidente incaricato attende dai suoi partiti una indicazione chiara sul nuovo governo. Caduta l'ipotesi del governo a cinque dopo il «no» dei socialisti, Andreotti deve scegliere tra il «monocolore», il «centro» e il «centro sinistra». Ma il presidente incaricato vuole che sia la dc a pronunciarsi; poi, sentirà di nuovo gli altri partiti e forse entro sabato dirà quale soluzione è possibile formare.

Nel nuovo giro di colloqui con il psi, il psdi, il pri e il pli, si discuterà soprattutto degli schieramenti (perché sul programma sembrano tutti d'accordo). E' un problema che sta suscitando aspre polemiche. Il fatto nuovo è il duro attacco dei socialisti a Saragat. «*Ci sorprende che il senatore Saragat*» afferma l'ex ministro del Commercio con l'estero Mario Zagari *sembra già considerato chiuso il discorso sul centro sinistra, adattandosi anch'egli a soluzioni di tipo centrista che prefigurano per lui e per il suo partito nuove ed immancabili delusioni, pari certamente a quelle subite negli anni '50*».

Dopo aver affermato che *«l'area democratica»* può svilupparsi solo se rimane spazio al psi, Zagari così conclude: «*Ignorando questa realtà con il pretesto dell'emergenza, si viene a indebolire l'area democratica, si facilita il gioco della polarizzazione politica tra dc e psi e si creano le premesse per un regime totalitario.*

Un altro ex ministro socialista, Mariotti, dopo aver detto che «*si sta tentando di ricostruire una formula centrista*», ha precisato: «*Ciascuno ora, si assuma le sue responsabilità. Se le assuma l'on. Saragat, che noi vogliamo sperare non si renda storicamente colpevole di avallare il sogno dei settori più retrivi del paese; se le assumano le sinistre democristiane, che presto dovranno dimostrare se hanno solo obiettivi di potere o intendono svolgere un proficuo ruolo politico*».

La prima reazione agli attacchi dei socialisti contro Saragat non viene dal psdi ma da un democristiano, il ministro Bosco, della corrente di Fanfani. A giudizio di Bosco il documento finale del comitato centrale socialista «*ribadisce la volontà collaborazionista con il partito comunista*» e «*Saragat ha pienamente ragione quando afferma che bisogna dare al paese un governo di coalizione democratica e antifascista*». «*Nessuno può contestare a Saragat* — precisa il ministro delle Poste — *l'autorevolezza necessaria per interpretare la linea autentica del socialismo democratico*».

Tra i socialdemocratici hanno parlato Preti e Cariglia: tra i liberali Biondi. Preti è stato polemico con i socialisti e si è pronunciato contro un altro governo «balneare». Poi ha aggiunto: «*Andreotti è stato unanimemente designato dai gruppi parlamentari, non vogliamo nemmeno lontanamente il sospetto che qualcuno del suo partito, per ragioni di carattere particolare, voglia mettergli i bastoni fra le ruote*». Biondi ha accusato Mancini e De Martino di «*razzismo politico*» per il loro «no» ai liberali.

Luca Giurato

Snervante il dibattito ecologico

Stoccolma. Si inizia oggi la seconda settimana della Conferenza dell'Onu sui problemi dell'ambiente. Dopo la violenta requisitoria dei delegati cinesi (che hanno attaccato gli americani per l'«ecocidio» in Vietnam), le ultime speranze di giungere ad una dichiarazione comune per la difesa dell'ambiente sono affidate ad un tentativo di mediazione svolto da un gruppo di lavoro a porte chiuse. Finora l'unico risultato concreto è la «moratoria» nell'eccidio delle balene, ottenuta nonostante la strenua opposizione del Giappone, che ogni anno ne uccide ben 18 mila. La serietà del dibattito, che si protrae da diversi giorni, ha evidentemente suscitato il delegato dell'Honduras (nella foto): durante la riunione di sabato mattina, si è addormentato (Tel. Associated Press)

In discussione da oggi alla CEE

Uno statuto unico per i lavoratori europei

La regolamentazione dei licenziamenti secondo la «giusta causa» (ora esistente solo in Italia) dovrebbe essere estesa a tutti i Paesi della Comunità con norme identiche - La trattativa si preannuncia difficile

dal corrispondente

Bruxelles, lun. matt.

La Cee prepara uno «Statuto europeo dei lavoratori»: oggi, nel Granducato del Lussemburgo, capitale primaverile della Comunità, i sei ministri del Lavoro discutono per la prima volta un piano presentato dalla Commissione Mansholt per creare rigide norme europee che regolino i licenziamenti dei lavoratori. Si tratta di una prima discussione e, con i tempi lunghi in uso nelle vicende europee, non c'è da farsi illusioni su una rapida approvazione. Tuttavia è di rilevante importanza il fatto che, dopo aver avviato l'Europa delle monete, del commercio, della industria, i paesi della Comunità si occupino anche di una «*Europa dei lavoratori*».

I termini dello «*Statuto europeo dei lavoratori*», presentati dall'Esecutivo Mansholt (l'organo che amministra la «*Comunità*») sono assai interessanti e se fossero approvati integralmente rappresenterebbero un notevole passo avanti verso la sicurezza del posto di lavoro in Europa.

Ecco i punti principali.

MOTIVI DEL LICENZIAMENTO: la «*giusta causa*», che ora esiste solo in Italia, dovrà essere valida in tutti i paesi del Mercato Comune. Il licenziamento dovrà essere proibito in caso di malattia, infortunio e gravidanza. Il provvedimento dovrà essere notificato per iscritto e in forma precisa e il datore di lavoro sarà tenuto a provare la fondatezza della decisione presa. I rappresentanti dei lavoratori dovranno essere informati della intenzione di licenziare (dunque non a decisione presa) per consentire un esame preventivo della situazione tra imprenditori e organi sindacali.

PREAVVISO: se lo scopo del preavviso è quello di dare al lavoratore licenziato il tempo per cercare un nuovo impiego, è necessario che esso sia proporzionato in primo luogo all'età. In nessun caso il periodo di preavviso potrà essere inferiore alle sei settimane né di sotto dei 40 anni, ai tre mesi per i quarantenni e a sei per i cinquantenni. Questi sono considerati periodi «minimi».

INDENNITA': questo sarà certo uno dei punti più controversi e non a caso il piano è piuttosto evasivo sul problema «*liquidazione*». Indicazioni quantitative cifrate per una liquidazione europea potranno venire solo dai governi e dalle parti (sindacati e industria) che verranno consultate dai responsabili europei. La sola proposta concreta è la creazione di un «*Fondo nazionale*» che serva ad integrare le indennità ed eventualmente fornisca aiuti supplementari in casi specifici.

RAPPRESENTANZE DEI LAVORATORI: essi dovranno partecipare sempre alle decisioni di licenziamento, individuali come collettive, e con essi gli imprenditori avranno l'obbligo di studiare eventuali soluzioni alternative. Sarà vietato discutere il licenziamento dei rappresentanti sindacali salvo nei casi che giustificano i licenziamenti in tronco.

Vittorio Zucconi

(Continua in 2ª pagina)

A PAGINA 2:

Oggi arriva a Genova il ghepardo per cacciare il pitone

E' morto Bonnier il decano dei piloti

La Mans. Lo svedese Joachim Bonnier, 42 anni, decano dei piloti, è morto nella «24 Ore»: i rottami della sua auto mentre la corsa continua (Altre foto e servizi a p. 10)

Sconfitta per la Juventus e «cappotto» per il Torino

Juventus-Milan 0-1 - Inter-Torino 3-0 in Coppa Italia

Un'azione offensiva della Juventus sfociata nel nulla (Foto Moisio)

La Coppa Italia porta milanese. Al termine degli incontri d'andata il Milan, seguito dall'Inter, comanda la classifica provvisoria del girone A e sembra avviato a prendersi una rivincita sul campionato dominato da Juventus e Torino. Ieri sera i rossoneri si sono imposti allo Stadio Comunale per 1 a 0 sui campioni d'Italia. Su un terreno molto pesante e sotto una pioggia battente la squadra di Rocco ha trovato la carta vincente con Prati che ha battuto Pilone di testa. Inutile è stata la reazione della Juventus costretta a rinunciare dopo un quarto d'ora a Causio, messo fuori combattimento da un duro intervento di Magherini.

A San Siro, un Torino largamente incompletto per la assenza di numerosi titolari (Pulici, Sul, Rampanti e Mazzini) ha subito una pesante sconfitta con l'Inter: 3-0. Ha aperto le segnature Mazzola, autore di una bella rete a fil di palo; poco prima dello scadere del tempo Corso ha raddoppiato, mentre Boninsegna ha portato a tre le marcature nella ripresa.

Nel girone H, il Napoli continua a mantenere la prima posizione, grazie al pareggio (1-1) ottenuto a Firenze.

Mentre la Coppa Italia richiama il grosso pubblico, il Totocalcio continua a distribuire i suoi milioni con le ultime giornate della serie B. Ieri tre vincitori a pieno punteggio, i tredicisti hanno guadagnato circa 75 milioni di lire con schedine anonime giocate a Napoli, Latina ed Ancona. (Servizi sportivi da pagina 7 a pagina 11).

"Lotteremo contro gli americani ovunque si trovino,,

Folle discorso di Gheddafi minaccia Inghilterra e Usa

Se non «elimineranno i torti, li combatteremo sul loro stesso territorio» - Il governo di Tripoli invierebbe già aiuti agli irlandesi dell'Ira e ai negri americani

nostro servizio

Beirut, lunedì mattina.

L'uomo forte della Libia, il colonnello Muammar Gheddafi, ha detto ieri in un assai duro discorso che darà denaro, volontari ed armi per appoggiare i palestinesi contro Israele, gli irlandesi contro gli inglesi, i negri contro i bianchi negli Stati Uniti ed i musulmani contro il governo di Manila nelle Filippine.

«La Gran Bretagna e gli Stati Uniti — *ha detto il capo libico, che parlava in occasione del secondo anniversario dell'evacuazione delle forze americane dalla base aerea di Wheelus* — pagheranno amaramente i loro torti e la loro perfidia. Il sacro messaggio di tutti i fedeli musulmani e di tutti i patrioti arabi è oggi di combattere contro la Gran Bretagna e gli Stati Uniti».

«E se queste due potenze — *ha aggiunto Gheddafi* — hanno deciso di combatterci qui, nel Medio Oriente, allora noi le combatteremo nelle loro stesse terre. Giuro che se entro la fine di quest'anno i torti e la perfidia non saranno stati eliminati, noi procederemo ad una scalata della lotta contro Gran Bretagna e Stati Uniti. Combatteremo contro di loro con tutta la potenza che abbiamo e che possiamo avere, sul loro stesso territorio».

La Libia, ha affermato Gheddafi, sta già inviando armi, denaro e volontari all'esercito repubblicano irlandese per aiutarlo nella lotta contro le forze inglesi. Appoggia anche concretamente i negri americani contro «l'arroganza ed il complesso di superiorità degli americani». La Libia, sempre secondo il colonnello, sta anche aiutando quattro milioni di musulmani nelle Filippine.

Al discorso, nella tribuna riservata alle autorità, di fronte ad una grande folla, erano presenti anche i presidenti dell'Uganda, dell'Algeria e del Sudan, Idi Amin, Boumedienne e Numeiry, ed il primo ministro egiziano Aziz Sidki.

Mentre Gheddafi parlava, una squadriglia di «Mirages» ha sorvolato a bassa quota la zona. «Questi aerei — *ha commentato il colonnello* — sono pilotati da libici», ed ha tenuto a manifestare al riguardo la riconoscenza del suo paese ai pakistani che hanno dato un valido contributo alla creazione di un'aviazione militare libica.

Gheddafi ha di nuovo attaccato gli americani per gli aiuti dati ad Israele ed ha attaccato l'Inghilterra per avere «aiutato» l'Iran ad occupare l'anno scorso tre isole nel Golfo Persico. «L'America — *ha ricordato* — ha tuttora delle basi aeree nel Marocco. Ma noi lotteremo contro gli americani ovunque si trovino».

A questo punto del discorso dalla folla si è levato il grido di: «Vogliamo l'unità... una nazione araba, un esercito arabo, una battaglia araba». «Sì, sì — *ha ribattuto il capo libico* — l'unità araba è ineluttabile. E uniti ci trasformeremo in una sola fiamma per bruciare il nemico e i suoi sostenitori».

Gheddafi ha annunciato ancora che la Libia ha aperto uffici speciali nelle sue ambasciate nei paesi arabi per arruolare volontari che intendano combattere a fianco dei guerriglieri palestinesi. «L'arabizzazione della battaglia (contro Israele) — *ha detto* — è iniziata. La Libia addestrerà e armerà i volontari provenienti da tutti i paesi arabi per combattere contro il nemico. Non risparmierà denaro o energie per conseguire la vittoria».

«La Libia — *ha aggiunto* — si assume la responsabilità di preparare l'intera regione per la guerra di liberazione se i territori arabi occupati non verranno ripresi entro la fine del 1972.

Infine il leader libico ha manifestato tutta la sua solidarietà all'Iraq per la sua decisione di nazionalizzare la «Iraq Petroleum Company».

(Associated Press)

In sintesi

Leone alla "Biennale,,

VENEZIA — Ieri mattina il presidente della Repubblica Leone ha inaugurato la «Biennale» di Venezia. Ora la mostra, che ha già suscitato molte discussioni e polemiche, è aperta al pubblico.

(Servizio di Gianpiero Rizzon a pag. 2)

Il ballerino scomodo

MOSCA — Il ballerino Valerij Panov, fino a due mesi fa «numero uno» del Kirov di Leningrado, ha subito un'altra condanna (dopo quella per teppismo) per offesa a pubblico ufficiale. Nel marzo scorso aveva presentato domanda per emigrare in Israele.

(Servizio di Paolo Garimberti a pag. 3)

Caccia ai Tupamaros

BONN — Caccia spietata in Germania ai superstiti della banda Baader-Meinhof. Sono impegnati nell'operazione 150 mila agenti, aiutati da migliaia di segnalazioni da parte delle popolazione e anche da «informatori» della malevita.

(Serv. di Tito Sansa a pag. 13)

Il "giallo,, Tisserant

ROMA — La nipote del cardinale Tisserant, decano del Sacro Collegio, ha chiesto al Vaticano la restituzione dei documenti segreti dello zio. Le spetterebbero per testamento.

(Servizio di Filippo Pucci a pagina 13)

Distrutta nel Vietnam del Nord la più grossa centrale elettrica

280 incursioni in ventiquattr'ore - L'ex comandante dell'aviazione Usa a Saigon, gen. Lavelle, fu rimosso e retrocesso per bombardamenti non autorizzati

nostro servizio

SAIGON, lunedì mattina.

Fonti militari informano che sabato è stata distrutta nel Vietnam del Nord la centrale idroelettrica di Lang Chi, che copriva il 75 per cento dei bisogni di energia del paese.

Contro la centrale sono state impiegate bombe del peso di quasi una tonnellata guidate dal laser. Si tratta di un sistema d'estrema precisione, potendo raggiungere il bersaglio con uno scarto di appena un metro e mezzo. Si voleva evitare di colpire una diga che si trova ad una novantina di metri di distanza. L'attacco contro la centrale era stato approvato dall'amministrazione Nixon.

La capacità della centrale era di 12.500 kilowatts. Con questo attacco si è mirato a privare di energia il complesso delle industrie della zona, ma è probabile che anche gran parte della popolazione ne risentirà. Hanoi non dovrebbe restare al buio, in quanto dispone di una piccola centrale di riserva.

I caccia-bombardieri americani hanno effettuato nelle ultime 24 ore più di 280 incursioni sul Vietnam del Nord. Nel corso di questi attacchi sono stati distrutti 68 natanti, una ventina di chiatte, quattro ponti e 25 depositi.

Nel Sud si sono avuti scontri sul fronte settentrionale, dove è stato ucciso un consigliere americano. Attorno ad An Loc asserragliati si continua a combattere senza

(Continua in 2ª pagina)

SOGEA S.p.A.
Nuova Concessionaria Alfa Romeo
A vostra disposizione per prove personali di guida la nuova
Alfetta
Prenotate una prova anche al vostro domicilio
TORINO - Corso Siracusa 40 - Telefono 356.617

Applausi e uno splendido sole per il Capo dello Stato

Inaugurata dal presidente Leone la discussa "Biennale„ di Venezia

Erano 10 anni (dalla contestata visita di Segni nel '62) che un Presidente della Repubblica non presenziava all'apertura della mostra - La storia delle diecimila farfalle che dovevano inondare piazza San Marco e sono morte sotto i piedi degli spettatori delusi

Il presidente Leone osserva un'opera dello scultore Trubbiani durante l'inaugurazione della Biennale di Venezia (Tel.)

dal corrispondente

Venezia, lunedì matt.

Il presidente della Repubblica Giovanni Leone ha inaugurato ieri mattina la « Biennale ». Erano dieci anni che un capo dello Stato non veniva a Venezia per questa manifestazione: l'ultimo fu Antonio Segni, nel 1962. Quel giorno ci fu una curiosa ed irriverente contestazione alle strutture della « Biennale » (già a quel tempo invecchiate oltre il lecito, stanche e svuotate d'ogni sostanza vera): certi artisti liberarono un buon numero di topi e ci fu — con il compassatissimo Segni che mostrava autentica stizza — una sorta di fuga generale, con dame prossime allo svenimento e funzionari di polizia vicini alla crisi isterica.

Fu così che i presidenti decisero di non venire più ad inaugurare questa « Biennale », fucina di stracche polemiche, palcoscenico in cui la crisi d'ispirazione degli artisti si esibisce spoglia, in una nudità che sa qualche volta di gratuita provocazione, qualche volta di malinconica sterilità. Ha voluto venirci Giovanni Leone, a restituire all'inaugurazione quella solennità che non basta, forse, a colmare i vuoti dell'estro, ma almeno giova a nasconderli. E' stata, a dire il vero, una splendida giornata.

Il Presidente — ospite con la signora Carla ed il figlio Mauro dello splendido palazzo del governo che s'affaccia sul Canal Grande, proprio di fronte alla residenza della miliardaria americana Peggy Guggenheim — ha percorso il bacino in motoscafo fra gli d'altre imbarcazioni, salutato con calore autentico dalle folle che, intorno alle 10, andavano ai lavori in vaporetto. E' giunto all'approdo della « Biennale » puntualissimo, atteso da quattro ministri (Ferrari-Aggradi, Misasi, Gatto e Gonella) e da Zaccagnini e Limoni. Il primo in rappresentanza del Senato, il secondo della Camera. C'erano anche il sindaco di Venezia e diciotto ambasciatori dei 33 paesi che quest'anno partecipano alla « Biennale ».

C'è stato, come sempre, sotto il sole splendido e caldo, il lungo rosario dei discorsi ufficiali: tema dominante la crisi di questo istituto veneziano carico di gloria e di problemi che vorrebbe porsi all'attenzione del mondo come centro vitalissimo di incontri (in cui la crisi dell'arte sia gestita dagli artisti e da essi risolta in qualche modo) ma non lo può fare, ahimè com'è dalle regole di uno statuto che sa di vecchio e di ammuffito.

Leone ha ascoltato tutto il rosario dei discorsi con l'aria di uno che prende nota sul serio di quello che si dice, per ricordarlo e provvedere. Poi, affiancato da Palma Bucarelli, il Presidente s'è messo in marcia, con quel suo passo svelto e breve, lungo il tortuoso itinerario ombreggiato dai grandi alberi che conduce, porta dopo porta, curva dopo spiazzo, padiglione per padiglione, a tutti i 33 padiglioni della « Biennale ».

Una marcia inframmezzata da brevi soste, che è durata almeno centoquaranta minuti, con Leone curioso di tutto, a tratti pensoso, a tratti divertito, e il seguito — uomini politici, rappresentanti della città, ambasciatori, curiosi, critici, semplici turisti « catturati » per caso dalla lunga fila — evidentemente affaticato dal caldo, dalla resa, dalle spinte. Così si è inaugurata questa trentaseiesima edizione della « Biennale », che ha procurato a Leone un cruccio solo, per quello almeno che s'è potuto sapere: il fatto che non si sia trovato, in tutta Venezia, un pacchetto di « Macedonia oro », le sole sigarette che il Presidente fuma volentieri.

Eppure la vigilia dell'inaugurazione era stata tutt'altro che tranquilla. A rendere agitata la « vernice » aveva provveduto, come tutti ormai sanno, Gino De Dominicis, giovane artista invitato a partecipare alla sezione della « Biennale » intitolata « Opera o comportamento », il quale aveva pensato bene di mettere in mostra — per lanciare chissà quale recondito messaggio — un povero infelice, minorato fisico e psichico. Della faccenda si sta occupando ora la procura della Repubblica. Si tratta di accertare se De Dominicis ha sconfinato il reato di violenza privata e se i parenti del poveraccio — subito « ritirato » dal padiglione in cui era comparso — non si siano volontariamente sottratti ai loro doveri di tutela.

A rendere, poi, ancora la vigilia c'era stata la storia delle farfalle. Un gruppo di artisti belgi avevano pensato bene di mischiare ispirazione ed ecologia, rinchiudendo in fondo alla piazza San Marco una sorta di cupola in materiale plastico, all'interno della quale han tenuto in incubazione almeno diecimila farfalle. Il progetto era di liberarle, tutt'insieme, per trarre da questo volo immagini straordinarie.

E parte la serrata polemica che l'idea ha originato (ma quelle farfalle sarebbero state divorate dai colombi? O non avrebbero, piuttosto, danneggiato le colture orticole delle isole dell'estuario?) va annotata la delusione che le diecimila farfalle han procurato, sabato, nel tardo pomeriggio, sia agli artisti belgi sia alle diecimila persone convenute in piazza dall'annuncio della loro liberazione. Le farfalle, infatti, sono uscite con molta riluttanza dal loro precario rifugio di plastica, a piccoli gruppi, perdendosi nell'aria — difficili da scorgere in controluce — in numero esiguo. La maggior parte sono morte, sotto i piedi degli spettatori, dopo un volo senza sfarzo e senza gloria.

Giampiero Rizzon

Sabato un safari (senza risultati) nei parchi della città

'Sto pitone c'è o non c'è? I genovesi prudenti ingaggiano un ghepardo

Molti dicono di aver visto il rettile, lungo due metri e mezzo, su un albero il pomeriggio del primo giugno - Da quel giorno agenti, carabinieri e volontari gli dànno la caccia, ma il serpente sembra sparito

Un gruppo di carabinieri e agenti di p.s. impegnati nella caccia al pitone-fantasma che è stato visto in un parco di Nervi

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

(m) *Da stamane un ghepardo di tre anni sta dando la caccia al rettile che si nasconde nei parchi di Nervi. Si tratta di un animale addestrato, « ingaggiato » a Pinerolo.*

Sabato per tutta la giornata un centinaio di persone, fra le quali vigili urbani, giardinieri comunali, vigili del fuoco, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e alcuni volontari, hanno battuto a lungo quasi tutto il parco Gropallo, nel quale era stata segnalata la presenza del grosso rettile. Ma nel pomeriggio la battuta non è stata ripresa con lo spiegamento di forze effettuato nella mattinata. Il dottor Costa, dirigente della « Mobile », la professoressa Capocaccia del museo di storia naturale, il dottor Viacava, direttore dei giardini comunali, si sono trattenuti a lungo nei pressi dell'albero sul quale, nel pomeriggio del primo giugno, il dipendente dell'Ami Vittorio Donzella, scoprì e fotografò un rettile lungo due metri e mezzo.

Intanto alcuni vigili del fuoco, giardinieri e poche altre persone, proseguivano nella esplorazione della zona. Un organizzatore di safari, l'austriaco Edoardo Zillich, di Vienna, ma residente a Genova in via Robino 20, che ha partecipato alla battuta ha dichiarato: « Con tutto questo movimento, ovviamente troveremo il rettile, in particolare se, come penso, si tratta di un pitone. E' un rettile che ha paura di noi; magari solo topi ed uccelli: non morde, non è velenoso; non può uccidere un uomo. Perciò non comprendo il motivo di tutto questo chiasso: non esiste alcun pericolo ».

Zillich, lo « cacciatore » e l'organizzatore di safari da poco meno di quarant'anni: è quindi un esperto. Lo scorso anno è stato in Somalia proprio a caccia di serpenti. « Per catturarli — precisa — e pensate che sono sensibilissimi: hanno paura dell'uomo. Per due mesi non sono riuscito a trovarne. Figuriamoci se riusciamo a catturare questo oggi ».

La professoressa Capocaccia ha dichiarato: « Non mi sento di affermare che non esiste alcun pericolo. Un rettile, che potrebbe essere un pitone, della lunghezza di due metri e settanta centimetri, non dovrebbe essere pericoloso. Però oggettivamente un pericolo c'è: un bambino può anche essere attaccato e spaventarsi ».

Anche Mario Rubino, il proprietario del « minizoo » che fino al 7 maggio è stato nella zona, esclude ogni pericolo. Il Rubino ha detto: « Noi avevamo tre pitoni. Due sono stati recentemente ceduti allo zoo di Pinerolo e di Roma; un altro invece è stato dato ad un imbalsamatore. L'animale potrebbe essere fuggito ».

Ieri sono state eseguite ispezioni sugli alberi. La squadra mobile indaga intanto sulla possibile provenienza del rettile, mentre parallelamente vengono compiuti confronti sulle fotografie stampate dal fotogramma di Donzelli. Sul posto per tutto il pomeriggio si sono trattenuti il maresciallo dei carabinieri di Nervi, Fabiani, alcuni vigili urbani, con il brigadiere Palatrone, oltre al maresciallo Porfido, che con altri sottufficiali, ha accompagnato il dottor Costa.

Due correnti di opinione si sono formate a Nervi e nella zona circostante: alcune persone affermano che possa trattarsi di uno scherzo o di un'allucinazione collettiva; altri invece dicono che il pitone c'è davvero. « Magari con questa temperatura dorme o si è nascosto — afferma un cameriere che lavora in un vicino albergo —, ma lo vedrà anche l'ho visto. E' il ventinovenne Pierpaolo Ferrari, abitante a Nervi in via del Commercio, 9, il quale dice: « Ho visto il serpente su quell'albero dalla distanza di sette-otto metri. Erano circa le 16 e con mia moglie e mia figlia eravamo su una panchina. Io mi sono alzato e sono andato quasi sotto l'albero: ho visto il rettile lungo due o tre metri, con la testa molto piccola. L'ho visto anche muoversi: non posso essermi sbagliato. Del resto siamo stati in molti a vederlo ».

Quando Ferrari ha raccontato agli amici di aver visto un serpente su un albero del parco, questi hanno riso: Era il pomeriggio del primo giugno, giorno festivo; qualche ora prima Vittorio Donzelli aveva fotografato il rettile.

Pronti per la caccia

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. s.) Si chiama Imo, gira con il suo padrone che lo tiene al guinzaglio come un qualsiasi cane, è molto mansueto, dorme in casa e mangia quattro chili di carne al giorno. Stamane dovrà dimostrare anche di essere un buon cacciatore: i genovesi, infatti, lo hanno ingaggiato per il safari nel parco di Nervi dove si nasconde il pitone-fantasma che dal primo giugno scorso terrorizza la città.

Riccardo Jahier, 42 anni, proprietario del dancing « Macumba » di Pinerolo e padrone di Imo, il ghepardo, è sicuro di fare buona figura. *« Se il pitone c'è — dice — Imo lo troverà certamente. Si arrampica sugli alberi più facilmente di un gatto. Per lui un pitone non è una preda difficile ».* Nella foto Riccardo Jahier con Imo accanto a una linotype.

Portate in Italia le salme dei marinai del «Nereide» recuperate dopo 57 anni

SPALATO, lunedì mattina.

I resti dei marinai del sommergibile italiano « Nereide », distrutto al largo di Pagruza 57 anni fa, hanno ricevuto ieri gli ultimi onori nel porto di Spalato, prima di essere imbarcati sul dragamine « Morano », che li ha trasportati in Italia. Alla cerimonia erano presenti ufficiali della marina italiana e jugoslava.

Il « Nereide » venne silurato dal sottomarino austriaco « U 5 » il 5 agosto 1915. Le operazioni di recupero del sottomarino e dei resti dei 27 marinai erano cominciate il 22 maggio.

(Associated Press)

Anche l'emigrazione italiana discussa oggi al Lussemburgo

(Segue dalla 1ª pagina)

co, anche questi comunque rigorosamente definiti e controllati. La Commissione Europea suggerisce, per garantire la massima libertà nella formazione degli organismi rappresentativi, che la non licenziabilità sia estesa anche al periodo che segue immediatamente la fine del mandato di un rappresentante (per un anno) e comprenda anche i candidati non eletti nelle votazioni interne.

Il piano è lanciato dalla Cee proprio in un momento di particolari difficoltà sul mercato del lavoro europeo: anche del problema occupazione si discuterà oggi e domani a Lussemburgo (presente Donat-Cattin) e protagonisti saranno dunque i due milioni di disoccupati che attualmente si trovano in Europa. Inoltre, sarà ancora sul tappeto la questione dell'emigrazione italiana nella Cee che il nostro governo sostiene sia boicottata e i cui problemi sono stati tragicamente riportati d'attualità dalla morte degli otto minatori connazionali in Belgio.

v. z.

Da oggi a Parigi il ministro Gromyko

PARIGI, lunedì mattina.

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko è atteso oggi a Parigi per una visita ufficiale in Francia.

Il programma prevede colloqui con il ministro degli Esteri francese Schumann, con il presidente della Repubblica Pompidou, non il primo ministro Chaban-Delmas e sedute di lavoro delle due delegazioni.

(Ansa)

Sanguinosa rissa alla periferia di Roma

Scontro tra estremisti due feriti a coltellate

Cinque contusi - La zuffa è avvenuta a Centocelle tra aderenti a « Lotta continua » e fascisti, che erano armati di coltelli - I feriti sono piantonati all'ospedale; gli altri sono stati portati in carcere

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Due feriti e cinque contusi, tutti arrestati, in una sanguinosa rissa, ieri pomeriggio, tra aderenti al gruppo fascista « Lotta di popolo » ed extraparlamentari di sinistra di « Lotta continua » e « Manifesto ». Lo scontro è avvenuto nel periferico quartiere di Centocelle. In questa zona la sinistra extraparlamentare è numerosa. Quelli dell'estrema destra tentano spesso incursioni.

Ieri, una pattuglia di « Lotta di popolo » si è portata sulla via Casilina, nel tratto in cui la strada consolare fiancheggia Centocelle. Erano le 13,30. I fascisti hanno cominciato a distribuire volantini ai passanti e agli automobilisti in transito. Qualcuno li ha rifiutati: ci sono stati battibecchi. Poi sono apparsi i militanti di « Lotta continua », anch'essi per distribuire materiale di propaganda. Sono cominciati a volare insulti; infine, i due gruppi sono venuti alle mani.

I fascisti hanno tirato fuori i coltelli, avventandosi contro gli avversari, che hanno contrattaccato, inseguito e raggiunto gli avversari in fuga. La zuffa è andata avanti per qualche minuto, finché sul posto è giunta la polizia: alcune « volanti » e gli agenti del commissariato di zona. Due di « Lotta continua », Gioia Scavini, 39 anni, e Giuseppe Di Biase, 22 anni, sono stati accompagnati all'ospedale « San Giovanni », dove sono stati giudicati guaribili in 15 e in 10 giorni, per ferita da coltello. I due sono stati ricoverati, piantonati e denunciati in stato di arresto per rissa.

Con la stessa accusa sono stati condotti in carcere cinque fascisti, rimasti contusi: Ugo Gaudenzi, 23 anni, uno dei capi del movimento, Paolo De Sanctis, 26 anni, Walter Spedicati, 23 anni, Giuseppe Spezzaferra, 25 anni, e Ruggero Musciotta, diciottenne.

l. a.

Agrigento: per la frana ventotto in Tribunale

Agrigento, lunedì mattina.

Comincia stamane al tribunale penale il processo contro 28 persone — ex amministratori comunali e costruttori edili — accusate di interesse privato in atti d'ufficio e falsità ideologica.

Secondo l'accusa, gli amministratori comunali avrebbero rilasciato licenze edilizie irregolari, autorizzato deroghe sull'altezza massima degli edifici, permesso di costruire su zone destinate a verde, violando il regolamento edilizio, le norme sulla tutela del paesaggio e quelle sul consolidamento dei terreni.

Il procedimento giudiziario ebbe origine nel 1966, quando, dopo la frana che colpì alcuni quartieri della città dei templi, il direttore generale dell'Urbanistica, dott. Michele Martuscelli, inviato dal ministero dei Lavori pubblici, presentò alla magistratura una relazione in seguito alla quale vennero denunciate 180 persone, in maggioranza costruttori edili.

Il giudice istruttore, al termine dell'indagine formale, rinviò a giudizio 28 persone: gli ex assessori Ignazio Cantone, Stefano Castiglione, Geraldo Gallo, Antonino Grillo e Alfonso Valans, il capo dell'ufficio tecnico comunale Francesco Buttitè, il geometra Lorenzo Cardella e l'ex capo dello stesso ufficio Giuseppe Massina, l'ex sovrintendente ai monumenti per la Sicilia occidentale, Giuseppe Giacconia, e l'ing. Alfonso Spitali.

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Palermo interpose appello contro la sentenza, al termine di una nuova istruttoria, sono state rinviate a giudizio altre quindi persone. *(Ansa)*

Concluso il convegno sul Delta padano

Rovigo, lunedì mattina.

(s. f.) All'« Accademia dei Concordi » di Rovigo, si è concluso ieri sera, promosso da « Italia Nostra » l'importante convegno organizzato per la creazione di un grande parco naturale nel Delta padano.

Hanno parlato gli architetti Lucchiari e Murmura, i quali hanno messo in evidenza la necessità di attuare una serie di progetti sociali finalizzati alla difesa e alla valorizzazione dell'ambiente fisico e naturale, attraverso nuove regolamentazioni ed istituzioni di parchi e riserve naturali. L'area interessata tocca il Basso Polesine confinante a sud con la struttura metropolitana formata da Venezia-Padova-Treviso e le province di Ferrara e Ravenna.

Gli oratori hanno sottolineato che l'attuale sviluppo che asseconda ulteriori localizzazioni industriali compromette per sempre la possibilità di destinare a servizio pubblico un delta unico in Italia.

Le incursioni Usa sul Vietnam del Nord

(Segue dalla 1ª pagina)

però che si siano verificati mutamenti di rilievo nello schieramento delle due parti.

Riferiva ieri il « New York Times », citando fonti militari e parlamentari, che il generale John Lavelle, già capo dell'aviazione americana in Vietnam, nel marzo scorso è stato rimosso dalle sue funzioni per aver ordinato bombardamenti contro obiettivi militari nel Vietnam del Nord quando questi non erano autorizzati. Il generale, 55 anni, già quattro stelle, nel mese di maggio è stato retrocesso a tenente generale con tre stelle. In Vietnam gli è succeduto il generale John Ryan.

Lavelle aveva ordinato ai piloti di bombardare le piste aeroportuali, i radar, le installazioni missilistiche e le batterie antiaeree situate nella zona meridionale del Nordvietnam. Questi bombardamenti avvennero tra gennaio e marzo. Il presidente Nixon li autorizzò poi nel mese di aprile.

Il Pentagono versa a conoscenza di questi bombardamenti attraverso le denunce di Hanoi. Il « New York Times » riferisce che il generale, per non avendo ricevuto alcun ordine scritto, « pensò ugualmente che i bombardamenti fossero impliciti nelle istruzioni di carattere generale che gli avevano impartito ».

Una speciale sottocommissione della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti inizia oggi un'inchiesta sull'accaduto.

(Ansa, United Press)

Minacciato un dirottamento se il giapponese della strage non sarà rimesso in libertà

TEL AVIV, lunedì mattina.

Le autorità dell'aviazione civile israeliana hanno ricevuto un avvertimento da fonti europee secondo cui un gruppo di terroristi tenterà questa settimana di dirottare un aereo della « Swissair » sulla linea per Tel Aviv e lo farà esplodere, se il terrorista giapponese Kozo Okamato, uno degli autori della strage dell'aeroporto di Lidda, attualmente prigioniero, non sarà rilasciato.

La notizia è pubblicata stamane dal « Jerusalem Post », che la presenta come « molto attendibile », ma non ne precisa la provenienza. Secondo il giornale, il dirottamento sarebbe progettato dal gruppo di terroristi tedeschi della banda di « Baader-Meinhof ». (Ansa)

Il servizio A.E.C.S. esteso al porto di Genova

L'Australia Europa Container Service (AECS) è lieta di annunciare agli importatori/esportatori italiani che nel quadro di una prevista riorganizzazione dei suoi servizi nello specifico interesse del mercato italiano, a partire dal prossimo luglio, le navi portacontainers del servizio Europa/Australia, le quali fino ad oggi toccavano esclusivamente i porti del Nord, approderanno regolarmente a Genova ogni quattordici giorni.

A Genova dette navi effettueranno simultaneamente le operazioni di imbarco e sbarco, proseguendo per Flushing, Tilbury, dove si integreranno nel servizio AECS da Tilbury, Amburgo e Rotterdam per Fremantle, Melbourne e Sydney.

Le rese nei due sensi saranno le seguenti:

DA GENOVA PER:	FREMANTLE	34 giorni
	MELBOURNE	38 giorni
	SYDNEY	43 giorni
PER GENOVA DA:	SYDNEY	25 giorni
	MELBOURNE	30 giorni
	FREMANTLE	36 giorni

Tali rese sono concorrenziali sia rispetto a quelle offerte da navi convenzionali sia a quelle fino ad ora offerte via Nord Continente, legate al lungo trasporto terrestre, dai punti di produzione al porto di imbarco al Nord e viceversa.

Il primo approdo a Genova verrà effettuato dalla T/N « Melbourne Express », viaggio 2026, previsto entro il 31 luglio 1972 e ripartire il 1° agosto.

L'itinerario completo, dettagliato ed il bollettino delle partenze per il secondo semestre 1972 saranno pubblicati quanto prima.

Entro la fine dell'anno, la Flotta AECS sarà potenziata dalla nave portacontainers « Lloydiana », varata per conto del Lloyd Triestino a La Spezia il 17 maggio di quest'anno.

Il servizio « Full containers » sarà integrato da almeno una partenza conferenziale mensile di nave convenzionale che farà escursione nei principali porti del Mediterraneo.

IN OFFERTA SPECIALE
VALIGIE - BAULI - BEAUTY CASE
TUTTI I TIPI DI BORSE E BORSOTTI

IN VIA PO, 55 - UNICA SEDE
DA AVOGADRO VIOLETTA

Sconto ai Dipendenti FIAT - ENAL - RAI

BAULE
Reclam L. 9990 - Cabina L. 9990 - Casse America L. 7990 - Lamiera viaggio L. 9990 - Mobile cm 80 L. 9990

VALIGIE
Espanso L. 2990 - Tessuto L. 2990 - Vero Skay L. 3990 - Caravelle L. 4990 - Beauty case L. 1990 - Vero cuoio L. 4790

VASTO ASSORTIMENTO
Borse e borsotti tutti i tipi e prezzi da L. 2990 a L. 1290 in più Diplomatiche - 24 ore - 007 - p. dollari cinture - articoli regalo
Valigie e completi viaggio in cuoio - Ravicloral - Piuma per sesso di tutte le migliori marche italiane ed estere
Posteggio a 50 metri - Piazza Vittorio

EDITRICE GIORNALI per intraprendere pubblicazione periodico zona Riviera Ponente ligure (Sanremo), cerca
REDATTORE CAPO
Necessaria esperienza e preparazione, retribuzione adeguata.
Scrivere a: « Editrice DO.GI.MI. s.r.l. - Via B. Zendrini 14 - 20147 Milano ».

Dopo tre anni dalla nascita del figlio

Mai vista la clinica promessa dalla Loren

Avrebbe dovuto donarla a Ginevra in segno di riconoscenza per un famoso ginecologo - Ponti si è limitato ad acquistare l'appartamento che il professore abita

dal nostro inviato

Ginevra, lunedì mattina.

Sophia Loren è al centro di vivaci polemiche negli ambienti giornalistici e mondani di Ginevra. Le discussioni vertono su una promessa fatta dall'attrice alla popolazione ginevrina dopo la nascita del suo bimbo, il 29 dicembre '68.

In effetti la Loren annunciò all'indomani del parto che in segno di riconoscenza per l'assistenza avuta dal famoso ginecologo Hubert De Watteville avrebbe donato alla città di Ginevra una cospicua somma per la costruzione di una clinica.

Probabilmente i ginevrini avrebbero dimenticato la promessa se in un rotocalco francese non fosse apparso, giorni fa, un articolo polemico sui coniugi Ponti. In sostanza Sophia e Carlo — secondo il periodico — hanno investito una enorme somma nella costruzione di una nuova clinica ginecologica nella località di Bellerive, alla periferia di Ginevra. Alcuni emigrati italiani hanno detto, nelle loro dichiarazioni al giornale, che la Loren avrebbe fatto meglio a spendere il suo denaro in Italia. I cronisti del diffuso quotidiano «Suisse» non hanno tardato a svolgere una inchiesta sulla provenienza dei fondi utilizzati per la costruzione della clinica di Bellerive, giungendo a conclusioni sorprendenti (la spesa dell'edificio è stata sostenuta con capitali appartenenti a società elvetiche e non con il denaro della Loren.

Sophia Loren tre anni fa con il neonato

Nella sua odierna edizione il giornale ginevrino pubblica un commento di taglio piuttosto ironico: «*Notizie false hanno sollevato la questione della promessa fatta tre anni e mezzo addietro dall'attrice. Ella aveva fatto un voto; nel caso che aveva promesso di offrire al prof. Hubert De Watteville una cospicua somma per la costruzione di una clinica ginecologica a Ginevra.*

«*Inoltre ci risulta che pochi mesi dopo la nascita di Carletto, il produttore Ponti acquistò nel centro di Ginevra tre immobili nell'intento — almeno così era sembrato — di trasformarli in un ospedale, ma per ora vi sono alloggiati degli uffici e l'appartamento personale del prof. De Watteville.*

«*Può darsi che quest'ultima circostanza sia all'origine delle notizie false in alcuni rotocalchi. Con certezza sappiamo soltanto che i coniugi Ponti sono del tutto estranei, almeno sul piano finanziario, alla costruzione della clinica di Bellerive. E la promessa di Sophia?*».

Un gruppo di giornalisti ginevrini, aggiunge la stampa locale, ha tentato di interpellare il prof. De Watteville ed altre personalità onde ottenere informazioni precise circa la promessa della Loren, ma non si sono resi irreperibili. La *Suisse* fa sapere che proseguirà le sue ricerche..

Luigi Fascetti

Le "armi segrete„ tornano in Usa dal Vietnam

Con i delfini-militari il nemico sta alla larga

Segnalando la presenza di sommozzatori comunisti, hanno protetto la base di Can Ranh; nella vicina Qui Nhon, invece, diverse navi Usa sono state fatte saltare - I prodigi di questi mammiferi del mare: comunicano fra loro, salvano bagnanti, giocano con i bimbi

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

La settimana scorsa sono arrivati a San Diego, in California, i reduci più fortunati del Vietnam: alcuni delfini usati per un anno a difesa della base aeronavale di Cam Ranh, presso Saigon.

Giorno e notte, i delfini hanno sorvegliato le acque, impedendo ai sottomarini e ai sommozzatori comunisti di penetrarvi. La base vicina, Qui Nhon, non presidiata dai delfini, è stata attaccata più volte, e parecchie navi americane sono state fatte saltare. Ma Cam Ranh è rimasta inviolata. In questi mammiferi del mare, il Pentagono sembra aver scoperto un'arma difensiva formidabile, che, per adesso non è alla portata dei russi.

*Il ritorno di questi reduci è stato confermato dal portavoce del Centro per le ricerche e sviluppo navali sottomarini di San Diego, dove il Pentagono addestra questi straordinari collaboratori: «I delfini hanno svolto gloriosamente una lunga missione nel Vietnam» *ha detto*. «Li abbiamo fatti rientrare, affinché il nemico non si impadronisca del segreto». Il portavoce ha fornito qualche particolare: sembra che i delfini sappiano distinguere tra i diversi tipi di navi, e diano l'allarme all'approssimarsi di corpi estranei; siano anche attaccare il nemico, soccorrere persone in difficoltà e svolgere lavori sott'acqua.*

I delfini, molto socievoli, compaiono spesso negli Stati Uniti in foto di questo tipo

Sulla misteriosa missione dei delfini nel Vietnam sono corse subito le voci più disparate. Il Pentagono li avrebbe usati come kamikaze, lanciandoli contro le mine comuniste e per prenderli avrebbe inviato loro il sopraffino pesce della California, a cui s'erano abituati. Si dice anche che li abbia mandati con sommozzatori nei porti del Vietnam del Nord. Ma si tratta di eccessi di fantasia spiegabili: tra gli animali, l'unico impiego bellico era stato finora quello dei cani.

Ho parlato con Harris Stone, a Washington. Stone dirige il programma dei delfini. «Molte voci sono false — mi ha detto —. Addestrare un delfino costa 40 mila dollari e ci vuole un anno. Immagini un po' se ne rischieremmo la vita. Né gli riserviamo trattamento privilegiato: sono resi come gli altri».

Ha ragione un articolo apparso su Stella Rossa, il quotidiano delle forze armate sovietiche: «Ci ha accusato di maltrattamenti degli animali. Ha scritto che stiamo addestrando anche pipistrelli a portare bombe incendiarie e puzzole a scagliare veleno. Farneticava, naturalmente: sono cose impossibili».

Ma che hanno fatto i delfini nel Vietnam? «Tutto ciò che ha detto il portavoce. Abbiamo battelli speciali per il loro trasporto: li lasciamo nel punto voluto, li equipaggiamo con un complesso sistema di segnalazioni elettroniche, e loro sanno che fare».

Come operano in profondità? «Si spingono a più di 300 metri: sono di grande aiuto ai palombari, perché salgono e scendono con estrema disinvoltura, portando con il muso gli attrezzi desiderati. Un uomo dovrebbe dedicare diverse ore alla decompressione».

Sono mai stati usati in battaglia i delfini? «No. Ma teoricamente sono capaci di battere chiunque. Hanno un "sonar" (cioè dispongono di onde che li guidano in qualsiasi condizione) e noi cerchiamo invano di copiarlo. Raggiungono la velocità di 35 chilometri all'ora. Con il naso, che è durissimo, e i denti affilati possono dilaniare un uomo. Pesano sui 150 chili, comunicano tra di loro, sono in grado di elaborare tattiche e strategie. Nell'acqua ci sono superiori».

Come è venuto in mente alla Marina militare americana di usare i delfini? «Era un progetto a cui pensavamo da anni. Gli studi sui delfini risalgono all'immediato dopoguerra. Dopo l'uomo, sono gli animali più intelligenti del pianeta. Qualcuno sostiene addirittura che il loro cervello è più sviluppato del nostro, ma io non lo credo. Stiamo conducendo esperimenti analoghi con i leoni marini e con le foche, e credo che avremo eguale successo».

Il pioniere nello studio dei delfini è stato John Lilly, un biologo della Florida. Una sua assistente, Margaret Howe, visse per due mesi con uno di questi mammiferi, chiamato Peter, in una vasca. Alla fine, la bella e la bestia riuscirono a comunicare tra di loro. Il dottor Lilly scrisse un trattato sul «primo contatto verbale tra specie diverse» ma non venne preso sul serio. Nessuno dubita comunque che il delfino capisca l'uomo. L'esperienza del biologo fu tragica: quando chiuse l'acquario, alcuni dei suoi delfini si uccisero, smettendo di mangiare.

Un altro biologo, Scott Johnson del Centro San Diego, si professa scettico sulla possibilità di comunicare coi delfini, ma afferma che i due milioni di dollari all'anno spesi dalla Marina militare americana nel programma «sono un investimento fortunato». Il dottor Lilly lo accusa di essere «come tutti gli altri colleghi, un meccanico; di non sapere come funziona il cervello e di usare l'approccio sbagliato. I delfini non sono bestie: sono esseri pensanti e con sentimenti simili ai nostri».

La passione per i delfini ha qualcosa del rapporto amoroso. Gli americani inondano San Diego di lettere sui mammiferi; uno dei programmi di maggior successo alla televisione ha per protagonista una specie di delfino-poliziotto, Flipper, e persino un giornale austero come il Wall Street Journal dedica saggi a questi animali. La leggenda popolare non conosce limiti: i delfini che salvano i bagnanti che stanno per annegare non si contano, così come quelli che affiorano vicino alle spiagge per giocare coi bambini.

Ennio Caretto

SABATO IL VIA ALLA QUARTA TRAVERSATA ATLANTICA

Soli dall'Inghilterra a New York 59 temerari sulle barche a vela

Ci sono anche quattro italiani - La partenza dal porto di Plymouth - Il favorito è un francese: è stato finanziato dal regista Claude Lelouch che farà un film sull'impresa - Tra i concorrenti c'è Sir Francis Chichester, vincitore della prima edizione

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Golette, Tartane e «Cutters» di ogni tipo si stanno allineando nel «Millbay Docks» di Plymouth. Entro le sette di stasera, ce ne dovrebbero essere 59: tante sono infatti le imbarcazioni che parteciperanno alla gara transatlantica solitaria a vela. L'inizio della corsa avverrà sabato prossimo, a mezzogiorno, ma l'eccitazione è già diffusa in tutta l'Inghilterra per questa prova sportiva.

Domani le imbarcazioni verranno controllate dal comitato del «Royal Western Yacht Club», organizzatore della gara, assieme al settimanale *Observer*. Chi non sarà giunto in tempo sarà penalizzato e dovrà partire a corsa iniziata e dopo la ispezione dei membri della commissione del «Club». Un italiano, Faggioni Franco, che si è iscritto in ritardo, è già stato penalizzato di 18 ore.

Da soli contro l'Atlantico: questo è il significato della corsa, che rientra nelle tradizioni di eccentricità britannica. La gara è alla sua quarta edizione. La prima corsa si svolse nel 1960 e fu vinta da Francis Chichester (ora Sir) in 40 giorni. La seconda fu vinta, nel 1964, da Eric Tabarly e l'ultima, nel 1968, da Geoffrey Williams in 25 giorni.

E' uno dei maggiori avvenimenti dello sport nautico mondiale. La prima volta vi presero parte solo 5 persone. Ora, i concorrenti sono 59 e provengono da 11 paesi diversi, 4 sono italiani. Carlo Mascheroni, un avvocato di Monza, vi parteciperà con la tartana «Chica Boba», che è lunga 41 piedi e pesa 9 tonnellate. Il signor Mascheroni pratica lo sport della vela da 20 anni e una volta andò da Gibilterra a Savannah, nella Georgia (Usa) in 38 giorni.

Franco Faggioni

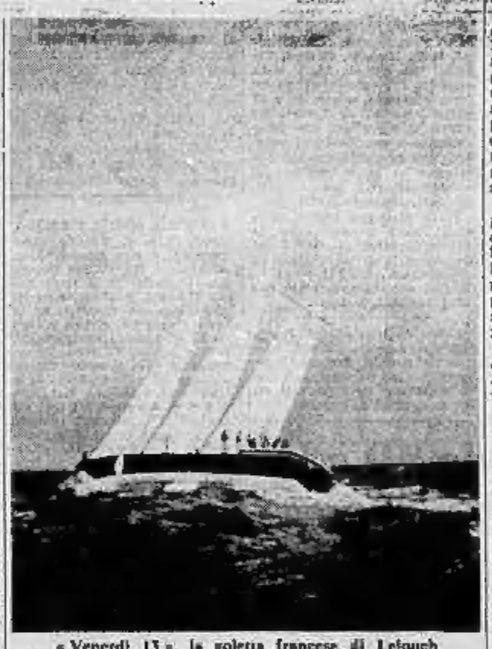
Ambrogio Fogar è un assicuratore di Milano di 29 anni, che si presenta con «Surprise», un «Cutter» speciale di più di 12 tonnellate. Franco Faggioni, di 40 anni, concorrerà su «Sagittario», un «Cutter» costruito a Trieste per conto della Marina italiana. Il signor Faggioni abita a Roma. Edoardo Guzzetti sul «Cutter» con vela Marconi «Namar Quarto», di 9 tonnellate, è già arrivato a Plymouth.

Per la prima volta, tutti i concorrenti hanno dovuto dimostrare di avere percorso almeno 600 chilometri da soli su una imbarcazione a vela. Le regole della competizione sono semplici: attraversare la linea di partenza da ovest a est, lasciare a dritta la boa di Malangus e proseguire senza New York per qualsiasi rotta. Quest'anno, ci sono anche tre donne, di cui una, Teresa Remiszewska, è polacca.

Il grande favorito della «Singlehanded Translatlo Race» del 1972 è il francese Jean Yves Terlain, sulla goletta «Vendredi 13»: lunga 40 metri, è costata circa 180 milioni di lire. Il signor Terlain è dato a 4 contro uno dagli allibratori. Il suo finanziatore è il noto regista e produttore cinematografico francese Claude Lelouch, autore di «Un homme et une femme». Lelouch farà un film sulla corsa, che, dicono i maligni, si intitolerà «Un homme et un bateau».

Sir Francis Chichester è dato a 12 a uno, ma è il personaggio di maggior rilievo della gara. Egli compete su «Gipsy Moth Quinta». Sir Francis è un ottimo navigatore e, se il suo fisico non più giovane reggerà bene alla fatica, egli potrà ottenere un buon posto in classifica. Sir Francis vinse la prima edizione di questa corsa e giunse secondo nella edizione successiva. Come al solito, ha detto che, nei momenti di bonaccia, leggerà Shakespeare. Gli inglesi appuntano le loro speranze su Martin Minter-Kemp sul «Cutter» «Strongbow», che è dato 6 a uno.

Gli organizzatori della corsa hanno vietato, quest'anno, che alle imbarcazioni fossero dati i nomi delle industrie che le sovvenzionano. Tuttavia, con vari accorgimenti, parecchi concorrenti sono riusciti a far iscrivere panelli con nomi chiaramente pubblicitari, come «Strongbow», che è il nome di un personaggio storico ma anche di una ditta di bevande. Lo stesso «Vendredi 13» anticipa il titolo del film e Lelouch già dirige il gruppo «Cinema 13».



«Venerdì 13», la goletta francese di Lelouch

Nell'era dei voli spaziali, del supersonico «Concorde» e dei comodissimi transatlantici, qualcuno si chiede perché mai si debba andare incontro a tante spese e a tanti rischi per attraversare da soli, su una barca a vela, l'Atlantico. Per tutti i concorrenti e gli appassionati. La risposta Sir Francis Chichester: «*Io credo che questo sia il più grande stimolo all'avventura per un uomo: avere un'idea, un ideale o un'ambizione e, quindi, provare, a tutti i costi, che l'idea è giusta o che questa ambizione può essere realizzata*».

Renato Proni

Secondo la polizia del Dakota

Forse 500 i morti dell'alluvione in Usa

dal nostro servizio

NEW YORK, lunedì mattina.

Sono oltre 170 i morti e più di 500 i dispersi della disastrosa alluvione che ha colpito nella notte fra venerdì e sabato Rapid City, nel Sud Dakota, per l'improvviso straripamento di un piccolo fiume, il Rapid Creek, a causa delle piogge torrenziali. Il presidente Nixon ha proclamato la città e i dintorni zona disastrata.

La scena di desolazione e di morte che la città, ancora sommersa dall'acqua e da uno spesso strato di fango e di detriti di ogni genere, offre è spaventosa. Ai morti, ai feriti che hanno riempito tutti gli ospedali della zona, bisogna aggiungere danni imponenti con la distruzione di intere case, di fabbriche, di terreni agricoli. Secondo una valutazione prudente i danni sono compresi fra gli 80 e i 120 milioni di dollari (fra i 46 e i 63 miliardi di lire).

Le squadre di soccorso, entrate subito in azione, hanno proseguito la loro instancabile azione diretta a ricercare i dispersi, i feriti che possono trovarsi ancora sotto le macerie di edifici crollati, a recuperare le salme delle vittime dell'alluvione.

Secondo i soccorritori non vi è dubbio che il numero dei morti sia molto più alto di quanto è stato possibile finora accertare. Alcuni funzionari della polizia locale parlano di 300 o addirittura 500 morti.

Il servizio metereologico ha segnalato intanto il pericolo di violenti temporali per oggi su tutta la parte occidentale del Sud Dakota dove sabato sono caduti oltre 17 cm di pioggia.

Il sindaco della città Don Barnett ha chiesto l'invio di reparti della polizia militare a Rapid City in seguito alla denuncia di casi di saccheggio nei negozi del centro da parte di «sciacalli».

Migliaia di persone sono rimaste senza casa, le linee telefoniche sono inutilizzabili e si teme che possa diffondersi qualche malattia. Nella zona occidentale della città l'acqua ha raggiunto la profondità di tre metri. Centinaia di persone hanno trovato scampo arrampicandosi sugli alberi, in attesa di imbarcarsi sulle scialuppe dell'esercito.

(Ansa - Associated Press)

Moglie di un divorziato, non potrebbe riceverla

L'America si scandalizza per la comunione di Jackie

dal nostro servizio

NEW YORK, lunedì mattina.

E' stata una disputa, questa volta di carattere religioso, attorno a Jackie Onassis. La consorte dell'armatore greco ha ricevuto la comunione nel corso di un servizio religioso al cimitero di Arlington, dove riposano i fratelli Kennedy, tragicamente scomparsi. In base alle norme che regolano la comunione — e dato che la Chiesa cattolica non accetta il divorzio —, la signora Onassis, proprio in qualità di sposata ad un uomo che ha ancora un vincolo matrimoniale, non avrebbe potuto accostarsi al sacramento.

Invece la comunione l'ha fatta. «Non avremmo potuto fare altrimenti — ha dichiarato padre Albert Pereira, preto della chiesa cattolica di San Luca a McLean, in Virginia —, la signora Onassis si è messa sotto l'inginocchiatoio per ricevere l'ostia. Sarebbe stato un affronto rifiutargliela».

L'ostia gliel'ha porta monsignor Gino Baroncini, uno dei sacerdoti che assistono Pereira. «Avrei fatto la stessa cosa — ha detto questo ultimo —, è stata una sorpresa perché l'ex vedova del presidente Kennedy si è accostata all'altare con le mani giunte ed ha chiesto di fare la comunione: noi non eravamo preparati ad una eventualità del genere».

Pereira ha dato questa spiegazione a George R. Planger, direttore religioso della stampa di Cleveland, il quale ha detto di aver ricevuto molte telefonate da parte di coloro che avevano assistito alla scena per televisione, stupiti per quanto è accaduto.

Pereira ha detto a Planger che se la signora Onassis ha fatto la comunione «in buona fede», egli è propenso a dire che la comunione è «valida». La questione non è finita qui. Molti sono coloro che non vogliono sentir ragioni e respingono l'argomentazione della «buona fede».

(Ansa - Upi)

Una seconda condanna per il ballerino Panov

Dopo l'accusa di teppismo, quella di «offesa a pubblico ufficiale» - Il giovane, nel marzo scorso, ha presentato domanda di emigrare in Israele

dal corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Una nuova condanna — questa volta a 15 giorni di reclusione per «offesa a pubblico ufficiale» — è stata inflitta a Valerij Panov, il celebre ballerino sovietico d'origine ebraica, fino a due mesi fa «numero uno» del corpo di ballo del teatro «Kirov» di Leningrado, secondo per fama solo al «Bolshoj» di Mosca. Nelle ultime settimane, Panov — il cui vero nome è Valerij Shulman — era già stato condannato a dieci giorni di reclusione per «teppismo».

La nuova condanna, della quale si è avuta notizia tramite amici del ballerino, è l'ultima di una serie di disavventure nelle quali Panov si è trovato coinvolto, dopo avere presentato il 31 marzo scorso domanda per emigrare in Israele. In seguito a questa richiesta, Panov è stato in un primo tempo espulso dal corpo di ballo del «Kirov», poi denunciato per maltrattamenti dalla suocera, che ha affermato d'essere stata percossa nel corso di un'accesa discussione nata dalla decisione di Panov e di sua moglie Galina Rogosova d'emigrare nello Stato d'Israele.

L'ultimo episodio — hanno riferito gli amici del ballerino — ha tutti i caratteri di una deliberata provocazione. Panov, infatti, era stato convocato nei giorni scorsi presso un posto di polizia dove gli era stato rinfacciato il suo «parassitismo». Appena uscito dalla sede della «milizia», il ballerino è stato avvicinato da un poliziotto in divisa e da due uomini in borghese scesi da un'auto fermatasi non lontano. Presi i due passeggeri come testimoni, il poliziotto ha accusato Panov di avergli «sputato addosso». Da qui il breve processo conclusosi con la condanna a 15 giorni di reclusione.

Lo stesso giorno — hanno aggiunto le fonti — l'«Ovir» di Leningrado (Ufficio per la concessione dei visti per l'estero) ha fatto sapere al ballerino e a sua moglie che la loro domanda d'emigrazione in Israele era stata respinta, perché la «lettera d'invito» (sempre necessaria nell'Urss per chi intende recarsi all'estero per motivi personali) non proveniva da un privato cittadino, ma dalle autorità statali israeliane.

Secondo gli amici di Panov, è questa la prima volta che una tale motivazione viene addotta dalle autorità sovietiche per rifiutare un visto d'emigrazione.

Il teatro «Kirov» di Leningrado, al quale apparteneva Valerij Panov, è lo stesso dal quale scappò nel 1961, in occasione di una *tournée* in Francia, il celeberrimo Rudolf Nureev, di cui Panov aveva assunto la successione. Sempre al «Kirov» appartenne anche un'altra «stella» del balletto sovietico, Natalja Makarova, rifugiatasi in Inghilterra nel settembre di due anni fa. Poco dopo, nell'ottobre, Nureev e la Makarova danzavano insieme per la prima volta (al Kirov non ne avevano avuto l'occasione), davanti ad un pubblico di privilegiati londinesi, nel «pas de deux» del «Lago dei cigni».

Paolo Garimberti

DA OGGI ANCHE IN ITALIA
la calvizie debellata con il nuovissimo infoltimento dei capelli
SVENSON Skin
QUESTO NUOVO E RIVOLUZIONARIO SISTEMA VIENE DA OGGI APPLICATO ESCLUSIVAMENTE NEI CENTRI SVENSON
Dopo anni di ricerche, i nostri laboratori crearono l'infoltimento dei capelli Svenson e, nel 1970, fummo i primi ad applicarlo, debellando così le calvizie di migliaia di persone, senza dover più ricorrere al trapianto, al toupet o altri sistemi antiestetici ed imbarazzanti. Tutta questa esperienza, aggiunta agli otto anni precedenti nel campo delle protesi di capelli, ha permesso ai nostri laboratori di giungere oggi al rivoluzionario sistema d'infoltimento Svenson-Skin. Questo risultato straordinario vi permetta, non solo di "riacquistare" in modo insospettabile i Vostri capelli perduti, ma anche di fare tutto ciò che incavate quando avevate tutti i Vostri capelli. Anche coloro che hanno già rimediato alla loro calvizie con un qualsiasi tipo di protesi o infoltimento di capelli, rimarranno sbalorditi da questa nuovissima tecnica. Telefonate per un appuntamento o venite oggi stesso, i nostri tecnici Vi daranno, gratuitamente e senza impegno, tutte le informazioni sullo Svenson-Skin.

MILANO
SVENSON
TORINO
VERONA
BOLOGNA
ROMA
NAPOLI
GENOVA

vacanze di studio estate 1972
Passaggi aerei per studenti da Milano, Roma, Venezia, Torino, Napoli, Pisa, Brindisi per:
Inghilterra - Grecia - Belgio - Jugoslavia - USA.
Quote da Lit. 17.000
Settimane libere di soggiorno in:
Inghilterra - Francia - Grecia - Germania - USA.
Quote da Lit. 14.000
Viaggi e soggiorni nei paesi dell'Europa Orientale.
Quote da Lit. 75.000
Soggiorni e corsi di studio in:
Inghilterra - Francia - Malta - Austria - Germania - USA.
Specializzazioni in residenze universitarie o in famiglie - viaggio in aereo o in treno - corso di lingua - durata da 2 a 4 settimane.
Quote a partire da Lit. 125.000
Tutti i programmi e le informazioni al Vs. agente di viaggio o inviando il tagliando a:
VACANZE srl
sede Milano - P.zza Diaz 1 (02/874481)
00184 Roma - Via Torino 29 (06/479941 - 480677)
40126 Bologna - Via Zamboni 58 (051/265874)
Nome Cognome
Via
C.A.P. Città

170 detenuti rifiutano di tornare in cella

Protesta alle Nuove

Una delegazione si incontra col direttore e un magistrato - Tra le richieste: colloqui più frequenti, la possibilità di tenere strumenti musicali, carte, radio, giornali - Dopo tre ore di trattative la situazione è tornata normale

Centosettanta detenuti si sono rifiutati ieri pomeriggio di tornare in cella dopo l'ora d'aria. La manifestazione di protesta ha fatto temere il peggio: autocarri di poliziotti e carabinieri, fermi nelle vie adiacenti al carcere, erano pronti ad intervenire. Ma non è accaduto nulla. Una delegazione di detenuti ha esposto al direttore delle «Nuove» e al magistrato di turno le loro richieste (aumento delle ore di passeggio, maggior durata dei colloqui, e altro) e alle 18 tutti sono rientrati nelle loro celle, in silenzio.

Già da alcuni giorni polizia e direzione del carcere avevano notizia di certi malumori che serpeggiavano tra i detenuti. Come [illegible] in questi mesi, la recente [illegible] nell'istituto di pena di Napoli lasciava prevedere agitazioni in altre città. Era stato predisposto un servizio di emergenza, con agenti di polizia e carabinieri di riserva nelle rispettive caserme. Ieri la mattinata è trascorsa calma: i detenuti hanno assistito alla messa, sono andati alla refezione, poi sono usciti per l'ora dell'aria.

Alle 15, mentre gli altri si preparavano per rientrare, quelli del secondo e terzo braccio non si sono mossi. «Vogliamo parlare con un magistrato— ha fatto sapere uno di loro — perché vogliamo protestare contro la mancata riforma dei codici e il sistema carcerario». In quel momento violenti scrosci di pioggia si abbattevano sul cortile delle «Nuove» e i detenuti hanno trovato riparo sotto alcune tettoie, ammassandosi l'uno contro l'altro.

E' scattato l'allarme, ma il direttore del carcere, dottor De Mari, si è subito reso conto che non si trattava né di sommossa né di rivolta. Per queste ragioni le forze d'ordine sono rimaste fuori, sui camion, mentre nella prigione entrava solo il vice questore dott. De Luca, accompagnato dal sostituto procuratore di turno dott. Tribisonna. I 50 detenuti del secondo braccio e i 120 del terzo hanno formato una delegazione di 16 uomini i quali si sono appartati in una saletta per discutere dei loro problemi col magistrato, il direttore e il vice questore.

Anzitutto assicurazione che i loro problemi — definiti «attuali e scottanti» — sarebbero stati comunicati ai giornali, la rappresentanza dei carcerati, tra cui alcuni detenuti «politici», hanno enunciato le richieste. Oltre a quelle di carattere generale — sollecita riforma dei codici e del sistema carcerario, le altre sono: aumento delle ore di passeggio; maggiore durata dei colloqui; costituzione di una commissione permanente per collaborare con la direzione; introduzione in carcere di tutti i giornali; possibilità di tenere nelle camerate strumenti musicali, carte da gioco, radio ed altri mezzi di svago.

Il dott. De Mari ha risposto che, per quanto riguarda i colloqui, sono in corso i lavori per costruire una [illegible] che offrirà maggiore comodità ai familiari in visita ai detenuti. Entro il 30 novembre la sala-colloqui dovrebbe essere pronta. «Per il resto — ha concluso il direttore — le richieste non sono di mia competenza. Vi assicuro comunque che interesserò le autorità amministrative e giudiziarie per la loro [illegible]». Stesse assicurazioni sono state fatte dal dott. Tribisonna, il quale riferirà oggi al Procuratore della Repubblica sui motivi della protesta. Alle 18, i 170 detenuti sono rientrati nelle loro celle, nella massima calma.

Le Ferrovie comunicano che per lavori urgenti da eseguire sulla linea Ceva-Ormea da oggi a domenica verranno soppressi (tutti) i treni viaggiatori sulla linea stessa. Verrà attivato per lo stesso periodo un servizio sostitutivo con automezzi.

temperatura di ieri

massima +15,1
minima +10,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +12,4; press. 733,8; umid. 88%. Cielo coperto; pioggia mm 30. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso o coperto con residui piovaschi; venti deboli; visibilità buona; temperat. stazionaria. **Temperatura a Cuneo:** max 16,8; minima 12,8; media 14,4

Lezioni finite, si pensa agli esami

Da sabato tutti gli studenti torinesi hanno terminato le lezioni. Secondo il calendario ministeriale avrebbero potuto proseguire fino a domani, ma molti presidi hanno anticipato la chiusura dell'anno scolastico per permettere ai professori di terminare con calma gli scrutini prima dell'inizio degli esami.

In molti istituti gli allievi sono in vacanza già da mercoledì o giovedì. Secondo il provveditore l'anno appena concluso «è stato il migliore degli ultimi cinque», cioè dall'inizio della contestazione. «Non ci sono state — ha aggiunto il professor Lenzi — proteste clamorose o [illegible] violente».

Da oggi si pensa agli esami. Questo è il calendario:

ELEMENTARI — Il 15 giugno incominceranno le prove per gli alunni delle III. Il termine è fissato per sabato 17. Sempre il 15 avranno inizio anche gli esami di licenza che dovranno concludersi entro il 30.

LICENZA MEDIA — Giovedì tema d'italiano, venerdì prova di lingua straniera, sabato di educazione artistica, lunedì 19 di matematica, martedì 20 di latino (facoltativo) e mercoledì 21 di educazione musicale. Subito dopo gli scritti incomincerano gli orali che dovranno finire entro il 28 giugno.

MATURITA' — Per tutti gli esami di [illegible] l'inizio è previsto per il 3 luglio.

Sacchegiata all'alba di ieri una vetrina di Clapero

Assaltano un'oreficeria in centro e con il mitra bloccano i passanti

A Porta Nuova la banda taglia una saracinesca, abbatte un cristallo e fugge armi in pugno con 10 milioni - Nella notte svaligiata con la stessa tecnica un'altra gioielleria (bottino 16 milioni) e un magazzino di Porta Palazzo

Segnali d'allarme, sirene, cristalli «antispacco», saracinesche d'acciaio non hanno fermato i ladri che hanno compiuto tre imprese clamorose. Nell'assalto alla centralissima oreficeria Clapero, in corso Vittorio 58, hanno tenuto a bada i radi passanti ed i tranvieri fermi al vicino chiosco di Porta Nuova, con mitra e pistole. In una gioielleria di corso Racconigi hanno preso indisturbati 16 milioni di refurtiva. Da un magazzino di Porta Palazzo, sotto gli occhi degli inquilini delle case, in tre minuti si sono impadroniti di abiti e maglieria per 3 milioni.

Il colpo più sensazionale è avvenuto alle 6 di ieri mattina. Carlo Clapero ha perso sui *plateaux* pieni di anelli con pietre preziose e un orologio al [illegible] che vale da solo un milione; in tutto il bottino è di circa 10 milioni. «*Tanto vale cambiare mestiere, non ci vogliono più assicurare*» dice sconsolato il gioielliere. Ha subito una rapina nel febbraio del '69 e una decina tra furti e spaccate.

Ieri i ladri hanno agito con grande disinvoltura, incuranti dei dispositivi di sicurezza e dei passanti. Arrivano su una «1750» che si ferma con il motore acceso in corso Vittorio, davanti alla gioielleria che è tra piazza Carlo Felice e via XX Settembre. Sono in quattro: uno resta al volante, gli altri scendono. Con un tubo di ferro azionato da un cric sollevano la saracinesca, poi sfondano il cristallo che è del tipo «infrangibile».

Il rumore attira l'attenzione dei tranvieri che sostano accanto al chiosco di Porta Nuova, ma: «*non abbiamo potuto fare niente, perché avevano mitra e pistole*» diranno più tardi a polizia e carabinieri. I ladri frattanto sfondano a colpi di sbarra un telaio a fitta maglia d'acciaio. Scatta la sirena d'allarme che, [illegible] nell'alloggio del proprietario che abita nella stessa casa, ma ormai il bottino è a portata di mano. Quando Carlo Clapero arriva con la pistola in pugno, vede soltanto i fanali posteriori della «Giulia» blu che si allontana a tutta velocità.

Nella stessa notte, poche ore prima, era toccato all'orefice Benedetto Perazzo che abita in corso Vittorio 134. La sua gioielleria è in corso Racconigi 6 bis e la banda che [illegible] non fa il minimo rumore. Taglia le maglie della saracinesca, rompe silenziosamente il cristallo della porta, entra nei locali e fa piazza pulita di tutta l'argenteria e gli oggetti preziosi che non sono rinchiusi nella cassaforte. Un bottino di 16 milioni, impegnativo anche come volume, portato in strada senza dare nell'occhio.

Alle 4 del mattino è la volta del magazzino all'ingrosso di abbigliamento che appartiene a Italo Bruno Zappelli, abitante a Pino in strada Valle Miglioretti 24. Gli svaligiatori hanno un furgone accostato al marciapiede di piazza Augusto, il portiere spalancato, il motore acceso: probabilmente hanno che avranno pochi minuti a disposizione.

Tagliano la saracinesca a maglie, poi sfondano il vetro della porta-vetrina sull'angolo di via Porta Palatina facendo scattare il segnale d'allarme. Gli inquilini li vedono portare a braccia vestiti e capi di maglieria. Se ne vanno poco prima dell'arrivo delle volanti, scampano alla battuta compiuta subito nella zona.

Carlo Clapero conosce i danni. La freccia indica il tubo usato per sfondare la vetrina

Diciannovenne di Chieri denunciata per atti osceni

Sorpresa in auto con un "cliente,,: È la prima sera, m'hanno costretta

E' un'operaia che guadagna 120 mila lire al mese - Accusa l'amico, che le ha prestato la macchina, di averla indotta a prostituirsi - L'uomo è scomparso

Anna Baggio, 19 anni

Una ragazza di 19 anni è stata fermata sabato sera dalla polizia: si era appartata con un cliente in un'auto in uno spiazzo buio e isolato nei pressi di Italia '61. Condotta in Questura è stata denunciata con il suo accompagnatore per atti osceni in luogo pubblico. Il suo nome non è noto nel mondo della prostituzione: fino a venerdì la giovane aveva lavorato come operaia in una fabbrica di Chieri.

Al commissario che la interrogava ha raccontato tra le lacrime: «*E' la prima volta che scendo sui marciapiede. A convincermi è stato il mio fidanzato. La macchina è sua, me l'ha prestata apposta. Aveva dei debiti, era in difficoltà. Ho pensato di aiutarlo*».

Protagonista della vicenda è Anna Baggio, 19 anni, di Chieri. Operaia in una fabbrica [illegible] periferia del paese, dice di guadagnare circa 120 mila lire al mese. Due mesi fa ha conosciuto un giovane che abita a Torino: «*Si chiama Vincenzo, ha 23 anni, fa il muratore* — ha detto la ragazza — *ci siamo visti per la prima volta al luna park durante la festa patronale di Chieri. Abbiamo fatto amicizia, abbiamo cominciato a vederci due, tre volte la settimana*». Ben presto il loro rapporto si è fatto più intimo: «*Ci amiamo molto. Forse ci sposeremo presto. Ci siamo fidanzati qualche settimana fa*».

A questo punto il «fidanzato» ha raccontato ad Anna una storia [illegible]: «*Diceva di essere in difficoltà, mi ha chiesto di aiutarlo*». Perché lo aiutasse le ha proposto di scendere sui marciapiede: «*A Torino chi ti conosce? Siamo qualche mese di questa vita e siamo a posto. Non credere che a me faccia piacere. Ma purtroppo siamo tutti poveri, bisogna arrangiarsi. Mettiamo: tu chiedi trentila lire, è quasi la paga di un giorno. In poco tempo stamo ricchi*».

Dopo le prime [illegible], Anna Baggio ha finito con l'accettare: «*Lui aveva predisposto tutto. Mi consigliava di passeggiare come niente fosse. Mi aveva lasciato la sua macchina perché ci accompagnassi quelli che chiedevano la mia compagnia*».

Non ha avuto fortuna: con il primo [illegible] è giunta anche la polizia. Fermata, è stata invitata a seguire con l'auto la «volante» della Squadra Mobile. Ma si è rifiutata. Dopo qualche esitazione ha confessato: «*Non so guidare, non sarei capace neppure di mettere in moto*».

In Questura ha raccontato la sua storia, dopo qualche reticenza in fatto anche il nome dello «sfruttatore». Sull'auto gli agenti hanno trovato un libretto di circolazione e una carta d'identità: sono intestati all'uomo che Anna Baggio indica come il suo «fidanzato». E' sposato, ma da tempo è separato dalla moglie. Ora convive [illegible] sedicenne. La polizia sarebbe riuscita a rintracciarlo. La storia raccontata da Anna Baggio presenta molti lati oscuri. Soltanto quando il giovane fornirà la sua versione dei fatti si potrà definitivamente far luce sul caso.

Denunciato un giovane che bloccava le auto per vendere sigarette

A Porta Palazzo il vigile Franco Porazzo ha fermato l'altra sera un giovane che bloccava il traffico infilandosi tra le auto per vendere sigarette di contrabbando. Negli uffici del comando è stato identificato per Salvatore Garigilo, 28 anni, nato in provincia di Trapani e abitante a Novara, via Monte San Gabriele 3.

In una borsa aveva 21 pacchetti di sigarette che sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza. E' stato denunciato per contrabbando e per violazione dell'articolo 134 del Codice della strada, relativo alla circolazione pedonale.

— Un rappresentante di delicatessen, Nello Manolini, 48 anni, Venaria, via Boschis 26, è stato arrestato dai carabinieri per un furto compiuto in una ditta di [illegible] di Torino. Da tempo si sospettava che fosse collegato a una banda di ladri. Ieri una perquisizione nel suo alloggio ha fatto scoprire parecchia refurtiva: scarpe, abiti, alimenti, elettrodomestici.

Parte di questi ultimi erano stati rubati qualche notte fa in via Garibaldi 34. Il Manolini ha affermato di averli comprati regolarmente. Gli inquirenti ritengono che abbia compiuto, con altri complici, il furto.

Le bande musicali di Palazzo Canavese, Poirino, [illegible], Villafranca Piemonte, Santena, hanno festeggiato ieri a Carmagnola quella locale che festeggiava il suo 125° anno di fondazione.

Piemonte: problemi della viabilità

Il Centro studi e ricerche economico-sociali delle Camere di Commercio piemontesi ha pubblicato il volume «Viabilità e trasporti nell'assetto territoriale del Piemonte e della Valle d'Aosta». L'opera — edita dall'Aeda viene presentata oggi alle 18 nella sala del congressi della Camera di Commercio, alla presenza del ministro dei Trasporti on. Oscar Luigi Scalfaro.

Il lavoro sarà illustrato da due degli esperti che hanno contribuito allo studio, il prof. F. Almaire Jelmoni del Politecnico di Milano e il prof. Vittorio Zignoli del Politecnico di Torino. Il volume è diviso in capitoli destinati ognuno ad un singolo aspetto del problema della viabilità piemontese.

Vedova da un mese tenta di uccidersi

Sessant'anni, vive col padre ottantenne - Si è lanciata dalla finestra - Altra disgrazia a Orbassano

Teresa Facchinetti, 60 anni

Disperata per la morte del marito, una donna di 60 anni ha tentato di uccidersi ieri mattina gettandosi da una finestra del suo alloggio. Accasciatasi sull'asfalto, è stata soccorsa e portata in ospedale. E' in condizioni gravissime per trauma cranico, contusioni e fratture in tutto il corpo.

Si chiama Teresa Facchinetti Berio, abita al primo piano di corso Peschiera 191, con il padre Giuseppe, di 80 anni. Il 10 maggio la donna, che non ha figli, è rimasta vedova. Da allora, dicono i vicini, si è chiusa in sé: non vuole vedere nessuno, più volte al padre che cercava di rincuorarla ha manifestato l'intenzione di togliersi la vita. Era in cura per esaurimento nervoso, ma non sembrava migliorare.

Ieri mattina si è alzata verso le nove, ha servito la colazione al padre, si è cambiata. Poi ha detto, come se nulla fosse: «*Senti, sono stanca. Non ne posso più. Questa mattina mi ammazzo*». Giuseppe Facchinetti ha tentato di confortarla.

Poco dopo il padre è andato in bagno, lei ha aperto silenziosamente la porta ed è salita al quarto piano. L'hanno vista alcuni vicini che stavano chiacchierando tranquillamente: «*Si è guardata un attimo intorno, ha sorriso. Poi è salita. A tutta prima non ci siamo stupiti di questo strano atteggiamento*».

Decisa a [illegible] nel vuoto, Teresa Facchinetti è ridiscesa nel suo alloggio, è entrata in camera da letto, ha [illegible] una sedia al davanzale della finestra e si è lasciata cadere. Il corpo è precipitato sul marciapiede di corso Racconigi. Si è subito radunata una piccola folla che ha avvertito la polizia e la Croce Rossa. Qualche minuto più tardi la sventurata è stata accompagnata in ospedale. La prognosi è riservata.

— Una pensionata di Orbassano si è uccisa gettandosi dalla finestra del bagno. Si chiamava Caterina De Petris Bargozzi, abitava in frazione Fornaci, via Donizetti 2 con la figlia Maria, 30 anni, sposata e madre di un bambino di 8 anni, Marco.

Caterina De Petris da qualche tempo era in cura per esaurimento nervoso, soffriva di crisi depressive, rifiutava di confidarsi con i familiari.

Ieri, subito dopo pranzo, si è chiusa nel bagno, ha spalancato la finestra e si è lasciata cadere nel vuoto. Il genero ha tentato di fermarla: inseguitto dal lungo silenzio, ha sfondato la porta. Ha visto la donna perdere l'equilibrio e precipitare.

Ingegneri da 50 anni

L'Associazione ingegneri ed architetti «Castello del Valentino» ha premiato ieri mattina i colleghi laureatisi a Torino 50, 40, 30 e 25 anni fa. Hanno partecipato alla cerimonia il [illegible] Ing. Porcellana, il vicepresidente della Fiat ing. Bono e il rettore del Politecnico prof. Rigamonti.

Il presidente dell'Associazione, ing. Aristide Mioce, ha ricordato «il stato di abbandono e degradazione del Castello del Valentino» dove si è svolta la manifestazione. Al sindaco ha chiesto un intervento urgente per salvare il palazzo «che dovrebbe diventare un museo».

Prima delle premiazioni è stato consegnato un distintivo d'oro all'ing. Raffaele Orpiano, di Sassari, laureatosi a Torino nel 1905 e sempre presente alle manifestazioni dell'associazione. Sono poi stati premiati gli ingegneri Mario Cattaneo, Costantino Fresia, Umberto Mazzolini e Giuseppe Pitella laureati nel 1912. Erano presenti a ritirare il riconoscimento anche 25 professionisti con 50 anni di laurea, 23 con 40 anni e 13 con 25 anni.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8.30: c. Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 66, v. Mongrenevro 125, v. San Donato 9, v. Garibaldi 24, p. Gran Madre di Dio 1, v. Mongrenevro 57, v. Bologna 250, v. Oropa 69, v. Passo Buole 168, c. San Maurizio 33, v. Vittorio Emanuele 76, v. Barletta 64, v. Nizza 354, v. Gigliarica 4, c. Grosseto 256, v. Bologna 32, gall. Umberto 1, v. Ghilitti 38, c. Regina Margherita 134, c. Semplone 118 ang. via Mariorelli, v. Madama Cristina 30, c. Filippo Turati 74, c. Sommeiller 21, v. Fabrizi 11, v. Lessona 29, c. Francia 213, p. Bassole 11.

Dalle 9: p. Rivoli 11, v. Chiesa della Salute 105 ang. via Palli, c. Vercelli 230, c. Traiano 86, v. Fossie 1, p. Palenzaga, v. Mongrenevro 29, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 48, v. Tunisi 51 ang. via Spaventa, c. Casale 120, c. Francia 215 bis, c. Dante 78, v. Tripoli 58 ang. via Manfredone, c. Palermo 116, v. Vanchiglia 29, c. De Gasperi 65, v. Genova 64, v. Cibrario 72, v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Po 4, c. Monte Grappa 35, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 8, v. Nizza 37, p. Cavour 30, p. San Giovanni, v. Berino 6 ang. via Lanzo.

Dalle 9: p. Rivoli 11, v. Chiesa della Salute 105 ang. via Palli, c. Vercelli 230, c. Traiano 86, v. Fossie 1, p. Palenzaga, v. Mongrenevro 29, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 48, v. Tunisi 51 ang. via Spaventa, c. Casale 120, c. Francia 215 bis, c. Dante 78, v. Tripoli 58 ang. via Manfredone, c. Palermo 116, v. Vanchiglia 29, c. De Gasperi 65, v. Genova 64, v. Cibrario 72, v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Po 4, c. Monte Grappa 35, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 8, v. Nizza 37, p. Cavour 30, p. San Giovanni, v. Berino 6 ang. via Lanzo.

Telefonata ad un industriale "Fra poco scoppia una bomba,,

Allarme in corso Giovanni Lanza - Dell'ordigno nessuna traccia

«*Sta per scoppiare, fra mezz'ora*» gli scoppia una bomba in casa. Se non fa ne va, noi in aria tu con tutta la tua famiglia». Così ha detto una voce concitata ieri pomeriggio al telefono di Giovanni Musso, 61 anni, industriale, che abita in corso Giovanni Lanza 31 con la moglie e tre figli.

Erano le 17 o trenta. Il Musso ha avvertito la polizia che è accorsa immediatamente. L'ordigno è stato cercato per tutta la casa, dalle soffitte agli scantinati. Nulla. Alle 18 o dieci, il telefono ha ripreso a squillare. Era un nuovo «avvertimento»: «*Tra venti minuti sulla tutto. Attenzione*». Questa volta la voce era chiaramente di un avvinazzato.

Gli agenti hanno ripreso le ricerche della bomba. Tutto inutile. Alle 18 e trenta non è accaduto niente.

Grevissima una bimba sbalzata dalla moto guidata dal padre

Una bambina di 9 anni, Gianna Giorgi, via Cremona 1, è stata sbalzata dal sedile posteriore della moto guidata dal padre, investito in corso Chieri da un'auto che usciva da un parcheggio. E' ricoverata con trauma cranico al Maria Adelaide: la moto, dopo l'urto, ha preso fuoco. Non destano invece preoccupazione le condizioni del padre: guarirà in pochi giorni.

Verso mezzogiorno di ieri Franco Giorgi, 41 anni, stava andando a Pino insieme con la figlia. Improvvisamente una «127», guidata da Renato Ambrione, si è affacciata dal portone di corso Chieri 14, per immettersi nella strada. L'uomo al volante non si è accorto che stava arrivando la moto. L'urto è stato inevitabile. Gianna è stata sbalzata sull'asfalto ed ha battuto violentemente il capo. Il padre le è rotolato vicino.

Un automobilista di passaggio, Luciano Vighetti, corso Chieri 14, ha prestato i primi soccorsi e poi ha portato i due feriti al Maria Adelaide. Le condizioni di Gianna Giorgi sono preoccupanti: i medici non hanno sciolto la prognosi.

Festa delle ciliegie ieri a Pecetto

Molti venditori e pochi acquirenti, ieri sera, al mercato all'ingrosso delle ciliegie di Pecetto: la pioggia ha trattenuto, purtroppo gli abituali compratori, i prezzi delle qualità migliori hanno raggiunto, al massimo, la punta di 200 lire il chilo.

A Pecetto ieri erano in programma le manifestazioni della 01ª Festa delle ciliegie. A causa del maltempo, i concorsi per la più bella produzione e per i cestelli meglio ornati si sono svolti al chiuso.

Per le migliori ciliegie il sindaco dott. Galletti ha premiato Giovanni David e Alberto Rosso; per i «duruni», Giuseppe Bosio al nonno Alberto Rosso. Tra le confezioni il premio è andato a quella allestita da «Parella e Giordan».

Infine, il concorso di pittura estemporanea: la «ciliegia d'oro» è stata assegnata al pittore Biasi, mentre la medaglia d'oro degli «amici di Revigliasco» è toccata al pittore Gentile.

DOVETE ACQUISTARE UN TV?
INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO?
VI NECESSITA UN PORTATILE?

LA SEDE IN VIA NIZZA 97 - tel. 651.957 - 659.466 - 659.486

Agenzia 1 in Barriera MILANO C. Giulio Cesare 152 tel. 882.332

Agenzia 2 in Barriera S. PAOLO Via Monginevro 29 tel. 389.488

Agenzia 3 in Borgo CRIMEA Via Monte Novegno 3 (ang. piazza Pitagora) tel. 321.135

TELEFAR la più grande azienda specializzata nel campo della TV

TELEFAR sinonimo di: + garanzia + qualità — prezzo Il vero market TV

Agenzia 4 - c. Francia 284 a 100 m. da p. Massaua - tel. 710.820

I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO
ANCHE SENZA ANTICIPO
INIZIO A SETTEMBRE DEL VERSAMENTO DELLA 1ª RATA
INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM. DA TORINO

Sparatoria tra zingari a Stupinigi

Perché un giovane ha abbandonato la tribù per aggregarsi ad un'altra carovana

Colpi di pistola in un accampamento di zingari, ieri mattina, sulla strada di Stupinigi. All'arrivo della polizia gli aparatori sono fuggiti su un'auto. Colui che avrebbe dovuto essere la vittima ha raccontato, scosso da tremiti, la brutta avventura.

Nel pressi del dazio è ferma da alcuni giorni una carovana. Ieri alle 8 arriva una 1500 scura, si ferma sul ciglio della strada, ne scendono due giovani, i fratelli Alia e Veita Selimovic, di 22 e 27 anni. Sulla macchina resta la moglie di Alia, Jovanka. Fanno parte di un'altra tribù e pare che un loro [illegible] fratello l'abbia abbandonata per aggregarsi a questa.

I fratelli Selimovic fermano il primo zingaro che incontrano, Sabria Sulemonovic, 41 anni, e lo interpellano con voce decisa: «*Dov'è nostro fratello? E' nascosto qui. Vogliamo vederlo*». Il-

Sofonic Bairo e Sabria Sulemonovic vittime dell'aggressione

sponde l'altro: «*Non so dove si trovi*». I due insistono, passano agli spintoni, si avvicinano di qualche passo con fare minaccioso.

Ha raccontato il Sulemonovic ai mar. Mare, con parole mezzo italiane e mezze slave: «*Ho avuto paura, temevo che volessero aggredirmi. Ho afferrato un bastone per difendermi. In quel momento Alia ha tirato fuori una pistola e mi l'ha puntata al fianco. Aveva una faccia che non prometteva nulla di buono*».

Mentre i due rivali, fermi, non perdono d'occhio il bastone dell'uno e l'arma dell'altro, Veita estrae a sua volta una pistola e sale sulla macchina. Parte con uno scatto, ma anziché allontanarsi, comincia a girare attorno ai due, e dal finestrino [illegible] spara quattro-cinque colpi, che vanno a vuoto. Al folle «carosello» assiste Sofonic Bairo, 40 anni, il quale interviene, e cerca di aggredire alle spalle Alia, per disarmarlo.

Non ci riesce: il giovane, protetto dal fratello che continua a sparare dalla macchina, con un balzo si divincola dal Bairo e salta sulla 1300 che fugge. Intanto alcuni passanti hanno udito gli spari e telefonano alla polizia che invia sul posto un'autoradio. Al mar. Mare non resta che raccogliere la denuncia del Sulemonovic e comunicare alla «centrale» i dati degli aparatori, ricercati per tentato omicidio.

echi di cronaca

La TV non funziona? telef. 251.677 - 256.943
877.373, la Cr.Te.S. Bertarsi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

la novità della primavera tappezzerie in carta
sconto 50 %
La posa tappezzeria costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallentano come prima le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Autelux - Via Belmusco 17 A - Torino, telefono 255.777.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
In 20 minuti i migliori tecnici arrivano a casa vostra. Orario 9-12.

i peli superflui
(tricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 555.703.

Fallita la manifestazione aerea a Caselle

La "Festa dell'aria,, bloccata dalla pioggia

All'inizio il programma è stato rispettato, ma dalle 14 violenti rovesci hanno fatto sospendere i voli - Il bilancio del Salone è stato positivo: oltre trecentomila visitatori in undici giorni

Un elicottero vola sulla folla che cerca di ripararsi sotto ombrelli ed impermeabili

L'attesissima «*Festa dell'aria*» a Caselle è naufragata sotto il diluvio. Per buona parte della giornata la pioggia è caduta fitta, insistente, tra brume e banchi di nebbia autunnali. Uno spettacolo mancato per il pubblico, una delusione immeritata per gli organizzatori del *Sias '72*, il quinto Salone internazionale dell'Aeronautica e dello Spazio. Immusoniti anche i piloti, i motoristi, i tecnici, convenuti da 11 Paesi ad animare piste e piazzali di un aeroporto troppo spesso deserto.

Sino all'intervallo pomeridiano, il programma ha potuto essere rispettato, almeno in parte: in un cielo imbronciato ma piovoso solo a tratti, hanno volteggiato aerei leggeri ed elicotteri. Prima ancora della ripresa, fissata per le 14 con le esibizioni degli spettacolari, l'acqua ha cominciato a scrosciare con violenza sempre maggiore. Una formazione di aerei ed elicotteri «Agusta» è partita ugualmente in tempo ma, al rientro dello stormo, ogni attività è stata sospesa.

«*Più che descrivere, dobbiamo indovinare le evoluzioni degli elicotteri, neppure dalla nostra torre di osservazione riusciamo a distinguere le manovre*» annuncia dagli altoparlanti lo speaker della manifestazione. Sono passate da poco le 14: a quell'ora gli appassionati, giunti in qualche caso da lontane città o addirittura dall'estero, terminano di consumare il pasto al sacco o al vassoio accovacciati sotto le ali degli aerei esposti all'aperto nella «*mostra statica*». Qualche migliaio di persone si aggira per gli otto grandi padiglioni dove i 180 espositori, 97 stranieri, hanno mostrato per undici giorni la loro produzione.

Gli aerei, quelli veri, sono allineati ai margini della pista, malinconicamente coperti dai teloni impermeabili. «*Le condizioni del tempo non accennano a migliorare, continua la sospensione della manifestazione: sarà ripresa in caso di schiarita*», ripete a intervalli l'altoparlante. La schiarita non è venuta, e partire dalle 17 si succedono annunci che spengono le speranze anche degli ottimisti a oltranza: i piloti delle pattuglie acrobatiche di Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, sono richiamati ai rispettivi comandi per la «*smobilitazione*».

Dalle tribune, fradice di pioggia, si sono da tempo allontanate le molte autorità arrivate a Torino per l'occasione: il ministro Ripamonti, i generali Marchesi, Lucertini e l'ammiraglio Lorenzini, capi di stato maggiore delle tre armi, alti ufficiali e funzionari di governi stranieri.

Se la «*Festa dell'aria*» non è stata, il bilancio complessivo del *Sias 72* è positivo: si parla di più di 300 mila visitatori negli undici giorni di apertura, notevole anche il movimento di affari.

Alcuni ingorghi si sono verificati sulla strada dell'aeroporto: migliaia di auto nel primo pomeriggio hanno puntato su Caselle, sperando in un miglioramento del tempo. Alla notizia della sospensione, i più hanno invertito la marcia; ne è nata confusione aggravata dalla scarsa visibilità. Qualche protesta anche alla direzione della mostra: alcuni sostenevano di avere diritto al rimborso del biglietto. Gli organizzatori hanno fatto osservare che il prezzo del biglietto era comprensivo della visita ai padiglioni. «*Chi è entrato nel recinto del Salone sotto la pioggia scrosciante era consapevole che la manifestazione poteva non avere luogo*», aggiungono i responsabili.

m. s.

Processo a Fossano

"Crumire,, spruzzate con alcool

Imputate sei operaie

FOSSANO, lunedì mattina.

(g. d. m.) Sei operaie di una piccola azienda di tessuti e confezioni sono processate stamane dal pretore di Fossano dott. Natiero con l'accusa di avere lanciato spruzzi di alcool e coniglina contro alcune colleghe che si recavano al lavoro benché fosse stato dichiarato uno sciopero nello stabilimento.

Le imputate sono: Luigina Riccardi, di 27 anni; Susanna Lissandro, di 18 anni; Maria Teresa Quaglia, di 19 anni; Clara Falco, di 20 anni; tutte residenti a Genola, Elisabetta Serale, 20 anni; Maria Nigro, 18 anni; queste ultime abitanti a Fossano.

L'episodio avvenne il 5 dicembre dello scorso anno. Quel giorno in fabbrica era stata proclamata un'astensione dal lavoro di 4 ore. Poco prima delle 14 un gruppo di operaie aveva attuato un picchettaggio davanti all'ingresso della stabilimento per convincere le colleghe a non andare a lavorare.

Grazie ad un misterioso informatore dei carabinieri

Altri candelotti di dinamite rinvenuti vicino a Sanremo

Il nuovo deposito era a pochi metri da quello scoperto venerdì - In totale sono state recuperate 1682 cariche esplosive - Indagini in Piemonte, a Casale Monferrato

dal corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

Altri trentun candelotti di esplosivo, identici a quelli rinvenuti venerdì sulle alture di Sanremo sono stati recuperati ieri all'alba dai carabinieri di Bordighera. Erano nascosti a una cinquantina di metri in linea d'aria dalla grotta in cima a «Pian di lepre» (sulla strada che collega la frazione di Coldirodi a San Romolo) dove l'altro giorno sono stati recuperati 1651 candelotti.

Da alcuni giorni a Sanremo si parla con preoccupazione del continuo recupero di quantitativi di esplosivo: «Siamo in grado di far saltare in aria non solo Sanremo, ma anche Ospedaletti e Bordighera quando vogliamo!» è la frase, detta da alcuni giovinastri qualche mese fa.

I trentun candelotti ritrovati ieri erano nascosti dietro un grosso masso ricoperto di muschio naturale. E' stato proprio il muschio ad impedire ai militi di scoprire venerdì questo nuovo quantitativo di candelotti. I carabinieri di Bordighera, assieme a quelli di Ospedaletti e Sanremo, venerdì avevano perlustrato a palmo a palmo l'intero pendio circondato da una folta vegetazione senza giungere peraltro a scoprire questo esplosivo «isolato». Ieri alle 7, improvvisamente, una ventina di carabinieri di Bordighera al comando del ten. Carbotti sono ritornati sul posto e dopo qualche minuto sono stati visti risalire la china con in mano i sacchetti di plastica contenenti i trentun candelotti di esplosivo. Si ritiene che ieri, come venerdì del resto, i carabinieri siano stati guidati nella ricerca da un ignoto quanto prezioso «informatore».

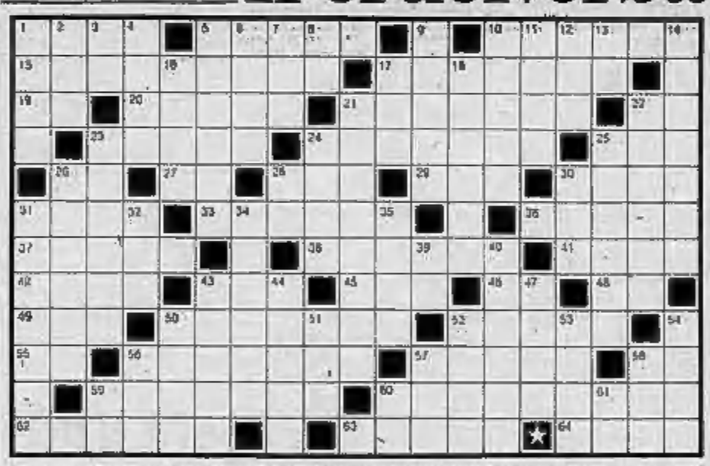
La notizia di questo secondo ritrovamento è giunta anche nella nostra redazione: una voce ignota ci ha informato che i carabinieri di Bordighera avevano concluso l'operazione di ritrovamento. Il tenente Carbotti si è limitato a confermare la notizia, chiudendosi — come ha fatto in questi ultimi giorni — nel più stretto riserbo. Ipotesi vengono tuttavia formulate negli ambienti molto vicini agli inquirenti e sono ipotesi aperte in tutte le direzioni per quanto concerne i possessori dell'esplosivo: possono essere gruppi ai estremisti sia di destra che di sinistra.

Le indagini, intanto, si sono spostate in Piemonte, a Casale Monferrato, località dove viene prodotta la polvere esplosiva chiamata appunto «monferrite». Si spera sia possibile stabilire chi ha acquistato la polvere e da qui risalire al cantiere a all'impresa che negli ultimi tempi presumibilmente ha ricevuto il furto di candelotti esplosivi.

Le indagini a questo punto sembrano davvero richiedere parecchio tempo. Appare eccessivamente ottimistico quanto affermato l'altro giorno dal maggiore dei carabinieri Giuseppe Manfredonia, comandante il Gruppo di Imperia, che ha annunciato clamorosi sviluppi della vicenda dichiarando di essere sulle tracce dei responsabili e dicendosi certo di assicurarli al più presto alla giustizia.

Renato Olivieri

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Avversione; 5. Dolce e amabile; 10. Lastra tipografica; 15. Mike, presentatore; 17. Intarsio; 19. Lana senza pari; 20. Giuliano del cinema; 21. Anthony attore; 22. Iniz. della Mangano; 23. Si mette in calce alla lettera; 24. Sono da sparo, per le armi da fuoco; 25. Gli abiti che... fanno i monaci; 26. Salerno; 27. Vocali in fine; 29. Titoli per baronetti; 29. L'orecchio nei prefissi; 30. Nome di Wayne; 31. Circoscrizione obbligatoria; 33. La solleva il comico; 36. Macchine tessili; 37. E' d'oro quella della Tebaldi; 38. Sibill; 41. L'antagonista del torero; 42. Diminuzioni; 43. Copricapo turco; 45. Risonanza; 46. Iniz. di Manfredi; 48. Napoli; 49. Ragionella; 50. Contiene la frasca; 52. Le percepiaca il naso; 55. Vocali in tasca; 56. Fermarsi; 57. Si compiono a scuola; 58. A voi manca la testa; 59. La perla dell'Ampezzano; 60. Carta pecora; 62. E' affisso nelle stazioni; 63. Valivoli; 64. Nega Dio.

VERTICALI: 1. Finestrini della nave; 2. Nome di Backy; 3. Preposizione; 4. Domani sarà ieri; 5. Elke del cinema; 6. Impronta; 7. Perità sulle ricette; 8. Mezza voce; 9. Uccello notissimo; 10. Il... capitale d'Egitto; 11. Panni per neonati; 12. Il pareggio sulla schedina; 13. Como; 14. Nome di Mecario; 16. Giorno appena trascorso; 17. Uno dei Ferrer; 18. Breve scenatta; 21. Difende la rete; 22. Un deserto africano; 23. Ha sempre una morale; 24. Edith compianta cantante francese; 25. Famoso legislatore ateniese; 28. Graminacee; 28. Sassari; 30. Aereo a reazione; 31. Nome di Salce; 32. Le hanno i volatili; 34. Inattivi; 35. Nasconde l'amo; 39. Cuore di pecure; 40. Remare; 43. Sfarzo; 44. Virginia soprano; 47. La segue chi è «à la page»; 48. Si fanno col trapano; 51. Nel mezzo; 52. Recipiente di pelle; 53. La cerca il poeta; 54. Saluto tra amici; 55. Signore romanesco; 57. Antico libile per notai; 58. Uno a New York; 58. Cagliari; 60. Prime lettere di Petrolini; 61. Iniz. della Taylor.

La soluzione edizione «Borsa» (ore 13)

Soluzione del cruciverba di sabato

R	I	C	H	A	R	D	■	D	I	S	E	R	N	A	S	■
O	R	R	O	R	E	■	G	E	R	A	N	I	■	T	I	N	T	E
■	R	A	P	A	■	C	A	M	E	R	A	■	F	■	M	O	T	O
F	I	N	E	■	F	I	L	O	T	A	■	C	O	C	C	I	O	■
U	S	I	■	R	O	M	A	N	I	■	C	A	R	I	E	■	Z	O
S	O	■	R	O	M	E	N	I	■	C	A	T	T	U	R	A	■	R
T	■	C	E	M	E	N	T	O	■	A	N	T	I	C	O	■	B	C
O	S	■	C	E	L	T	I	■	I	T	T	I	C	O	■	L	E	I
■	P	A	I	D	L	O	■	A	R	R	I	V	O	■	M	E	C	O
B	O	N	N	■	I	■	A	N	I	A	N	I	■	T	I	N	A	■
A	L	A	T	O	■	S	C	I	S	M	A	■	M	E	D	I	U	M
R	A	■	O	F	E	L	I	A	■	E	■	M	O	R	A	N	D	I

Torinese sfortunato a Spotorno

Si tuffa in mare e cade sulle rocce

E' stato salvato dal fratello - Ricoverato in ospedale

dal corrispondente

SAVONA, lunedì mattina.

Un torinese che malgrado l'inclemenza del tempo ha voluto fare il bagno ha corso un gravissimo pericolo: tuffatosi in mare ha battuto il capo contro gli scogli rimanendo ferito al viso. Soccorso dal fratello che si trovava, fortunatamente, a breve distanza, è stato trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi di un mese.

Si chiama Natalina Vialone, ha 40 anni, ed abita a Torino in via Garibaldi 26.

Venuto in Riviera con il congiunto per trascorrere la domenica al mare non ha voluto rinunciare al tanto sospirato bagno malgrado avesse appena cessato di piovere.

Scesa tra le rocce in località Croce di Zarzegna, il Vialone, indossato il costume, si è tuffato da un'altezza di un paio di metri. Purtroppo, però, a causa del mare leggermente mosso, non si è accorto che sul fondo c'erano altri scogli e vi ha battuto contro con la faccia. Malgrado il dolore, il giovane è riuscito a riemergere e ad invocare aiuto.

Il fratello è accorso immediatamente e dopo averlo tratto a riva è risalito sull'Aurelia ed ha informato un automobilista di passaggio che ha dato l'allarme. Poco dopo, sul posto, è giunta una ambulanza della Croce Bianca di Spotorno che ha trasportato il Vialone all'ospedale dove è ora ricoverato per ampie ferite alla fronte, al naso ed alle braccia.

m. s.

Ogni giorno su
Stampa Sera
i fumetti e i giochi

il rebus

FRASE (7-1-6)

SOLUZIONE
GIOCARE A RAMINO

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

"SALLY BANANAS"

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Nella nuova avventura «007» è alle prese con un nemico insidioso e pronto a tutto («News Blitz»)

OVERLAND

Nella commovente e fantastica dimensione, Jeff Hawke si scontra con i mostri di un mondo sconvolto («News Blitz»)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Spazzola, falso scienziato ed assassino, è in fuga con un sacco che contiene un milione di biglietti da un dollaro

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(77 - Continua)

tutti gli spettacoli

OGGI LE PROVE - GIOVEDÌ L'ESORDIO IN TV

St-Vincent: ecco il disco dell'estate (ma piove, piove)

dal nostro inviato

Saint Vincent, lunedì mattina.

Oggi si iniziano le prove del «*Disco per l'estate*». E' la nona edizione riveduta e corretta, come meritava da tempo Saint-Vincent, costretta da imperscrutabili ragioni a fornire alla telecamere un corridoio di specchietti, dove i divi camminavano avanti e indietro muovendo solo la bocca a tono con il disco che suonava.

Quest'anno si sale al Teatro delle Terme. I microfoni sono veri, le voci anche, come di Festival di Sanremo. Le canzoni sono dodici, perché le 12 rimaste in gara sono state prescelte dopo un ascolto alla radio, durato settimane.

Tocca a Corrado ed a Gabriella Farinon portare in porto le semifinali di giovedì e venerdì e la finalissima di sabato prossimo. Li alterneranno dapprima Paolo Panelli, Bice Valori, Luciano Salce, Gino Cervi ed infine, nella estenuante attesa delle votazioni di sabato, la coppia Franchi-Ingrassia. Non si sopravvalutino i loro denigratori, non ci sarà la solita scenetta del «soprassediamo», anche perché Franchi di anno in anno pesa sempre di più e Ingrassia non riesce più a sollevarlo come un tempo: saranno anche seri. Comunque c'è sempre la consolazione del balletto: a Saint-Vincent mettono in pista le gambe più amate dai telespettatori: quelle scultoree di Gloria Paul, le sexy di Minnie Minoprio, quelle simpatiche di Raffaella Carrà.

Le canzoni in gara non sono un gran che, ma quando mai in un festival è successo il contrario? La crisi che mortifica il mercato discografico, anziché produrre prodigi di mercato, sembra aver congelato gli autori in produzioni slavate. Ascoltando queste 28 canzoni alla radio, il pubblico non può esimersi reso conto dei generi in cui sono suddivise: 15 sono d'amore (ma solo tre sono ottimiste ed una soddisfatta: le altre mettono la frustrazione); cinque riguardano famiglie rientrate: il vagabondare lontano dalla tavola imbandita di casa non è più di moda; quattro sono ecologico-sociali, anche se non possono essere definite impegnate. Altre quattro sono divertenti e basta.

Al momento è favoritissimo Gianni Nazzaro con «*Quanto è bella lei*», ma deve guardarsi da due concorrenti, per motivi opposti vittime di ingiustizia: sono Orietta Berti che porta furente «*Stasera* il dico di no» scartata al Festival di Sanremo e i Delirium che, nella stessa sede, meritavano di più ed ora sono in lizza con «*Haum*». Tra gli *outsider* Gino Paoli, quell'Umberto Balsamo che si è già coperto di gloria come paroliere, i Ricchi e Poveri, Fred Bongusto, uno dei più incontrastati delle pedane estive.

Ecco i 28 motivi in gara nell'ordine di classifica in cui sono stati ammessi a Saint-Vincent:

(Cod. rosa 226) Gianni Nazzaro (Quanto è bella lei), (212) Tony Cucchiara (Mallaconia), (187) I Romans (Voglia di mare), (171) Tony Astarita (Non mi aspettare questa sera), (156) I nomadi (Io vagabondo), (147) I Dik Dik (Viaggio di un poeta), (146) Piero e i Cellenbelts (Due delfini bianchi), (143) Miro Reitano (Stasera non si ride e non si balla), (137) Renato (Tu mi eri scoppiata nel cuore), (135) Orietta Berti (Stasera il dico di no), (132) Ricchi e Poveri (Pomeriggio d'estate), (132) Nada (Una chitarra e un'armonica), (122) I Nuovi Angeli (Singapore), (120) Riccardo Del Turco (Uno, nessuno), (120) I Delirium (Haum), (101) Ornella Vanoni (Che bella cosa è mia), (100) Maurizio (Duerrio), (115) Maria Mercia (Pantone eterna), (116) Gino Paoli (Non si vive di silenzio) (118) Giovanna (Perché, perché), (115) Gruppo 2001 (Messaggio), (115) I Vianella (Sento gente in borgata), (112) Fred Bongusto (Questo nostro grande amore), (108) Peppino Di Capri (Una lacrima d'oro), (103) Umberto Balsamo (Se fossi diversa), (105) Iva Zanicchi (Non mentire lei), (105) Piero Focaccia (Il sabato a ballare), (104) Umberto Colli (Salvatore).

Ennio Donaggio

Minnie Minoprio sarà una delle attrattive del «Disco per l'estate» (Foto Pepè)

cronaca televisiva

Nicotera deluso

E noi forse no?

IERI: continua l'«originale» a puntate
STASERA: il film «Un colpo da otto»

I Nicotera, *quarta e penultima puntata, ieriera sul Nazionale. La precedente s'era chiusa, dopo lungaggini e frammentarietà, con uno scorcio drammatico efficace, l'arresto di Luciano coinvolto nell'espatrio clandestino d'un ricercato politico spagnolo. Quel po' di suspense finale creata dal regista Nocita domenica scorsa, non si è protratto in apertura dell'episodio di ieri. La posizione di Luciano non tarda a essere chiarita e il ragazzo è, senza ulteriori complicazioni, restituito a papà Salvatore Nicotera e a mamma Cettina, nonché alla compagna di studi e di contestazione, Alessandra.*

Non si può dire che il telefilm abbia adeguatamente drammatizzato questo ritorno: l'incontro di Luciano con il padre non ha approfondito i motivi di quel conflitto tra vecchi e giovani ch'è uno dei temi fondamentali de I Nicotera. L'eccellente Turi Ferro, che ha lunga esperienza teatrale e ha recitato da par sua commedie dense, con personaggi psicologicamente scavati, che dirà mai nel trovarsi, stavolta, a dover pronunciare battute smorte e insignificanti, utili a malapena per sfiorare problemi che alimentano drammaticamente la realtà quotidiana aventi precisi riferimenti nella situazione di parecchi nuclei familiari?

Anche in puntata di ieri sera ha denunciato, come le precedenti, il difetto della superficialità che le deriva dall'eterogenea e troppo svariante panoramica di fatti ognuno dei quali ha una sua problematica. Il romanzo indugia su dettagli insignificanti e sorvola su elementi essenziali. Nella seconda metà, il ritorno di Salvatore in Sicilia per il funerale del padre è servito, più che altro, come occasione per inserire nel racconto, già piuttosto affollato, altri personaggi non essenziali, in verità, ai fini del racconto stesso: vedi il «paesano» impersonato da Umberto Spadaro e l'italo-americano schizzato da Nico Cundari. Insomma il telefilm mostra sempre di più difetti e squilibri strutturali, imputabili sia al regista sia allo sbilanciato copione (che proprio Nocita ha in parte elaborato).

La piacevolezza abituale di Finalmente domenica sul Secondo ha avuto puntuale conferma ieriera per merito di tutti, da Pino Caruso a Renzo Montagnani, dal Cane a Nada, da Valeria Valeri a Raoul Grassilli.

*Dotati di «senso of humour», gli ufficiali britannici non si scandalizzarono per niente quando, nel 1960, nel cinema il film in onda stasera sul Nazionale: Un colpo da otto, diretto dall'abile regista Bert Dearden, portò l'anno scorso in un incidente d'auto. Gli «alti gradi» dell'esercito non mostrarono, davanti al film, di avere la coda di paglia perché esso porta sullo schermo un ex colonnello e vari altri comandanti che, estromessi dall'esercito per reati militari, non trovano di meglio, appena dispensati dal servizio, che mettere a frutto le esperienze strategiche e tattiche degli anni di guerra per effettuare una colossale rapina ai danni di una banca. La «Lega di gentiluomini» («The League of Gentlemen» è il titolo originale), che forma il nucleo ladresco, è composta, nell'ironica e satirica finzione cinematografica, da Jack Hawkins, Nigel Patrick, Roger Livesey, Richard Attenborough, Bryan Forbes, Kieron Moore, Robert Coote, Terence Alexander: otto caratteristi di vaglia, onorati al Festival di San Sebastiano 1960, dove il film venne presentato, dal premio collettivo «per la migliore interpretazione maschile».**

vice

Inardi: "Ho vinto non per telepatia,,

nostro servizio particolare

MILANO, lunedì mattina.

Come ogni spettacolo che si rispetti, anche il Super-quiz ha avuto il «Dopoquiz», i nove finalisti e i protagonisti dell'ultima puntata, più tutti gli addetti ai lavori, sono stati invitati al Mik Mak, un locale caratteristico dall'ampio giardino. Così visitatori e visti hanno smaltito le emozioni davanti a un buon risotto ai funghi.

Naturalmente il re della serata è stato Massimo Inardi. Un gruppo di clienti giapponesi è venuto al tavolo per conoscerlo di persona e farsi firmare il tovagliolo. La signora Inardi, molto bella, rideva e ricordava che un amministratore ha telefonato persino da Rotterdam per congratularsi («Chiedi come avrà pensato per avere il nostro numero nuovo»). Giovedì ci sarà il trasloco, ma adesso lo si farà in serenità.

Qualcuno ha insistito. Non è possibile che abbia una facoltà sconosciuta a lui stesso, di lettura del pensiero? «Certamente no, eppoi le condizioni in cui si svolge il gioco sono le peggiori per esercitare certi poteri che richiedono la concentrazione in un ambiente calmo. Invece io dovevo stare sotto i riflettori, con le telecamere puntate addosso mentre qualcuno diceva "Dottore, non guardi" e qualcun altro "Provi a voltarsi"».

La signora Casalvolone ha lottato a lungo col dottor X della televisione, esperto nato, che la subissava di domande su Torino. Era assente Marilena Buttafarro, che con un colpo di bacchetta magica ha lanciato suo marito, il quale non si è fatto la tuta in giornata.

Il «team» del «Rischiatutto» invece è andato a brindare in un locale del centro. C'era aria di festa ma con ancora di vacanza, anche se dopo 38 settimane sono tutti stanchissimi. Mike, forse a causa della maternità quasi prossima di Daniela, continuerà a lavorare dal 10 luglio al 10 settembre alla radio, in una trasmissione che sostituisce «Chiamate Roma 3131». E' «Aperto per ferie», testo di Mike e di Limiti, un programma ottimistico composto di interviste sulla spiaggia, di stralci della Bisglia con Martelli, di brevi registrazioni. Anche Salvina finirà con l'accettare una trasmissione televisiva, «Aria aperta», una specie di «Giochi senza frontiere» per ragazzi in giro per l'Italia. «Starò via come adesso due giorni alla settimana sino a fine agosto. Unico dubbio sono gli esami. Di 18 ne ho dati solo 12, tutto questo mi servirà per preparare una tesina di pedagogia sui ragazzi».

E il signor no? Il dottor Peregrini andrà a riposare in Bretagna, in un posto senza televisione dove ha casa con moglie. Ma prima deve mettere a punto una rivista televisiva di cui è autore assieme a Domina e Ciprioriti. «Il buono e il cattivo». Poi anche il cattivo riposerà. Fino a ottobre.

a. g.

oggi sul video

primo canale

12,30: **Sapere** (Musili).
13 —: **Speciale «Io compro tu compri»**.
13,30: **Telegiornale del mattino.**
14 —: **Corso di francese.**
17 —: **Per i più piccini** (Il gioco della cosa).
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **La tv dei ragazzi** (Il vacanziere).
18,45: **Tuttilibri.**
19,15: **Sapere** (Vita in Polonia).
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **Un colpo da otto** (film).
22,50: **Prima visione.**
23 —: **Telegiornale della notte.**

secondo canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Dalla parte di Caino** (Violenza nel mondo).
22,15: **Stagione sinfonica rr** (Ildebrando Pizzetti: Concerto dell'Estate; dirige Armando La Rosa Parodi).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,10: Per i piccoli - 20,05: Telegiornale - 20,15: Corso di tedesco - 20,50: Obiettivo sport - 21,20: Telegiornale - 21,40: Quiz al volante - 22,20: Lavori in corso - 23,40: Oggi alle Camere federali - 23,45: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Oggi cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 14: Corso di francese - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale della sera - 21: Uno dei due (Quando la moglie muore) - 22: Quel giorno - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta - 21: Telegiornale - 21,15: Boomerang - 22,15: Hawk l'indiano (telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
8 — Mattutino musicale (1)
8,54 Almanacco
9,10 Mattutino musicale (3)
7,40 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io. Un programma in compagnia di Paolo Ferrari
10 — Speciale GR
12,10 Un disco per l'estate
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Sparlo libero
14,10 Dina Luce e Maurizio Costanzo, presentano Buon pomeriggio
18 — Programma per i ragazzi. Appuntamento con la musica
18,20 Per voi giovani
18,30 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 L'approdo
19,40 Un disco per l'estate
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 I concerti di Torino, diretti da David Albertson
21,50 Teatro stasera
22,20 Ornella Vanoni presenta: Musica e Teatro
22,50 Sera sport
23,10 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 12,30; 13,30; 17,30; 18,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
7,30 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Adriano Celentano e i Carpenters
8,14 Musica espresso
8,40 Galleria del melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori dell'orchestra
9,50 «Madame Bovary», di Gustave Flaubert (11°)
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
11,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Discoudisco
16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano: Carnet. Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro ecc., su richiesta degli ascoltatori
18 — Speciale GR
18,15 Momento musicale
18,40 Punto interrogativo. Fatti e personaggi del mondo della cultura
19 — Ville, sempre Ville, fortissimamente Ville
19,55 Quadrifoglio
20,10 Ornella Vanoni presenta: Andata e ritorno
20,40 Sera sport
20,50 Supersonic
22,10 I chitarristi
22,40 «Al Paradiso delle signore» di Emile Zola (11°)
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 15 e 21.
9,25 Conversazione
9,30 Concerto in Italia
10 — Concerto di apertura
11 — Le sinfonie di F. Schubert
11,30 Musiche di Gabriel Fauré
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 Archivio del disco
13 — Intermezzo
14 — Listerlistica
14,20 Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 «Vespro della Beata Vergine» di Claudio Monteverdi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Concerto del violinista Luigi Alberto Bianchi
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20 — Il melodramma in discoteca
21,30 «I barbari», di Massimo Gorkij

TEATRI E RITROVI

ERBA (tel. 680.467): Parole al cinema, abbonamento a otto film L. 2500.
TEATRO REGIO: 3ª stagione lirica di autunno al Palasport della Spezia - 14 settembre - 22 ottobre: la Traviata. La Vedova allegra, Aida, Aroldo, la vendita al botteghino dal 5.6. Carcello ang. v. Verdi, tel. 548.000.
TEATRO REGIO: martedì 13 con 21 a Venaria, chiesa di S. Francesco «Messa da requiem» (di Verdi).

ALCIONE: Minie-Hall sexy con Alana Nicolas-Donna Lee and Baron, Fialyr-Spider, Kay, Gilda. Ore: 16,30; 22,30. Vietato ai minori di anni 18.

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
GAY BALL: riposo.

AL 3000: riposo.
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 883.860).
MINI CABARET: chiusura estiva.
SHAKER-PIANO BAR: riposo.
SWING CLUB (via Rocco 19): jazz.
S. GIORGIO (Valentino): Ristorante e Dancing: Trio Vignali, canta Albertina.
WEST END CLUB (str. Traforo Pino, t. 890.030): riposo.

ARATJOUR (Sacchi 38, t. 541.029): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (Trof. Pino 10b, tel. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.538): 21.
HOLIDAY (Vins. 3, tel. 511.736): 21.
LA GROTTA DANZE (via San Tommaso 16, tel. 545.207): locale riservato.
LERI (c. Vittorio 84, tel. 514.941): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 887.563): 21.

GALLERIE E MUSEI

BOTTEGA D'ARTE SAN GIORS AL BALON: Antologica Roberto Leone.
MARCHINO (v. Carlo Felice 18, telefono 547.125): Olii 1954-1972 di Bruno Caruso. Orario: 10-12,30; 16-18.
ACCADEMIA: Biennale Perilleum.
APPRODO: personale di L. Borghi.
ARTE CENTRO CHIAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101-512.483): Retrospettiva 71-72.

BERMAN (v. Arsenale 9-12, tel. 537.430): 30 pittori per una collezione.
CALATEA: scultura di Paolo Meloni.
GALLERIA FOGLIATO (v. Maggiori 9): Mostra antologica di Umberto Colli.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Festualità dell'immagine.
GISSI (c.so Solferino 7, tel. 534.677): Maestri e giovani artisti. Nuovi dipinti in pastello. Ore 10-13; 16-20.
HILTON: pianista William Mizzy.
I PORTICI (v. P. Micca 16, t. 553.138): Colombario Rosso acquerelli e disegni.
IL FAUNO: Maurice Henry.
PARISINA (c. Mancalieri 47): Ferruccio Bientini.
LA RUSSOLA (via Po 9): Astratti e figurativi. Ore 10-13; 16-20. Festivi: 11-13. La permanente grafica contemporanea.
LA TAVOLOZZA: Boriota, Ciarlo, Romano Mussolini, Om Bosser.
LP 220: Gianni Piacentino.
MARTANO: Luigi Veronesi.
VIOTTI (v. Viotti 8c): Henry Mavrodin.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 feriano la domenica.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): chiuso.

MARTINO SILVESTRI
MANICA LUNGA
Via M. Vittoria 27 - 545.432
Continua l'esposizione aperta al 18-6
Diario 10 - 12,30; 18 - 23
Da lunedì 19 ore 21,15
VENDITA ALL'ASTA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASSADE: «Willard e i topi», Bruce Davison, Sandra Locke, R. Sarrantine, col. Vist. 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARISTON: «Uccidere in silenzio», Olivia Piccolo, Sylva Koscina, R. Baldini, Gino Pernice, colori. Vietato 14. Orario 14,30; (a 25) 16,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Dieci incredibili giorni», M. Robert, O. Welles, M. Piccoli, A. Girardon, colori. Non vist. Orario 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
ASTOR: «Il ragazzo e la quarantenne» (Storia di un giorno d'amore), Jean Simmons, Leonard Whiting, col. Orario 14,30; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «La vacanza», regia Tinto Brass con Vanessa Redgrave, Franco Nero. Prossima novità: Festival Venezia '71, col. Vist. 18. Or.: 10,15; 12,00; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «I 4 figli di Katie Elder», John Wayne, Dean Martin, col. Or.: 14,30; 17,15; 19,40; 22,20.
CRISTALLO: «I due volti della gloria», G. Hilton, F. Rey, L. Palmer, col. Vist. 14. Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Taking off», Lynn Carlin, Buck Henry, Carroll, Vist. 18. Orario: 14,30; 16,15; 18,35; 20,20; 22,30.
GIOIELLO: «Sallo», Marlina Vlady, Renaud Verley, sesso. Vist. 18. Orario: Rimi 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
IDEAL: «Oggi o un domani» con Lee Van Cleef, Lee Marvin, Jean Seberg, Terence Hill, col. Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: «Il cielo del sole», Yul Brynner, Shirley Anne Field, col. Or.: 14,30; 17,15; 19,40; 22,20.
METROPOL: «Una vergine di seconda mano», Elga Sommerfeld, Joseph Offenbach, Techn. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,40; 18,35; 20,20; 22,30.
NAZIONALE: «Le mani bollenti» (Storia di un libertino e di una candida prostituta», N. Roeg, F. Fabian, col. Or.: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
REPOSI: «I 4 del Texas», Charles Bronson, Ursula Andress, Frank Sinatra, Dean Martin, Techn. Or.: 14,10; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ROMANO: «Ciao a Harry Kellerman e perché parla male di me?», D. Hoffman, D. Harris, col. Non vist. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.
VITTORIA: «La figlia di Dracula», Peter Cushing, M. Collinson, Mary Collinson, colori. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,40; 20,35; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AUGUSTUS: «La polizia ringrazia», G. M. Salerno, M. Merli, M. Adorf, col. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Gli anni sono ordini», Monica Vitti, col. Vist. 14.
MAFFEI: «Un appuntamento professionale di alcuni avvocati», R. Cucciolla, L. Capolicchio, col. Vist. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO: «All'onorevole piacciono le donne», L. Buzzanca, L. Antonelli, col. Vist. 18.
TORINO: «Zio Tom», di C. Iacopetti, F. Prosperi, techn. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: «Le mani sporche del Passato (vi)», Fernando Sancho, techn., sconv. Vist. 18.
COLOSSEO: «Bronco: cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato», S. Hamilton, Colori.
ERBA: «M.A.S.H.», Elliot Gould, Donald Sutherland, Tom Skerritt. Colori. Vietato 14. Ap. 20.
FARO: «La milionaria dell'amore», Theresa Dujardin. Techn., sconv. Vietato 18.
FIAMMA: «I piccoli gioghi di Ninfenburg ragazza alla pari», Sybille Kar. Techn. Vist. 18.
FORTINO: «Bronco: cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato», un film di F. Vanzini. Colori.
HOLLYWOOD: «Nella stretta morsa del ragno», Michele Mercier, R. Kinski. Colori. Ap. 14,45; ult. 22,40.
LA PERLA: «San Camillo e i giovani d'oggi», Gastone Moschin, Lionel Stander. Colori.
MASSAUA: «Bronco: cronaca di un massacro che i libri di storia non hanno raccontato», di F. Vanzini. Colori.
ORFEO: «Piccoli gangsters», Elliot Gould, Alan Arkin. Techn. Vist. 14; Ap. 15; ult. 22,10.
PRINCIPE: «Nella stretta morsa del ragno», Michele Mercier, R. Kinski. Colori. Ap. 14,45.
STATUTO: «Le mani sporche di un uomo tranquillo», F. Sancho. Techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,05; 17,45; 19,30; 21; 22,40.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Music Hall sexy con Alana Nicolas-Donna Lee and Baron, Fialyr-Spider, Kay, Gilda. Vist. 18. Orario: 16,30; 21,30.
ALPI: «Loca bambino mio», Nino Del Arco, Paul Stevens, Pilar Velazquez. Colori. vosp. le visioni.
MILANO: «Satiricosissimi», Colori. — «Le salamandre». Colori.
OLIMPIA: «Tutto per bene», T. Ireland, F. Sancho. Colori.
PO: «Brutti, sporchi, selvaggi», Richard Thomas, Techn. Vist. 18.
P. NUOVA: «La ballata di Cable Hogue», Colori. — «Duello nel Pacifico», Lee Marvin. Colori.
REGINA: «Fantascienza alla conquista della terra», Nick Adams. Techn.

ZONA CROCETTA, S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «Bullitt», Adam West, B. Ward. Technicolor.
GIARDINO: Domani: «Forza il vazinpo».
MIRAFIORI: «Il pianeta nove dell'amore», Uta Kawka, Karin Field. Techn. Vietato 18.
SMERALDO: Domani: «Le piccole confessioni di una giovane studentessa».
VINZAGLIO: «Fantascienza alla conquista della terra», Nick Adams, Jaclin., scope. le visioni Torino.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Le ragazze di Sandrenico (...)», U. Lenzi. Colori. Vist. 18.
ELISEO: «Il clima degli anni di fuoco», H. Tappert, W. Peters. Colori. Vietato 14.
SAN PAOLO: Domani: «Il ritorno di Harry Collins».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Salvare la faccia», N. Castelnuovo, R. Brazzi, P. Ninguez. Col. Vietato 14.
BERNINI: «Jesse Rand 007 chiamò Royale», P. Sellers, U. Andress, regia J. Huston. Colori.
CIRRARO: casa chiusa.
ELIOS: «Delitto al circolo del tennis», Anna Gael. Vist. 18.
EDEN: «2000 Bis dell'uomo», Nigel Davenport, Jean Wallace. Col. Vietato 14.
STAR: «La brigata del diavolo», William Holden, Cliff Robertson. Col., scope.

ZONA S. DONATO

DIANA: chiuso per riposo.
DORA: «Satanik», Dorothy Malone, Vera Miles. Techn.
ROMA: «Gli invincibili fratelli Maglie», Richard Lloyd, Ursula Davis. Col.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

ALBA: «Il temibile magnifico», Peter Cushing, E. Lee. Colori.
APOLLO: «Appuntamento al Plaza», W. Matthau, M. Stanlcyan. Techn.
DORA: chiuso per riposo.
FOLLY: domani «Supponiamo che diciamo la guerra e nessuno ci vada».
LUTRARIO: chiuso per riposo.
SPLENDOR: «Gli artisti della cooperativa», E. Porter, J. Morrow. Techn., scope.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA: «Furia selvaggia», Marshall, D. Harrison. Techn. Non vist. Chiuso ore 22.
AURORA: «La seconda notte», G. Scott. Technicolor.
MAIOR: «Lady Frankenstein», J. Cortese. Techn. Vist. 18.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «Buona sempre da Chicago», J. Garko. Techn. Vist. 14.

SOCIALE: «Guerra di Troia», S. Reeves. Techn. Non vietato.
XENIT: domani «L'armata degli eroi».

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA: «Alfacco a Roma», Richard Burton. Colori.
ARTISTI: «Intimità peculiare di una giovane sposa», R. Brazzi. Colori.
CORALLO: riposo.
ERIDANO d'Essai (c. Casale, 106, tel. 832.068): «La dolce signora», di L. Zampa, con V. Lisi, U. Andress. C. Auger. Col. Vist. 14. Ore 20,15; 22,30.
GROPA: «Grande valido per il reato della strega», R. Taylor, S. Rondell. Colori.
VITT. VENETO: «Medy il pioniere dell'uomo», Alain Delon. Colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: «Ann and Eve». Colori. Vietato 18. Apertura ore 18.
CABIRIA: «Mia signora la vergine», E. Fenech, P. Williams. Colori. V. 18.
CONTINENTAL: «La grande battaglia», Colori.
ITALIA: «Nella stretta morsa del ragno», M. Mercier. Techn. Vist. 18. Apert. ore 18.
PIEMONTE: «Frankenstein alla conquista della Terra», N. Adams. Col., scope.
SAN CARLO: «Dio perdona... io no», B. Spencer, T. Hill. Col. Non vist.
SPEZIA: «Lo sparviero», Robert Rodford. Colori. Vist. 14. Ap. 15.

Cinema ALPI
UN FILM DA VEDERE
NINO DEL ARCO
Luca bambino mio
Technicolor

CIELO:
CATALANO: «Concerto per pistola solista», A. Moffo, G. Motchin.
ITALIA: domani «Amanti vampiri».

LANZO
CATALANO: «Quante lotte Sandra per la strada cittadina», H. Frick, H. Fux.

SETTIMO
MICCARIS: da giovedì «Amanti mortali».
GARIBALDI: «Una vergine per l'inquisitore». Techn.
MODERNO: «Papa caldo e mamma nera».

Riduzioni Agis-Enal — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Artuna, Artemisio, Augustus, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Giulio, Hollywood, Ideal, Iris, Lux, Minor, Massimo, Molengri, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Sebastian, Star, Statuto, Italia (Mongalieri). — Teatro Erba: «Estate al Cinema»: abbonamento ridotti all'Enal.

A cura del Teatro Regio

La *Messa da Requiem* in provincia di Torino

Dopo la trasferta di Versailles e le rappresentazioni della «Cenerentola», orchestra e coro del Regio riprendono l'attività regionale. Domani nella chiesa di S. Francesco a Venaria il Regio esegue la «Messa da Requiem» di Verdi. Nel corso di give sono previste esecuzioni, in collaborazione con la assessorato alla Cultura della Provincia, a Carmagnola (Cattedrale, giorno 15), a Cirié (viale Stazione, 17), a Caluso (cortile Palazzo Spurgazzi, 29), a Chivasso (Duomo, 22).

Per i tortonesi l'appuntamento è in piazza San Giovanni davanti al Duomo, la sera del 23. Si alterneranno nelle varie serate Silvana Gherra e Susanna Ghiotto (soprani), Margherita Rochow Costa e Stella Silva (mezzosoprani), Luigi Ottolini e Gaetano Scano (tenori), Carlo De Bortoli, Carlo Del Bosco e Silvano Pagliuca (bassi). Direttore Gianfranco Rivoli, maestro del coro Francesco Prestia.

L'Unione Culturale presenterà venerdì, alle 21,15 (nella sede, via G. Battisti 4B), in collaborazione con l'Anpi di Torino, un incontro dibattito con ex comandanti partigiani di formazioni operanti in Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte.

TEATRO
ALCIONE
Da oggi a domenica 18
GRANDIOSO
Music-hall sexy
con
KUNG ALANA
RUBY CHOY
LUCY SPIDER
donna LEE an BAROS
LILLI KISMALAY
NIKOLAS
GILDA
Vietato ai minori di anni 18
Orario:
Feriali: 16,30 - 21,30
Festivi: 15,30 - 18,30 - 21,30

Piemonte
Regina
Vinzaglio

Oggi METROPOL
UNA ESPLOSIONE DI SEXY

SENSAZIONALE!
Hollywood Principe Italia
Il film del terrore più sconvolgente dell'anno

Vietato minori 14 anni

Alexandra Statuto

domani al CRISTALLO
STUPENDO!
Una storia passionale senza concessioni

DOMANI al REPOSI
UN FILM DALLA SUSPENSE INCREDIBILE

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

STAMPA SERA
Lunedì 12 Giugno 1972

notizie dello sport

7
Anno 104 - Numero 136

Juventus e Torino sconfitti ieri da Milan e Inter

La Coppa parla milanese

Duello Golin-Salvadore ieri al Comunale (Foto Moisio)

Milano. Mazzola, autore del primo gol interista

Juventus - Milan 0 - 1 - Prati, di testa, al 27' ha segnato il gol decisivo - Vano il generoso serrate dei bianconeri - Causio, colpito duro da Magherini, lascia il posto a Viola al 19'

Il Milan ha rafforzato la sua posizione di leader nel girone nord di Coppa Italia, vincendo anche al Comunale ieri sera contro la Juventus. Herrera in formazione rabberciata per le assenze di Anquilletti e Benetti (oltre Rivera), i rossoneri hanno saputo rendere molto pratica la loro manovra nella ragnatela in cui si è giocato, dopo ore ed ore di pioggia. Pericolosa in avanti per le agroppate di Prati e Golin e l'intelligente gioco manovrato di Bigon, la squadra di Rocco è parsa sufficientemente solida e rude a centrocampo, ed ha avuto in Rosato, Schnellinger e Cudicini tre difensori imbattibili.

La Juventus ha iniziato bene poi l'infortunio a Causio ha obbligato Vycpalek a cambiare in formazione. Viola non ha demeritato, ma Savoldi, subentrato nella ripresa a Cuccureddu, ha ancora una volta deluso. Marchetti è stato di gran lunga il migliore dei campioni d'Italia, come Anastasi e Morini. Coraggiosi e generosi fino al novantesimo, i bianconeri non hanno avuto fortuna nelle conclusioni, ed hanno dovuto accettare una sconfitta che riduce di molto le loro speranze in Coppa.

Il Milan ha iniziato molto bene, all'attacco, sin troppo «protetto» dall'arbitro Toselli, il quale non ha perdonato nulla a Morini e colleghi, i cui interventi erano resi più evidenti dal terreno scivoloso e fradicio d'acqua, lasciando correre invece qualche intervento piuttosto rude dei rossoneri. Rocco ha presentato una squadra di emergenza, con il tecnico, ma un po' pesante e piuttosto datato, Magherini come punto di riferimento a centrocampo. Elemento interessante, Magherini ha però trovato degli alleati nel terreno e nell'arbitro. Il quale al 13' non ha visto una sua dura botta a Causio, che è stato costretto a lasciare il campo sostituito da Viola. Su Magherini ha giocato Furino, mentre Morini ha preso in custodia Bigon, Spinosi è andato su Prati, Marchetti su Golin, Cuccureddu su Sogliano. Il Milan ha affrontato Capello con Biasiolo, Anastasi con il rientrante Rosato, Causio con Zignoli, Haller con Sabadini, lasciando come sempre Schnellinger nel ruolo di libero.

All'inizio coraggioso del Milan, la Juventus ha risposto, dopo cinque minuti di studio, con due dribbling di Haller, sul secondo dei quali Causio ha prosseguito l'azione scattando verso il fondo, per centrare un pallone respinto dalla difesa alla meglio e calciato al volo a filo di montante da Anastasi. All'8' ha tentato il gol Capello su cross di Marchetti ribattuto da Zignoli, ma Cudicini è stato bravissimo a fermare la botta e a gettarsi in tuffo sull'accorrente Anastasi. Cinque minuti dopo si è infortunato Causio, come si è detto, e vista l'inutilità delle prime cure ai bordi del campo al 19' Vycpalek ha mandato in campo Viola, il quale si è subito messo in mostra con una bella puntata sulla destra, un *dribbling* vincente su Schnellinger, un cross appena d'un soffio fuori dalla portata di Anastasi.

La Juventus è andata vicina al gol al 21', quando su punizione di Spinosi, dalla destra, Capello (quasi da fondo campo) ha indirizzato di testa in rete una palla pericolosa, sulla quale Cudicini ha compiuto la prodezza di una deviazione d'istinto in angolo. Sulla risposta il Milan, che intanto non aveva mai tralasciato di infastidire la difesa bianconera con pericolosi contropiedi, è andato in gol. E' scattato Golin sulla sinistra, superando in velocità Salvadore; il cross è stato rimesso al centro di testa da Biasiolo e Prati, a due passi da Piloni, ha infilato nel sacco con un tocco facile. Veramente e sfortunatissima la risposta bianconera: prima, sul centro dalla destra, Capello ha tirato con prontezza ed ha visto Cudicini respingere la palla con gli stinchi, quindi, su cross di Marchetti, Anastasi ha girato di testa, mandando la palla a sfiorare il montante sinistro della porta rossonera.

La partita si è fatta via via più dura, com'è ormai tradizione di questa gara di Coppa, anche se il terreno ha avuto la sua parte in molti interventi scorretti. L'arbitro si è deciso ad ammonire Magherini per un ennesimo intervento troppo duro, poi uno scontro Sogliano-Marchetti è finito con una sportiva stretta di mano. La Juventus ha cercato di attaccare, il Milan ha risposto sempre con determinazione. Un tiro di punizione di Marchetti parato da Cudicini, un pericoloso cross di Viola (peccato che si senta sicuro solo col destro), un centro di Anastasi liberato con affanno da Zignoli, un gran colpo di testa di Capello ancora su centro di Viola e parato da campione a terra da Cudicini, testimoniano la pressione bianconera nel finale del tempo.

Alla ripresa del gioco, Savoldi ha preso il posto di Cuccureddu, mentre il Milan è rimasto immutato. La Juventus è ripartita con slancio, i rossoneri hanno ripiegato in difesa lasciando solo Prati in avanti.

C'è stato un cambio di marcature a centrocampo, con Magherini su Capello e Sogliano su Furino e subito il biondo infaticabile ha confermato di interpretare bene la parte di vice-Benetti, con entrate piuttosto dure sull'incerto juventino. Per un fallo di Zignoli su Viola, al 7', ha calciato la punizione Marchetti: ha risposto alla meglio Cudicini.

Ancora un cross di Anastasi parato, poi un rilancio corto di Salvadore ha messo in moto Magherini, il cui tiro è finito basso a lato della porta juventina. Il Milan, con il passare dei minuti, ha cercato sempre più di «amministrare» con prudenza il gol di vantaggio, la partita è diventata, a tratti, vibrante con scontri sempre più frequenti. Savoldi, al 10', ha impegnato Cudicini in una parata a terra, quindi Anastasi è stato fermato duramente da Rosato. Haller ha poi sprecato una favorevole situazione ritardando il lancio ad Anastasi fino a favorire il recupero dei difensori rossoneri, apertisi un altro per sostenere una puntata di Magherini.

Il pericolo ha indotto il Milan a spostare il gioco più avanti. Al quarto d'ora, per pochi, ha punizione di Rosato, Prati non ha raddoppiato con un colpo di testa finito mezzo metro fuori, alla destra della porta bianconera, quindi Sabadini ha impegnato Piloni in una bloccata alta e un tiro di Bigon è finito sopra la traversa. Il Milan ha insistito in avanti sfruttando il buon momento, lanciando spesso sulla sinistra Sabadini, mentre Bigon ha continuato a spostarsi per aiutare la guardia di Morini. Al 22', in contropiede, Anastasi ha liberato in profondità Haller, ma Cudicini è stato bravissimo ad uscire sui piedi dell'attaccante e a trattenere il pallone su successivo intervento in corsa dallo stesso Anastasi.

Troppo insistita, la manovra della Juventus ha trovato puntualmente degli sbocchi. Savoldi neppure ieri sera ha capito che su un terreno del genere la palla andava «giocata» con rapidità e tocchi lunghi, al è intestardito in dribbling che hanno fatto il gioco di Schnellinger e colleghi.

Più centrali i contropiede dei rossoneri con Sogliano che al 35' ha impegnato Piloni in una parata a terra. Per la Juventus hanno ancora tentato Anastasi con una botta bassa parata da Cudicini al 40', e Morini fermato in fuorigioco dopo una rapida iniziata dallo stesso stopper e proseguita da Haller e Marchetti, ma il Milan ha retto sino alla fine senza correre troppi rischi.

Bruno Paruccu

Così allo Stadio

JUVENTUS: Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Haller.

MILAN: Cudicini; Sabadini, Zignoli; Rosato, Schnellinger, Sogliano; Golin, Biasiolo, Bigon, Magherini, Prati.

Arbitro: Toselli.

RETI: Prati al 27'.

SOSTITUZIONI: Viola al 19' al posto di Causio, Savoldi al 46' al posto di Cuccureddu.

Novemila spettatori di cui 7175 paganti, incasso 24.348.800.

A metà torneo

GIRONE A

INTER - TORINO	5-0
JUVENTUS - MILAN	0-1

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1 MILAN	5	3	2	1	0	2	0
2 INTER	4	3	2	0	1	6	2
3 JUVENTUS	2	3	1	0	2	3	5
4 TORINO	1	3	0	1	2	1	5

Marcatori — 3 reti: Boninsegna (Inter); 2 reti: Anastasi (Juventus) e Mazzola (Inter); 1 rete: Furino (Juventus), Corso (Inter), Ferrini (Torino), Sabadini e Prati (Milan).

GIRONE B

FIORENTINA - NAPOLI	1-1
LAZIO - BOLOGNA (si gioca mercoledì)	

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1 NAPOLI	4	3	1	2	0	6	4
2 BOLOGNA	2	2	0	2	0	3	2
3 FIORENTINA	2	3	0	2	1	1	2
4 LAZIO	2	2	1	0	1	2	5

Marcatori — 2 reti: Juliano, Montefusco e Macchi (Napoli); 1 rete: Bulgarelli e Gregori (Bologna); Perego e Sormani (Napoli); Nanni e Facchin (Lazio); Clerici (Fiorentina).

LE GARE DI «RITORNO»

Le partite di ritorno di questa fase finale della Coppa Italia riprenderanno il 25 giugno, dopo la tournée in Romania degli azzurri. Questo il programma:

GIRONE A — Domenica 25 giugno: Juventus-Inter, Milan-Torino; mercoledì 28 giugno: Inter-Milan, Torino-Juventus; sabato 1 luglio: Milan-Juventus, Torino-Inter.

GIRONE B — Domenica 25 giugno: Fiorentina-Lazio, Napoli-Bologna; mercoledì 28 giugno: Bologna-Fiorentina, Lazio-Napoli; sabato 1 luglio: Bologna-Lazio, Napoli-Fiorentina.

FINALISSIMA — Si disputerà il 5 o 8 luglio fra le vincenti dei gironi A e B.

Granata troppo incompleti a S. Siro

Inter - Torino 3 - 0 - Senza molti titolari la squadra di Giagnoni ha dovuto arrendersi allo slancio dei nerazzurri
Gol di Mazzola e Corso nel primo tempo e di Boninsegna nella ripresa - Zecchini il più bravo nella compagine torinese

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

L'Inter si è sbarazzata (3-0) con facilità di un Torino dimezzato ed è passata sola al secondo posto del girone nord-italia di Coppa Italia, giunta al «giro di boa». Al granata non mancano le attenuanti. La loro resistenza è durata per quaranta minuti, poi i nerazzurri hanno segnato con Mazzola, hanno raddoppiato allo scadere con Corso, per consolidare ulteriormente il punteggio nell'ultimo quarto d'ora della ripresa con Boninsegna. Troppa la differenza di valori in campo. Squalificato sul piano offensivo il Torino, privo di uomini come Buso e Pulici, ha rivelato la sua impotenza: i sostituti non sono stati all'altezza della situazione e solo a risultato acquisito (per l'Inter) hanno creato qualche pericolo per l'ottimo Bordon.

Anche a metà campo si è sentita la mancanza di Rampanti. Sala si è impegnato ma, senza la sua «spalla», solo a tratti è riuscito a brillare. Troppa libertà è stata concessa a Corso, che non solo ha orchestrato il gioco a suo piacimento, ma ha pure segnato una rete bellissima, in seconda. Agroppi, crociato di fano alla distanza, Ferrini, Crivelli, non sono riusciti ad imporsi sugli avversari.

Trascinata da Corso, che si è battuto con puntiglio per mascherare una assenza polemica, e da un Mazzola in vena, l'Inter pur con qualche assenza di rilievo ha dominato e non piacimento la partita. Soltanto nella prima parte della ripresa i nerazzurri hanno giocato allegramente, allargando le marcature e consentendo al Torino di accennare di tanto in tanto l'iniziativa.

La difesa granata ha avuto il suo punto di forza in Zecchini mentre gli altri hanno palesato diversi sbandamenti. L'esordiente Barbaresi, invece, non ha convinto, al punto da far rimpiangere Pulici.

Il Torino, dunque, ha sconfitto le troppe assenze e, con la sconfitta di ieri, è praticamente estromesso dal secondo finale. Per sperare alla qualificazione alla finalissima dovrebbe vincere tutte e tre le partite che restano da giocare: l'impresa, francamente, ci pare proibitiva. L'Inter, invece, ha rivitalizzato il «derby» perso con il Milan con una gara, nel complesso autoritaria. Oltre a Corso e Mazzola si sono messi in evidenza Bedin, Burgnich e Pellizzaro. Boninsegna solo nel finale è riuscito ad approfittare di un attimo di libertà concessogli da Zecchini per battere Castellini. Fino a quel momento Zecchini aveva bloccato il capocannoniere del campionato, ben figurando anche sul piede del c.t. Valcareggi. Adesso la Coppa Italia sembra essere diventata una faccenda tutta milanese».

L'Inter è più che mai intenzionato ad insidiare il primato ai cugini del Milan, che guidano la classifica.

Inter e Torino sono largamente incomplete: da una parte mancano Jair, Ginzburgh, Oriali e Vieri (che sta in panchina) dall'altra Rampanti, Bui, Pulici, Cereser e Mozzini. Tra i granata eccellono Barbaresi, alteros di 23 anni, al posto di Pulis che fa il «13°», Giagnoni è costretto a presentare una formazione inedita e d'emergenza: tatticamente il Torino si schiera con Lombardo in Pulizzano, Zecchini su Boninsegna, Fossati su Mazzola; a centrocampo Ferrini marcherà Frustalupi, Agroppi segue Corso, Sala è alle prese con Bertini. In avanti il «tornante» Crivelli agisce su Facchetti, Luppi è stretto nella morsa Bellugi-Burgnich, Toschi il marcato da Bedin.

La serata è fresca, il vento spira in favore del granata. Gli spalti sono semideserti (circa 15 mila spettatori) e San Siro fa malinconia. In tribuna d'onore stadono Valcareggi e Carraro. Non c'è invece il presidente granata Pianelli.

Il Torino lotta contro un pronostico nettamente sfavorevole.

L'Inter ha un inizio baldanzoso. Dopo appena 30 secondi, il debuttante Barbaresi effettua un rinvio all'indietro, passando il pallone a Corso che, sorpreso, non sfrutta e rinvia oltre la trasversa. Il primo vero pericolo per Castellini arriva al 6' minuto. Corso tocca a Mazzola che, sul limite dell'area, si destreggia attorniato da tre difensori, poi lancia a Pellizzaro che scarica il suo sinistro sul pallone, imprimendogli un forte effetto. Castellini non si lascia sorprendere e risponde con una presa sicura in angolo. Subito dopo il portiere neutralizza un tiro di Frustalupi. L'Inter comanda il gioco, il Torino sembra subire e si difende con un po' di affanno. In avanti Toschi e Luppi sono troppo soli e non danno l'impressione di poter impensierire Bordon.

Solo al 17' il Torino si fa vivo nei pressi della porta interista. E' Fossati che promuove l'azione proiettandosi in avanti, poi serve Luppi che ha le spalle girate alla porta: la sua girandola sfiora il montante. L'Inter risponde (18') con una palla-gol fallita da Pellizzaro: l'ala destra, su lancio di Corso, calcia al volo oltre la traversa, a questo punto Giagnoni cambia subito marcature: Crivelli retrocede su Corso, mentre Sala va a destra ed è preso in consegna da Facchetti. Agroppi si sposta su Frustalupi e Ferrini capeggia in «zona» Bertini. Continua ad attaccare l'Inter e al 21' si registra una pericolosa ripartenza di Boninsegna che Castellini blocca con sicurezza. Un minuto dopo Chiarugi è ammonito per proteste.

L'iniziativa è sempre per i nerazzurri che sono nettamente superiori a centrocampo. Al 24' Mazzola sciupa una clamorosa palla-gol. C'è un cross di Boninsegna dalla destra che Sandrino controlla con disinvoltura eccezionale: potrebbe concludere di sinistro, ma tocca poi con il destro quanto Castellini ha ormai chiuso ogni spiraglio. Lo palla finisce sulle braccia del portiere, mentre Mazzola si dispera.

Il Torino si distende in avanti e al 28' ottiene un calcio di punizione. Lo batte Ferrini alzando a Sala, che è preceduto d'un soffio da Bordon. Sala, nell'un soffio da Bordon. Sala, nell'un soffio con il portiere, resta a terra lievemente contuso. Niente di grave. La palla torna nei pressi di Castellini che al 34' è costretto ad uscire con coraggio per sventare il pallone al lanciatissimo Boninsegna. La resistenza del Torino è ormai vicina al crollo nonostante l'impegno di Zecchini per neutralizzare Boninsegna, di Lombardo e di Fossati. E' Mazzola (40') che porta in vantaggio i nerazzurri. Bertini s'invola sulla destra e cross a Frustalupi che scivola ma riesce a centrare. La palla perviene a Boninsegna che l'affida a Mazzola, il quale, sul limite, di sinistro, stoppa fulminea in porta: Castellini si tuffa con un riflesso di ritardo e riesce soltanto a sfiorare il bolide che lo batte. Uno a zero.

Riprende a piovere, in gente cerca riparo. Il Torino lancia una offensiva; c'è una respinta di Toschi disorda da Bordon, una «folgore» di Luppi da venticinque metri ancora intercettata dal portiere interista. Su rovesciamento di fronte, proprio allo scadere del primo tempo, l'Inter raddoppia con una splendida rete di Corso. E' Bedin che, sul centrocampo, allarga a Corso il quale, dal limite, di sinistro, manda il pallone ad infilarsi nel «7» sulla destra del portiere granata. Castellini, nel vano tentativo di parare, finisce contro il palo e si produce una contusione ad una gamba. Due a zero. Palla al centro e si va al riposo.

Nel secondo tempo l'Inter presenta una novità: Skoglund al posto di Frustalupi. E' Fossati che si incarica di controllare il giovane figlio di «Nacka». Il giovane si mette subito in evidenza impegnando Castellini con un bel tiro. Poi ci prova Pellizzaro, senza esito. C'è un contropiede granata con un tiro di Luppi parato. L'Inter, placido dei più di Mazzola e Corso, alleata in marcatura e gioca in scioltezza. Ne approfitta il Torino per sfiatare qualche timida iniziativa d'attacco, ma è ancora l'Inter ad avere una palla-gol (11'), non sfruttata da Skoglund su cross di Mazzola.

Al 14' Giagnoni fa uscire Luppi e lo sostituisce con Rossi, il quale porta un po' di vivacità anche se l'attacco continua a difettare di tempestività. Al 20' Rossi, lanciato da Sala, è preceduto di un soffio da Burgnich al momento del tiro. Fasi alterne e poi al 24', proprio sui piedi di Rossi capita l'unica autentica palla-gol per il Torino. E' Sala a mettere in azione il giovane attaccante che supera Bellugi il quale, sullo scatto, scivola a terra. Rossi, solo davanti a Bordon, conclude con precipitazione e consente al portiere di parare.

L'Inter si riporta sotto e al 32' ottiene il terzo gol. Lancio di Facchetti, sulla posizione di ala sinistra, sotto porta, e buca a Pellizzaro davanti a Castellini, la palla perviene a Boninsegna che insacca da pochi passi. Tre a zero.

Ancora qualche emozione per gli spettatori. La prima è procurata da Agroppi che, da distanza ravvicinata, tira addosso a Bordon mancando il gol della bandiera; l'azione si sposta nella metà campo granata ed è Pellizzaro che limita Agroppi mancando una buona occasione in cross di Boninsegna. La partita si conclude con il Torino all'attacco e con due tiri di Toschi parati da Bordon.

Bruno Bernardi

INTER: Bordon; Bedin, Facchetti; Bertini, Bellugi, Burgnich; Pellizzaro, Frustalupi, Boninsegna, Mazzola, Corso.

TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Barbaresi, Agroppi; Crivelli, Ferrini, Luppi, Sala, Toschi.

ARBITRO: Riccardo Lattanzi.

RETI: Mazzola al 40', Corso al 45', Boninsegna all'82'.

SOSTITUZIONI: Skoglund al 46' al posto di Frustalupi; Rossi al 59' al posto di Luppi.

SPETTATORI: 19 mila circa, 9590 pagati, incasso 21.861.000 lire.

Lo Stoke dice basta al torneo italo-inglese

STOKE-ON-TRENT (Inghilterra), lunedì mattina.

Battuta dalla Roma per 3-1 nel torneo anglo-italiano, dopo aver subito due espulsioni, lo Stoke City non intende più partecipare alla manifestazione con le squadre italiane. Questo a causa del gioco duro degli italiani.

(Ansa)

Napoli in testa al girone

FIORENTINA-NAPOLI 1-1 — Gol su rigore di Clerici (anche un palo) e pareggio in extremis Macchi
La pioggia ha impedito alla squadra viola di raggiungere il miliardo e mezzo d'incassi nella stagione

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

La Fiorentina si è lasciata beffare proprio all'ultimo minuto dal Napoli e quello che più brucia ai tifosi toscani da un re giocatore viola, Macchi. Il rigore di Chiarugi, al 5', ha pareggiato una partita che i viola nel complesso avevano dominato. Sono stati anni una fantastica parata di Zoff su tiro di Clerici e un grosso sbaglio sotto rete di Clerici ad impedire che in precedenza il punteggio raggiungesse limiti di assoluta sicurezza.

I viola, che erano andati in vantaggio verso la mezz'ora su rigore per netto fallo contro lo stesso Clerici, erano sicuri di vincere e hanno continuato in ritmo di rallentare il ritmo del gioco. I napoletani, immettendo forze fresche in campo, hanno approfittato dello sbandamento degli avversari. Il pareggio premia soprattutto la loro buona volontà.

La squadra di Liedholm mancava di Chiarugi, quella di Chiappella di Juliano e le due assenze si sono fatte sentire.

Con questo successo, i partenopei si rinforzano al comando della classifica del girone B, ma devono temere l'attacco della Lazio e del Bologna, entrambe a due punti, i quali recuperano mercoledì il loro confronto.

Alla Fiorentina mancano ora 180 milioni per raggiungere il miliardo e mezzo di incassi nella stagione. La pioggia ha trattenuto lontano la massa dei tifosi e i pochi presenti non hanno contribuito al raggiungimento del traguardo economico. Il dispetto del loro scarso premio di partita i viola se lo sono lottato con un certo impegno per tentare di fermare il Napoli, capolista del girone B di Coppa Italia. I cinque gol (a uno) inflitti dal partenopei alle «quasi riserve» della Lazio non hanno eccessivamente preoccupato i toscani. Piuttosto la squadra di Liedholm si è messa all'indice in allarme per Rosetti ritornato a giocare.

L'attaccante, attentamente controllato da Brizi, si è però trovato in difficoltà ed ha avuto soltanto rari spunti efficaci. Ha allargato sovente sulla sinistra per trovare spazio a Sormani, che dal canto suo si ritrovava spesso puntate in collaborazione con l'ex vicino Macchi — il rapido di Chiarugi — che cercava ovviamente di fare e vendere di fronte ai suoi tifosi di un tempo.

Il primo tiro della serata è partito dal piede di Clerici nella zona di sinistra. La palla è passata davanti alla porta di Zoff senza infastidire: l'ottimo difensore di ieri ritornato perfettamente ristabilito. Poco dopo Scala, il più fattivo in campo, ha fatto luce con un bello spunto e Zurlini lo ha atterrato da tergo agambettandolo.

L'incontro procede poi a ritmo alterno e Sormani si fa notare con una punizione che rimbalza davanti a Superchi ed è deviata all'ultimo minuto. Risponde Rosetti con un tiro fortissimo che Zoff blocca prontamente. Scala e Sormani dovrebbero controllarsi a vicenda, ma con fair play si lasciano reciproca libertà d'azione.

L'arbitro, dopo aver inventato un corner contro la Fiorentina su tentativo fallito di Macchi, commette un grosso errore quando Clerici viene messo a terra in area dal solito Vianello. E' il momento della Fiorentina e infatti Florio poco dopo scarta due difensori, ma non riesce a toccare giusto verso Clerici, libero e pronto al tiro decisivo. I viola comunque insistono e al 29' ancora Vianello manda il suo avversario diretto Clerici a gambe all'aria in area. Questa volta Francescon non può ignorare il rigore anche se il fallo è stato meno grave del precedente e Clerici da undici metri spedisce la palla nell'angolo alto alla destra di Zoff.

Il Napoli non sembra troppo toccato dalla disavventura e continua a battere ed un ritmo blando. Solamente Montefusco un paio di volte su punizione si fa vedere.

Proprio allo scadere del tempo un tiro fortissimo del mediano napoletano viene deviato a stento da Superchi sui piedi di Altafini, il quale da posizione troppo angolata non riesce a centrare il bersaglio.

La parte più appassionante della competizione si è avuta nella ripresa, che ha avuto un crescendo fantastico. Ecco gli episodi principali. Al 18' Zoff rinvia a deviare d'istinto una sciaffiata di Clerici che si era fatto luce fra avversari. Al 29' Montefusco, avanzando all'improvviso, colpisce l'esterno di un palo. Poco dopo Clerici manda pure il pallone a toccare la traversa. Lo stesso Clerici al 35', servito dal difensore libero Zurlini, non sa approfittare dell'occasione e giunto a pochi passi dalla porta salta in modo incredibile oltre la traversa.

La partita diventa sempre più accesa ed il Napoli riceve un premio alla sua tenacia. L'avvinghia dei gol al ha al 42' quando su corner un violento tiro di Montefusco sembra battere il portiere ma Merlo nella linea bianca devia col ginocchio e con la mano. Le proteste dei partenopei sono vane. L'azione è stata così rapida e confusa che è difficile stabilire la volontarietà o no del tocco del toscano. Il Napoli comunque pareggia proprio all'ultimo istante. Manservisi serve Macchi che con un fortissimo tiro manda la palla in rete. Goldolo ha infilato un'ultima deviazione mettendo fuori causa Superchi. Gli spettatori sfollano delusi sotto la pioggia.

Paolo Bertoldi

FIORENTINA: Superchi; Guidolo, Longoni; Scala, Ferrante, Brizi; Merlo, Esposito, Clerici, De Sisti, Florio.

NAPOLI: Zoff; De Gennaro, Pogliana; Zurlini, Vianello, Perego; Manservisi, Montefusco, Altafini, Sormani, Macchi.

ARBITRO: Francescon.

RETI: Clerici su rigore al 29', Macchi al 30'.

STAMPA SERA 2ª edizione
SPORT (in vendita dalle ore 14,30)
★ La Nazionale si rinnova (in parte) all'Est
★ Juve e Toro, il perché di una sconfitta in Coppa
★ Le Mans: una tragedia ed un trionfo

Oggi finalmente Nazionale nuova

Valcareggi convoca gli azzurri per la trasferta di Bucarest e di Sofia

Oggi si conosceranno i nomi dei calciatori prescelti da Ferruccio Valcareggi, per l'imminente «tournée» della Nazionale italiana in Romania e Bulgaria. Dopo l'eliminazione dalla fase finale della Coppa delle Nazioni, si è ufficialmente deciso il rinnovamento: il ma squadra che, dopo aver vinto un titolo europeo ed essere stata finalista ai mondiali in Messico ha seguito il logorio del tempo. Il commissario tecnico azzurro, criticatissimo dopo la sconfitta di Bruxelles, è stato costretto suo malgrado a rivolgersi alle forze nuove che il campionato ha messo in luce e che in altre occasioni egli aveva quasi del tutto ignorato, rimanendo costantemente fedele ai suoi «senatori». Ora - soltanto, comunque, speriamo ufficialmente le sue scelte.

Ieri sera Valcareggi era a San Siro ed è stato informato dal fido Bearzot sul comportamento degli azzurrabili in campo a Torino. Gli orientamenti per la nuova squadra sono però già in buona parte noti. Per quanto riguarda i portieri, il c.t. sembra voglia mantenere la coppia Zoff-Albertosi con Castellini in funzione di possibile riserva. Burgnich non perderà il posto di «libero», ma dovrebbe essere circondato da numerosi juventini (Spinosi, Marchetti, Furino), dal granata Agroppi, dal romanista Bet, dall'interista Bellugi. Per quanto riguarda l'attacco è prevedibile l. convocazione, con Sandro Mazzola e Boninsegna, di Anastasi, Capello, Sala, Prati o forse Chinaglia (che ieri ha giocato un tempo a Genova, segnando un magnifico gol) e infine di Riva che potrebbe prendere il posto dell'infortunato Cassie. Resteranno quindi a casa Riva, che è infortunato, Facchetti, Cera, Bedin, De Sisti, Bertini.

I giocatori convocati si dovranno trovare domani ad Abano Laziale, nei pressi di Roma. La partita di allenamento in programma mercoledì forse non si farà. Venerdì gli azzurri partiranno da Fiumicino per Bucarest dove sabato incontreranno la Romania. Domenica la comitiva si trasferirà a Sofia. L'incontro con la Bulgaria è in programma mercoledì prossimo.

Il momento per il rinnovamento della Nazionale è finalmente arrivato, però in una fase della stagione molto poco adatta. Stanchi per le fatiche di una lunga e travagliata stagione, i migliori giovani del calcio italiano difficilmente potranno trovare d'occhio l'intesa e dimostrare anche con i risultati il valore la maglia azzurra. E' cominciato già un passo avanti che si compie per preparare una squadra adeguata in vista dei campionati del mondo in programma nel 1974 in Germania.

r. s.

Informazione pubblicitaria

SAFARI
La nuova rivista per l'uomo d'oggi

E' in edicola il secondo numero di SAFARI, la rivista di caccia, pesca, viaggi e vita all'aria aperta dedicata ad un pubblico nuovo e dinamico. E' una pubblicazione per gli uomini fatta per piacere anche alle loro donne.
Tutti quelli che fino ad oggi hanno pensato che richiedere una rivista «per uomini» coincidesse con l'arrivare davanti all'edicolante, possono fare un interessante esperimento. Chiedere SAFARI significa aprire una finestra verso un mondo nuovo o vecchio, ma spesso sconosciuto e curioso. Significa scoprire una nuova dimensione: una dimensione fatta di sport, di avventura, di salute fisica, ma soprattutto mentale.

COMUNICATO
ITAVIA
La Società Itavia informa la sua clientela che dal 14 giugno p. v. gli uffici della rappresentanza di Torino si trasferiranno in via Arsenale 27, tel. 515.207 - 543.908

Lazio e Ternana (p. 48) Palermo (47) e Como (46) ad un turno dal termine

Quattro allo sprint per la Serie A

Tutto deciso per la retrocessione: Livorno, Sorrento e Modena in Serie C

In trenta secondi la Lazio travolge la difesa del Genoa

Uno-due di Gritti e Chinaglia alla mezz'ora del primo tempo - Ottima regia di Moschino - Mini-invasione per un falloso intervento di Papadopulo (espulso)

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Alla Lazio non è bastato vincere a Marassi per rimettere piede in Serie A. Dovrà attendere altri novanta minuti su un campo che scotta, quello di Bari, prima di stappare bottiglie di champagne e brindare alla promozione. Il 2-0 contro il Genoa, tuttavia, è servito a confermare lo stato di salute di tutto il complesso di Maestrelli e principalmente dei suoi uomini-chiave, Moschino e Chinaglia. La mente e il braccio della Lazio sono stati protagonisti anche a Marassi, dove hanno recitato nel loro ruoli con bravura. L'ex granata si è insediato a metà campo ed ha orchestrato il gioco con tocchi e suggerimenti di classe; il centravanti, finché è rimasto in campo, ha sfoderato interventi da autentico campione, concludendo quattro volte con rara potenza, realizzando il ventunesimo gol della stagione (9 su rigore). Il ragazzo, indubbiamente, è maturato; ragiona su ogni palla, non soggiace più all'istintività di un tempo. Il miglioramento tecnico è innegabile, la forza atletica notevole. Anche se resta bruttissimo da vedersi, possiede tanta efficacia in zona gol da farsi perdonare quel suo «ingobbirsi» che fa torcere il naso ai perfezionisti.

La partita è stata senza storia, dopo una partenza incandescente, che l'arbitro non ha saputo adeguatamente frenare, è un finale altrettanto caldo causa l'ennesimo, duro intervento del rabbioso Papadopulo su Corradi, che costava all'ala genoana una ferita ad un zigomo (medicata con quattro punti), provocando altresì una mini-invasione di campo. Uno spettatore, infatti, scavalcava la rete (era il 30' della ripresa) e si metteva a correre sulla fascia laterale del campo, inseguito da una decina di velocissimi poliziotti. Veniva preso e sbattuto fuori senza tanti complimenti, dopo la solita ramanzina, mentre la folla inferociva a suo modo l'arbitro, gridandogli: «Rivera! Rivera!». (Giunti perdevi l'occasione di farsi perdonare alcuni dei tanti errori fermandosi nel mezzo del campo, estraendo il taccuino e segnando probabilmente il giudizio del pubblico... Un po' di *fair play* in certi occasioni non stonerebbe, specialmente se la folla è eccitata).

I due gol della Lazio sono stati un autentico «1-2» pugilistico per il Genoa, che sino ad allora (mancava un minuto alla mezz'ora) aveva retto bene il confronto con la più titolata avversaria, denotando la solita carica agonistica. Con l'arbitro impegnato a chiudere qualche occhio sugli interventi piuttosto decisi dei laziali ed i portieri praticamente disoccupati, stazionando il gioco a centro campo, si arrivava al 25', quando iniziava lo «show» di Chinaglia. Mal controllato dal rientrante Benini (Silvestri ha insistito nelle marcature iniziali, senza riuscire a controbilanciare lo spostamento di Moschino, praticamente piazzato davanti al proprio stopper), «Long John» iniziava la sarabanda che avrebbe portato la Lazio in vantaggio. Saltava dapprima due avversari, Benini e Garbarini, quindi da fuori area sfondava in rete: Buffon era bravissimo a deviare in angolo.

Tre minuti dopo Gritti, approfittando di un batticchio fra Perotti e Derlin, allungava a Chinaglia, che dopo alcuni metri di corsa sparava in porta: stavolta Buffon respingeva con i pugni tesi. Questione di un attimo il gol della Lazio: al 29', infatti, Giunti fischiava un fallo presi al limite dell'area rossoblù (intervento di Derlin su Nanni), e Gritti con una cannonata bucava la sparuta barriera dei genoani, scorrendo Buffon. Il tempo di battere la palla a metà campo ed ecco il raddoppio. Perotti passava a Traspedini, che veniva però anticipato da Polentes; costui lanciava a Chinaglia, che se ne andava via e, giunto in area, fulminava in gol. Erano passati appena 32 secondi dalla precedente marcatura.

Il Genoa a questo punto si è seduto e la Lazio è cresciuta di un palmo. Moschino ha iniziato una grande regia a metà campo, con la valida collaborazione di Massa, Gritti, Nanni e del sorprendente Martini. In difesa, Facco e Papadopulo picchiavano senza pietà (erano entrambi ammoniti), ma non ce ne sarebbe stato bisogno, perché il Genoa era morto.

La ripresa, infatti, è stata senza storia: gli attacchi rossoblù sono apparsi sporadici e le uniche palle-gol sono capitate a Corradi (9' e 34'), che ha mandato dapprima a lato di testa, mentre nella seconda occasione l'ala ha trovato sulla sua strada un grande Bandoni. Poi il fallaccio di Papadopulo su Corradi, uno dei pochi del Genoa a meritare la sufficienza. Il laziale ovviamente veniva espulso, mentre sugli spalti scoppiavano pugilati fra alcuni dei tremila tifosi bianco-celesti ed i più accesi dei rossoblù.

Un Genoa così deconcentrato non si era mai visto in questo campionato. Probabilmente, l'1-2 dei giustizieri Gritti e Chinaglia ha spento letteralmente la volontà di reazione dei uomini di Silvestri, sfortunati in un paio di occasioni ed indiscutibilmente inferiori sul piano tecnico agli avversari. Il centro campo non è mai esistito, la difesa ha speso «a ballo», l'attacco è vissuto soltanto sugli spunti di Corradi. Troppo poco per bloccare una Lazio il cui traguardo è la Serie A. Garbarini, come libero, è bravo, ma sostituire Turone non sarà facile: soprattutto quando si tratta di dare la sveglia ad una squadra che si scorda di possedere molta dinamica.

Giorgio Gandolfi

GENOVA: Buffon; Manera, Rossetti; Derlin, Benini, Garbarini; Corradi, Pruzzo (Piccioni dal 63'), Traspedini, Bittolo, Spagnolo (12° Di Vincenzo).

LAZIO: Pendenti; Facco, Papadopulo; Wilson, Polentes, Martini; Massa, Gritti, Chinaglia (Facchetti dal 51'), Nanni, Moschino. 12° Di Vincenzo.

Arbitro: Giunti.

Reti: al 29' Gritti, 29'32" Chinaglia.

Genova. Un «momento» degli incidenti che hanno turbato la partita (Tel. Nazzaro)

Assalito un pullman di sostenitori laziali

GENOVA, lunedì mattina.

(g. b.) Una violenta zuffa tra i tifosi genoani e quelli laziali è scoppiata al termine dell'incontro sul piazzale dove erano parcheggiati alcuni pullman che oggi avevano trasportato a Genova i sostenitori biancocelesti.

Ad avere la peggio sono stati due tifosi laziali, i fratelli Sergio e Pietro Silvestri, abitanti a Montefiascone, i quali hanno riportato contusioni rispettivamente al un braccio e ad un piede.

Mentre i tifosi rossoblù assalivano il pullman rovinandone le fiancate con colpi di mazza di bandiera e con le transenne che delimitavano il parcheggio, sono intervenuti i carabinieri che hanno ristabilito l'ordine.

L'impresario Berrino presidente del Genoa

GENOVA, lunedì mattina.

(g. g.) Sarà il costruttore edile Berrino sarà il nuovo presidente del Genoa. La sua elezione, al termine dell'assemblea degli azionisti, appare scontata. Inoltre a Vassalli egli possiede il 7% per cento delle azioni, quindi farà il bello e brutto tempo. Vassalli probabilmente sarà eletto vicepresidente.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Diciottesima di ritorno

Brescia-Ternana	1-0
Catania-Foggia	0-0
Genoa-Lazio	0-2
Livorno-Reggiana	0-0
Modena-Bari	0-0
Monza-Arezzo	1-1
Novara-Como	0-1
Palermo-Cesena	2-0
Perugia-Taranto	1-0
Sorrento-Reggiana	2-0

PROSSIMO TURNO (19ª di ritorno, 18 giugno, ore 17): Bari - Lazio; Brescia - Monza Cesena-Arezzo; Foggia-Modena; Perugia-Genoa; Reggiana-Como; Reggina-Catania; Sorrento - Palermo; Taranto - Livorno; Ternana-Novara.

	P.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lazio	48	37	18	12	7	48	28
Ternana	45	37	17	11	9	40	27
Palermo	47	37	17	13	7	35	22
Como	46	37	14	15	8	33	23
Reggiana	43	37	13	17	7	40	23
Perugia	43	37	15	13	9	35	27
Cesena	41	37	12	17	8	34	25
Bari	39	37	12	15	10	36	31
Catania	39	37	13	13	11	33	37
Foggia	39	37	12	15	10	33	32
Genoa	38	37	13	13	11	33	34
Brescia	36	37	10	16	11	27	34
Novara	36	37	14	8	15	38	43
Taranto	35	37	11	13	13	29	31
Arezzo	33	37	9	15	13	28	35
Reggina	29	37	8	13	16	22	39
Monza	28	37	8	12	15	19	33
Livorno	25	37	7	11	19	21	42
Sorrento	24	37	6	12	21	23	42
Modena	23	37	5	13	20	21	45

Graduatoria dei marcatori

21 RETI: Chinaglia (Lazio) - 14 RETI: Urban (Perugia) - 13 RETI: Listanti (Cesena); Vallongo (Como) - 12 RETI: Frustori (Palermo) - 11 RETI: Massa (Lazio) - 10 RETI: Jacomuzzi (Novara); Salutti (Foggia); Zandoli e Spagnolo (Reggiana) - 9 RETI: Picat Ra (Novara); Merighi (Reggina); Berelli (Taranto); Incerti (Arezzo); Francesconi (Catania); Corradi (Genoa) - 8 RETI: Para (Bari); Nardani (Brescia); Lucchi (Ternana); Bonfanti (Catania); Pavone (Foggia); Troja (Palermo).

I rosanero vittoriosi sul Cesena (2-0)

Le "radio" rovinano la festa del Palermo

I tifosi però non hanno rinunciato ad invadere il terreno di gioco per festeggiare la squadra - Domenica a Napoli col Sorrento la partita decisiva

dal nostro inviato

Palermo, lunedì mattina.

Il Palermo ha vinto, ma è mancata la festa. I tifosi siciliani — erano giunti da tutta l'isola con migliaia e migliaia di bandiere — avevano preparato il trionfo per i loro beniamini promossi in serie A, ma le notizie che giungevano da Novara (Como) e da Genova (Lazio) (sgliodano ben presto l'illusione. Non era una rinuncia ma un semplice rinvio, ad alla fine i ragazzini che avevano sognato a lungo di scorazzare per il campo con gli stendardi al vento, hanno egualmente scavalcato le reti di recinzione tentando addirittura di distruggere le porte di gioco. Sono bastati la disapprovazione della folla rimasta negli spalti e l'arrivo di alcuni carabinieri per evitare il danno.

Il Palermo non è ancora promosso in A. I rosanero dovranno «soffrire» un'altra domenica. Per avere la matematica certezza della promozione, occorrerà vincere; il pareggio potrebbe non bastare. Analizzando la gronda di ieri con il Cesena, c'è da nutrire qualche apprensione. La squadra allenata da De Grandi ha molti uomini fuori condizione.

Il Cesena infatti ha messo a dura prova la forza atletica e specialmente la resistenza psicologica dei palermitani. Squadra impostata sul contropiede, forte a centrocampo per la vibrante azione di Fogalin e di Brignani, e solida in difesa dove Ceccarelli è apparso un magnifico combattente, squadra che nulla aveva da chiedere alla classifica, il Cesena ha giocato «all'arma bianca», non concedendo nulla agli avversari, neppure una sola distrazione difensiva.

Il Palermo ha dovuto vincere per forza, ma che forza ha il Palermo attuale? Troja trascina da mesi un malanno che forse renderà necessario in estate un intervento chirurgico. Berselino è valido sotto rete, ma corre a cinque chilometri l'ora, troppo poco. Arcoleo e Vanello, pur distinguendosi per la classe mancano di resistenza alle fatiche in un campionato duro e logorante, come quello della serie B. Il resto, se si esclude Favalli, è «gente di fatica».

Favalli merita un discorso a parte. Ieri nei momenti cruciali del match, quando il Palermo reggeva la sua sperante al solo gol realizzato da Troja, al 20' del primo tempo, ed il Cesena attaccava in forze per recuperare, nel periodo più critico cioè, l'ex bianconero reggeva quasi da solo il centrocampo, prendeva la palla rubandola con astuzia ad un avversario e la tenava per un intero minuto, con giochetti funambolici, inutili per il risultato ma di validi per perdere tempo e per dare ai compagni un po' di respiro. Favalli è l'idolo dei tifosi siciliani. Non ha perso lo scatto degli anni verdi, non ha dimenticato l'arte di cadere al primo scontro, non ha rinunciato a ridicolizzare l'avversario, fino a farlo innervosire.

Il Cesena è perso più quadrato, fisicamente più a punto, tatticamente più saggio dei rivali. Ha perso ma non ha nulla da lamentare. Il primo gol è venuto al 20': avanzava sulla sinistra Arcoleo e serviva Vanello che centrava; sulla palla interveniva malamente Berni che involontariamente serviva Troja. Il centravanti da pochi passi scattava in rete. La reazione del Cesena è stata vigorosa, ma inefficace.

Il Palermo reggeva a stento e alla ripresa la fatica pareva dovesse creare altri guai. I rischi per Girardi aumentavano, finché a pochi minuti dalla fine (87') entrava in azione di alleggerimento anche Ferrari; il terzino dopo uno scambio con Vanello, indovinava un tiro rasoterra e rendeva vano il tentativo di parata di Mantovani. Era il due a zero, un risultato in fondo giusto, perché il Palermo pur con i limiti già menzionati, meritava la vittoria. Si è infortunato Troja. Il medico sociale spera comunque che il centravanti possa essere pronto per domenica a Napoli nella partita che deciderà la sorte della squadra.

Giulio Accatino

Palermo: Girardi; Sgrazzutti, Ferrari; Reia (Perrario dal 46'), Landini, Lamberi; Favalli, Arcoleo, Troja, Vanello, Barcellino. 12° Ferretti.

Cesena: Mantovani; Ceccarelli, Berni; Festa, Marinelli (Schiano dal 46'), Lucchilla; Catania, Fogatto, Listanti, Brignani, Casal. 12° Giorgini.

Arbitro: Carminati di Milano.

Reti: Troja al 20', Ferrari al 87'.

Il Brescia-baby ferma la Ternana

Gli umbri (sconfitti per 1-0) falliscono il pareggio della matematica promozione

dal nostro inviato

Brescia, lunedì pomeriggio.

Quasi duemila tifosi tennero muniti di bandiere e striscioni hanno lasciato con l'amaro in bocca lo stadio «Il Gamonti» di Brescia. Un brutto pomeriggio per la squadra di Viciani e per i fans umbri che avevano invaso Brescia sicuri di festeggiare la promozione in Serie A. Invece, il presidente Tadini ed i suoi uomini dovranno rimandare la festa di una settimana, soffrire ancora sette lunghi giorni poiché il Como ha vinto a Novara.

La sconfitta di ieri, nella sua indiscutibile, non inficia tuttavia il magnifico campionato dei ragazzi umbri ai quali basterà un pareggio domenica prossima contro il Novara per passare trionfalmente dalla massima serie. Ma chi si attendeva una Ternana sicura di sé, imbattibile, irriducibile nell'inseguire il punto della matematica promozione, è stato deluso: A un passo dalla «A», la Ternana ha creduto forse di poter compiere una passeggiata sul campo del Brescia, che ormai non ha più interessi di classifica.

La sorpresa della giornata è venuta dal Brescia: un Brescia incompleto nella formazione ma elettrico, giovane (pensate che l'età media non raggiunge i ventidue anni) e pimpante. La squadra allenata da Piovanelli con la supervisione di Fulvio Bernardini stasera strafare, ma non un gioco dinamico e redditizio, ha fatto suo l'incontro nel primo tempo, segnando con l'abile e promettente Guerini al 16'. Battuta un corner Vaccario, sul traversone, fra un nugolo di uomini, si avventurava Guerini che, con un perfetto stacco, colpiva il pallone di testa indirizzandolo in porta. Migliorini e Fontana si ostacolavano a vicenda e la sfera finiva in rete. Un gol non del tutto irresistibile, ma il Brescia conquista il vantaggio conquistato con tanta insistenza.

Al 35' stava il sfuggire al controllo di Fontana e coglieva il palo alla destra di Migliorini, ormai battuto. La reazione della Ternana si esauriva in un palo di tentativi di Cardillo, l'unica vera punta, del resto, a disposizione di Viciani. Galli, però, rispondeva a Cardillo con interventi sicuri.

Nella ripresa, sotto l'infuriare di un temporale, gli uomini di Viciani tentavano costantemente l'iniziativa, cercando il pareggio. Il gioco troppo manichinico; l'assenza di un vero stoccatore, il campo reso scivoloso da violenti scrosci di pioggia, impedivano però agli umbri di portare grossi pericoli alla porta del Brescia, che si difendeva senza affanno. Si faceva notare Jacolino, buon suggeritore, mentre Mastropasqua, pur portandosi sovente in avanti, non appariva in buona giornata (pare, tra l'altro, che il ragazzo sia in polemica con la sua società, che gli ha negato il permesso di recarsi a Bagdad con la Nazionale militare). Erano invece i padroni di casa, in contropiede, a sfiorare una facile palla-gol: Vaccario, però, falliva l'intervento da pochi passi, poi il sopraggiungente Salvi indugiava perdendo l'ultimo favorevole.

Guido Lajolo

Brescia: Galli; Guasparini, Cagni; Fanti, Busi, Fiorini; Gamba, Salvi, Bistoi II (Pittofrati dal 60'), Guerini, Vaccario. 12° Facchetti.

Ternana: Migliorini; Fontana (Marchetti dall'82'), Benelli; Mastropasqua, Fontana, Martelli, Cardillo, Valle, Jacolino, Sasso, Rosa. 12° De Luca.

Arbitro: Pieretto di Ostiglia.

Rete: Guerini al 16'.

È la seconda sconfitta interna (1-0)

Il Como su rigore espugna Novara

dal corrispondente

NOVARA, lunedì mattina.

Malinconico commiato del Novara dal suo pubblico: per la seconda volta, in questo campionato, la squadra di Parola è stata sconfitta. Così, come in occasione della partita con il Catania, del tutto immeritatamente. Il Como ha vinto per 1-0 ma ha meritato il successo soltanto le virtù dei primi venti minuti di gioco. Dopo il vantaggio acquisito su rigore i lariani hanno ceduto ed il Novara che aveva subito la superiorità tecnica ed agonistica degli avversari si è scosso e con un crescendo di volontà ha sfiorato più volte il pareggio. Ad impedirglielo è stato anche l'arbitro negando un vistoso rigore per il pialeale allontanamento di Unere.

E' stato un incontro molto bello sciupato un poco dalle condizioni del terreno ridotto ad un acquitrino dalla pioggia caduta per tutta la gara e che tuttavia non ha impedito il bel gioco.

Il Como sul soltanto in vittoria poteva ancora inoltre sperare per la promozione si è subito battuto nella maniera capolitto. Ha colto un palo al 12' con Villa che aveva raccolto di testa una punizione di Lombardi e sfiorava ancora, dieci minuti dopo, il gol con lo stesso Villa. Al 18', su un allungo, Fulici usciva a vuoto su Guarnaschelli che tirava da posizione seguita verso la porta sguarnita. Vivian, sostituisci al portiere, allontanava la sfera con la mano. Rigore. Vallongo realizzava. Doveva essere l'unica rete della partita, il gol vincente del Como. La reazione del Novara non si è fatta attendere: al 21' dopo un batti e ribatti in area, Navarrini aveva sul piede la palla del pareggio ma la spediva alta sulla traversa.

Nella ripresa la pressione novarese si faceva ancor più robusta. Al 12' un gran tiro di Picci. Re non veniva trattenuto dal portiere e un difensore abbrigliava la mischia. Grossetti colpiva l'esterno del palo al 13' e un gran tiro di Giamiai veniva centralizzato al 21'. Poi, alla mezz'ora, Unere spiniai in avanti veniva affrontato da tre avversari e allorché giunto a tre metri dal portiere si accingeva a calciare, veniva fatcato. L'arbitro, tra la sorpresa generale, faceva cenno di proseguire e a nulla valevano le proteste dei giocatori in maglia azzurra. A tre minuti dalla fine, in pieno recupero novarese, poco è mancato che la contropiede i lariani raddoppiassero: Meigratti, con il portiere uscitogli incontro, mandava a lato.

Piero Barbé

NOVARA — Fulici; Volpati (Rolfo dal 60'), Unere; Vivian, Udovicich, Grossetti; Navarrini, Carrera, Mayonazi, Giamiai, Picci Re. Portiere-riserva: Nasuelli.

COMO — Cipollini; Danova, Meigratti; Correnti, Magni, Ghidoni; Guarnaschelli, Fusaio, Vallongo, Lombardi, Villa. Portiere riserva: Zampar; inedicesimo: Libera.

Arbitro: Ciampi di Firenze.

Totocalcio concorso 42

1	Brescia-Ternana	1-0
x	Catania-Foggia	0-0
2	Genoa-Lazio	0-2
x	Livorno-Reggiana	0-0
x	Modena-Bari	0-0
x	Monza-Arezzo	1-1
2	Novara-Como	0-1
1	Palermo-Cesena	2-0
1	Perugia-Taranto	1-0
1	Sorrento-Reggiana	2-0
1	Legnano-Pro Verc.	1-0
2	Venezia-Savona	1-2
1	Viareggio-Macerat.	4-1

13 — Lire 74.618.300 — I vincitori sono 3 (Napoli, Ancona e Latina)

12 — Lire 1.444.200 — I vincitori sono 155 (12 in Piemonte)

Prossima schedina

Bari-Lazio
Brescia-Monza
Cesena-Arezzo
Foggia-Modena
Perugia-Genoa
Reggiana-Como
Reggina-Catania
Sorrento-Palermo
Taranto-Livorno
Ternana-Novara
Padova-Belluno
Spezia-Anconitana
Salernitana-Siracusa

Il monte premi è di lire 447.710.250

Totip

1ª	BLACK VELVET	1
	MURELLO	x
2ª	BERENGARIO	1
	RURIK	2
3ª	FACOLTOSO	2
	SEGINO	x
4ª	GERLANDO	2
	VOLTURNO	1
5ª	PARATO	1
	HONOS	1
6ª	REGOLO	1
	PUOTA	2

Ai 9 «dodici» lire 1.191.000
Ai 175 «undici» lire 81.000
Ai 1276 «dieci» lire 8.200

Dilettanti - Sociale e Novese promossi in D

Pioggia di gol al "Ruffini"

Sociale e Grignasco 4-4 - Il Cassine batte la promossa Novese

Il girone A del campionato piemontese di Promozione è giunto al termine. Il Sociale, ormai matematicamente promosso in serie D, ha pareggiato al «Ruffini» (4 a 4) col Grignasco. La partita è risultata nel complesso piacevole e ricca di spunti interessanti. Nelle file dei gialli torinesi allenati da Passero hanno giocato parecchi esponenti della nuova leva. Si è trattato di un ottimo collaudo che ha lasciato soddisfatti i dirigenti del Sociale. Ancora una volta il Cirié è stato sconfitto. I canavesani, guidati da capitan Perrigno, sono usciti battuti (3-1) dalla trasferta di Oleggio.

Da segnalare, ancora, la positiva prestazione dell'Aosta, che ha disputato un ottimo finale di campionato. Al «Puchoz» i rosanero hanno piegato in Stresa per 3 a 1. Per quanto riguarda le ultime posizioni della classifica, infine, retrocedono in Prima Categoria il Chivasso e la Rivoli di Aosta.

Nel girone B (manca una giornata al termine) la Novese è matematicamente certa della promozione in serie D. Ieri però i bianchi di Novi hanno subito la seconda sconfitta del torneo (la prima sul proprio campo) ad opera di un sorprendente e battagliero Cassine. Il Chieri che poteva ancora lottare per l'ammissione nella categoria semiprofessionisti, non ha saputo approfittare dello scivolone della Novese, perdendo ogni speranza nella trasferta di Acqui. Gli acquesi allenati da Manolino, infatti, sono incappati in una pesante sconfitta (3-1) contro gli acquesi. Anche per la retrocessione il risultato è ormai scontato: scendono San Carlo e Cinzano.

Girone A: Vallorco-Pozzone 1-1; Chivasso-Pertusa 2-0; Aosta-Stresa 3-1; Gozzano-Robur 4-3; Castellotto-Castellamonte 0-1; Oleggio-Ciriè 2-1; Ist. Sociale-Grignasco 4-4.

Classifica: Istituto Sociale punti 47; Ciriè 40; Aosta 37; Gozzano e Villadossola 35; Pertusa 33; Borgaro 31; Castellotto 30; Castellamonte e Stresa 28; Pozzone 27; Oleggio 26; Grignasco 24; Vallorco 23; Chivasso 19; Robur 12.

Girone B: San Carlo-Cuneo 1-1; Savigliano-Finerolo 1-1; Cinzano-Fossano 0-3; Valenzana-Cherasco 1-0; Busca-Pro Molare 1-0; Junior-Carassone 2-2; Acqui-Chieri 3-1; Novese-Cassino 6-1.

Classifica: Novese punti 42; Acqui e Chieri 38; Cherasco 37; Finerolo 36; Busca 35; Fossano 30; Valenzana 28; Cassine 28; Pro Molare 27; Savigliano e Cuneo 26; Junior e Carassone 25; San Carlo 22; Cinzano 6.

Lerici è promosso in D Valdellora in Promozione

In Liguria, per i lanci calcistici dei dilettanti, si sono disputati ieri tre spareggi. Il più atteso era la progressione a Sestri Levante dove tra Lerici e Sammargheritese doveva essere designata la vincitrice del torneo di promozione. A spuntarla (1-0) è stato il Lerici che, in tal modo, si è assicurato l'ingresso in D.

Nella prima categoria altra gara di spareggio nel Girone A. Per decidere della retrocessione in seconda categoria si sono incontrate, a Lesmo, Don Bosco Varazze e Calrese. La vittoria è andata al Varazze che è riuscito a battere due volte (2-0) l'incerta difesa della Calrese.

Nel Girone D, infine, si sono affrontate, a La Spezia, per il primo posto Valdellora e Arcolaspezia. La gara, combattutissima, si è conclusa 1-1. Neanche i tempi supplementari sono serviti a designare un vincitore. L'arbitro ha, quindi, provveduto a lanciare la monetina che ha designato il Valdellora a disputare nel prossimo campionato il torneo di Promozione.

Nella seconda categoria

Exploit del Seo Borgaro

Ha battuto per 7 a 1 il Valdora

Girone A: Cressa-Cavaglio 3-3; Borgomanero-Pievese rinviata; Ornavasso-Dipro rinviata; Sunese-Cannobbio 3-0; Crevolese-Vaprio 1-1; Cirvellone-Pogno 1-5; Mesomerico-Mercurago 2-3.

Classifica: Pogno punti 41; Sunese 39; Cavaglio 32; Mesomerico 31; Ornavasso 27; Dipro 26; Vaprio e Mercurago 24; Pievese 23; Cressa 22; Cannobbio 21; Beurese e Crevolese 20; Cravellona 10.

Girone B: Villeneuve-Verres 1-2; Lombardore-Olimpia 5-1; Aymaville-Montaltese 1-1; Azeglio-Ardor 4-1; Mappano-Quincinetto 4-1.

Classifica: Quincinetto punti 39; Verres 35; Villeneuve 31; Rivara 29; Azeglio 28; Mappano e Quart 26; Lombardore 24; Aymaville 23; Montaltese 21; Pont e Ardor 19; Nus 16; Olimpia 11.

Girone E: Valdora-Seo Borgaro 1-7; Juvarra-Druentina 2-0; Social-Nichelino 0-3; Rivoli-B.S. Remo 1-2; Grugliasco-Rivoloese 2-3; Pro Collegno-Giaveno rinviata.

Classifica: Nichelino punti 43; Giaveno 41; Seo Borgaro 35; Collegno e La Polesana 30; Alpignano e Juvarra 26; B.S. Remo 23; Rivoli e Druentina 20; Social e Rivoloese 20; Grugliasco 14; Valdora 13.

Girone H: Cambiano-Pedona 1-3; Bra-Carignano 1-3; Auxilium-Perosa 4-0; Boves-Saluzzo 0-4; Villafranca-Carrù 2-1; Canalese-Barge 4-2.

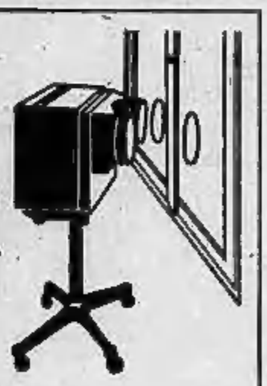
Classifica: Pedona punti 40; Saluzzo 37; Villafranca 31; Cambiano 29; Bra e Carignano 26; Canalese 25; Boves 21; Perosa 19; Carrù e Auxilium 16; Bocmarivera 15; Valpallice 14; Barge 12.

«Sì» a Tavarnelle per la squadra in D

La popolazione di Tavarnelle Val di Pesa, un grosso paese della provincia di Firenze alle porte dei Chianti ha detto «sì» ieri sera per la partecipazione della propria squadra di calcio, promossa dal campionato dilettanti, al campionato nazionale di serie D.

La decisione di fare un referendum, al quale hanno naturalmente partecipato le persone maggiorenni (circa 600 su una popolazione di tremila persone), era partita dal sindaco Biagi.

datevi un'aria Delchi



- raffrescano e deumidificano in estate
- sono una gradevole sorgente di calore nelle stagioni intermedie
- filtrano e rinnovano l'aria dell'ambiente
- sono silenziosi
- modelli del tipo trasferibile da stanza a stanza, di sistemazione immediata e gratuita senza modifiche agli infissi
- modelli per installazione fissa

DEL CHI condizionatori d'aria

I segretari dei club oggi a Roma: prime trattative

Il mercato si muove a centrocampo

E' soprattutto l'Inter che cerca di rafforzare questo settore - Bertini, Bedin e Frustalupi pedine di scambio - Tre coppie interessanti: Merlo-Esposito, Cera-Greatti, Juliano-Montefusco - Il "giro" dei portieri - Dove andrà Chiarugi? - Chinaglia il più quotato

Oggi il mercato calcistico si sposta a Roma. Non si tratta di una variazione definitiva al programma-Hilton, semplicemente i segretari delle società di Serie A si riuniscono nella capitale — come è già successo in passato — per discutere problemi di varia natura che riguardano i rispettivi club. Sarà naturalmente un'ottima occasione per mettere le carte in tavola, per effettuare sondaggi, per allacciare alleanze, il tutto in vista della campagna acquisti e cessioni. Non saranno presenti i presidenti, certo non si firmeranno contratti, ma è chiaro che da Roma molta gente tornerà a casa con le idee più chiare e con qualche nome nuovo da sottoporre ai dirigenti.

Il mercato, sinora — benchè agli inizi — ha già messo in mostra le sue caratteristiche: fermi i grossi nomi — anche se la sorpresa è sempre possibile — si fa addirittura lo vuoto intorno a dei giocatori di buon livello che sono già stati dichiarati disponibili. Il campionato, quest'anno, non è stato soltanto estremamente interessante, ma ha consentito incassi complessivi di buona entità, tanto da mettere parecchie società in condizione di operare sul mercato senza troppo pressanti assilli finanziari. Non si muoveranno forse le « stelle » — i Mazzola, i Riva, i Rivera, gli Anastasi, i Sala, tanto per intenderci — ma le loro validissime « spalle » in questo senso il mercato è sin d'ora attivissimo, con particolare riguardo al centrocampo, « motore » delicatissimo di tutte le squadre e, come tale, sempre bisognoso di revisioni.

Chi si muove in questo senso è soprattutto l'Inter. Mancio lo scudetto, parzialmente positivo il secondo posto nella Coppa dei Campioni, Fraizzoli ha assolutamente bisogno di cambiare, di dare una scossa decisa all'ambiente. L'accoppiata Mazzola-Corso ha già dimostrato di non funzionare come dovrebbe — l'ultimo episodio con Corso che protesta ed urla negli spogliatoi è sintomatico — e quindi la decisione di scioglierla sarebbe stata forse la più saggia. Ma ci vuole del coraggio: i dirigenti dell'Inter ci hanno pensato, Mazzola è stato fatto balenare sul mercato, poi la paura di rafforzare le concorrenti ha prevalso e l'Inter finirà di tenersi i due « litiganti » nella speranza che mettano giudizio.

Cambierà però — vista che è costretta a farlo — a centrocampo. Ha gettato sul mercato, tre giocatori, Bertini, Bedin e Frustalupi, ed aspetta le offerte. Naturalmente, non in denaro, ma di altri giocatori. Con la Fiorentina il cambio potrebbe effettuarsi con Merlo ed Esposito. Il Cagliari può disporre di Cera e Greatti, ma esiste la difficoltà costituita dal fatto che i due non sono più giovanissimi. Il Napoli potrebbe intervenire con Juliano e Montefusco. Ma c'è inoltre una certa diffidenza ad ingaggiare i giocatori dell'Inter, visto il particolare trattamento economico cui sono abituati la maggioranza. Sempre per il centrocampo, circolano con insistenza i nomi di Tamborini, Maddè e del «redivivo» Roberto Vieri, che centrocampista puro non è, ma che sembra in grado di rappresentare sulla scena calcistica completamente rinnovato.

La « danza » dei portieri. La Juventus condiziona il mercato e non soltanto in questo settore, visto che è in grado di spendere ed ha una certa necessità di cambiare. Ma Boniperti saggiamente aspetta, non vuole assolutamente mettere contanti sul mercato per avvantaggiare i concorrenti. Le corte a Zoff è di vecchia data, ma non è mai riuscita a concretizzarsi. Adesso si è messo di mezzo anche Forlino, che sembra intenzionato a « rientrare » confermando il portiere. Ma altri « bigs » della razza sono sul mercato, a cominciare da Albertosi per finire a Lido Vieri. L'Inter è intenzionata a lasciare definitivamente Bordon ed a usare l'ex granata come utilissima pedina di scambio. Vieri potrebbe essere ceduto a chiunque, per fare al Cagliari con il conseguente passaggio di Albertosi alla Juventus. Anche il Milan ha i suoi problemi: Cudicini « lascia » ed alle sue spalle non esiste un valido sostituto. Altre due interessate alla corsa al portiere sono Bologna e Verona. Richiestissimo — tanto da occupare il quarto posto nel mercato — è il novarese Pulici.

Difensori. Si è sempre affermato che in Italia abbondano, mentre mancano gli attaccanti. Sarà così, ma quasi tutte le società di gran nome hanno sondaggi in questa direzione. Alla Juventus serve un « libero » in prospettiva avvenire, mentre Salvadore sta concludendo la sua carriera. Il Milan ha lo stesso problema ed in più gli serve un terzino, come alla Fiorentina. Se qualche grosso « pezzo » non entrerà nel grande giro, i nomi disponibili oggi non sono molti: Rimbano, Masiello, D'Angiulli, Dolci (che sembra già del Milan) ed il solito Turone che ogni anno movimenta il mercato per non essere poi trasferito.

Tra gli attaccanti continua a tener banco Chiarugi. Ma la Fiorentina lo cederà soltanto quando avrà trovato da sostituirlo vantaggiosamente. Chi resta, che non sia tra gli incedibili? Chinaglia è il più quotato e Sbordella vorrebbe cederlo e fare un affare, ma se lo Lazio arriva in serie A dovrà vedersela con la plebe romana che non intende perdere il suo cannoniere. L'opzione è della Juventus, vedremo se riuscirà a concludere. Restano Damiani e Mariani — per cui lottano le milanesi — più Marino ed eventualmente Magistrelli, e Savoldi ?.

Il mercato è alle prime battute, nessuno vuole impegnarsi a fondo. Le parole sono più che altro sussurrate, all'Hilton i camerieri sono stupitissimi dalla calma che regna tra gli operatori calcistici. Oggi a Roma qualcosa si muoverà, nella prossima settimana il lavoro dei segretari potrebbe già dare i suoi frutti.

Beppe Bracco

Lippi alla Juve si dice a Genova

GENOVA, lunedì mattina.

Il centrocampista Lippi, uno dei « liberi » più interessanti del campionato, sarebbe stato acquistato dalla Juventus. Negli ambienti della società ligure la cessione è data per scontata, anche se per ora il presidente Castellanzoni non è disposto a confermarla. La notizia è stata avvalorata indirettamente proprio da un giocatore della Juventus.

Marcello Lippi ha ventiquattro anni ed ha militato anche nella Nazionale « Under 23 ».

Finali Primavera a Roma

Il primo round alla Juventus: 2-0

dal nostro corrispondente

ROMA, lunedì mattina.

I giovani della Juventus hanno sconfitto per 2-0 la Roma nella prima partita valida per la finale del campionato Primavera. La gara s'è disputata all'Olimpico, di fronte a ventimila persone. Con il successo di stasera la Juventus ha posto una seria ipoteca sul piccolo scudetto tricolore. La gara di ritorno si disputerà il prossimo 18 giugno al Comunale di Torino. Per guidare i giallorossi dalla panchina, s'è scomodato addirittura Herrera, che ha schierato la formazione Cordova, Rocati, Bonetti e Pellegrini, che hanno giocato già la prima squadra.

Dopo un primo tempo caratterizzato da fasi alterne, durante il quale la Roma ha premuto di più, sfoderando ripetutamente il bersaglio, nella ripresa è venuta fuori prepotentemente la Juventus. Superiori nel ritmo, nel gioco, i bianconeri hanno conquistato meritatamente una vittoria che avrebbe potuto assumere dimensioni ancora più vistose. I bianconeri meritano in blocco un elogio, ma il più bravo di tutti è apparso Chiarenza, confermando di essere un attività di grande avvenire.

Al fischio d'inizio dell'arbitro, la Roma si lancia subito in avanti. Al 3' Rocati, su lungo lancio di Vichi, manca una facile occasione. La Roma tiene in avanti Lupi e Bonetti e Pellegrini in funzione di mezza punta. Al 5' Salustro, con ottima scelta di tempo, sulla un pericoloso pallone a Bonetti. La Juventus si difende bene, cercando di contenere l'inizio molto veloce dei giallo-rossi e tenta numerosi pericolosi contropiede.

Al 9' Marchetti aggancia un lungo lancio di un compagno, ma al momento di entrare in area si fa sfilare il pallone da Rocca. Al 18' Alessandrelli svenia un pericoloso cross di Bonetti, impedendo l'intervento di Bonetti, appostato davanti alla sua area.

La difesa della Juventus tiene bene. Si distinguono Cuccia e Salustro. La Roma tenta di sorprendere i bianconeri con lunghi lanci, ma la difesa juventina è sempre pronta a bloccare ogni iniziativa avversaria. Al 19' un ottimo scambio Benetti-Rocati si conclude con un tiro alto di quest'ultimo.

Il ritmo della Roma tende ad aumentare e ne approfitta la Juventus, che a su volta si produce in qualche bella manovra. Emerge in particolare, fra i bianconeri, Chiarenza, che è un po' il centro motore di tutta la squadra.

Al 28' avanza la Juventus con un tiro diagonale di Palladino che attraversa tutta la linea della porta e si perde sul fondo. La partita è molto vivace e con qualche pregevole spunto tecnico. Al 29' è ancora la Juventus a sfiorare la marcatura: un lungo lancio di Molti crea lo scompiglio nella difesa romanista.

Nel secondo tempo la Juventus ha preso decisamente in mano le redini della gara. Al 7' è andata vicinissima al gol con un'azione personale di Zanoni.

Al 21' la Juventus passa in vantaggio. Chiarenza, dal limite dell'area, tira fortissimo rasoterra verso Quintini, il quale non riesce a trattenere la palla che gli sfugge di mano e rotola lentamente in rete.

La Roma accusa nettamente il colpo. La Juventus domina il campo e al 23' raddoppia. Palladino conquista un pallone in attivo la metà campo, lugge velocissimo verso l'area avversaria lavano lasciato dagli avversari e mentre Quintini esce in fallo, con un preciso rasoterra.

Mario Bianchini

ROMA: Quintini; Peccenini, Scaffenati; Rocati, Vichi, Piatec; Piacenti, Pellegrini, Bonetti, Lupi, Rocca. 12. Gambarinini; 13. Selliteri.

JUVENTUS: Alessandrelli; Cuccia, Marengoni; Barchielleni, Salustro, Marchetti; Chiarenza, Vannoni, Palladino, Haggiora, Molti. 12. Mazzanoni.

Marcatori: Chiarenza al 66', Palladino al 78'.

Spettatori: 20.000 circa.

SERIE C - Promosso il LECCO, retrocede l'IMPERIA, "PRO„ in pericolo

Il punto decisivo a Seregno

SEREGNO, lunedì mattina.

(g. r.) Il Lecco stanotte è promosso. Torna in « B » dopo tre anni. Era un traguardo vitale per il club lariano. Nell'autunno scorso il presidente rag. Ceppi era stato categorico: « O quest'anno si passa nella serie cadetta o sarò costretto a sciogliere la società ».

Virtualmente la promozione era scontata da due settimane, da quando cioè l'Alessandria pareggiò in casa con il Piacenza e i lariani andarono a vincere sul terreno « caldo » d'Imperia. Era quella la giornata in cui i grigi avrebbero potuto tentare per l'ultima volta l'operazione riaggancio. Fallirono e il Lecco si vide aperte le porte della « B ».

Mancava tuttavia la sicurezza matematica. E' stata ottenuta ieri a Seregno, al termine di una partita equilibrata e senza parole: i lariani vincevano 1 a 0. Contemporaneamente l'Alessandria è stata travolta per 3 a 0 a Verbania.

L'inizio del torneo era stato tutt'altro che favorevole alla squadra lombarda. Pareggi e sconfitte. Un gioco sterile a centrocampo, attaccanti che battevano, una difesa poco convincente. Dopo 5 giornate i biucelesti erano staccati di cinque punti dalla capolista Solbiatese che sembrava lanciata verso una clamorosa promozione.

Poi qualcosa migliorò, il gioco dei lariani si fece più incisivo, i risultati positivi incominciarono a giungere e fu un'ascesa continua. All'inizio del girone di ritorno i lombardi erano la testa con il Venezia e da quel momento non hanno più abbandonato la posizione. Si è iniziato un lungo duello con l'Alessandria, l'unica squadra che ad un certo momento è apparsa in grado di contrastare la marcia dei biucelesti. E' stato un duello leccese ed orientalmente per parecchio tempo. Sembrava essersi concluso a sei giornate dal termine quando i grigi erano staccati di cinque punti, dopo la sconfitta per 2 a 0 con i diretti avversari.

I piemontesi in due partite sono riusciti però a recuperare tre punti. Tutto di nuovo in discussione. Infine i lombardi hanno vinto l'incontro decisivo ad Imperia e da quel momento tutto è stato facile. Ieri a Seregno Chinellato e i suoi compagni hanno sanzionato in modo definitivo il loro diritto di passare alla serie superiore.

Un gol-beffa del Legnano ha condannato i bianchi

I vercellesi si sono battuti con orgoglio, come sempre - Fallite alcune occasioni - Tensione in campo - Solo un filo di speranza per la « Pro »

dal nostro inviato

Legnano, lunedì mattina.

La Pro Vercelli è sconfitta. La lotta in coda alla serie C si è riaccesa ieri a Legnano dove i bianchi, battuti per 1-0, hanno compromesso pressochè in modo definitivo, il proprio campionato. Per le contemporanee vittorie del Treviso e del Rovereto le speranze di salvezza della Pro si riducono ad un filo assai tenue. La differenza reti, infatti, è favorevole al Treviso ed è improbabile che domenica prossima la situazione di coda possa capovolgersi.

Il derby di C, che sembrava dovesse decidere soltanto alla 38ª giornata, si chiude dunque con un turno di anticipo condannando i vercellesi alla quarta serie. Una gara con tanto coraggio e volontà si erano staccati nella scorsa stagione.

Nell'incontro di ieri la condotta della Pro non è mutata: è stata la battaglia di sempre, combattuta, sofferta, persino dominata. Un « match » che ha visto più volte le squadre sfiorare più volte la marcatura, subire il gol nella maniera più beffarda, batterai ancora al limite delle forze, con Brunduardi protagonista di due splendide parate e calare le armi in un finale incandescente che non ha favorito certamente il lineare svolgimento delle azioni di gioco.

I « lilla », psicologicamente fragili, si sono difesi con regolarità, passando in vantaggio con un gol opportunistico di Bosani. Il « contropiede » del Legnano ha poi resistito all'assalto dei piemontesi dando vita a momenti di agonismo ad alcune squadre che nel finale del torneo, quando sono in posizione tranquille non si impegnano più a dovere.

Sofferenza in campo, sotto la pioggia scrosciante e sofferenza sugli spalti sotto gli ombrelli, dove tremolla tifosi inalberano la Pro Vercelli. La tensione nervosa, al fischio finale dell'ottima direttore di gara Clerico, si placa solo in parte: giocatori, dirigenti e tifosi abbandonano il campo dopo qualche mancia sul viso dell'arbitro, mentre l'autore del gol, Rosani, si allontanano piangendo di gioia per aver regalato ai fratelli giocatori del Piacenza la rete della salvezza matematica.

La cronaca della partita è ricca di occasioni sprecate dai vercellesi. Il terreno fangoso, sin dall'inizio, non ha permesso ai giocatori un grande controllo della sfera.

Al 14', dopo un'azione combinata Maioni-Valdinoci, Tonelli sfiora con la palla di testa; al 17' pericolosa di Del Barba e respinta di ginocchio dal portiere Castellani a un tiro da breve distanza di Stella; al 35' Maioni manca in sfortunata un cross di Valdinoci.

Al 42' il gol: Bosani sfrutta una corta respinta di Brandinardi per calciare la palla nella porta vuota, una vera beffa per i vercellesi.

Nella ripresa, al 79' ed all'83', Brandinardi compie due interventi miracolosi su contropiede del Legnano, precedentemente, al 73'. Del Barba si era trovato con la sfera tra i piedi, di spalle alla porta nuota e invece di colpire di tacco cerca preferito liberare l'area avversaria.

Al campo « Piscarone » ieri era presente gli osservatori della Lega per visionare gli elementi che accusavano il Legnano di aver venduto l'incontro, ma l'indagine evidentemente si è esaurita con la netta vittoria dei lilla.

Salvatore Rotondo

Legnano: Castellazzi; Talarini, Valentini; Pola, Lesco, Cribio; Capocci, Novellino, Cascella, Bosani, Monghiore. 12. Binelli; 13. Rodina.

Pro Vercelli: Brandinardi; Bonassi, Valdinoci; Soldo (Bianucci dal 64'), Bonni, Juanich; Rossi, Stara, Tonelli, Del Barba, Maioni. 12. Caligaris.

Arbitro: Clerico di Chiavari.

Addio alla "C„ dell'Imperia sconfitto all'88' dal Treviso

dal nostro inviato

Imperia, lunedì mattina.

L'Imperia retrocede nella divisione inferiore un mese addio alla serie C dopo un'appassionante, ma inutile, corsa alla salvezza. Non si sono stati drammi: l'undicesimo sportivo si era ormai convinto dell'inutilità di sperare in un capovolgimento della situazione. La squadra nerazzurra era apparsa in pericolo già dopo aver subito la sconfitta del Lecco. Un altro colpo gravissimo aveva subito otto giorni fa la Pro Vercelli. Ieri il Treviso (che forse riuscirà a salvarsi) ha fatto il resto.

I dirigenti (e Bonizzoni, che pare venga riconfermato) pensano già al futuro. Il trauma della retrocessione è stato assorbito con dignità. Afferma il presidente Bizzo: « E' probabile che qualcuno del Consiglio direttivo, con la squadra in serie D, non accetti più di seguire le vicende del sodalizio nerazzurro, Penso però che la maggioranza resterà. Non abbandoneremo l'Imperia né per quanto riguarda l'aspetto amministrativo né per il suo rafforzamento. Ci auguriamo una prossima risalita. Speriamo, soprattutto, che le circostanze, nella prossima stagione, siano più favorevoli. Per ora ci occuperemo della campagna acquisti-cessioni: lo faremo con tempestività e con chiare idee in proposito ».

L'Imperia non riparte da zero. Alcuni suoi elementi, malgrado la sfortunata stagione, costituiranno ancora l'ossatura essenziale. Verranno operati dei ritocchi, la presidenza sembra orientata verso i vivai di alcune società.

L'ultimo incontro con il Treviso ha avuto fasi emozionanti. Si sono affermati i veneti a due minuti dal termine con una spettacolare serpentina del tredicesimo giocatore: Belligrandi. Ma gli ospiti hanno dovuto lottare a lungo. L'Imperia ha giocato con il consueto impegno agonistico ed ha sfiorato il gol almeno in due-tre occasioni. Voleva vincere ad ogni costo, ha premuto a lungo, ha tambureggiato i biancoverdi in area per due terzi almeno della gara.

Dal 70' i nerazzurri, spinti da Rocco e Pitta con Gabetto e Boido in buona vena, avevano invaso la metà campo del Treviso. Al 73' un colpo di testa di Rocco aveva fatto volare Galli da un palo all'altro. All'86', dopo un servizio di Bosca, Gabetto si contrasta il portiere cadde a ripetere la prodezza precedente con una carambola della palla sulla traversa. Infine all'87' Gabetto in area si scontrava con Galli: la sfera, diretta in porta, era bloccata sulla linea con un intervento a scivolare di Catellani.

A due minuti dal termine la doccia fredda per i nerazzurri: lungo lancio di Ostanel e Belligrandi. L'attaccante trova ampi varchi in difesa, l'Imperia è colto in contropiede: Belligrandi scavalca Ronco ed Alessio, poi dribbla anche il portiere ed insacca.

Eros Mogaon

Imperia: Bianchi; Benedetto, Ronco; Natta, Pinchedda, Alessio; Gabetto, Bosca, Boido, Ciceognani, Giordano; 12ª Settimio; 13ª Missiano.

Treviso: Galli; Sirena, Prandoli; Mazzon, Catellani, Alberti; Breghetto (Belligrandi al 75'), Pasqualotto, Ossellame, Lanciaprima, Trombini; 12ª Storto.

Derthona travolgente contro il Padova: 4-1

Alessandria, lunedì mattina.

(e. c.) Sul campo di Alessandria (allo Stadio Comunale sono in corso lavori di sistemazione) i leoncelli del Derthona si sono sbarazzati ieri una vittoria piena e ben meritata, anche se il Padova ha avuto parecchie occasioni per andare a rete. Ecco la successione delle marcature: Martini al 40', Solbiati al 50', Bonacina al 67', Solbiati al 88' (Bigon per i veneti all'87').

Il Padova non meritava un passivo di reti così vistoso, ma nel secondo tempo per un buco quarto d'ora ha perso la tramontana e, preso di contropiede dai leoncelli, è andato alla deriva. Gli uomini di Campagnoli ne hanno approfittato senza misericordia ed i gol sono piovuti.

Netta (e prevedibile) sconfitta: 3-0

Grigi umiliati a Verbania

dal nostro inviato

Verbania, lunedì mattina.

Come era prevedibile l'Alessandria in giocattolo. Sonora la sconfitta (3 a 0) sul campo del Verbania « penultima » di campionato di serie C. I grigi, che avevano soltanto più una fragile possibilità di raggiungere il Lecco, sono incappati in una giornata del tutto negativa.

E' da un po' di tempo, da quando hanno perso la concreta speranza di salire in serie B, che Lorenzetti e compagni offrono prestazioni sotto tono. Ieri c'è stata l'ennesima conferma.

I grigi sono parsi subito in difficoltà; già al 5' un rigore trasformato da Calloni ha costretto la squadra a cercare di riequilibrare il punteggio con una manovra affannosa. La compagine di Pistruzzi ha tentato di farsi pericolosa in contropiede, ma il Verbania si è opposto senza eccessive preoccupazioni.

Sia il Verbania che l'Alessandria hanno fallito alcune grosse occasioni, ma i mali maggiori sono da addebitarsi a quest'ultima. I difetti sono quelli di sempre, quelli che hanno portato a molteplici pareggi casalinghi ed al conseguente, mancato passaggio in « B ».

Ieri il centrocampo dei grigi è apparso debole, l'attacco senza incisività. Una squadra insomma priva di idee. Il Verbania ha confermato invece di essere un « undici » con una manovra giovane, fresca.

C'è ben poco da dire sull'andamento dell'incontro. Il risultato è questa volta un testimone obiettivo di come siano andate le cose. Monologo del Verbania, sempre teso a cercare il gol, tentativo di reazione degli ospiti.

Al 5' Paparelli ferma Calloni in area. Lo stesso Calloni realizza. Al 37' ancora Paparelli commette un fallo su Fusco. Punizione per il Verbania: Bagnoli tocca a Guidetti, che fallisce. Al 41' Calloni batte per la terza volta Vincenzi, su passaggio di Marforio. Al 64' l'arbitro, dopo essersi consultato con un guardalinee, espelle Proietti per fallo irriguardoso. Nel finale ancora occasioni a ripetizione per il Verbania.

Ferruccio Cavalliero

Verbania: Pellini; Galimberti, Andreoli; Bagnoli (dal 70' Gioli, Crugnola; Guidetti; Salvadori, Marforio, Fusaro, Butti, Calloni.

Alessandria: Vincenzi; Maldera (dal 54' Proietti), De Luca; Magri, Paparelli, De Tommaso; Manteiasco, Manuali, Sassaroli, Lorenzetti, Vanzini. 12ª Cicori.

Il Savona passa a Venezia

Due reti di Balestrieri, Ridolfi accorcia le distanze

Venezia, lunedì mattina.

Quinta sconfitta consecutiva del Venezia e facile vittoria dei liguri. Di fronte ad un Savona sufficientemente impegnato soprattutto nel primo tempo, i neroverdi si sono presentati completamente disconcentrati.

Il disimpegno del Venezia è apparso evidente fin dalle prime battute dell'incontro. I liguri non erano in cerca di gloria: per la matematica salvezza avevano bisogno esclusivamente di un punto e per quello hanno lottato.

Nel secondo tempo tuttavia dopo aver constatato che, agevolmente, con un minimo di concentrazione la vittoria sarebbe stata possibile i liguri hanno premuto sull'acceleratore. In cinque minuti, fra il 56' e il 60' Balestrieri è riuscito a segnare due volte. La prima rete è stata ispirata di testa su suggerimento di Marcolini e la seconda deviando al volo un « pennellato » di Vivarelli.

Malgrado le proteste e i fischi dei tifosi inviperiti, la musica dell'undici veneziano non è mutata nemmeno di quanto punto. Le azioni lente dei neroverdi mancano di mordente. All'86' comunque i liguriani si sono spinti in area biancoblù per cercare di accorciare le distanze. Ci è riuscito Ridolfi

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Cremonese-Trento	1-1
Derthona-Padova	4-1
Imperia-Treviso	0-1
Legnano-Pro Vercelli	1-0
Rovereto-Piacenza	1-0
Seregno-Lecco	0-1
Solbiatese-Belluno	2-0
Udinese-Pro Patria	2-0
Venezia-Savona	1-3
Verbania-Alessandria	3-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lecco	50	37	16	14	5	48	24
Udinese	45	37	16	13	8	44	22
Solbiatese	45	37	15	15	7	41	28
Alessand.	45	37	13	19	5	34	25
Cremon.	44	37	13	18	6	33	23
Venezia	39	37	14	11	12	41	32
Verbania	38	37	13	12	12	36	34
Padova	38	37	14	10	13	44	42
Trento	36	37	10	16	9	31	33
Legnano	37	37	9	19	9	29	29
Belluno	37	37	12	13	12	33	40
Derthona	36	37	12	12	13	35	35
Savona	35	37	10	15	12	26	32
Rovereto	33	37	7	19	11	27	29
Seregno	33	37	9	15	13	34	33
Piacenza	32	37	6	18	13	19	36
Treviso	32	37	7	18	12	21	29
P.Vercelli	30	37	9	12	16	34	45
Imperia	27	37	7	13	17	25	43
P. Patria	26	37	7	12	18	18	39

Il Lecco è promosso in B; già retrocesse Imperia e Pro Patria.

PROSSIMO TURNO — Alessandria-Rovereto; Lecco-Udinese; Padova - Belluno; Piacenza - Imperia; Pro Patria-Venezia; Pro Vercelli - Seregno; Savona-Cremonese; Treviso-Legnano; Trento-Derthona; Verbania-Solbiatese.

Girone B

Anconitana-Sanglevanense	2-1
D.D. Ascoli-Empoli	1-1
Entella-Pisa	2-1
Giulianova-Spezia	0-0
Imola-Massese	2-2
Olbia-Prato	1-1
Parma-Sambenedettese	2-0
Rimini-Lucchese	1-1
Viareggio-Maceratese	4-1
Vitterbese-Spal	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
D. Ascoli	51	37	22	11	3	63	19
Parma	48	37	18	15	4	48	20
Spal	45	37	18	10	7	46	25
Sanbened.	44	37	14	16	7	35	22
Massese	42	37	11	20	6	32	26
Prato	40	37	13	14	10	32	27
Lucchese	38	37	12	14	10	38	34
Olbia *	38	37	12	14	10	37	39
Rimini	38	37	13	12	12	45	43
Spezia	36	37	8	20	9	33	39
Vitterbese	36	37	12	12	13	33	40
Empoli	35	37	9	17	11	34	32
Pisa	35	37	9	17	11	30	29
Viareggio	35	37	9	17	11	45	50
Giulian.	33	37	8	17	12	29	38
Anconit.	32	37	10	12	15	36	41
Maceral.	33	37	11	10	16	38	41
Imola	29	37	5	11	17	29	53
Sanglev.	28	37	6	13	17	30	54
Entella	19	37	2	13	20	22	53

L'Ascoli è promosso in B; retrocesse Imola, Sangiovannese e Entella.

PROSSIMO TURNO — Empoli - Rimini; Lucchese - D.D. Ascoli; Maceratese - Parma; Massese-Olbia; Prato - Giulianova; Sambenedettese-Pisa; Sangiovannese-Viterbese; Viareggio - Imola; Spal - Entella; Spezia-Anconitana.

Girone C

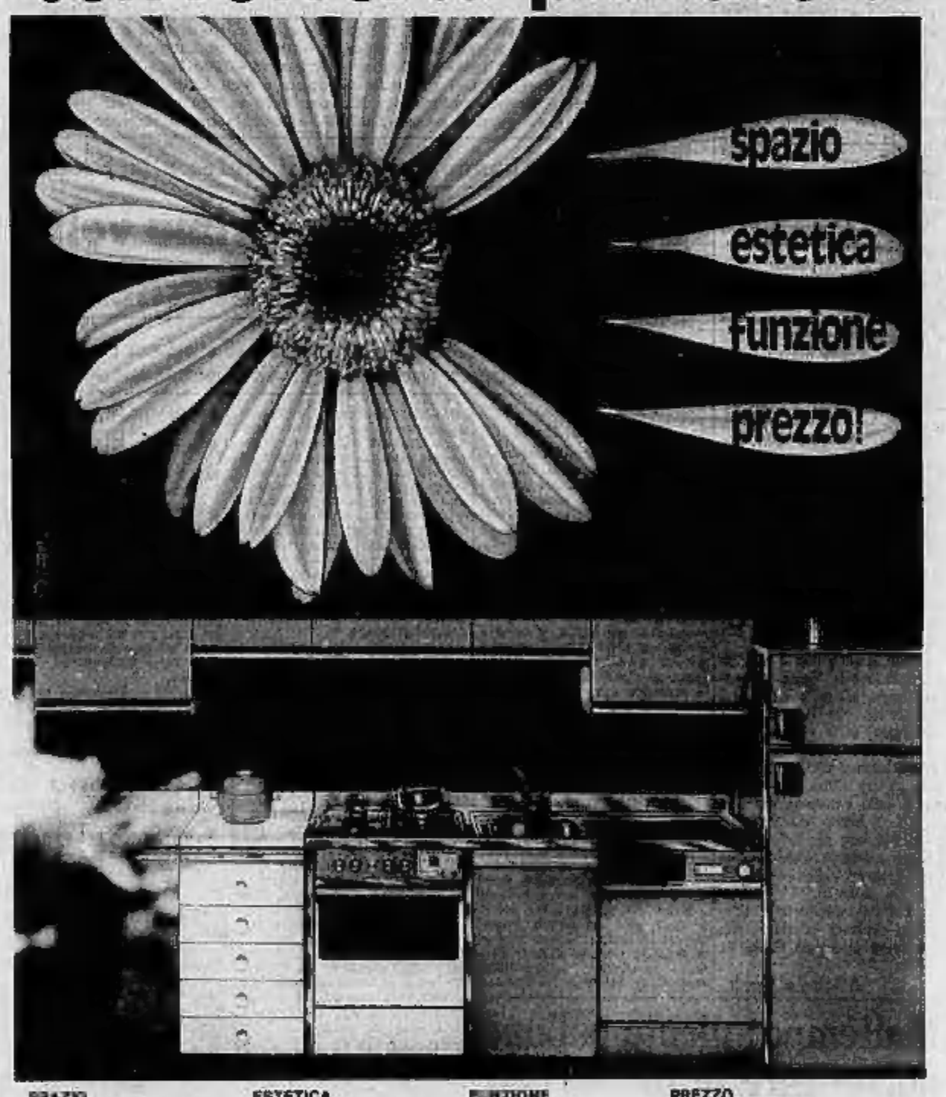
Casertana-Pro Vasto	0-1
Chieti-Brindisi	1-0
Frosinone-Avellino	0-0
Lecce-Savoia	2-0
Mari. Franca-Salernitana	1-1
Matera-Acquaspruzzo	0-0
Pescara-Cosenza	1-1
Potenza-Trani	1-3
Siracusa-Crotone	4-0
Turris-Messina	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Brindisi	35	37	20	13	4	50	18
Lecce	50	37	16	18	3	36	19
Trani	44	33	16	12	5	34	24
Salernit.	43	37	15	12	10	38	30
Pro Vasto	43	37	14	14	9	35	25
Casertana	40	37	15	8	12	33	29
Frosinone	38	37	13	13	11	34	25
Turris	38	37	13	12	13	40	38
Messina	37	37	12	13	12	37	38
Avellino	36	37	9	18	10	32	27
Chieti	36	37	15	16	14	38	41
Matera	35	37	11	13	13	30	30
Siracusa	35	37	9	17	11	31	37
Potenza	35	37	12	11	14	36	43
Pescara	34	37	8	18	11	31	38
Cosenza	34	37	10	14	13	28	34
Acquasp.	33	37	8	18	12	22	36
Crotone	32	37	10	12	14	31	34
M.Franca	28	37	8	12	10	28	45
Savoia	15	37	3	7	26	9	54

Il Brindisi è promosso in B; già retrocesse Martina Franca e Savoia.

PROSSIMO TURNO — Acquaspruzzo - Lecce; Brindisi-Avellino; Crotone-Casertana; Cosenza-Turris; Mari. Franca-Frosinone; Messina-Chieti; Pro Vasto-Potenza; Salernitana-Siracusa; Savoia-Matera; Trani-Pescara.

unibloc[15] risolve in blocco con l'offerta primavera



SPAZIO
La soluzione Unibloc[15] vi dà il massimo-servizi compatibile col minimo-cucina: 13 servizi in m. 2.70 di parete.

ESTETICA
Ogni attrezzatura è un "servizio-oggetto". Macchina e stile si fondono in un moderno design. L'efficienza si esprime nel bello.

FUNZIONE
Con Unibloc[15] tutto a portata di mano efficiente, rapidamente agibile e di facile pulizia. Una razionalità che riscatta il "ménage".

PREZZO
20% di sconto con l'offerta speciale "primavera" dal 15-5 al 30-8 presso nostri negozi. (Una ricca gamma di combinazioni a partire da L. 225.mila)

ARISTON INDUSTRIE MERLONI FABRIANO
civiltà del comfort

Amissano - Corso Francia, 185 - TORINO - Tel. 750.686
Bellanova - Corso G. Cesare, 237 (cortile) - TORINO - Tel. 201.322/3/4
Beccaria sas. Felice - Piazza Chironi, 6 - TORINO - Tel. 799.305
Beccaris Sergio - Via M. Lessona, 29 - TORINO - Tel. 752.527
Brarda Francesco - Piazza Statuto, 7 - TORINO - Tel. 512.690
Cavallino di Grasso - Via D. Cirese, 56 - TORINO - Tel. 340.332
Crast - Via San Quintino, 19 - TORINO - Tel. 537.306
Doglio Gallo - Via Cumiana, 131 - TORINO - Tel. 670.805
Di Fino - Corso Peschiera, 219 - TORINO - Tel. 793.662
Forca di V. & Z. - Viale Cremoni, 18 - COLLEGNO - Tel. 781.4[illegible]

Nella "24 ore", altro dramma per gli sport del motore

BONNIER MUORE A LE MANS

Ieri mattina dopo 16 ore di gara - La Lola dello svedese ha urtato la Ferrari «privata» dello svizzero Vetsch ed è finita nel bosco ai margini della pista disintegrandosi - L'altra auto si è incendiata: lievi bruciature per il pilota - La corsa dominata dalla Matra-Simca (1° Pescarolo-Hill, 2° Cevert-Ganley) - Delude l'Alfa Romeo

Corsa crudele

I fatti principali di questa «24 ore» di Le Mans sono tre: la morte di Joachim Bonnier, il trionfo della Matra-Simca, l'ennesima sconfitta dell'Alfa Romeo. Se ne potrebbe aggiungere un quarto, e cioè l'assenza della Ferrari, che ha rinunciato alla gara dopo otto consecutivi successi e la conquista del campionato mondiale marche.

La «24 ore» è una corsa crudele. Lunga, massacrante, pericolosa, obbliga i piloti ad uno sforzo fisico eccessivo. Sarà un caso, ma finora nessuna tragedia aveva turbato questo torneo riservato alle vetture sport di tre litri di cilindrata. Non è un caso, sicuramente, che il dramma sia avvenuto alle 8 del mattino, dopo sedici ore di gara ed una notte sfibrante, resa più dura dalla pioggia intermittente, dall'asfalto umido, dalla presenza di una insidiosa nebbiolina alle prime luci del giorno. I riflessi si allentano, la fatica diventa pesante. Se la fortuna non dà una mano, l'errore, anche piccolo, può diventare dramma.

Bonnier era un veterano dello sport del volante, come Gilberto Parlotti, caduto su un altro circuito «maledetto», lo era di quello motociclistico. Non un asso, ma un buon pilota, che conosceva tutte o tutti, che aveva condotto un numero incredibile di vetture e che non ignorava alcuna pista. Lo svedese aveva lasciato la F. 1, ma, come presidente dell'Associazione dei piloti da Gran Premio, era uno dei più autorevoli personaggi del «giro». La sicurezza delle corse era uno degli scopi che perseguiva con l'aiuto di Jackie Stewart. Ma nessun tracciato è sicuro quando si vola fuori a 200 l'ora.

La tragedia di Bonnier segna di mestizia l'affermazione della Matra-Simca. La Casa francese ha portato a termine l'operazione «24 ore» con un «doppietto» che ricorda quelli della Ferrari. Era dal 1950 che una marca transalpina non si imponeva nella gara più famosa di Francia. Per riuscire nell'impresa, la Matra ha mobilitato uomini e mezzi da un anno, impostando le sue vetture per resistere all'usura di una competizione tanto lunga.

Vincere voleva significare il proseguimento dell'attività sportiva, con le sovvenzioni della Chrysler e del governo francese, perdere avrebbe voluto dire l'addio alle corse. E la presenza di Georges Pompidou a questa gara che sarebbe una di ridurre ai limiti imposti dal regolamento internazionale (sei tra o mille km), non è certo casuale.

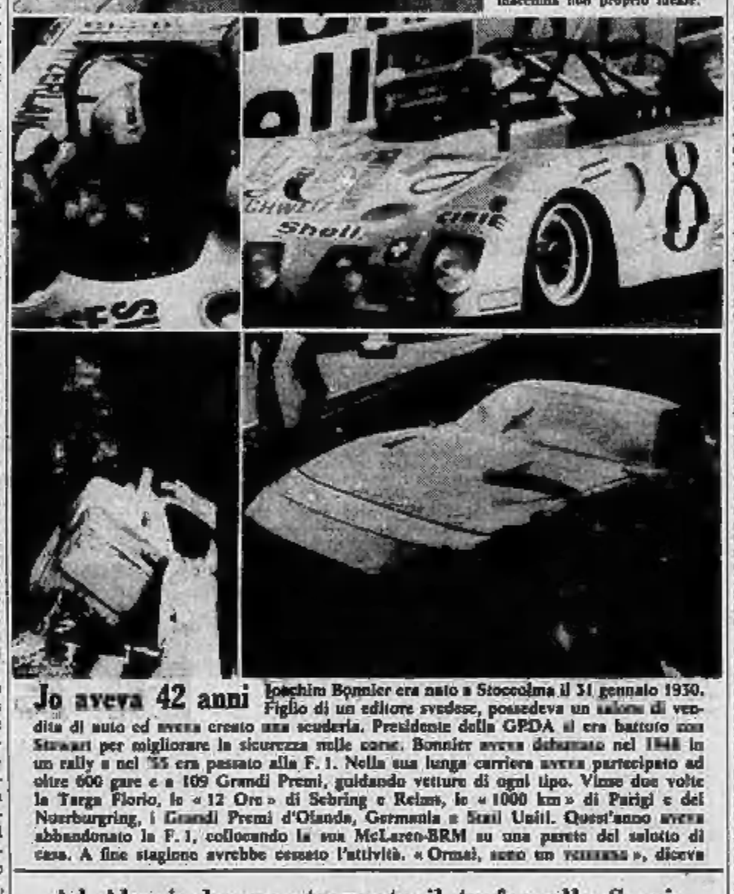
Tuttavia, bisogna dire che l'assenza della Ferrari ha facilitato il compito della Matra. L'impegno sarebbe stato ben diverso per uomini e vetture della Casa parigina se in pista fossero scese le rosse saponette di Maranello, non i lussuosi equipaggi di eccezionale livello, con l'appoggio di una organizzazione formidabile. Peccato, peccato veramente.

L'Alfa Romeo non è riuscita a contrastare la Matra. Si sperava, come già nella «12 ore» di Sebring, che la collaudata robustezza delle vetture milanesi potesse emergere a Le Mans. Invece, malgrado girassero ad un ritmo inferiore a quelle delle «vetture blu», le 33 TT 3 hanno dovuto rifugiarsi nel box per colpa della frizione e l'unica, giunta al termine (con gli italiani Vaccarella e De Adamich) si trova a 500 km dai vincitori. E' l'ennesimo risultato deludente che ci procura la nostra Casa. Fa rabbia.

Michele Fenu

Dal via alla sedicesima ora

In queste cinque foto, l'ultima corsa di Joachim Bonnier. Prima del via, ricevere i complimenti di Georges Pompidou, qui, come presidente della GPDA, presenta vari piloti. La gara è cominciata: la Lola 3000 sosta al box per il rifornimento e poi riprende la sua marcia per il circuito; sulla Bosch porta il numero otto. Passano sedici ore e la tragedia si compie. Nel boschetto, sorvegliato da gendarmi, una parte della vettura, che si è disintegrata; a fianco della pista, la carcassa bruciata della Ferrari dello svizzero Vetsch. La «24 Ore» intanto continua. Per Bonnier questa era la tredicesima partecipazione. Non era mai riuscito a vincerla (due volte era giunto secondo), né si illudeva di riuscirvi ora con una macchina non proprio ideale.



Jo aveva 42 anni Joachim Bonnier era nato a Stoccolma il 31 gennaio 1930. Figlio di un editore svedese, possedeva un salone di vendita di auto ed aveva creato una scuderia. Presidente della GPDA si era battuto con Stewart per migliorare la sicurezza nelle corse. Bonnier aveva debuttato nel 1948 in un rally e nel '55 era passato alla F. 1. Nella sua lunga carriera aveva partecipato ad oltre 600 gare e a 109 Grandi Premi, guidando vetture di ogni tipo. Vinse due volte la Targa Florio, le «12 Ore» di Sebring e Reims, le «1000 km» di Parigi e del Nuerburgring, i Grandi Premi d'Olanda, Germania e Stati Uniti. Quest'anno aveva abbandonato la F. 1, collocando la sua McLaren-BRM su una parete del salotto di casa. A fine stagione avrebbe cessato l'attività. «Ormai, sono un vecchio», diceva

Un volo a 200 orari oltre il guard - rail

nostro servizio

Le Mans, lunedì mattina.

La «24 ore» di Le Mans si è conclusa con il trionfo della Matra-Simca. Sotto un violento temporale, gli spider 670 tre litri di Henry Pescarolo e Graham Hill e di François Cevert e Howdan Ganley hanno tagliato insieme il traguardo in parata, anche se, in realtà, dieci giri separavano la vettura dell'equipaggio franco-inglese da quella dei compagni di squadra. Ma il trionfo della marca francese è stato amareggiato e turbato dall'incidente mortale della tragedia di Joachim Bonnier. Lo svedese ha urtato una Ferrari Daytona «privata» ed è volato con la sua fragile Lola 3000 fra gli alberi, rimanendo ucciso sul colpo, anche se gli organizzatori hanno comunicato che il decesso è avvenuto durante il trasporto all'ospedale.

L'incidente è accaduto alle 8,15 di ieri mattina (le 9,15 in Italia). Bonnier, 42 anni, sposato, padre di un bambino, presidente della *Grand Prix Driver's Association*, era in coppia con il francese Gerard Larrousse. I due avevano avuto noie al cambio e ai freni della loro Lola ed erano precipitati dalle posizioni di testa al sedicesimo posto. Con un tenace inseguimento erano alla sedicesima ora ottavi.

In base alle dichiarazioni di due commissari di pista e di un «cameraman» della televisione francese, che ha ripreso una parte dell'episodio, la tragedia è stata così ricostruita. All'uscita dalla curva di Mulsanne, la Lola dello svedese si trovava dietro alla Ferrari Daytona dello svizzero Florian Vetsch. Più veloce, la Lola è arrivata ad andatura sostenuta «sotto» l'altra vettura. Nel rettilineo, sulla destra della Ferrari, in prossimità della zona di rientro della prima «S» di Indianapolis, Bonnier ha tentato il sorpasso. La sua macchina, però, è finita con le ruote della parte destra sull'erba c'è lo striscio di prato fra l'asfalto e il guard-rail mentre procedeva ad una velocità di circa 200 chilometri orari. La Lola ha scartato ed è entrata in collisione con la Ferrari che, facendo da punto d'appoggio, l'ha catapultata in aria.

Lo spider di Bonnier è letteralmente volato, a cinque metri da terra, nella pineta, tagliando una trentina di alberelli come una falce. La Lola, con il suo tragico carico umano, è rapida completamente distrutta e relitti dell'auto si sono sparsi per un centinaio di metri. La Ferrari di Vetsch ha urtato il guard-rail si ha preso fuoco. Lo svizzero è uscito scippiando dal rogo, ha saltato il nastro metallico della barriera di protezione e si è accasciato nel prato. Ha riportato lievi bruciature ed una mano. Un altro pilota, che non aveva visto Vetsch, si è fermato presso la macchina in fiamme ed ha aperto la porta per soccorrere chi riteneva imprigionato nell'abitacolo. Poi, si è accorto che Vetsch era salvo, ha stretto le braccia per incoraggiarlo ed è ripartito.

Per Bonnier, purtroppo, i soccorsi sono risultati inutili. Gli organizzatori hanno confermato la morte dello svedese, che era alla sua tredicesima «24 ore», soltanto dopo aver rintracciato la moglie Marianne, la quale stava assistendo alla corsa.

La competizione, assente la Ferrari, già vincitrice del titolo mondiale con otto affermazioni consecutive, è stata dominata dalla Matra. La Casa francese aveva puntato tutte le sue carte sulla «24 ore», dedicando quasi un anno alla preparazione della squadra, che contava su tre nuove 670 e su una «vecchia» 660 C ammodernata. Beltoise-Amon si sono ritirati dopo pochi giri per la rottura del motore e Jabouille-Hobbs nell'ultimo quarto d'ora per il cedimento del cambio. Ma i vincitori Pescarolo-Hill e Cevert-Ganley sono sempre stati in testa. Le Alfa Romeo hanno conosciuto l'ennesima batosta; con le 33 TT 3 di Galli-Stommelen e di Elford-Muller messe k.o. dal guasti alla frizione e quella di Vaccarella-De Adamich soltanto quarta, a 37 giri, per lo stesso motivo.

Nella categoria granturismo è stato un trionfo delle Ferrari Daytona di varia scuderie private. Dal quinto al nono posto troviamo in classifica soltanto le potenti berlinette italiane, che, in plurivittoriose 312 P, hanno degnamente rappresentato, seppure in un settore diverso, la Casa di Maranello.

r. s.

Così al traguardo

1. Matra-Simca 670 (Pescarolo-Hill), nelle 24 ore 343 giri per 4 km 4091,343, media oraria km 165,472; 2. Matra-Simca 670 (Cevert-Ganley) a 15 giri; 3. Porsche 908-03 (Jost-Weber) a 19 giri; 4. Alfa Romeo 33 TT 3 (Vaccarella-De Adamich) a 37 giri; 5. Ferrari Daytona (Andruet-Ballot Lena) a 38 giri; 6. Ferrari Daytona (Posey-Adamowicz) a 40 giri; 7. Ferrari Daytona (Parkes-Lafosse) a 42 giri; 8. Ferrari Daytona (Bell-Pilette) a 43 giri; 9. Ferrari Daytona (Lafosch-Jarrier) a 47 giri; 10. Ford Capri 3000 (Birrel-Bourgignon) a 52 giri. Giro più veloce: il 26°, Larrousse, Lola T 290, in 3'46"8, media km 218,618. Al via 55 macchine, al traguardo 18.

Per il mondiale

Dopo nove prove, con il titolo già vinto dalla Ferrari, la classifica del campionato mondiale marche è la seguente: 1. Ferrari punti 168; 2. Alfa Romeo 85; 3. Porsche 80; 4. Lola 44; 5. Chevron 37; 6. Matra-Simca e Gulf-Mirage 36; 8. Chevrolet 13; 9. De Tomaso 12; 10. Abarth 4; 11. Ford 1.

Vic Elford racconta il dramma di Bonnier

Le Mans, lunedì mattina.

(r. s.) Una interessante testimonianza sulla tragedia di Bonnier è stata fornita da Vic Elford, che guidava un'Alfa Romeo 33 TT 3 ed era stato appena superato dalla Lola dello svedese. Elford ha detto: *«Credo che Jo abbia commesso un errore. Probabilmente, ritenendo che Vetsch lo facesse passare sulla destra e si è infilato all'interno. La Ferrari, che seguiva la sua pista traiettoria, lo ha "chiuso". Le vetture si sono toccate mentre la Lola era già sull'erba, vicino al guard-rail».*

Molte le testimonianze di cordoglio per la scomparsa di Bonnier. Graham Hill ha affermato: *«Sono agghiacciato».* Larrousse, sconvolto: *«Era un caro amico e un grande pilota. E' una perdita crudele per tutti noi».*

Henrique schiantato a Genova

Il match perfetto di Bruno Arcari

«Prima ho sofferto, ma a partire dalla decima ripresa ho capito che avrei vinto», questo il primo commento di Arcari nello spogliatoio del Palazzo della Fiera. Una frase breve, serena, nello stile di un campione che è tale per i mezzi tecnici, ma soprattutto per il carattere e la concentrazione che sa mantenere sempre, per il senso assoluto di se stesso. Sul tanto sul ring, qualche volta, Bruno esce fuori del personaggio. Quando va a cercare la leggera anche se, in quanto campione, avrebbe tutto l'interesse di stare al largo dall'avversario, lasciargli l'iniziativa.

Così è stato anche sabato sera contro Henrique cravanno visti al suo «angolo». Il manager Rocco Agostino ha quasi perso la voce per frenare il suo esuberante campione nelle fasi in cui Arcari dimostrava di non dover accettare la battaglia. «Su il destro, sul destro, sul destro», urlava Agostino; «su le braccia, su i guantoni». Henrique, sino a quando i colpi di Bruno non hanno cominciato a demolirlo progressivamente, a tagliargli fisso e gambe, pareva una lepre in agguato. Insensibile dei destri di disturbo dell'italiano, «cacciava» il suo destro attendendo l'attimo favorevole.

Il match perfetto di Arcari comincia dai modi con il quale il campione del mondo dei welters junior — per freddo calcolo — per i richiami di Agostino — ha quasi sempre impedito ad Henrique di incrociare la sua potenza; il brasiliano si è trovato sempre

Bruno Arcari

costretto a rincorrere, a cercare di prendere il tempo, a sbagliare. Ma anche quando Arcari ha cercato di attaccare, Henrique è stato costretto a «contare» le pietà il brasiliano, che ormai era in balia del campione del mondo. Arcari ha aperto il round decisivo con due sinistri al corpo che hanno tolto al Henrique l'ultima riserva di fiato, e gli hanno bloccato le gambe già chiaramente fiacche. Quindi Bruno ha inizio lo show, chiuso dal K.o.

Il manager dello sfidante, l'italiano Gilocerio Matteo ha detto: «E' stato il più bel combattimento al quale abbia mai assistito». E l'arbitro Gibbs: «Grande match e vessun problema per me. Arcari era già in vantaggio di 6-1 punti». Entrambi i pugili hanno avuto difficoltà a rientrare nei limiti di peso della categoria (61,363), quindi sia per Henrique che per Arcari si parla di un passaggio fra i welter al limite dei 66,678 chilogrammi. Si tratta senza dubbio di un peso più accettabile sia per il brasiliano che per l'italiano, ma è chiaro che ad avere «chances» maggiori nella categoria superiore è Arcari, che ora cerca la sfida con Monteguillo Napoles.

Le due sconfitte contro Bruno hanno per ora tagliato fuori Henrique dalla gara per Napoles, un avversario contro il quale Arcari ha notevoli possibilità di imporsi. Adesso, comunque, il campione del mondo chiede un periodo di riposo, anche se lui saggiamente non interrompe mai del tutto la preparazione, ma sa mantenersi sempre in condizione con un lavoro leggero ma costante.

Questo è il grande segreto di Arcari, comune ai più grandi assi dello sport. Mai coinvolto in scandali (la moglie, signora Mauro, se stare nell'ombra del campione restando ben vicina al marito), mai alla ricerca di pubblicità che non sia quella legata alle sue imprese sul ring, Bruno Arcari si è meritato facilmente tutte le soddisfazioni ed i guadagni della carriera. Una carriera che, a trent'anni, non accenna al minimo declino.

Bruno Perucca

Clamoroso a Genova

Il campione vince il giudice dorme

Il giudice Ambrosini, assieme a collaborare (assieme al brasiliano Campos) con l'arbitro inglese Henry alla direzione del match mondiale di Bruno Arcari, era in albergo che dormiva, mentre il campione del mondo schiantava Henrique. Un «caso» clamoroso, anche se pare che stato un passeggero [illegible] per impedire al signor Ambrosini di raggiungere il Palasport.

Sono stato, infatti, [illegible] ha dovuto iniziare con dieci minuti di ritardo, mentre lo speaker cercava affannosamente il giudice-fantasma. Facili da immaginare le giustificate reazioni del pubblico, e l'irritazione generale visto che la boxe non ha certo bisogno di episodi del genere, considerato il momento difficile che più che mai e la necessità di non [illegible] ulteriormente il pubblico. Possibile che non si [illegible] se tutto è a posto a mezz'ora prima di un match mondiale?

Per fortuna, il «forfait» di Ambrosini non ha provocato guai. D'accordo il segretario dell'Ebu Piero Pini, italiano, ed il rappresentante [illegible] Velasquez, è stato affiancato a Campos il giudice genovese Pisani. D'altra parte l'arbitro Gibbs era già pronto a dirigere il match da solo, come aveva fatto l'anno scorso a Roma per il precedente match Arcari-Henrique il direttore di scuola Ted Waltham.

«Mondiale» dei welters

Trionfa Napoles Arcari lo cerca

José Angel Napoles si è confermato campione mondiale dei pesi welters, l'altra notte a Monterrey, nel nord del Messico, battendo lo statunitense Adolph Pruitt per k.o. tecnico alla seconda ripresa. Napoles, un cubano che ha preso la nazionalità messicana, sopranno-minato dal suoi tifosi «Mantequilla» (che «burro»), si è imposto con assoluta chiarezza: adesso c'è anche Bruno Arcari fra i campioni che aspirano alla corona. In Messico, dove lo sport italiano è molto quotato, l'eventualità di una sfida Napoles-Arcari è già considerata con simpatia.

Napoles ha 32 anni, ma è ancora valido. Aveva attraversato un periodo difficile, tanto che da molte parti era dato per «finito», ma si era riportato di colpo sulla cresta dell'onda battendo Ralph Charles a Wembley il 25 marzo scorso. Quella di Monterrey è la settima vittoriosa «difesa» del titolo da parte di Napoles, un atleta esperto e dal pugno ancora potente. Il messicano si è presentato al peso a chilogrammi 66,200, comodamente entro il limite della categoria.

Pruitt è stato [illegible] schiantato. Napoles lo ha già ridotto a malpartito nel primo round, e si è scatenato nel secondo. L'americano, pesto e sanguinante, ha perso anche un dente. Napoles picchia ancora, [illegible] è [illegible].

La finale di Amburgo vista da PIETRANGELI

Panatta si arrende a Orantes

Ha perso in tre set - Nel secondo ha fornito un'ottima prestazione ma è stato battuto col tie-break

servizio particolare

Amburgo, lunedì mattina.

Panatta non ce l'ha fatta: ha perso contro Orantes una bellissima finale, che gli ha fatto acquisire la simpatia del numeroso pubblico presente [illegible] ad Amburgo.

Ma procediamo con ordine. E' interessante sentire quello che pensa un giocatore prima e dopo una finale importante. Sentiamo Panatta prima della finale contro Orantes.

Che ne pensi del match di ieri contro Rodes?

«Mi sono accorto solo dopo la partita di quel che avevo fatto, cioè che avevo battuto in testa di serie numero uno, quando con [illegible] Taroczy rappresentavano il match, perché, francamente, durante il gioco non ho avuto il tempo di pensare. Mi sentivo così [illegible] che tutto quello che facevo mi sembrava facile e naturale e credo che la mia fortuna sia stata proprio quella di non pensare al mio avversario, cosa di non essere impressionato dal fatto che al di là della rete c'era il numero uno [illegible] sulla terra battuta».

Oggi contro Orantes come ti vedi?

«Ho fatto trenta, perché non fare trentuno? Non voglio fare lo sbaglio di pensare che mi basta essere arrivato in finale: questo mi farebbe perdere tutta la concentrazione e la fiducia che ho in questo momento. Mi basterebbe giocare come ho fatto fino ad oggi in questo torneo. Se poi dovessi perdere, pazienza, cercherò di rifarmi molto presto, per esempio, perché no?, a Wimbledon».

Dopo un'interminabile finale del singolare femminile, finalmente inizia la finale maschile fra Panatta e Orantes. In vantaggio per 3-1, Orantes strappa il servizio a Panatta e senza strafare riesce a rimanere vincendo il primo set per 6-3. Un set, questo, giocato ad un livello piuttosto basso; ma è comprensibile che i due finalisti non fossero ancora entrati nel vivo della gara, essendo tutti e due molto nervosi. Quando si gioca la finale di un grosso torneo succede spesso che per più d'un set il gioco sia scadente, per lisci di colpo salire di tono. Per Panatta, poi, si tratta della prima volta, quindi gli si possono perdonare parecchi errori che possono sembrare banali.

Il secondo set è stato splendido. Come dicevo prima, i due avversari si sono scatenati ed è venuto fuori un set stupendo, che si è risolto solo al tie-break in favore di Orantes. Il pubblico si è entusiasmato molto e diverse volte l'arbitro è stato costretto a chiedere il silenzio. Panatta si trovava in vantaggio per 3-5 quando si è visto il miglior tennis dalla pioggia. Che dei servizi molto ben angolati e reti adriane si portava 4-5, quando sullo slancio passeggiava 5-5 con due stupendi passanti di rovescio. Sul 7 pari Panatta aveva due volte la possibilità di andare in vantaggio e francamente non ha avuto fortuna: prima il nastro, dopo una palla fuori di un dito gli hanno impedito di andare 8-7 a suo favore. A 4 pari si [illegible] il tie-break. Bellissimo e molto emozionante: 4 punti pari con il colpo vinto da ambo le parti, quindi 5 punti di Orantes e due set-balls dello spagnolo, ma qui Adriano giocava due punti da grande campione e passeggiava a 6 punti pari. Ancora due splendidi passanti, purtroppo a favore di Orantes, che così [illegible] il secondo set per 8-6.

Il terzo set non ha avuto storia: Orantes giocava molto velocemente e Panatta, piuttosto serio ormai, non aveva più la forza di contrastare la marcia sempre più in crescendo del suo avversario, che francamente è stato il degno vincitore di una bellissima finale.

Sono sicuro che quando Panatta avrà imparato a giocare più fluidi ci darà quelle soddisfazioni che tutti ci aspettiamo da lui. Panatta ha dimostrato di essere fatto molti progressi e di apparteneve ormai al gruppo di giocatori che possono vincere i grossi tornei.

Negli spogliatoi Orantes mi dichiarava: «Dopo aver vinto 6-3 il primo set ed aver [illegible] 5-3, [illegible] ho fatto la [illegible] di concentrarmi un poco, e così gli ho permesso di rimontare fino a 5 pari. Credo di aver giocato bene e sono molto contento, perché la partita di oggi si presentava molto difficile, vista la forma di Panatta».

Panatta così spiega la sconfitta: «Forse ho pagato lo scotto della finale. Non sono ancora abituato e credo che questo abbia influito sul mio rendimento. Sta ben chiaro che sono molto contento del mio comportamento in questo torneo. Perdere contro Orantes non è una vergogna, specialmente nel finale di un grosso torneo come quello di Amburgo».

Nicola Pietrangeli

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Cercansi 15.000 giovani da avviare a brillanti carriere

Sempre più richiesti e meglio pagati gli Specialisti di Elaboratori Elettronici

Quanti sono i giovani che, al termine degli studi, si domandano con apprensione «che lavoro farò»? E quanti quelli che, sacrificati in un impiego mediocre, cercano uno sbocco nuovo per affermarsi e costruirsi un futuro migliore?

In Italia vi sono oggi 160 mila giovani che non riescono a procurarsi il primo impiego per mancanza di qualificazione, e molti altri che, seppur attualmente impiegati, sono esposti per la stessa ragione al rischio incombente della disoccupazione tecnologica.

Tutto questo è per lo meno paradossale se si pensa che un settore vitale e in rapidissimo sviluppo come quello dei calcolatori ha un'enorme fame di personale: ogni anno ci sono circa 15 mila offerte di lavoro per programmatori e analisti. Nel '75 ce ne vorranno 60 mila e non ne saranno pronti che 34 mila. Entro gli anni '80 ce ne vorranno addirittura 290 mila.

Ecco perché le Aziende sono costantemente alla ricerca di personale specializzato negli Elaboratori Elettronici e si conservano gelosamente quel poco che hanno e che ricevono dall'esterno offerte sempre più allettanti. Per questo il livello delle retribuzioni è in continuo aumento; se il reddito medio del lavoratore italiano aumenta circa del 5 per cento all'anno, quello degli addetti ai calcolatori aumenta del 20 per cento. Così per raddoppiare il suo stipendio un programmatore impiega 5 anni, contro i venti di un impiegato generico. Stipendi attorno ai 5 milioni l'anno, dopo due o tre anni d'esperienza di lavoro, non sono rari in questo settore. Per chi conosce i computers la sicurezza del posto e la carriera sono assicurate per sempre.

Ma come entrare nel favoloso mondo dei computers? Tutti possono farlo, studenti, impiegati, diplomati, purché abbiano una mente logica, il desiderio di affermarsi e soprattutto vogliano scegliere la strada giusta per specializzarsi, imparando il linguaggio dei computers al fianco di una organizzazione altamente qualificata come la Computex.

Questo istituto internazionale si dedica da anni in Europa alla formazione di programmatori e analisti e anche in Italia si è affermato come la più qualificata «università» del computer. Ne sia prova che su cento specialisti che il diplomano presso istituti privati, ottanta provengono dalla Computex.

I corsi, basati sul metodo dell'istruzione programmata, possono essere seguiti liberamente dall'allievo nelle sue disponibilità. Le sedi Computex siamo nelle maggiori città italiane sono collegate per mezzo di terminali ad un elaboratore IBM/360 Mod. 65 che si trova a Milano e che consente agli allievi di mettere a punto e verificare il loro programma. Questo è il banco di prova che dà agli allievi quella qualificazione pratica finale che permette l'immediato inserimento in azienda.

Per avere informazioni sui corsi e per sottoporsi al test attitudinale gratuito rivolgersi direttamente o telefonare alla Computex: TORINO, via Arsenale 25, telefono 533.498/501; NOVARA, via Bonomelli 5, telefono 21.142; ALESSANDRIA, via dei Martiri 14, telef. 65.283; GENOVA, p.zza Piccapietra 21, telefono 592.796; IMPERIA, via Cascione 7, telefono 79.786.

Ad Alassio hanno strappato il trofeo alla Svezia

Agli azzurri per la prima volta la staffetta Martini di scherma

La formazione italiana ha battuto la Francia per 38 a 30 e la Svezia per 38 a 31 Artefici del successo, il torinese Granieri nel fioretto e il milanese Saccaro nella spada

nostro servizio

Alassio, lunedì mattina.

L'Italia ha trionfato nella V edizione della «staffetta Martini - Coppa Alassio», conquistando per la prima volta l'ambito trofeo senza subire alcuna sconfitta e strappandolo alla Svezia, che ne era la detentrice.

Dopo i successi ottenuti nella prima giornata sull'inglitarra e sulla Germania, nella seconda il quartetto azzurro ha dovuto affrontare le più solide ed esperte formazioni della Francia (battuta per 38 a 30), e della Svezia (sconfitta per 38-31). In entrambe le occasioni gli artefici del successo sono stati il torinese Nicola Granieri nel fioretto e il milanese Gian Luigi Saccaro nella spada, le due frazioni che hanno concluso questa competizione internazionale, l'ultima prima di Monaco.

Già in tonalità [illegible] Cipriani, in apertura di ostilità contro due mancine di classe superiore, quali la francese Gapais e la svedese Palm, sia l'appuntito scimbolatore torinese Cesare Salvadori, hanno terminato in sonantagio di qualche colpo. L'azzurro della scherma, però, ha saputo [illegible] la corrente contro il francese Dumont e contro il forte Kalmar, l'empherese naturalizzato svedese. In fat [illegible] ha lasciato a Granieri un distacco facilmente colmabile per un fioralitista qual è. In entrambi gli incontri, il subalpino ha agguantato e superato Alain Réant e Rohlin, con eguale punteggio (22-21) tra l'entusiasmo del pubblico che affollava la Hamburg Hall, dove era stata trasferita la competizione a causa della pioggia caduta tutto il giorno sulla riviera. L'olimpionico Saccaro, ha rinfuocato i tenaci propositi di rimonta del trasalpino Fred Réant e, poi, di Edling, lo svedese medaglia di bronzo a Vienna.

La premiazione è stata fatta dal prefetto di Savona, dall'assessore allo sport e dal dott. Talarico della Martini International Club. E' stata consegnata una medaglia d'oro della Federazione italiana di scherma al dott. Colassino, rappresentante dell'Azienda di soggiorno e del comune di Alassio, organizzatore della manifestazione.

Carlo Filogamo

RISULTATI: Inghilterra b. Germania 38-30; Italia b. Francia 38-30; Italia b. Svezia 38-31.

Classifica finale — 1. Italia, 4 vittorie (Cipriani, Salvadori, Granieri, Saccaro); 2. Svezia, 3 vittorie, Palm, Kalmar, Rohlin, Edling); 3. Francia, 3 vittorie (Gapais, Dumont, A. Réant, P. Réant); 4. Inghilterra, 1 vittoria (Green, Dennfield, Bell, Johnson), 5. Germania Federale, 0 vittorie (Mohr, Harimann, Jaeger, Peter).

Fittipaldi 1° in Germania Facetti (Abarth) in Sila

Tra le varie corse della domenica, da segnalare i successi di Emerson Fittipaldi con la Lotus 69, nel «Memorial Rindt» di Formula 2 ad Hockenheim e di Carlo Facetti, con l'Abarth-Osella 2000, nella [illegible] Coppa Sila.

Il brasiliano, recente vincitore del Gran Premio del Belgio e inizio del campionato mondiale di F. 1, si è imposto nelle due manches della gara, precedendo Jassaud (Brabham) e Peterson (March). Facetti, malgrado potesse usare soltanto la «seconda» e la «quarta» per note al cambio, ha vinto il duello con Scola e ha battuto il record della cronoscalata, in cui il cosentino Antonio Carofiglio ha riportato la frattura di una clavicola uscendo di strada.

Di ritorno da Mun

Agostini a Mallory Park vince davanti a Williams

LONDRA, lunedì mattina.

Il campione mondiale Giacomo Agostini, recente vincitore nelle classi 350 e 500 del «Tourist trophy» all'Isola di Man, si è imposto ieri nel circuito di Mallory Park in una gara riservata alle 250 e alle 500. In sella alla «Mv», dopo un avvio non molto veloce, ha forzato nel quarto dei dieci giri del percorso, passando al comando davanti all'inglese Peter Williams, su «Matchless».

Agostini si è imposto con 4" di vantaggio sul britannico, compiendo i 321 chilometri alla media di 140,200. (Ansa)

Galoppo a Vinovo con pioggia e vento

Spanevin emerge nel Premio Collegno

(c. r.) Galoppo a Vinovo in un pomeriggio disturbato dalla pioggia e dal vento e terreno pesantissimo. Nel Premio Collegno, prova di preparazione per il Gran Premio Principe Amedeo del 29 giugno, Spanevin si è imposto nettamente su Azzasel. Rimane il dubbio che su pista asciutta il risultato sarebbe potuto essere diverso. Diltico, per esempio, che aveva in sella Tiziana Soni, ha reso meno del previsto: lo dimostra, se non altro, il fatto che ha dovuto cedere il compagno di colori Eletti, che aveva largamente preceduto a Pisa. Anche Duke of Paducah si è spento troppo presto dopo una buona partita all'inizio della diritture.

Spanevin ha galoppato in terza posizione nella scia di Azzasel e Diltico fino in dirittura. Carlo Ferrari lo ha saggiamente portato a centro pista dove il terreno era meno battuto e quindi più galoppabile. A 250 metri dal traguardo ha raggiunto Azzasel, lo ha superato e si è staccato dal rivale. Dopo questo collaudo sarà certamente fra i partenti del «Principe Amedeo», il cui dovrebbe essere presente anche Azzasel.

Nelle altre corse, spicca la buona prova di Nuptial sui grossi ostacoli, dove ha tenuto in rispetto gli avversari sebbene rendesse a tutti parecchi chili. Ammirato Jalichito nel Premio Isarco: con uno spunto a metà dirittura ha annullato il [illegible] Pollicarpo per vincere facilmente su Baltic Champagne ed Eugenio. Fra i pulcini, autoritaria vittoria di Carnet e nella [illegible] che conclusiva il pomeriggio Asterisco ha trovato nel fango il suo più valido alleato per imporsi a Cometa, che terminava sulla scia con Black Tiger, La Villutta e Polydorus.

Ordine d'arrivo del Premio Collegno (L. 3.200.000, m. 3600): 1. Spanevin (Ferrari), di Scuderia Mantova; 2. Azzasel (Tassinari); 3. Eletti (Rizzo); 4. Diltico (Tiziana Soni); 5. Duke of Paducah (Frontini); 6. Chierio (Verricelli); disturbati quattro lunghezze due-due; tempo: 2'48"3/5. Totalizzatore: vinc. 12; piazz. 13-15; acc. 25.

Le altre corse vinte da Pasquali, Nuptial, Jalichito, Carnet, Sentinum, Asterisco.

● A Milano il Premio Bimbi (L. 8.800.000, m. 1600) di galoppo, per i due anni, è stato vinto da Brook (Di Nardo) davanti a Trinita.

Calcio femminile

Sorpresa della Falchi sconfitta a Saronno

La decima giornata del campionato nazionale di calcio femminile ha fatto registrare una grossa sorpresa. Il Falchi è stato inaspettatamente sconfitto (1-0) dal Saronno in trasferta e scavalcato in classifica dalle lombarde. La squadra di Parma, che ha disputato una bella partita e meritava almeno il pareggio, non ha avuto fortuna.

Tutto regolare invece per le altre due squadre torinesi che continuano a dominare in vetta. L'Astro ha vinto per 4 a 0 (doppietta Rota, una Schiavo e una Carpia) a Genova contro il Savona; la Juventus ha superato per 3 a 1 (due gol Cittadino e uno Pochettino) il Genova a Pegli. Questi i risultati: Asata-Biella 1-1; Saronno-Falchi 1-0; Astro-Savona 4-0; Cuneo-Dianaltarie 0-0; Pavia-Genova 7-0 0-1; Genova-Juventus 1-3.

Classifica: Juventus punti 18, Astro 18, Saronno 16, Falchi 15, Genova 7-0 12, Cuneo 9, Pavia 7, Asata, Biella e Dianaltarie 6, Genova 5, Savona 2.

Maltempo: niente pallone poche gare di tamburello

Il maltempo è stato ieri il protagonista dei campionati di pallone elastico e di tamburello: nel primo nessuna delle cinque partite in programma ha potuto essere giocata, mentre nel secondo hanno dovuto essere rinviati due degli incontri più attesi, Cocomato-Cremolino e Monferrina-Francavilla.

Per il campionato di serie B di pallone elastico si sono conclusi regolarmente due incontri: Semplone-Amici di Piazza 11-3 e Forto Maurizio-Taggese 11-4. La classifica vede ora al comando la Pro Loco ed il Semplone con 5 punti seguiti da Boscianesi, Amici di Piazza, Taggese e Forto Maurizio con 1. Ancora senza vittoria invece Don Dagnino, Dol.Co, Pievese e Cu.Pra.

Nel torneo del Monferrato di tamburello hanno destato legge le squadre che giocavano in trasferta e lo Scurzolengo ha sfiorato il «colpaccio» a Castell'Alfero.

I risultati della quattordicesima giornata: Ovada-Murisengo 13-12; Mezzaluna-Monale 11-19; Castell'Alfero-Scurzolengo 18-10; Montemagno-Codana 15-19.

La classifica: Castell'Alfero punti 27; Monferrina 24; Cinzano 19; Francavilla e Murisengo 17; Ovada 14; Mezzaluna 12; Scurzolengo 11; Montemagno 10; Monale 8; Cremolino 5; Cocconato 0. Cocconato, Cremolino, Monferrina e Francavilla una partita in meno.

Concluso il Giro tra due ali di folla entusiasta

Merckx terzo trionfo a Milano

La corsa ha laureato l'unico, autentico fuoriclasse in gara, l'atleta più completo, imbattibile a cronometro - Sorpreso da Fuente (il solo rivale veramente pericoloso) sul Blockhaus, Eddy si è preso la rivincita anche in salita - La grande prova della squadra spagnola - Il quinto posto [illegible] le virtù del piccolo [illegible] lombardo, non rende meno pesante la [illegible] degli italiani - Anche Gimondi ha [illegible] l'attesa, però sembra in ripresa

Eddy Merckx si è aggiudicato per la [illegible] volta il Giro d'Italia: insuperabile a cronometro, ha vinto tre tappe, [illegible] quali in salita sullo Jafferau

José Manuel Fuente si è classificato alle spalle [illegible] maglia rossa. Lo scalatore spagnolo, già 1° nella Vuelta, è l'unico che [illegible] impegnato Merckx

Vladimiro Panizza è stato il migliore degli italiani. Il suo quinto posto è scaturito [illegible] «regolarità» e dalle eccellenti prove sulle grandi salite

dal nostro [illegible]

Milano, lunedì mattina.

Sotto l'occhio distratto della [illegible] che [illegible] problemi [illegible] più [illegible] quello di occuparsi [illegible] ciclismo, il Giro d'Italia [illegible] è [illegible] concluso, ieri pomeriggio, in piazza del Duomo. L'ultima volata, dopo [illegible] quasi sempre compatta del gruppo, da Arco di Trento fino alle porte di Milano, è stata vinta da Enrico Paolini della Scic, davanti a Huysmans, un gregario di Merckx, Ritter, Simonetti, Houbrechts, [illegible] Colombo e Bellini, protagonisti di una fuga iniziata ad una trentina di chilometri dal traguardo finale. E' stata, in pratica, la prima ed unica «licenza di vincere» concessa dall'inizio del Giro. Merckx, [illegible] del trionfo in un'imponente cornice di pubblico, ha lasciato fare, [illegible] il gruppo che [illegible] presentato in piazza [illegible] Duomo 44 secondi dopo. La volata [illegible] plotone, secondo logica, è [illegible] vinta [illegible] [illegible] Vlaeminck, davanti a Danesi, il [illegible] alla stessa Maglia rossa.

Lo sprint decisivo non è stato [illegible] il coronamento di una giornata trionfale per Eddy Merckx che, per duecento chilometri, ha pedalato in testa al plotone ricevendo il meritato tributo di applausi da parte di una folla immensa. E' vero che il ciclismo italiano è in crisi, è vero che l'interesse di una manifestazione a cui i nostri [illegible] partecipato più nella veste [illegible] ospiti [illegible] di protagonisti, è notevolmente calato. Il riconoscimento alla classe superiore di un campione [illegible] ha [illegible] [illegible] ro come ha voluto, [illegible] nemmeno dare l'impressione [illegible] impegnarsi a fondo, era comunque doveroso: gli sportivi lombardi hanno fatto sempre lungo la strada dall'ultima tappa, hanno calorosamente applaudito sia il campione del mondo [illegible] il suo tenacissimo avversario Fuente, non [illegible] il coraggio di maltrattare troppo i delusi rappresentanti [illegible] nostro ciclismo, visto [illegible] la maggior parte di essi [illegible] già a [illegible] da una settimana, dopo lo «scandalo» della [illegible] ferau giustamente punito dalla giuria.

IL TERZO TRIONFO DI MERCKX — Eddy è arrivato al suo [illegible] trionfo, su cinque Giri d'Italia a cui ha partecipato, con imprevista sicurezza, con la naturalezza di comportamento di chi sa come fare per ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. Si è trovato di [illegible] un tenacissimo antagonista [illegible] José Manuel Fuente, decisamente superiore a lui in salita, il campione del mondo, dopo la prima [illegible] sul [illegible] haus, ha evitato giudiziosamente il confronto diretto con lo spagnolo sulle montagne [illegible] preferito scegliere una tattica [illegible] aggiramento dell'ostacolo: ha resistito la botta in discesa sulla Sila, ha sfruttato al massimo la sua prevista superiorità nelle prove a cronometro, [illegible] profittato fre[illegible] l'unico errore commesso da Fuente nella [illegible] dello Jafferau, ha ribadito la sua superiorità, ancora in [illegible] verso Livigno. Se [illegible] banale malessere dovuto ad una sconsiderata indigestione di acqua ghiacciata non lo avesse indotto alla prudenza, forse Merckx sarebbe pure riuscito ad infliggere l'estrema [illegible] sul [illegible] forte ma disarmato rivale proprio sullo Stelvio, sulla cima Coppi. Pur avendo accettato [illegible] quell'occasione [illegible] misurata sconfitta, il fuoriclasse belga, l'unico atleta completo tra quanti parteciparono al Giro d'Italia, è riuscito a prendersi una clamorosa [illegible] con la spettacolosa prestazione nella «cronometro» di Arco, che ha [illegible] il suggello [illegible] alla corsa [illegible] non teme critiche.

FUENTE, MIRACOLO A METÀ — Alle spalle di Merckx José Manuel [illegible] non è stato che un miracolo a metà. Lo scalatore spagnolo, che l'an[illegible] si era limitato a vincere una tappa e ad affermarsi nel Gran Premio della montagna, nel Giro 1972 ha [illegible] enormi progressi di rendimento, sulla spinta della consapevolezza di essere il solo capace di mettere in difficoltà [illegible] sulle montagne. Purtroppo Fuente non è riuscito a capovolgere il pronostico: la rabbia agonistica gli ha fatto sovente dimenticare la necessità di un più prudente comportamento tattico, l'orgoglioso desiderio di umiliare ad ogni costo il campione del mondo lo ha esposto a clamorose sconfitte come quella dello Jafferau, che avrebbe potuto [illegible] un bis sullo Stelvio se [illegible] proprio in quella [illegible] non fosse stato indotto alla prudenza da una indisposizione. Fuente ha comunque dimostrato di [illegible] l'unico capace di spingere, in montagna, dei rapporti impossibili, l'unico in possesso del temperamento necessario per non arrendersi mai, anche se la sua vulnerabilità in discesa e sui passo antieleganti [illegible] gli quale [illegible] stato l'esito finale della corsa. Il merito di Fuente e degli spagnoli, è comunque grandissimo: si deve a loro se il Giro ha conservato [illegible] allo Stelvio una carta «suspense»: senza di loro, il Giro sarebbe finito assai prima di incominciare.

WATERLOO [illegible] ITALIANI — L'elogio [illegible] gli spagnoli [illegible] naturale conseguenza la più aspra condanna per la totale [illegible] degli italiani dalle vicende-chiave della corsa. E' indubbio che questa è la più pesante «Waterloo» [illegible] altro ciclismo nella storia del Giro d'Italia del dopoguerra: sempre, dal 1948 in avanti, si era avuto, come minimo, un italiano entro i primi tre in classifica. Anche l'anno scorso, l'annata [illegible] di Gösta Pettersson in maglia rossa [illegible] Van Springel, il [illegible] ciclismo si era più [illegible] salvato piazzando [illegible] nomi (Colombo, Vianelli, Schiavon, Gimondi, Panizza e Cavalcanti) tra i primi dieci. Stavolta l'unico scoglio a cui [illegible] è il modesto Panizza, quinto in classifica [illegible] [illegible] rubato niente a nessuno, mentre Gimondi, l'unico «grande» rimasto in [illegible] dopo lo scandalo dello [illegible] ferau, ha dovuto accontentarsi di un misero ottavo posto. Bitossi, Motta, Zilioli hanno l'alibi della disavventura che [illegible] loro costata la squalifica [illegible] Jafferau: dicono che è stato un incidente, [illegible] plice conseguenza dell'aver seguito la corrente del malcostume. Accettiamo questa scusa perché [illegible] veramente quanto è successo sullo Jafferau fosse quello che è sembrato a molti, cioè una chiara ammissione di inferiorità, il nostro ciclismo potrebbe ragionevolmente chiudere i battenti.

Gianni Pignata

Coni a Milano

1. Faolini (Scic) km 168 [illegible] 4 ore 31'39" alla media [illegible] km 40,888; 2. Huysmans; 3. Ritter; 4. Simonetti; 5. Houbrechts; 6. Colombo; 7. Bellini, tutti col tempo del vincitore; 8. De Vlaeminck a 44"; 9. Danesi; 10. Merckx. Segue tutto il gruppo col tempo di De Vlaeminck.

Classifica finale

1. Merckx in 103 [illegible] 4'4"; 2. Fuente a 5'30"; 3. Galdos a 10'19"; 4. Lopez Carril a 11'17"; 5. Panizza a 13'; 6. G. Pettersson a 13'09"; 7. De Vlaeminck a 13'52"; 8. Gimondi a 14'5"; 9. Lave a 16'29"; 10. Lazcano a 17'42"; 11. Ritter a 19'33"; 12. Schiavon a 18'34"; 13. Bergamo a 19'42"; 14. Fuenfrodona a 21'5"; 15. Houbrechts a 23'37"; 22. Poletto a 43'45"; 23. Colombo a 44'1"; 30. Fuchs a 50'36"; 38. Danesi a 53'28"; 39. Baltamion a 57'1"; 49. Spinelli a 2 ore 12'16".

Media generale del Giro su [illegible] 3725: 35,730 km l'ora.

Panizza premiato

[illegible], lunedì mattina.

Vladimiro Panizza, quinto in classifica generale e primo degli italiani, si è visto assegnare il premio di mezzo milione di lire messo in palio dall'Associazione nazionale atleti [illegible] d'Italia per il concorrente dilettante «per serietà di comportamento e particolare spirito agonistico».

L'attribuzione del premio è stata decisa da una giuria composta [illegible] Fiorenzo Magni, Gino Bartali, Vittorio Adorni, Antonio Maspes, Gianfranco Baruffi, G. B. Fabbo, Nino Bellini, Walter Demela, Lidio Pellizzari, Marino Muzio, Gino Guerra ed [illegible] Spaldi, riunitasi ieri [illegible] po la conclusione del [illegible] a Milano.

Telefoni e radiostampa

[illegible], lunedì [illegible].

(g. p.) Come ogni anno, la conclusione del Giro d'Italia ha una coda di doverosi ringraziamenti. Quelli che i giornalisti al seguito della corsa rivolgono al personale dei telefoni presidiato da Pisacchi e Brugnoli e al «bus» della radiodiffusione con Dripchini, Canonica, Marcellini, Piras, Sani e Valenzano. Non è soltanto un obbligo di educazione: si tratta di vero, sincero riconoscimento nei confronti di chi, prodigandosi con competenza ed efficacia [illegible] professione, ha [illegible] [illegible] simo [illegible] trasmissione [illegible] [illegible] servizi [illegible].

Festa di Campioni

Il trionfo sportivo di Eddy Merckx al 55° Giro d'Italia è anche il trionfo della Molteni, di una grande Industria Alimentare sempre più all'avanguardia in [illegible] produzione altamente qualificata.
Nell'occasione la Molteni ringrazia [illegible] gli sportivi che [illegible] hanno festeggiato q[illegible] nuova grande vittoria e la folla dei Clienti e Consumatori che continu[illegible] a preferire i suoi prodotti.

S[illegible] di ogni tipo e formato, salamelto Cacciatora «MOLTENINO» mortadella, prosciutti cotti e crudi, coppe, bresaole, pancetta, zamponi, [illegible] sigillati, Würstel e altre specialità altoatesine; [illegible] scatola «MANZOMOLTENI» ed altri prodotti scatolati [illegible] ragù, tripps, fior di polpa, corned beef, luncheon meat, grassi per panificazione, strutto alimentare di puro suino.

ALIMENTARI MOLTENI ARCORE

MOLTENINO
il gra[illegible] campione della Molteni

Eddy: "Io ho più tifosi in Italia che in Belgio„

Ed ora [illegible] già al Tour e ad Ocaña - Il parere di Magni, Adorni ed Albani sulla crisi [illegible] ciclismo italiano

dal [illegible]ro inviato

[illegible], [illegible] mattina.

Se non è isterismo collettivo, poco ci manca. Merckx viene circondato da una folla enorme, le ragazze si fanno largo a gomitate per arrivargli vicino e baciarlo, le fortunate che ci riescono lanciano strilli di gioia; i ragazzini mettono all'asta il suo autografo — magari è falso, ma nessuno si pasta, — e fanno affari d'oro. Neppure a Bruxelles, forse, il campione del mondo ha mai avuto accoglienze così trionfali. Qualcuno si aggrappa alla sua maglia e [illegible] vuole mollare la presa. Merckx è frastornato, forse anche un po' irritato: ma sorride a tutti, come [illegible] copione. E si lascia trasportare dalla folla, quasi senza opporre resistenza. Attorno a lui, il caos è incredibile.

Tre anni fa, quando fu squalificato per doping, Eddy in un momento di rabbia disse che non sarebbe più corso in Italia: ora è diventata una specie di cruccio nazionale, il fatto che ala belga sembra cercasi un particolare di scarsa importanza. Merckx è commosso: «Dicono che io sia un "duro" — spiega — ma non è vero. Non si può [illegible] insensibili [illegible] fronte a certe scene. Ho più tifosi in Italia che in Belgio. Il nostro è un paese meraviglioso, Grazie a tutti». Sono i soliti compagni (invece a ringraziare lui, perché Eddy ha già detto che [illegible] agguerrito tutti i primi [illegible] al Giro.

«Da stasera — dice Merckx — comincio a pensare al Ocaña. Lo spagnolo ha impostato tutta la stagione sul Tour: gli basterà battermi in Francia per chiudere l'annata all'attivo. Ocaña mi aspetta al varco, spera che io abbia [illegible] fare il pagliaccio, al Giro d'Italia ho battuto Fuente che non è certo [illegible] debole di lotta.

Il ciclismo italiano ha subito la sua più grave sconfitta nel dopoguerra; non [illegible] mai successo che il primo dei nostri (Polidori) davanti accontentarsi del quinto [illegible]. Merckx corre di consolarci dicendo: «Avete ancora Gimondi, che è forte ed [illegible] una grinta [illegible]: sarà un [illegible] duro, per me, al Tour. Per il [illegible], lo ammetto, i tifosi [illegible] [illegible] [illegible] molto soddisfatti: Motta al Giro ha corso sempre al coperto, poi si è fatto squalificare; e la stessa [illegible] è toccata anche a Zilioli ed a Bitossi. Ma è una crisi che non riguarda soltanto gli italiani: i giovani non hanno più voglia di faticare, vogliono ottenere tutto e subito, senza fare sacrifici. Il ciclismo non è uno sport per signorine, è uno sport per gente che "ha fame". Ecco perché vengono alla ribalta gli spagnoli. Fuente ha fatto il carpentiere, poi si è guadagnato il pane portando bombole di gas nelle case. Per lui il ciclismo è tutto». Come per Merckx, anche se ormai il conto in banca di Eddy è [illegible] robusto.

Secondo [illegible] Magni, presidente dell'associazione corridori, la colpa è soprattutto del disco olimpico: «Si affrontano troppi corridori quando [illegible] dilettanti, e quando passano [illegible] professionisti ormai hanno speso tutto. Andare avanti così è un suicidio». Adorni è d'accordo, e aggiunge: «Bisognerebbe abituare i dilettanti a correre nella categoria superiore, organizzando delle gare "miste": le prove del Trofeo Cougnet ad esempio, andrebbero benissimo. Così i giovani comincerebbero ad ambientarsi».

Albani propone [illegible] altro rimedio: «[illegible] cose pubblicitarie — dice — interessa la vittoria del campione, della "vedette" e i giovani non possono mettersi in evidenza perché devono sacrificare le loro ambizioni a favore di un grosso nome che, magari, non riesce più a vincere. Bisognerebbe favorire in maniera di piccole squadre "garibaldine", ricche di neo-professionisti liberi di fare la propria corsa. Soltanto così, forse, si potrebbe salvare il ciclismo».

Maurizio Caravella

Dopo [illegible] seconda giornata a Torrazzo

Bocce: cinque squadre in testa al campionato

servizio particolare

[illegible], [illegible] mattina.

Un fatto pubblico [illegible] fatto di cronaca alla 3ª giornata del campionato italiano di bocce a squadretta per società, il Gran Premio Martini. Oltre mille spettatori hanno seguito le interessanti partite (alcune di alto livello) che a causa della [illegible], in parte si sono disputate sui campi del bocciodromo comunale di Biella ed in parte nel bocciodromo coperto di Torrazzo Biellese.

Le squadre favorite della vigilia hanno rispettato i pronostici e dopo il completamento del 2° turno dei «Martini» sono cinque le formazioni in testa alla classifica con 5 punti (tre liguri — Andrea Doria, Idraider e Semperdarotense, — e [illegible] piemontesi — Pizzelli Traversa e Rivodorese —. Queste cinque formazioni hanno infatti vinto cinque dei [illegible] incontri disputati.

Un fatto scalpore la sconfitta dei campioni d'Italia (guidati da Granaglia) ad opera della Rivodorese; doveva [illegible] la partita due ad insegne ma è venuto fuori un incontro piuttosto deludente, soprattutto per la cattiva giornata di Paletto, Mascocco e Andreoli. Il solo Granaglia si è salvato, ma da solo non poteva certamente determinare il risultato. La Rivodorese, da parte sua, pur palesando qualche «sbaglietto» in fase di tattica di gioco, ha avuto un eccezionale Caudera che nell'incontro è stato d'una precisione [illegible] d'una costanza [illegible] rimarchevoli. Va detto inoltre che sul 5 a 5 in favore della squadra di Cascine Vica, Silini ha operato un favoloso salvataggio sul pallino che ha cambiato letteralmente la fisionomia alla partita da quel momento infatti gli [illegible] di Caudera si [illegible] rinforzarsi e tutto per loro è diventato più facile.

Con la Rivodorese (che ha vinto tutti e quattro gli incontri disputati) è da sottolineare la bella prova dei liguri della Sampierdarenese (Bruzzone) anch'essi autori di un poker di vittorie, seppure a spese di avversari inferiori a quelli incontrati dalla Rivodorese.

L'unica squadra che ancora non ha disputato la gioia di una vittoria è quella dei veneti [illegible] Sanson (quattro giocatori di categoria «Regionale»); ma le differenze dei valori tra questa formazione e quelle liguri-piemontesi è troppo [illegible].

Guido Tolazzi

La [illegible] R. Doria, Idraider, Pizzelli, Rivodorese, [illegible] pierdarotense punti 5; R. Colombo, Fucia, Fiat, Milobo, Nizza Reali 3; Dialuce, Ristoranti, Rotomec 3; [illegible]pidoglio e V. Assunto 1; Sanson 0.

NOTIZIE IN BREVE

Mennea e Prestoni: 10"3

A Madrid [illegible] ha vinto i 100 metri precedendo l'altro azzurro, Prestoni. Entrambi sono stati classificati in 10" e 3. I due con Abeti e Benedetti si sono imposti anche nella 4 per 100 (tempo: 39"9). Schivo ha vinto, con 2,10, l'alto.

A Cuorgnè: 1° Favalessa

Giacomo Favalessa si è imposto nella trentanovesima «Coppa Città di Cuorgnè» per ciclisti dilettanti. Il portacolori dell'U. S. Vitt. Veneto ha battuto in volata 4 compagni di fuga: nell'ordine Carbone (Lancia), Peruzzo (Fiat) e Chiesy (Lancia).

Due record di [illegible]

Nel corso dell'incontro maschile di nuoto fra Olanda e Italia a Groningen, gli azzurri hanno stabilito due nuovi primati nazionali. Mauro Calligaris, terzo nei 400 misti, ha nuotato in 4'54"2, mentre la staffetta 4 x 200 s.l. ha portato il record a 8'09"5.

Pallavolo: il Cus in finale

Il Cus Torino ha superato per 3-0 (15-5, 15-8) la Junior Casale nella finale regionale dei Giochi della Gioventù di pallavolo, disputatasi ieri a Casale, e rimane così qualificato [illegible] finali di Roma.

Campionato di baseball

Risultati della 17ª e 18ª giornata del girone [illegible] andata del campionato di [illegible] A di baseball. A Bollate: Norditalia-Custoza 8-3 (sabato) e 6-5; a Bologna: Mon[illegible]-Cinzano [illegible] 16-0 e 15-3; a Nettuno: Glen Grant-Barracuda 10-1 e 12-8; a Firenze: Inoxpa Lazio-Mobilcasa 8-4 e 4-3; a Torino: Carcoati-Juventus 7-0 (sabato) e [illegible] rinviato [illegible] la pioggia; a Grosseto: Grosseto-Ausonia 12-15 e 11-4.

Conclusi i campionati a Torino

Atleti juniores bravi anche con la pioggia

I [illegible] e squadre assegnati all'Alco Torino (femminile) [illegible] all'Assi Giglio [illegible] Firenze

Le pioggie [illegible] non [illegible] la seconda e conclusiva giornata dei campionati italiani juniores di atletica leggera. Fortunatamente la pista in tartan dello stadio torinese ha consentito uno svolgimento regolare delle gare. Il maltempo non ha permesso risultati eccezionali, ma il livello complessivo si può considerare buono. Se la prima giornata aveva messo in evidenza gli atleti del Centro-Sud, ieri i meridionali hanno preso il sopravvento, vincendo quasi tutti i titoli in palio. Nel campionato per società [illegible] rivitalizzate prime l'Alco Torino in campo femminile e l'Assi Giglio Rosso di Firenze.

Le note più positive sono venute nelle velocità, nei 400 dei ragazzi, negli 800, nel disco femminile e nel salto triplo. Alfredo Maccarro dell'Atletica Lecco ha vinto la prova dei 100 in 10"3. Conquistando la maglia tricolore lo sprinter lombardo ha confermato le proprie ambizioni d'inserirsi nella nazionale azzurra. Maccarro ha lasciato alle proprie spalle il portacolori Curini, Speziano del Cus Perugia e Gaetano Cino, tutti accreditati di 10"7 e classificati nell'ordine soltanto dopo l'esame del fotofinish. Nella stessa gara femminile su [illegible] di Palmarosa Bi[illegible] [illegible] 12" netti, stesso tempo di Franca Zamboni della Fiat Cit Brescia [illegible] è andata la medaglia d'argento.

Il titolo non è sfuggito a Tiziana Bertone [illegible] salto sopra stabilito il nuovo limite italiano di categoria nel 400: la diciottenne piemontese non è riuscita tuttavia a ripetersi nello stesso tempo ed ha dovuto accontentarsi di un modesto 57"4 (impossibile però alla pioggia). Ottimo [illegible] 1'[illegible]" di Roberto Marzini, primo nel giro di pista fra i ragazzi, anche se il vincitore è [illegible] un risultato ben inferiore. [illegible] pieni vittoria di Adriana Carli e Alberto Ferro. L'atleta del Cus si è confermata in 21"6, lasciando a parecchi metri tutti [illegible] altri.

Pochi centimetri hanno [illegible] i primi tre posti del lungo femminile: la pistoiese Scatragli (5,56), ha battuto di misura Patrizia Brisciani (5,50) e Laura Santini (5 e 49). Vittorio Fontanella non ha fallito il bersaglio [illegible] il 400, [illegible] nel finale il vigevanese Betetto. Due successi torinesi nel 1500 e nel disco femminili. Mara Cavalletti non ha avuto avversarie nel mezzofondo, mentre Rosalia Scoglio con un lancio [illegible] 44,62 ha praticamente deciso la vittoria dell'Alco nella classifica a squadre.

Gli altri titoli [illegible] andati a Vittorio Piccolini [illegible] ha in 52" e 5); Carlo Lunghi (100 hs in 14"6); Bruno De Rossi (110 hs in 15"8); Patrizio Rastre (400 in 1'16"8); Fabio Occello [illegible] metri nell'alto; Roberto Mazzucato con 14,61 [illegible] triplo); Riccardo Puccianti [illegible] m. 14'55"6); Gianni Angelini (1500 in 3'36"); Roberto Varotto (giavellotto m 67,12); Atletica [illegible] (4x100 femminile 48"3); Asti Verona (4x400 maschi, 3'22"6); Amatori San Donato (4 per 100 maschi, 42"6); Riceplast Milano (4x400 femm. 4'08"4).

c. ch.

Giochi [illegible] gioventù di [illegible] a Torino

Presenti autorità sportive [illegible] Provincia di Torino ed il Delegato Coni dr. Calella, si sono svolte al Campo Ruffini le gare provinciali di atletica leggera dei Giochi della Gioventù. I primi due di ogni gara parteciperanno alle fasi nazionali a Roma.

Risultati — Prove femminili: m. 60: 1. Valle 8"1; 2. Marchetto 8"2. Alto: 1. Cannaro 1,50; 2. Ottino 1,46. M. 1000: 1. Spe[illegible] 3'16"5; 2. Zolberti 3'18"9. Lungo: 1. Cancelotto 4,84; 2. Scalambra 4,36. Peso: 1. Veranda 10,54; 2. Giovine 10,19.

Prove maschili: m 60: 1. Vegilia 8"4; 2. Zangrandi 8"5. Alto: 1. Ballone 1,50; 2. Premieder 1,55. Marcia km 4: 1. Rizzo 23'23"2; 2. Chiari 23'30"8. M 2000: 1. Capelli 6'8"6; 2. Amone 6'8"8. Lungo: 1. Zanotti 5,81; 2. Franco 5,75. [illegible] Martin 14,55; 2. Zanon 14,10.

Ai canottieri del Fiat il «Trofeo Armida»

Il C.S. Fiat si è aggiudicato ieri sulle acque del Po il Trofeo Centenario Armida di canottaggio. La prova, imperniata sui «quattro con» juniores, ha visto [illegible] l'equipaggio composto da Piccato, Bertal, Ramella e Russi (tim. Duranda); secondo [illegible] altro [illegible] del Fiat, quello di Fertat, mentre il terzo posto è andato all'Armida. Nonostante le avverse [illegible] riche, una cinquantina di equipaggi hanno poi dato [illegible] alle regate regionali. [illegible]ecisamente attesa la prova del singolo dilet, che ha visto il successo [illegible] [illegible] altro atleta del C. S. Fiat, Piergiorgio Zeppegno, davanti a Berta.

Altri risultati: singolo juniores: 1. Esperia (Serravalle); 2. Armida (Candera). Solo a quattro jr.: 1. Fiat (Bertal, Ramella, Russi, Jacumin, tim. Durando); 2. [illegible]peria (Ambrosio, Piazza, De Ris, Catullo, tim. Primo). «Due con» dilet: 1. Caprera (Balma-Forte, [illegible]ona, [illegible] Martinotti); 2. Fiat (Mat[illegible], Ramelli, tim. Orsilia). «Due senza» dilet: 1. Fiat (Viglocco, Daneri); 2. Esperia (Brusone, Cravero). «Singolo» ragazzi: 1. Caprera (Fondo); 2. Fiat (Iseppi). «Doppio» ragazzi: 1. Esperia (Casub, Valtorta); 2. Fiat (Borao, Miroglio). «Doppio» jr.: 1. Caprera (Serravalle, Angarano); 2. Esperia

Mentre a Roma c'è il sole, maltempo al mare e in montagna

Un freddo weekend con pochi turisti

Forte pioggia e raffiche di vento sulla Riviera Ligure - Nevischio sui monti della Val d'Aosta, corsi d'acqua in piena

Savona, lunedì mattina.

(s. s.) Le condizioni del tempo sono state favorevoli ai numerosi gitanti che ieri avevano raggiunto la Riviera di Ponente. Ovunque è piovuto per quasi tutta la giornata mentre la costa è stata investita da forti raffiche di vento.

Il traffico è stato abbastanza intenso ma scorrevole. Solo sull'Aurelia, presso Varazze, si è formata una lunga coda a causa di un tamponamento mentre rallentamenti si sono avuti sull'autostrada Savona - Torino all'uscita del casello di Montezemolo per la deviazione di Priaro.

Finale Ligure, lunedì mattina.

(p. d.) Un violento nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio nel Finalese provocando allagamenti. L'acqua ha invaso locali pubblici, negozi e scantinati situati al pian terreno impedendo il transito pedonale nel sottopassaggio di via Torino. I torrenti Pora e Sciusa sono vistosamente ingrossati.

Albenga, lunedì mattina.

(g. m.) Cielo coperto e piovigginoso senza diminuzione della temperatura hanno caratterizzato il fine settimana. Nel tardo pomeriggio di domenica un violento temporale ha imperversato per circa due ore.

Le avverse condizioni atmosferiche le spiagge sono rimaste quasi deserte.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Giornata di maltempo, ieri, su tutto il Cuneese con clima tipicamente autunnale. Piogge insistenti sul capoluogo e in pianura, nevicate in montagna oltre i 2 mila metri. Traffico ridotto sulle principali strade, scarso l'afflusso di turisti nei centri climatici alpini e collinari. La temperatura massima è stata di 18 gradi a Cuneo.

Susa, lunedì mattina.

(g. d.) Fine settimana sotto violenti acquazzoni, in tutta la Valle Susa. Ieri, per tutta la giornata, i monti sono avvolti da spessi nuvoloni e in fondovalle è sempre piovuto. La Dora Riparia e i torrenti sono saliti in piena a causa delle abbondanti piogge.

Biella, lunedì mattina.

(g. g.) Un clima autunnale con pioggia e freddo ha costretto i gitanti venuti a trascorrere la domenica in Valle d'Aosta a rimanere chiusi negli alberghi e nei locali pubblici. Sopra i duemila metri è caduto nevischio, mentre in alta montagna sembrava essere ritornati in inverno.

Biella, lunedì mattina.

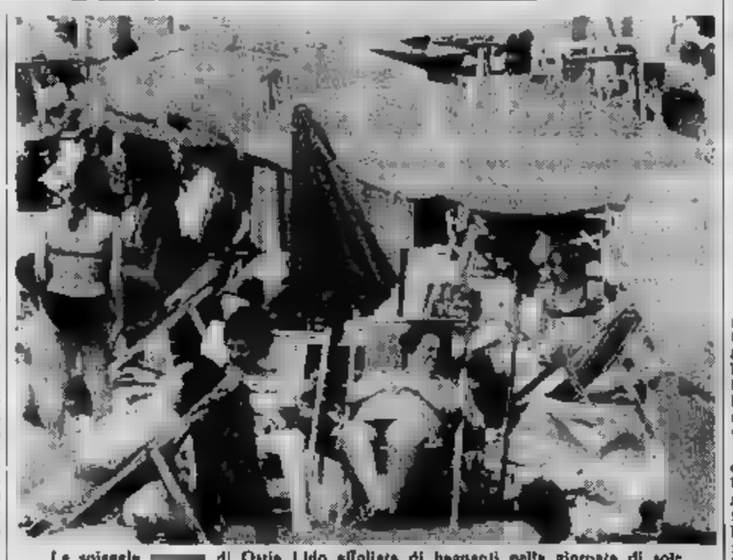
(p. m.) La pioggia è caduta sul Biellese con notevole intensità per tutta la giornata domenicale. I corsi d'acqua sono ingrossati, ma per il momento non vi sarebbe motivo di preoccupazione. La temperatura ha subito un notevole abbassamento: ieri pomeriggio il termometro in città segnava appena 10 gradi.

Omegna, lunedì mattina.

(s. m.) Per tutta la giornata una pioggia torrenziale è caduta sul Cusio e sulle valli. Pochi i turisti nei centri lacustri e montani. Le temperature è molto abbassata. La circolazione ha subito qualche rallentamento lungo la statale 229 del Sempione nel tratto da Orta a Gravellona a causa di grosse pozze d'acqua.

Verbania, lunedì mattina.

(s. c.) Maltempo anche ieri su tutta la zona del Verbano, ma in particolare nelle valli con saltuari di acquazzoni in parte temporaleschi intervallati da fugaci schiarite e da raffiche di vento. Per la violenza delle precipitazioni fiumi e torrenti in piena, è cresciuto di altri trenta centimetri il livello del lago.



La spiaggia di Orta Lido affollata di bagnanti nella giornata di sole

IN UN INCONTRO A OROPA

Nuovo contratto di lavoro discusso dalla Uil tessili

All'assemblea hanno partecipato quaranta dirigenti sindacali - Orari di lavoro, classificazioni e cottimi - Allo studio la settimana di cinque giorni

dal corrispondente

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) I segretari provinciali della Uil e Uil, giunti ad Oropa dalle città in cui sono situate le industrie tessili italiane, hanno definito l'orientamento del sindacato in relazione al prossimo rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

All'assemblea, presieduta dal segretario generale della Uilta, Franco Novaretti, hanno partecipato circa quaranta dirigenti sindacali, che hanno discusso in particolare sull'orario di lavoro, sulla classificazione delle maestranze e sui cottimi.

Orari di lavoro. La norma del contratto che stabilisce 40 ore di lavoro settimanali, dal lunedì al venerdì, è ritenuta ancora valida. Tuttavia, per consentire una più razionale utilizzazione del macchinario, i sindacati, secondo la Uilta, potrebbero contrattare a livello aziendale un orario di 40 ore in cinque giorni, con un giorno fisso di riposo la domenica e il secondo giorno di riposo nell'arco della settimana.

Questa possibilità, che in teoria potrebbe incrementare l'occupazione nella misura del 13-14 per cento e portare l'utilizzazione dei macchinari da 112,5 a 127,5 ore la settimana, resta soltanto per gli addetti al primo e al secondo turno. Per il turno di notte, i giorni di riposo fissi rimarrebbero il sabato e la domenica. L'ipotesi è quattro turni giornalieri di 6 ore di lavoro ciascuno, non è ritenuta, al momento, attuabile.

Classificazione dei lavoratori. La tendenza della Uilta-Uil è di giungere alla graduale parificazione tra impiegati e operai, con un'unica classificazione suddivisa in sei o sette categorie, che comprendano anche gli «intermedi».

Cottimi. Durante la discussione si è rilevato che l'attuale sistema del cottimo individuale, la cui valutazione è in pratica basata su elementi soggettivi da parte del rilevatore, è in via di superamento. Tra l'altro, il cottimo individuale induce taluni operai a forme di «stakanovismo» che finiscono col creare dannose divisioni, non soltanto sul piano psicologico, con gli altri lavoratori.

La Uilta ritiene che ci si debba orientare verso il riconoscimento di un incentivo collettivo, su scala di reparto. Tutto deve comunque essere condizionato ad una migliore sistemazione dell'ambiente di lavoro.

Gli orientamenti della Uilta-Uil verranno confrontati con le tendenze degli altri due sindacati tessili, Filtea-Cgil e Filta-Cisl, in un convegno che si svolgerà a Desenzano il 19 e 20 giugno prossimi.

Congresso a Vercelli dei «nati stanchi»

Vercelli, lunedì mattina.

(s. n.) Si è svolto ieri a Vercelli il 13° dei «nati stanchi», un'associazione benefica sorta a Vercelli per iniziativa di un dinamico barbiere, Anselmo Formaggio, e che ha raccolto in pochi anni proseliti in tutt'Italia e nel mondo. Con le poche risorse costituite dalle modeste quote d'iscrizione e da contributi straordinari dei soci, l'associazione dispensa ogni anno somme in beneficenza.

«I "nati stanchi"» — ha detto il sindaco Carlo Negro, parlando ai congressisti — *scherzosamente riescono ad addolcire l'amaro della vita. Dissipato il primo sorpetto di futilità dovuto alla scherzosa etichetta, emerge il vero volto dell'associazione: quello di fare del bene».*

Un'ipotesi sul misterioso delitto compiuto a Savigliano

Faceva del bene e la credevano ricca per questo è stata rapinata e uccisa

Margherita Costamagna, vedova Dogliani, aveva 82 anni - Viveva in un alloggetto con la figlia maestra e assessore comunale - L'hanno assassinata a coltellate per poche migliaia di lire proprio quando si celebrava la «giornata della bontà» - Dei banditi nessuna traccia, due bimbi però li avrebbero visti

dal nostro inviato

Savigliano, lunedì mattina

Due rapinatori hanno ucciso sabato mattina a Savigliano una donna di 82 anni. Mentre la teneva ferma con le mani dietro la schiena, l'altro le ha vibrato quindici pugnalate con un coltello a serramanico. Le hanno portato via poche migliaia di lire che aveva nel portamonete, l'orologio, una manciata di oggettini d'oro e gli orecchini a stanghetta, che aveva sul naso al momento dell'aggressione, perché aveva la montatura in oro. La donna forse li aveva riconosciuti. Soltanto così si può spiegare la loro furia omicida.

A Savigliano proprio sabato si celebrava la «giornata della bontà».

La vittima, Margherita Costamagna, vedova Dogliani, viveva in un alloggetto al primo piano di una casa modesta in via Verdi 13, con la figlia di 53 anni, maestra elementare e assessore comunale all'assistenza (eletta nella lista democristiana dopo essere stata consigliere nelle passate amministrazioni).

Madre e figlia erano molto note nella cittadina per la beneficenza che facevano a quanti bussavano alla loro porta. Forse è stata proprio questa generosità (fatta a prezzo di sacrifici) a lasciar supporre un'agiatezza della quale la realtà erano ben lontane. Si sospetta infatti che il delitto sia stato compiuto proprio da qualcuno dei beneficati.

Degli omicidi, fino a questo momento nessuna traccia. Unica testimonianza, che potrebbe fornire una labile pista ai carabinieri che si occupano delle indagini, è quella di due bambini, Claudio e Fabrizio, entrambi di quattro anni. All'incirca all'ora del delitto essi giocavano in strada. Alcuni sconosciuti, due o tre sarebbero arrivati in auto e sarebbero entrati con la macchina nel cortile dove vi sono i garage, distaccato in un basso fabbricato. Prima di scendere hanno girato l'auto in modo da poter ripartire in fretta. Due uomini sono scesi ed hanno infilato la portiera di servizio della quale si decide alle scale dell'interno dove abitava Margherita Costamagna. Tutto qui. Lo stesso tenente Nannetti, che comanda la tenenza di Savigliano, ammette che è ben poco.

Margherita Costamagna

La maestra si era recata, sabato mattina come sempre, a scuola; ma invece di fare lezione ha parlato scolaresca e l'ha accompagnata alla manifestazione di chiusura dell'anno scolastico. V'erano le premiazioni. Racconta: «Ho detto a mia madre di mettere un po' di carne sul fuoco per quando tornavo. L'ho lasciata che riposava».

E' rientrata verso le 12,30. «L'ho trovata morta. Era bocconi in cucina, in un lago di sangue. C'era sangue dappertutto. Sulle piastrelle, sul muro, sulla cucina a gas. Lei era raggomitolata sul pavimento con i vestiti intrisi di sangue. Tutti i cassetti erano aperti e c'era confusione dappertutto».

Maria Dogliani si è gettata sul corpo della madre gridando. Ha chiamato aiuto. Poco dopo sono arrivati i carabinieri, il tenente Nannetti, il brigadiere Lupo, il procuratore della Repubblica di Saluzzo dottor Ignesti e il pretore di Savigliano, dott. Odero.

Un primo esame medico accerta che la morte risale a un paio di ore prima e che sono state vibrate da quindici a venti pugnalate. «Il coltello — dicono gli investigatori — dovette essere a serramanico perché ogni volta che la lama usciva dalla ferita strappava brandelli di carne e di tessuti». I tagli sono profondi alcuni centimetri e uno ha reciso la carotide. Si sottolinea anche che la porta d'ingresso non è stata scassinata. Questo lascia pensare che è stata la stessa vittima a forzare il sospetto che forse la donna conoscesse la persona che ha suonato.

Sulla scorta degli indizi raccolti è stata ricostruita la scena di violenza. Margherita Costamagna apre. Uno dei due entra subito, l'altro si attarda sulla porta. Quando comprende le intenzioni dei due, la donna tenta di reagire nonostante l'età e le deboli forze. Allora uno l'afferra alle spalle e la tiene per le braccia. Lei forse fa un nome, i due si sentono perduti. Quello che ha il coltello a serramanico colpisce all'impazzata. La vecchia si affloscia ferita a morte, ma quello ormai pazzo di rabbia infierisce a vibrare pugnalate alla cieca. Poi i due aprono in fretta cassetti e armadi in cerca di denaro. Lo trovano ben poco.

Per qualche migliaio di lire hanno ucciso una povera vecchia. Non c'è pace nemmeno a ottant'anni. Margherita Costamagna, ignorando l'età, nonostante avesse mai fatto male ad alcuno e cercato di aiutare il prossimo con quei quattro soldi che dalla pensione e dallo stipendio della figlia, non è riuscita a morire nel suo letto.

Ieri, appena appreso la notizia, è arrivata da Lucca l'altra figlia che è convento, suor Giorgina. Per tutta la giornata, ininterrottamente, c'è stata una processione di amici e conoscenti che si recavano a portare l'estremo saluto alla salma della povera donna. Stamane alle 10,30 i funerali.

Mario Barione

La diffusione della carie

Hanno denti sani solo 3 scolari su 100 in provincia di Cuneo

Nel capoluogo la percentuale è del 13 per cento

dal corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) In provincia di Cuneo — secondo l'indagine compiuta da un gruppo di assistenti della clinica universitaria di Torino, il 97 per cento degli alunni delle scuole elementari soffre di carie dentaria; questa percentuale scende all'87 per cento se riferita ai soli quattro circoli didattici del capoluogo.

L'argomento è stato discusso in una «Tavola rotonda», ieri mattina, nel salone dell'ospedale «Santa Croce», promossa dall'associazione provinciale medici dentisti. Hanno svolto relazioni il professor Chiantel, dell'ospedale civile di Aosta, il prof. Odasso, dell'ospedale civile di Cuneo e presidente dell'Amdi provinciale, il prof. Berpese e il prof. Bracco dell'Università di Torino. Il dibattito è stato presieduto dal prof. Di Michelis, direttore della clinica odontostomatologica dell'Università di Torino.

Oltre ai danni alla salute, la carie dentaria provoca un danno economico — dovuto alle cure e alle giornate di lavoro perse — di 500 miliardi annui. Contro l'enorme diffusione della carie i mezzi curativi non sono sufficienti; per questo motivo in tutto il mondo si fa una massiccia propaganda per l'educazione igienico-sanitaria e l'adozione di valide misure profilattiche. Dopo esperienze ventennali si è stabilito che la profilassi più efficace è quella sali di fluoro.

Alla «Tavola rotonda» dell'Associazione medici dentisti di Cuneo sono state formulate le seguenti proposte per contrastare la diffusione della carie dentaria: 1) coordinare l'attività dei vari enti socialmente interessati all'assistenza dentaria (provincia, comuni, provveditorato agli studi, Onmi, ospedali, enti mutualistici); 2) conferenze agli insegnanti della scuola d'obbligo, alle assistenti sociali, alle gestanti; 3) distribuzione nelle scuole di materiale di propaganda, di spazzolini e dentifrici al fluoro, di compresse al fluoro, dopo autorizzazione delle direzioni scolastiche e della famiglia degli alunni.

Incendia un vagone del Torino-Palermo

MESSINA, lunedì mattina.

Pasquale Cannata, 55 anni, di Cinisi (Palermo), è stato arrestato dalla polizia ferroviaria di Messina per aver appiccato il fuoco nello scompartimento di un vagone del treno Torino-Palermo. L'incendio è divampato durante la traversata dello stretto di Messina del convoglio ferroviario sulla motonave traghetto «Reggio».

L'uomo, secondo le prime indagini, ha appiccato l'incendio dopo aver consumato i sedili di alcool: nella sua valigia è stato trovato un contenitore quasi vuoto.

L'inchiesta sui cinque misteriosi delitti

Bitonto: la nonna incriminata per l'assassinio del nipotino

La donna ha 59 anni - Una persona l'ha vista uscire dalla casa del piccino ucciso

nostro servizio

Bari, lunedì mattina.

Maria Giuseppa Semeraro, di 59 anni, è stata incriminata formalmente, secondo quanto si è appreso, dell'uccisione del nipotino Giuseppe Sicolo, di un mese, trovato lunedì scorso nel pozzo del cortile dell'abitazione della donna, a Bitonto.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bisceglia, ha emesso ieri l'ordine di cattura che in serata è stato notificato alla Semeraro, la terribile dei «truciolanti», nelle carceri giudiziarie di Bari, dov'è in stato di fermo da qualche giorno.

Sui motivi che hanno indotto il magistrato a incriminare la donna, chiamata «la gendarme» per il suo carattere duro e cattivo, non sono noti i particolari. E' stato confermato, comunque, quello che era stato detto nei giorni scorsi, cioè che tra gli indizi raccolti c'è la testimonianza d'una persona che avrebbe affermato di non aver visto alcuno, all'infuori della Semeraro, nell'abitazione della donna nel periodo in cui si fa risalire il delitto.

Ieri mattina, il sostituto procuratore, dott. Bisceglia, e il dirigente della squadra mobile della Questura, dott. Bergamo, hanno interrogato il padre di Giuseppe Sicolo, Vito, nelle carceri giudiziarie di Trani (Bari), dove è rinchiuso perché responsabile di furti e altri reati contro il patrimonio. Su questo interrogatorio non si conoscono particolari: si ritiene, tuttavia, che sia stato deciso per acquisire maggiori elementi di giudizio non solo sulle responsabilità della Semeraro, ma anche su quelle degli altri protagonisti della vicenda del quartiere «Ciccio Vizzo», come si chiama il rione nel quale sono avvenuti i delitti.

Com'è noto, il 1° settembre scorso a giugno altri quattro bambini, tra i quali un fratellino omonimo di Giuseppe Sicolo, sono morti dopo essere stati gettati nei pozzi dei cortili di abitazioni dello stesso rione. Per l'uccisione del primo bambino, Adolfo Servino, di sei mesi (avvenuta l'11 settembre) fu ritenuto responsabile suo fratello Michele, di otto anni, il quale per calmare il piccolo che piangeva sarebbe salito sull'orlo del pozzo; per un improvviso sobbalzo, il bambino sarebbe caduto nell'acqua.

Il 19 ottobre fu strangolato Giuseppe Sicolo, di sei mesi, e poi gettato in un pozzo da due cuginetti, Francesco e Giovanni Chiumirillo, di 13 e nove anni, in particolare, durante un interrogatorio svoltosi ieri nell'istituto di rieducazione nel quale è ospitato, Giovanni Chiumirillo ha detto al dott. Bisceglia quanto egli e il fratello hanno visto il 19 ottobre, che aveva ucciso il cuginetto e che quel giorno era stato escluso da un pranzo, al quale avrebbero partecipato i suoi familiari e quelli di Giuseppe Sicolo.

Infine, per le altre due bambine uccise, Incoronata Modesto, di quattro anni, e Concetta Maria, di tre, il dott. Bisceglia ordinò l'arresto dello zio della seconda, Raffaele Chiumirillo, di 39 anni, uno straccivendolo epilettico nella cui abitazione furono trovati i due cadaveri. Anche quest'uomo è stato nuovamente interrogato dal magistrato durante le indagini per la morte di Giuseppe Sicolo, di un mese. Sarebbe stato, però, escluso qualsiasi dubbio sulle sue responsabilità.

a. s.

Guerra in Lombardia alle industrie che inquinano l'acqua con i rifiuti

Bloccata la cartiera di Cologno Monzese sino a quando saranno installati depuratori - Nessun danno per i lavoratori - Le condizioni dei fiumi

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Dopo la condanna dell'industriale Radaelli di Sesto San Giovanni a risarcire il Comune dei danni provocati alla rete fognaria dagli scarichi inquinanti del suo stabilimento, molti altri imprenditori lombardi dormono sonni tranquilli.

Le autorità si sono mosse e il primo provvedimento da registrare è un intervento dei carabinieri alla cartiera di Cologno Monzese. Un ordine è stato emesso dal pretore di Milano dott. Paolo Adinolfi per difendere il canale Martesana e il Lambro dagli scarichi industriali. L'operazione è stata compiuta dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni che sono giunti pomeriggio alla cartiera «San Cesario» di Bettolino Freddo, nel comune di Cologno Monzese, di proprietà di Giuseppe Vismara di 85 anni, abitante a Milano in viale Zara 58. I militi hanno notificato al direttore dello stabilimento, dott. Rosa, il mandato di sequestro e hanno provveduto subito dopo all'applicazione dei sigilli a tutti i quadri elettrici di comando paralizzando il ciclo produttivo.

Questo provvedimento dovrebbe porre fine ad un'annosa vertenza che aveva visto già più volte i carabinieri effettuare sopralluoghi nella fabbrica. Anche il sindaco di Cologno aveva contestato all'industria di inquinare con i suoi residui di lavorazione il Canale 34 o «Guggiolo», che confluisce poi nella Martesana, e aveva emesso ordinanze, rimaste inascoltate, per fare cessare il fenomeno.

Il lavoro nella cartiera verrà ripreso quando saranno installati dei depuratori che rendano gli scarichi conformi alla legge, ma nel frattempo i lavoratori non subiranno danni, in quanto saranno adibiti alla manutenzione degli impianti e al magazzinaggio.

Sempre lo stesso canale è sotto inchiesta per altre due fonti inquinanti. L'allevamento modello di bovini «Cascina Cava Rossa» di proprietà del conte Carlo Venino di Brugherio, presidente dell'Associazione italiana allevatori bastiarne, e la tintoria dei fratelli Castiraghi a Cormusco sul Naviglio. Particolarmente grave è la situazione dell'allevamento di bovini, perché, secondo quanto è emerso dalle indagini, gli scarichi nella Martesana raggiungerebbero l'idroscalo.

Per cercare di risolvere i problemi dell'inquinamento, ieri l'assessore regionale all'ecologia Filippo Bertani è recato al Euratom di Ispra. Nel corso dell'incontro con i responsabili del Centro di ricerca atomica della Comunità europea sono state esaminate le prospettive di un ulteriore impegno degli scienziati di quel Centro per i problemi ambientali.

Il Centro di Ispra intende, infatti, interessarsi sempre più dei problemi ecologici, e, poiché è ubicato in una regione che a questi problemi dedica un forte impegno politico e finanziario, intende rifiorire com'è possibile col laborare con la Regione.

Sulla situazione dei canali dalla provincia di Milano è tragica non è certo migliore quella dei fiumi e in particolare del Ticino, dove una stampa tenuta a Pavia sono stati illustrati i risultati di numerosi accertamenti biologici compiuti su acque prelevate in 15 punti diversi nel corso del fiume. Gli esami del laboratorio hanno messo in evidenza un tasso di inquinamento biologico gravissimo. Al Lido di Pavia l'analisi ha accertato la presenza di 14 mila batteri coliformi in ogni litro d'acqua contro i 5000 che costituiscono il limite di pericolo. Disastrosa è la situazione dalla altre regioni, ogni giorno frequentate da decine di migliaia di persone. Due milioni e 400 mila batteri per litro di acqua alla confluenza col Po, 4 milioni e 600 mila alla Mezzanella; 6 milioni e 200 mila alle Clotole.

«Scendere in acqua in certi punti — è stato precisato — è un suicidio e le autorità che permettono ciò compiono un autentico crimine».

Mario Fabbri

Convegno di ecologi per difendere i Roeri

Monteu Roero, lunedì matt.

(g. f.) Si è svolto ieri pomeriggio, nel castello di Monteu Roero, una tavola rotonda sui problemi ecologici della zona dei Roeri. All'incontro sono intervenuti sindaci e rappresentanti delle varie Pro Loco dei comuni interessati, nonché personalità politiche, amministrative ed amministratori ecologi operanti su scala nazionale ed internazionale.

Operaio picchiato a sangue trovato assiderato nell'auto

dal corrispondente

SAVONA, lunedì mattina.

Un uomo è stato trovato all'alba di ieri ferito in modo grave su un'auto. Soltanto nel pomeriggio ha ripreso conoscenza ma non ha potuto essere interrogato. Dell'episodio, su cui indagano gli agenti della Mobile, è protagonista l'operaio Luigi Raponi, di 36 anni, abitante in città in via Stalingrado 94/1 che è ora ricoverato all'ospedale San Paolo con prognosi riservata per contusioni alla spalla sinistra, al viso, ferite al cuoio capelluto e cerebrale.

Tutto ciò che sinora si sa è quanto alla polizia ha dichiarato il suo soccorritore, Giovanni Comassi pure abitante a Savona in via Verdi 12/11. «Stamane verso le 5 — ha raccontato — passando per via Nizza quando all'altezza del bar Riviera, ho visto un'auto ferma con la portiera anteriore sinistra spalancata. Incuriosito mi sono fermato — ha proseguito il Comassi — e fatti alcuni passi ho scorto il Raponi, che conosco di vista, privo di sensi, riverso a terra con le gambe dentro l'abitacolo. Ho tentato di rianimarlo ma dopo alcuni tentativi l'ho adagiato sul divano posteriore, mi sono messo alla guida e l'ho portato all'ospedale».

Sul misterioso episodio la polizia mantiene riserbo. La vettura è una «1100» che dovrebbe appartenere al Raponi. Non si esclude che il ferito sia venuto a diverbio con qualcuno e che abbia avuto la peggio. Questa, al momento, sembra l'ipotesi più attendibile anche perché la macchina non presenta segni di incidenti stradali.

Quasi certamente il Raponi verrà interrogato in giornata. Nel 1970 era stato leggermente ferito con una coltellata da un calabrese. Intervenuto per far da paciere in una discussione era stato colpito al torace da Rosario Panuccio che era stato successivamente condannato dal tribunale di Savona a 2 anni di reclusione con la condizionale.

n. s.

MISS SGUARDI COROLLE
sarà lieta di presentare
alle gentili signore
la nuova linea di trucco COROLLE
nelle seguenti filiali STANDA

	MATTINO	POMERIGGIO
MAR. 13-6	TORINO - VIA ROMA	TORINO - C.SO G. CESARE
MER. 14-6	TORINO - C.SO VITT. EMAN.	TORINO - P.ZA CARLOCCI
GIO. 15-6	[illegible] - P.ZA S. RITA	IVREA - C.SO MASS. D'AZEGLIO
VEN. 16-6	ALESSANDRIA - C.SO ROMA	GENOVA - VIA XX SETTEM[illegible]
SAB. 17-6	GENOVA - P.ZA DANTE	GE - SAMP. - VIA MOLTENI
[illegible]	SANREMO - C.SO MATTEOTTI	IMPERIA - VIA REPUBBLICA
MER. 21-6	ALASSIO - VIA S. GIOV.	ALBENGA - VIA L. DA VINCI
GIO. 22-6	SAVONA - VIA DON MINZONI	RAPALLO - C.SO ASSERETO

STAMPA SERA
Lunedì 12 Giugno 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 Numero 136

Mobilitati 150 mila agenti in Germania

Si stringe la morsa attorno ai Tupamaros

I superstiti [illegible] banda Baader-Meinhof sono braccati [illegible] polizia - Oltre alla popolazione anche [illegible] malavita denuncia i loro spostamenti alle autorità - Accuse agli intellettuali che difendono gli anarchici

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

La caccia ai superstiti della banda del «tupamaros» tedeschi (13, dopo la [illegible]ra del capo Andreas Baader, della sua amante Gudrun Ensslin e [illegible] due luogotenenti, Holger Meins e Carl Raspe) continua in tutta [illegible]nia con l'aiuto della popolazione.

Fino a dieci giorni [illegible] — quando la banda era forte e organizzata — i privati cittadini, [illegible] assai solerti nel denunciare (anche per un'inezia, come calpestare un prato) non collaboravano con la polizia: [illegible] [illegible] [illegible] banda è in rotta e non fa più paura le denunce piovono a migliaia. *«Siamo veramente commossi per l'atteggiamento della popolazione»* ha [illegible] portavoce [illegible] polizia criminale federale.

Al giornale *Welt am Sonntag*, il portavoce ha dichiarato che soprattutto la malavita collabora attivamente [illegible] la polizia: *«Negli ultimi giorni abbiamo avuto da essa una serie di segnalazioni»*. E Horst Herold, presidente dell'*Fbi* tedesco, ha spiegato allo stesso giornale le ragioni [illegible] questa inattesa *«buona disposizione all'aiuto»*, dicendo: *«Anche i ladri e i rapinatori detestano i [illegible] rorist. Essi sono interessati a una rapida cattura della banda al completo, perchè il disturbiamo [illegible] le nostre continue operazioni di ricerca su grande scala»*.

Secondo lo stesso giornale domenicale, [illegible] anarchici tedeschi sarebbero stati abbandonati anche dai loro sostenitori e simpatizzanti, gli intellettuali di sinistra che [illegible] curavano loro alloggio [illegible] denaro. Forse l'altissima [illegible] offerta [illegible] cattura [illegible] [illegible] *pomaros* (mezzo [illegible] marchi, circa 90 milioni di lire) fa gola. Finora quattro persone, delle quali [illegible] polizia criminale tace il nome *«per non mettere [illegible] pericolo le loro vite»*, hanno diritto a una fetta [illegible] taglia, [illegible] avere fornito informazioni *«decisive»*. Tra di [illegible] troverebbe [illegible] il misterioso *«quarto uomo»* catturato il giorno del Corpus Domini insieme con Andreas Baader: si tratterebbe di un confidente inserito diversi [illegible] fa dalla polizia all'interno della banda.

A favore dei *«tupamaros»* c'è ancora un ristretto grup[illegible] [illegible] cittadini dell'alta borghesia, che è stato ieri severamente criticato dal ministro degli Interni di Amburgo, Heinz Ruhnau. Alla radio, il ministro ha messo ieri sera sotto [illegible] questo [illegible] *relativamente piccolo»* che *«si è reso più colpevole [illegible] terroristi stessi, perchè [illegible] creato nell'opinione pubblica l'impressione che essi (i terroristi) godessero dell'appoggio di gran parte della popolazione»*. Secondo Ruhnau si tratta [illegible] professori, medici, giornalisti [illegible] scrittori.

Tra costoro viene indirettamente catalogato (benchè non [illegible] [illegible] dei membri della banda Baader-Meinhof) anche il maggiore scrittore tedesco vivente, il cattolico Heinrich Boell, che un paio di mesi fa aveva scritto un *«pamphlet»* in difesa degli anarchici. La sua villa nei boschi dell'Eifel è stata circondata il giorno della cattura di Andreas Baader da una quindicina di agenti armati, che hanno perquisito l'abitazione e controllato le generalità di due capitl.

[illegible] Boell ha protestato presso il ministro degli Interni e [illegible] un giornalista americano ha detto: *«L'azione della polizia mi ha fatto ricordare certi metodi adottati dopo la conquista [illegible] potere da parte dei nazisti, nel 1933»*.

La caccia all'uomo non ha soste, l'unico è scontato: [illegible] una parte vi sono [illegible] dozzina di terroristi, appoggiati da un gruppo di intellettuali controllati, dall'altra 150 mila [illegible] aiutati dalla stragrande [illegible] maggioranza dei 60 milioni [illegible] tedeschi.

Tito Sansa

Prossimo rimpasto [illegible] governo in Cile?

SANTIAGO [illegible] CILE, lunedì mattina.

Secondo voci riprese dal giornale «Ultima hora», i quattro ministri socialisti cileni avrebbero presentato le dimissioni su richiesta del loro partito per permettere al presidente Allende di risolvere certi problemi in piena libertà e nel tempo opportuno. Il presidente Allende si starebbe consultando con i «leader» della maggioranza e si accingerebbe a compiere un rimpasto del governo la settimana prossima.

Intanto, la più importante banca privata del Cile, «El banco de Chile», è [illegible] controllo [illegible] Stato. Lo ha annunciato l'ente governativo cileno Incrice, lo [illegible] sviluppo, precisando di avere acquistato il [illegible] cento di [illegible] azioni della [illegible] che gli [illegible] metterà di [illegible] suoi rappresentanti nel consiglio d'amministrazione.

(Ansa)

Dopo la morte del decano del Sacro Collegio

La nipote di Tisserant vuole i documenti segreti dello zio

Le carte sono [illegible] in possesso della Santa Sede «in modo regolare e con pieno diritto» - La nipote, che è vissuta col porporato negli ultimi quattordici anni, chiede però che [illegible] vengano restituite - Il problema dei [illegible] testamenti

nostro servizio

Città [illegible] Vaticano, lun. matt.

«Nessun giallo», dicono gli ambienti ufficiali del Vaticano a proposito delle carte e dei documenti lasciati [illegible] sua morte, avvenuta il [illegible] febbraio scorso, [illegible] decano del Sacro Collegio, cardinale Eugenio Tisserant. La Santa Sede ne è venuta in possesso *«in modo regolare e con pieno diritto»*, aggiungono, attuando la precisa volontà del porporato, che ara assistito da un *«uomo di chiesa»*. Appunti, lettere, giudizi che si riferiscono al sessantia anni trascorsi [illegible] da Tisserant nella Curia romana, in uffici di [illegible] maggiore responsabilità, si trovano ora nei [illegible] archivi della Segreteria di Stato, dai quali potranno uscire in avvenire solo con il permesso [illegible] Papa.

Quando il [illegible] morì, porto e cassetti della sua abitazione furono sigillati da un «ufficiale ecclesiastico» inviato [illegible] del Vaticano, in compagnia del giudice unico [illegible] [illegible] tribunale [illegible] stato pontificio. E' questa la prassi che viene puntualmente [illegible] seguita, quando muore un [illegible] [illegible] Collegio, *«a tutela degli [illegible] suoi [illegible] S. Sede»*. In [illegible] guito, lacerati i sigilli, altri incaricati della Segreteria di Stato riempirono [illegible] valigie [illegible] di carte e documenti e le portarono al sicuro in Vaticano.

Qui sono cominciate le difficoltà. La nipote del cardinale Tisserant, [illegible] Hennequin, ha protestato [illegible] per mezzo dell'avv. Italo Valentini [illegible] chiesto [illegible] sostituto della segreteria [illegible] Stato, [illegible] Benelli, [illegible] le fossero *«tutte le carte e i documenti che [illegible] [illegible] dovuti»*. La signorina Hennequin è stata [illegible] to al vecchio porporato [illegible] ultimi quattordici [illegible] della sua vita, [illegible] dichiara unica esecutrice [illegible] del[illegible] volontà dello zio. Cita a questo riguardo uno [illegible] firmato [illegible] Eugenio Tisserant [illegible] 1970, nel quale [illegible] testualmente detto: *«Je compte sur elle pour l'exécution de [illegible] dernières volontés»*.

Ma il Vaticano non è [illegible] questo avviso e riconosce invece [illegible] vero e [illegible] [illegible] esecutore testamentario monsignor Gerardo Maria Rogers, un prelato scomparso di 64 anni, giudice del tribunale della Sacra Romana Rota. Anche per lui esiste un «codicillo» battuto a macchina e firmato [illegible] dallo [illegible] cardinale decano. E' del '69, di pochi mesi precedente a quello relativo alla nipote, e incarica monsignor Rogers, e il religioso messicano Pedro Lopez Gallo, ex segretario del porporato, di [illegible] ad ogni [illegible] dopo la sua morte. Monsignor Rogers, appunto, in qualità [illegible] solo esecutore testamentario riconosciuto dalla S. Sede, ha consegnato alla Segreteria di Stato i documenti prelevati dall'abitazione di Tisserant.

L'imbarazzo [illegible] doppia designazione [illegible] un esecutore [illegible] [illegible] ultima volontà da parte del vecchio cardinale, morto [illegible] [illegible] anni, viene superato dagli [illegible] [illegible] vaticani con apparente facilità. Tisserant, cioè, fu sempre sottomesso alla legge ecclesiastica, [illegible] poteva ignorare che, [illegible] le alte funzioni [illegible] perte, l'attività svolta [illegible] quanto con essa era collegato venivano a far parte automaticamente della storia della Santa Sede e del Papato.

A Paule Hennequin la Segreteria di Stato ha restituito un pacco di documenti di carattere privato [illegible] personale, [illegible] valore storico [illegible] documentario, ma la nipote [illegible] l'ex decano l'ha accolto con insoddisfazione. [illegible] [illegible] crede che continuerà nella [illegible] azione di protesta della Francia, [illegible] è ritornata, [illegible] quanto pare, all'inizio [illegible] questo mese di giugno. Abitava [illegible] lo stio cardinalizio in un imponente [illegible] [illegible] del quartiere Montesverde nuovo, di proprietà del Vaticano.

Filippo Pucci

Un ragazzo a Reggio

Ferisce la fidanzata e tenta [illegible] uccidersi

REGGIO [illegible]
lunedì mattina.

(c. l.) Un giovane di [illegible] anni, Basilio Ripepi ha ferito, a colpi di fucile, la fidan[illegible] Grazia Libri, [illegible] [illegible] [illegible] ni, e [illegible] poi tentato di uccidersi con la stessa arma. Il [illegible] è [illegible] ieri nella piazzetta della frazione San Salvatore.

Il [illegible] [illegible] [illegible] tro [illegible] ragazza due colpi [illegible] fucile calibro 12, [illegible] [illegible] [illegible] all'addome e si è poi puntato l'arma contro il mento, sparando un colpo. [illegible] coppia è [illegible] soccorsa e trasportata negli Ospedali Riuniti.

Ripepi e Grazia Libri si erano fidanzati ufficialmente [illegible] fa. [illegible] testimoniano raccolte dai carabinieri, sembra che la ragazza avesse acconsentito più per far piacere ai genitori che per amore.

L'altro giorno Basilio Ripepi aveva chiesto invano alla ragazza di accompagnarlo a Reggio per fare alcune spese. Ieri si è recato a casa della Libri ed alla presenza dei futuri suoceri le ha chiesto ancora una volta di andare con lui in città. Ricevuto un altro rifiuto, il giovane si è allontanato di corsa ed ha raggiunto la sua abitazione. Preso il suo fucile calibro 12 si è diretto di nuovo verso la casa della ragazza ma l'ha incontrata nella piazzetta. Sconvolto ha sparato prima contro di lei e poi ha tentato di uccidersi.

Quattro morti [illegible] Ulster nell'infuocato weekend

Un soldato britannico colpito [illegible] [illegible] cecchino dell'Ira [illegible] Londonderry - Tre civili uccisi [illegible] scontri [illegible] Belfast; numerosi i feriti

nostro servizio

[illegible] lunedì [illegible].

Anche ieri violenza e ter[illegible] nel tormentato [illegible] ster: il pesante bilancio [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] feriti, [illegible] pomeriggio [illegible] soldato [illegible] [illegible] prossimità [illegible] [illegible] quartiere cattolico di [illegible] a Londonderry [illegible] [illegible] da tre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un cecchino inviato dal clandestino Esercito repubblicano irlandese (Ira). Un poliziotto è rimasto gravemente ferito per l'esplosione di un ordigno piazzato all'interno di una casa nel centro del paese di Newtownbutler, sulla contea di Fermanagh, che si trova [illegible] [illegible] confine con l'Eire.

A tarda sera, [illegible] Belfast, si sono verificati alcuni scontri tra le truppe inglesi e gruppi di giovani protestanti e cattolici. Tre civili sono stati uccisi nel corso di violente sparatorie. Due soldati e cinque guerriglieri [illegible] rimasti feriti.

[illegible] otto città, gli abitanti hanno trascorso tutto il «weekend» a costruire decine [illegible] barricate: i cattolici da un lato e i protestanti dall'altro. [illegible] quartieri [illegible] di Belfast sono bloccati da un centinaio di barricate presidiate da migliaia di uomini dei «movimento Vanguard», mascherati e in divisa paramilitare.

Altre costruzioni bloccano le strade e i quartieri di Londonderry, Lisburn, Duncannon, Lurgan e Ballyclare. Si direbbe che protestanti e cattolici stiano preparandosi ad uno scontro frontale, asserragliati nelle rispettive «cittadelle». Il movimento oltranzista protestante «Vanguard», tuttavia, afferma che le barricate sono solo una protesta per la mancata sospensione da parte delle truppe inglesi delle zone occupate dai [illegible] e [illegible] Londonderry.

[illegible] lettera pubblicata [illegible] giornale irlandese, [illegible] McGlufain, capo di stato maggiore dell'Ira «Provisional», ha affermato che la sua fazione non deporrà le armi, [illegible] lotta armata, egli ha detto, verrà proseguita sino [illegible] ritiro [illegible] truppe inglesi dall'Ulster. L'ala «Official» dell'Ira, invece, [illegible] [illegible] attività di guerriglia.

Renato Proni

La disgrazia ieri sulla statale "La Vigevanese,,

Giovane sposa muore nell'auto schiacciata fra due altre vetture

Aveva 22 anni e abitava [illegible] Pastrengo - Morto anche il pil[illegible] di una delle macchine coinvolte - Agricoltore prossimo alle nozze perito nell'auto finita in un canale [illegible] Cervasca nel Cuneese - Altri [illegible] in Piemonte - Due sorelle perdono [illegible] vita presso Padova - Quaranta feriti [illegible] scontro fra due pullman

dal corrispondente

Vigevano, lunedì mattina.

(g. r.) Due morti [illegible] [illegible] feriti costituiscono il [illegible] di un incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla statale 494, «La Vigevanese», in territorio di Vigevano, tra la frazione Marsella ed il ristorante «Saratoga». [illegible] giovane sposa [illegible] stro, Margherita Pinotti, [illegible] anni, viaggiava [illegible] fianco [illegible] marito, [illegible] ni, di 23 anni, meccanico. I coniugi Marinoni erano su una «500» [illegible] [illegible] rimasta schiacciata tra un'Alfa Romeo», che la precedeva in direzione [illegible] Mortara, ed una «Volvo» che procedeva in direzione opposta. La prima vettura era guidata da Francesco Citta Ramusino, di 25 anni, [illegible]ente a Gambolò, [illegible] al suo fianco si trovava Margherita Talpo, di 23, [illegible] Gambolò; [illegible] dall'artigiano Bruno Polito, di 50 anni, residente a Mortara in via Costa [illegible].

La Pinotti è giunta priva di vita all'Ospedale [illegible] di Vigevano; il Citta Ramusino è spirato in serata al Policlinico di Pavia. Margherita Talpo è grave. L'incidente sarebbe stato provocato dalla sbandamento dell'auto del [illegible].

Cuneo, lunedì mattina.

(d. m.) Un giovane agricoltore prossimo alle nozze, Giampiero Gert[illegible] nativo di Pradleves [illegible] a Cervasca, 18 anni, è morto la notte di sabato in conseguenza di un incidente avvenuto a poche centinaia [illegible] metri [illegible] propria abitazione. Il Gertosio era alla [illegible] di una «500» e percorreva una strada di campagna in compagnia del futuro suocero Antonio Giordanengo, di 46 anni, residente a Cervasca quando, per cause imprecise, l'utilitaria usciva di strada finendo in un canale. Nell'urto il pilota ha riportato [illegible] frattura [illegible] [illegible] ed è deceduto sul colpo; il Giordanengo è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Limone Piemonte, lun. matt.

(g. d. m.) Un pensionato [illegible] Città [illegible] Castello [illegible] gia), Pompilio Piuzi di 64 anni è morto ieri mattina all'ospedale di Cuneo in seguito ad investimento avvenuto alle 23 di sabato in corso Torino. Il Piuzi camminava in direzione di Vernante quando [illegible] travolto alle spalle dalla «600» guidata da Giovanni Romana, operaio, residente a Robilante. Subito soccorso e trasportato [illegible] «Santa Croce» [illegible] Cuneo, il pensionato [illegible] veniva ricoverato con prognosi riservata per grave trauma cranico; ieri, mattina è [illegible] senza aver ripreso conoscenza.

Acqui Terme, lunedì matt.

(g. p.) [illegible] morto e [illegible] ferito, in [illegible] pericolo di vita, costituiscono il bilancio [illegible] un imprudente [illegible] avvenuto nella bottaia [illegible] [illegible] a pochi chilometri da Acqui Terme sulla statale della Val[illegible] per Savona. Nell'incidente sono rimaste coinvolte quattro autovetture. Una «600» condotta da Francesco Pizzo, di 20 anni, agricoltore, con a bordo Pier Paolo Gibelli; [illegible] 17 anni, [illegible] di Sessame (Asti) nel tratto Bistagno-Acqui Terme in località Cortesio, tentava il sorpasso di una «500» pilotata da Angelo Lequio, di 24 anni, da Bistagno. La «600» del Pizzo, dopo aver urtato la «500», si scontrava frontalmente con la «127». Il Pizzo decedeva all'istante per la frattura della base cranica, il suo compagno di viaggio, Pier Paolo Gibelli veniva ricoverato all'ospedale civile di Acqui Terme con prognosi riservata. Il [illegible] tutti [illegible] altri.

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) Un manovale cinquantunenne, Renzo Scarpellini, sposato e padre di famiglia, abitante ad Aosta in via Sathier 15, è stato travolto e ucciso l'altra notte [illegible] un'auto [illegible] [illegible] attraversava [illegible] pista [illegible] Ivrea [illegible] [illegible] per raggiungere una cabina telefonica. La vettura investitrice era pilotata [illegible] diciannovenne Dario Giovanetto residente a Tavagnasco.

Alessandria, lunedì mattina.

(c. c.) Ieri, sulla provinciale Sezzadio-Castelnuovo Bormida, nell'Alessandrino, all'altezza della cascina Ponzano [illegible] Fiat 125 condotta [illegible] pensionato della Pozza-Bozzoli, [illegible] 47 anni, in via [illegible] Pellico ad Alessandria, che [illegible] a fianco la moglie Lidia Sardi, di 31 anni, nei pressi di una curva ha [illegible] per [illegible] non ancora accertata ed è finita nella corsia opposta, [illegible] urtato contro [illegible] parascarpe quindi, per [illegible] [illegible] strada, è [illegible] capottata ha sterzato, andando a [illegible] contro un rialzo del terreno. La portiera [illegible] destra della «125» si è spalancata e la Sardi è [illegible] sbalzata fuori dalla vettura. La [illegible] è morta in ospedale; il Bonsoli non è grave.

Padova, lunedì mattina.

(g. t.) Due [illegible] hanno perduto la vita e la loro madre è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto sulla tangenziale nord-est a Padova. Le vittime si chiamavano Alida e Giovannina Turato, rispettivamente di 45 e 53 anni; la madre, Erminia Tesin, di 82 anni, ha riportato [illegible] gravi per cui i sanitari del Policlinico di Padova si sono riservati il giudizio.

Le [illegible] donne, [illegible] bordo [illegible] una «850» [illegible] da [illegible] Turato, si erano immesse [illegible] via [illegible] Piebiacito, proveniente da una via laterale, quando nello stesso istante il [illegible] pragguanta una [illegible] 1300» guidata da Giuseppe Biasiolo, di 30 anni, residente a Padova, che aveva a fianco il figlioletto [illegible], di 5 anni. [illegible] scontro [illegible] sorelle [illegible] rato [illegible] decedute all'istante, mentre [illegible] [illegible] come [illegible] è detto, è rimasta gravemente [illegible]; il [illegible] ha riportato soltanto lesioni guaribili [illegible] otto giorni, il bimbo è rimasto illeso.

Trieste, lunedì mattina.

(l. s.) Una quarantina di persone [illegible] rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri sera a Trieste, all'ingresso [illegible] via Milano, a via Pini. Un autobus della società «Salta», che fa servizio di linea fra Trieste ed il [illegible] balneare di Grignano, ed un autopullman [illegible] Treviso, della società «Sa[illegible]» [illegible] Pieve di Soligo, entrambi carichi di passeggeri, si sono trovati [illegible] trasi[illegible] contemporaneamente all'incrocio delle due [illegible] a velocità sostenuta. Per evitare l'urto i due [illegible] hanno sterzato bruscamente e gli autotelai [illegible] [illegible] [illegible] sono andati a finire contro le [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] maglie del «Consorzio Agrario» [illegible] Trieste, che si trova all'angolo della due strade. I [illegible] [illegible] gravi sono [illegible] guaribili [illegible] 30 giorni.

In un supermercato presso Milano

Rubano [illegible] milioni poi brindano al furto

I ladri hanno forzato [illegible] [illegible] con [illegible] mola e hanno [illegible] due bottiglie

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) Un [illegible] furto [illegible] trenta milioni di lire in contanti è [illegible] compiuto nella notte tra sabato e domenica al supermercato [illegible] [illegible] grate Milanese. I ladri hanno festeggiato la buona riuscita del «colpo» stappando due bottiglie [illegible] [illegible] e [illegible] lasciando un panettone. Le bottiglie [illegible] [illegible] i resti [illegible] dolce sono [illegible] trovati dai carabinieri di Senago del [illegible] cio investigativo di [illegible], a pochi metri di distanza dalla [illegible] svaligiata [illegible] vuota con cura.

[illegible] [illegible] [illegible] tranquillità dimostrata [illegible] malviventi, [illegible] al lavoro, conferma [illegible] sospetto degli inquirenti. [illegible] sconosciuti devono essere dei veri professionisti [illegible] crimine, con molti anni di attività sulle spalle. Nel locale [illegible] trovavano due cassaforti. I ladri ne hanno [illegible] una sola, usando una mola [illegible] smerigliio: [illegible] esperti ritengono che per fare un simile lavoro, i ladri debbano [illegible] impiegato non meno d'un paio d'ore.

Nel forziere c'erano [illegible] milioni di lire e [illegible] fatto che sia stata proprio quella [illegible] cassaforte prescelta dai malviventi, lascia supporre [illegible] fossero a conoscenza del colpiceo contenuto. Il furto è stato scoperto da un commesso del supermercato Stefano Siati [illegible] [illegible] anni, abitante a Rho in via Platone 17.

Bimba [illegible] cadendo da [illegible] albero di ciliegie

Castelfranco Ven., lun. [illegible]

(g. z.) [illegible] ragazzina [illegible] 11 anni, Adriana Veriani, dimorante a Piove [illegible] Sacco, saliva su [illegible] albero di ciliegie nell'orto [illegible] [illegible] per cogliere i frutti è precipitata da un'altezza di circa cinque metri a causa della rottura del ramo [illegible] cui si trovava. La poveretta è deceduta per frattura della base cranica.

Un laureando s'uccide col kerosene della stufa

Gorizia, lunedì mattina.

(a.) Branko Tence, un [illegible] reando in architettura [illegible] 24 anni abitante a Santa Croce di Trieste, si è ucciso a Gradisca, [illegible] con il kerosene.

Lo studente da qualche tempo si era ritirato nella città[illegible] lagunare per prepararsi agli esami. [illegible] che la tragica determinazione sia stata causata dall'intenso studio. Il Tence, messo del kerosene in una stufa e [illegible] ermetica[illegible] porte e finestre, si è lasciato avvelenare dal gas. E' [illegible] trovato morto [illegible] letto [illegible] stanza che occupava [illegible] un appartamento di parenti, [illegible] un condominio in località «ai Pini».

A scoprire il cadavere sono stati i congiunti, i quali sa[illegible] e tarda sera [illegible] [illegible] dati a fargli visita. Lo [illegible] dente ha lasciato due lettere (una indirizzata ai genitori e l'altra alla fidanzata).

Nel [illegible] Castel Volturno

Giovani [illegible] [illegible] al largo della [illegible]

Avevano 26 e 22 anni - [illegible] esperti [illegible] nuoto - La disgrazia [illegible] gli occhi dei bagnanti

[illegible] servizio

Caserta, [illegible] mattina.

(a. l.) [illegible] coniugi [illegible] annegati ieri [illegible] [illegible] litora [illegible] Castel Volturno, sotto gli occhi di centinaia di bagnanti. Le vittime sono [illegible] sulla Si[illegible] di 22 anni, e Vincenzo Izzo, di 26, [illegible] donna è stata ripescata ancora in vita, ma è morta [illegible] giunta in ospedale. Il [illegible]zione ha restituito il corpo [illegible] marito.

La giovane coppia ieri mattina presto si era [illegible] sull'arenile di Castel Volturno, sulla Domiziana, [illegible] far trascorrere una giornata all'aria aperta alla figlioletta Patrizia, di due anni. Con loro era anche [illegible] co[illegible] [illegible] lavoro di Vincenzo Izzo, infermiere in un ospedale napoletano. Dopo [illegible] trattenuti per qualche ora [illegible] [illegible] marito e moglie hanno [illegible] dato la piccola all'amico e sono scesi in acqua, portando con loro [illegible] materassino di gomma.

Purtroppo, [illegible] entrambi [illegible] esperti di nuoto, si sono allontanati dalla riva e, trasportati dalla corrente, sono finiti in una [illegible] di mare insidiosa. All'improvviso si è levato il vento e una ondata ha travolto i due giovani, che sono stati visti scomparire.

Quando i coniugi sono [illegible] il raggiunti dal motoscafo di Riccardo Berlingeri, Vincenzo Izzo era [illegible] scomparso sott'acqua e [illegible] è [illegible] abile portargli soccorso. La [illegible]glie, emersa svenuta, è stata subito trasportata a riva e sottoposta a respirazione bocca a bocca. [illegible] che non si riprendeva, è stata trasportata con un'auto [illegible] una clinica [illegible] luogo, ma le cure sono risultate vane.

Un magistrato per un giorno in mezzo ai reclusi

Clima di tensione e scioperi della fame fra i detenuti del carcere di Salerno

Sembra che l'agitazione sia organizzata dall'esterno - In una lettera ad un carcerato i piani per [illegible] rivolta

dal corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Clima di tensione nel carcere Sant'Antonio di Salerno, dove i 220 detenuti da qualche giorno hanno [illegible] segni di fermento con scioperi della fame ed altre manifestazioni di protesta. Il direttore, dott. Domenico Prisciachi, ha avvisato il sostituto procuratore del Tribunale dott. Lamberti, che ha trascorso l'intera giornata tra i rec[illegible]

La richiesta sono le stesse che sono state all'origine della rivolta [illegible] carcere napoletano e di altri istituti [illegible] italiani. Si sollecitano la riforma dei codici, quella carceraria: si chiede una procedura più rapida dei proces[illegible] ed [illegible] migliori condizioni di vita, un trattamento più umano.

Fino a ieri sera, per l'intervento del magistrato, l'agitazione non è sfociata in episodi di violenza ribellione ma si sa che gli animi sono molto eccitati. Inoltre, secondo voci che circolano e sulle quali gli inquirenti stanno svolgendo indagini nel massimo riserbo, vi sarebbe[illegible] elementi che manovrano all'esterno per sfruttare [illegible] [illegible] sagio dei detenuti e spingerli ad atti di rivolta.

Prima che i carcerati manifestassero [illegible] il rifiuto del cibo, clamori ed altri gesti di indisciplina il [illegible] fermento sembra [illegible] [illegible] direzione abbia intercettato una lettera indirizzata ad un recluso, contenente una serie [illegible] suggerimenti e di piani per attuare la rivolta. Lo scritto, diretto a Salvatore Serra, di 23 anni, conosciuto col nomignolo [illegible] «carteciola», sarebbe [illegible] in [illegible] so dell'autorità giudiziaria.

[illegible] Serra, [illegible] [illegible] per omicidio e tentato omicidio, negli ultimi tempi sarebbero stati inviati ritagli [illegible] giornali e riviste [illegible] particolari riferimenti a sedizioni scoppiate [illegible] in altri stabilimenti [illegible] pena.

Salvatore Serra nonostante [illegible] giovane età viene indicato come un «boss» della malavita salernitana, che anche in carcere sarebbe riuscito [illegible] ottenere obbedienza [illegible] rispetto degli altri detenuti. Il sospetto che egli possa [illegible] in qualche modo collegato con i fomentatori delle rivolte carcerarie o che sia stato prescelto per [illegible] suo temperamento [illegible] sobillare i reclusi, non appare, al momento, tanto infondato. Comunque il riserbo sulle indagini è rigoroso e si [illegible] soltanto che della situazione si sta interessando il capo dell'ufficio politico della questura di Salerno dott. De Masi.

Le condizioni del carcere di Salerno [illegible] molto carenti: l'edificio [illegible] un antico [illegible] to del [illegible] che [illegible] ha [illegible] bito sostanziali modifiche negli anni.

a. l.

Il gesto d'un malato incurabile [illegible] Brescia

Stordito dai farmaci [illegible] l'amica [illegible] tenta di uccidersi

Dopo [illegible] colpito [illegible] [illegible] a martellate si è tagliato le [illegible] dei polsi: è grave

dal corrispondente

Brescia, lunedì mattina.

Pietoso e drammatico episodio ieri mattina [illegible] [illegible] caseggiato popolare alla periferia di Brescia. Un uomo, in preda a crisi depressiva procuratagli dalla [illegible] quantità di farmaci che è costretto ad ingerire [illegible] attenuare i dolori [illegible] [illegible] malattia incurabile, ha preso a martellate la donna con la quale convive ed ha poi tentato il suicidio tagliandosi [illegible] vene dei polsi [illegible] una lametta da barba. L'uomo e la donna [illegible] [illegible] ricoverati all'ospedale [illegible] Brescia: per il primo la prognosi è riservata, il secondo guarirà in [illegible] quindicina di giorni.

Il fatto è accaduto all'alba in via Gerre, in un modestissimo appartamentino nel quale abitano Narino Coverlizza, 52 anni, mediatore, e Concetta Grande, 37 anni, entrambi profughi istriani. D'improvviso l'uomo [illegible] [illegible] dal letto e si recava in cucina; la donna [illegible] lo seguiva, pensando che andasse a prendere [illegible] bicchier d'acqua per ingerire una [illegible] Qualche [illegible] minuto dopo il Coverlizza ritornato in camera [illegible] un martello e si avventava contro la donna. Concetta Grande faceva appena in tempo a sfuggire i colpi più tremendi, fuggendo [illegible] cucina e chiudendo la porta alle spalle.

L'uomo, trovatosi solo, [illegible] preso una lametta da barba e dopo essersi adagiato sul letto [illegible] [illegible] tagliato [illegible] vene dei polsi. I vicini e una pattuglia di agenti di pubblica sicurezza, dopo aver sfondato la porta della camera da letto l'hanno trovato semidissanguato.

Dopo una sommaria indagine, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giancarlo Zappa, ha ordinato l'arresto del Coverlizza.

m. v.

DIRETTORE RESPONSABILE

[illegible] Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è sottoposto al controllo della

Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata ai suoi cari

Irma Levi Lanzuolo

Le annunciano i figli Esther, Marisa col marito Aldo Migliori e la cara Lia. Silvio con la moglie Maria Grazia Valabrega, la cognata Vera Levi Libera. I funerali avranno luogo oggi alle ore 19.15 presso la parrocchia S. Alfonso. Si prevede [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] gliaia.
— Torino, 12 giugno 1972.

Mario ed Elisabetta Valabrega partecipano parte al dolore della famiglia Levi.

Lucchino e Maria Elda Revelli-Beaumont partecipano all'[illegible]unamento al dolore dei loro cugini.

Si associano al dolore di Prof e Magg Corinna Veladri
Mario e Mariolina Valabrega
Piero e Angela Valabrega
Gisella Valabrega
Irma e Elio Nemetlaus.

I sottoscritti partecipano al lutto i signori
Vera Racanati
Paola e Mario Bono
Elena Napolitano
Massimo Fua
Armando, Tiziana e Fernando Magnifico con la rispettiva famiglia.

Si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi

Maria Teresa Bosio Castelbarco

Profondamente addolorati la piangono il marito Marcello, i fratelli Francesco Castelbarco e Alessandro con la moglie e i figli, la sig.ra Carmela Vivaldi Pasqua con la figlia Bernini Magliano, il cognato Federico Bosio, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Mario Cosco per l'amorevole e premurosa assistenza. I funerali seguiranno lunedì martedì 13-6-1972 nella Chiesa parrocchiale di Finalgà, partendo dall'abitazione in via Cesare 6 alle ore 10,15.
— Finale Ligure, 11 giugno 1972.

Partecipano ai lutti
Giorgio e Maria Luisa Buraggi
Gherardo Buraggi e famiglia
la famiglia Kared.

E' mancata all'affetto di chi [illegible] l'adora

Franca Roggero ved. Frontero-Marchisio

Ne danno il [illegible]doloroso annuncio i figli Giampietro e Adrianna, le nuore, il genero, i nipoti, le cognate, gli adorati parenti. L'[illegible]olabile [illegible] [illegible]gliola. I funerali avranno luogo oggi 12 alla parrocchia Madonna di Pompei via Sannicolao, ore 10,15.
— Torino, 12 giugno 1972.

Le famiglie Bosco, Pelle, Amerio partecipano vivamente al dolore della famiglia Frontero per la dipartita della signora

Franca Roggero ved. Frontero-Marchisio

— Torino, 11 giugno 1972.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Tosa nata Baudacco

di anni 72

Addolorati ne danno annuncio le figlie Margherita col marito Giovanni Giorgis e Ilda Guglielmino, Carla col marito Attilio Mauro e figli Marina, Maurizio e Giorgio, la fratello Giovanni, la Reiteccia Margherita e famiglia, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Tenivelli n. 28 (Quadrato) Lung. Dora d'Ormea Mirafiori.
— Torino, 11 giugno 1972.

Crollandomente a mancare

Angelo Cerva Bestianel

Danno il [illegible]doloroso annuncio la moglie Lidia Tognetto, le figlie Vanda, col marito Luigi Mosello, Iolanda col marito Valentino Salvadi, gli adorati nipoti Claudio e Bianca, fratello, cognato, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali martedì ore 10 da Casa Bosio, ore 10,30 dalla Cappella del Cimitero.
— Corio Canavese, 11 giugno 1972.

La famiglia Cerutti si unisce al grande dolore di Iole, Valentino e congiunti per la scomparsa del loro caro.

E' mancata ai suoi cari

Teresa [illegible]

Insegnante Terza Elementare Pensionata

Improvvisamente l'annunciano i cugini Peroni, Furia, Sirocco e parenti tutti. I funerali martedì 13 corr. ore 10,45 da Corso Cairoli 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1972.

Si [illegible]unamento e mancata

Anna Martini ved. Cerrina

Le annunciano i figli Aldina in Perino, Maurice ved. Vigliani, Adele in Fontebasso, Maria in Bianco, Sandra in Carbonati, sorelle, nipoti, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali martedì 13 corr. ore 10 da via S. Agostino 3.
— Moncalieri, 11 giugno 1972.

E' mancata

Angela Falletti ved. Ghiani

Ne annunciano la [illegible] Ada e Ida, con rispettive famiglie. Dott. Andrea Ghiani e [illegible] [illegible] della Casa di Cura Valdese per le assistenze ricevute. I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 8,45 partendo dalla Cappella del Cimitero.
— Torino, 12 giugno 1972.

E' mancato improvvisamente

Luigi Musso

di anni 49

Ne danno il doloroso annuncio gli addolorati nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 19,30 in Arc.
— Grignasco, 12 giugno 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Nazionale 33
MILANO	C. VIII. Emanuele 6
	Via Pisani 20/12
ROMA	Via Santa Maria in Via 46/47
GENOVA	Via E. Vernazza 29
IMPERIA	Corso Matteotti 10
ANCONA	Via Astagno 1
BOLOGNA	Via Ugheria 5-6
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 2
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Duprez 36
TRENTO	Piazza Cobrop 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

Gli inserzionisti sono pregati di controllare il testo del loro annuncio nella prima pubblicazione, in quanto la Società Editrice La Stampa non risponde di errori che dovessero verificarsi nella pubblicazione.

Per non avvalersi secondo interessata con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli aventi causa sono pregati inviare copia (con la data di ricevimento di quella inviata per posta e avranno risposta se assegnate o raccomandate.

1 Commerciali

CROMATURA vasche raddrizzatori 3000 amp. 10 volt Wellinghausen cabine lavori, vasche varie elettro, rame acido, nichel Barrelini, ital 1500. Telefonare 852.697.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

Piccoli impiantini e apparecchiature anche se importanti richiesti speciali ambiziosi presentati da intraprendenti qualificati - assicurata professionalità - artigiani, commercianti, massimi rivenditori.

FINANZIARIA FID.

Medi capitali: via Cavour 18 - Torino - Corso Matteotti. Telefoni 543.115 - 540.445.

A.A.A.A.A.A.A.

finanziamenti rapidi per vari fiduciari e ipotecari anche per fallimenti alleggi tasso annuo 9% ins. rimborso 20 mila 50 milioni trattasi. Tutto il Piemonte, Liguria, Lombardia. A disposizione, privati, canali, parastatali, ospedali, ospedali, costruttori, commercianti, artigiani, piccole medie industrie. Via Roccia 36. Telefono 384.200.

A.A.A.A.A.A. **AUTO** Investori fino a 3 anni condizionati anche gli alleggi impiegati alle condizioni più vantaggiose di mercato. Anche senza garanzie. In banca, vaglia e ogni con rimborso rapido inoltre a con rimborso diffuso a fine anno. Autoavviamenti immediati. Rivolgersi Elettrotex. Ricevimenti.

FINCOTEX FONDIARIA

Filiale unica corso Francia 13, Torino, telefoni 780.203 - 779.826.

A.A.A.A.A.A. **PRESTIAMO** denaro a privati anche fiduciario. Autoavviamenti immediati documenti senza formalità ed incasso immediato. Assai (sconosci. Assicurazione annuale.

FIDUCIARIA FIDAUTO

piazza Statuto 21 (angolo via S. Donato), telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A. **PRESTITI** ceduti a dipendenti tutti commercianti artigiani. Minimi inoltre: Lungo Piacenza (ang. via Nizza) 74. Telefono 692.518.

A.A.A.A. **ABBISOGNANDOVI** prestiti FISET S.p.A.

operai impiegati artigiani piccola industria commercianti tutti collegata un finanziamento immediato; piazza Statuto 21. Telefono 530.178.

A.A.A.A. **FINANZIAMENTI** nella cifra che preferite rimborsabile per ogni vostra necessità e con la massima riservatezza rivolgetevi alla Finanziaria Piemontese, via XX Settembre 31. Telefonate 533.267 - 512.525.

A.A.A.A. **FIPAT** finanzia tutti rapidamente con prestiti fiduciari e ipotecari. Ufficio distaccati. Via Garibaldi 30. Tel 510.290.

ALTO, piazza Adriano 12, prestiti senza cambiali, sovvenzioni, finanziamenti ipotecari. Telefonare 751.452.

AVVIATISSIMA azienda commercio macchine industriali e apparecchiature cedesi per maggiore impegno circa notevole utile; cap. richiesto 20 milioni. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Minima 2004 — 10100 Torino».

SOLDI subito senza cambi Horis. Finanziaria Piemontese, corso Re Umberto 91. Telefono 303.017.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ACCONCIATURE avviatissimo centro causa malattia con licenza. Corso Francia 256.

CEDO bar avviato zona Madonna di Campagna 60 mila giornaliere. Rivolgersi Giornale, via Orfeo 65. Non telefonare.

COLORIFICIO cedesi unico in zona. Telefonare 342.630.

RILEVEREI pensione semipensione zona Mare 12-14, eventuale pagamento contenuto. Telefonare 533.018.

TESSUTI sensazionale arrivo vera confezione cedesi ultimi camperelli eventualmente sola licenza trasferibile. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Minima 4258 — 10100 Torino».

VENDESI bar sportellone zona Porta Nuova. Telefonare 366.419.

VENDO bar zona centrale 13 milioni. Telefonare 547.983.

4 Terreni acquisto, vendita

PRIVATO vende a palmaria località sulla San Gillio con alloggetto piccolino, bianco rivesto fuori. Telefonare 752.000.

RIVALTA Villaggio Aurora vendo appartamento terrazzo 1700 mq ingl. cortile. Proposta approvata sullo 4 ribassi. Si chiede 18 milioni intrasmissibili. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Minima 8120 — 10100 Torino».

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFITTASI zona Stampa - Cibrario negozio più retro mq 40 per qualsiasi attività. Telefonare 728.894.

Armonia

COSTUMI - ABITI CORSETTERIA

- le collezioni più - e più richiestate - vendita -

sanfer

Via P. Micca 2 e Via Roma 365 la più affermata vendritrice di costumi da bagno.

INFORMITALIA

INFORMAZIONI Controlli. Indagini infedeltà - esclusivo

Corso Vittorio Emanuele 1 Telefoni 511 024

6 Domande lavoro e impiego

offerte

FAMIGLIA piemontese offresi custodi giardino custodire figlio giovane addetto lavori vari. Telefonare 505.223.

OFFRESI cuoca lavorato patente 3 praticissima cibi e provenzale. Telefonare 482.861.

OFFRESI come autista fattorino; conoscitrice proprietà, eleganza viaggiare. Telefonare dalle 14 alle 21, al 530.782.

OFFRONSI con regalo C subito, pratico nel Piemonte. Telefonare 835.250.

PIEMONTESE pensionato distinta serie incorruttibile libera compagnia gradevole persona sola, ovvero coppia distinta per amori, diversità tenuta esclusivamente signorile, libera subito Italia. Telefonare 505.183.

VOLENTEROSO lavorativi offronsi referenziato cerca occupazione anche giardiniere, via Belmonte 22. Telefonare 788.132.

SIENNE esperta fisioterapia laboratorio chimico offresi anche facoltoso clinica studio medico. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Minima 8099 — 10100 Torino».

commessi, baristi

COMMESSA pasticceria referenziata offresi. Telefonare 812.417

impiegati

FRANCESE laureata ed psicologia... equivalente bien l'italien, cherche un travail qualconque pourvu digne. Ecrire: il Rigoni, via Perrone 13, Torino.

GEOMETRA esperimentato referenziato pratica catastale levori civili industriali studi tecnico contabilità lavori effettua anche impresa, libero subito, anche fuori Torino. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Minima 8123 — 10100 Torino».

LAUREATO esperto moderni sistemi aziendali in contabilità industriale e costi standard, controllo di gestione budgets e collegamento con centro elettronico esperienziata decennale acquisita con importanti aziende industriali internazionali cerca nuova sistemazione. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Minima 8100 — 10100 Torino».

OFFRESI perito elettromeccanico ventisettenne militare assolto, ottima esperienza, conoscenza inglese, cerca lavoro. Telefonare 786.722.

PERITO esperto elettromeccanico 25enne esperienza studio tecnico e controllo numerico offresi. Telefonare 343.524.

PROGRAMMATRICE capoc fisa operativa fisa offresi sede città nostra. Telefonare 343.524 ore pasti, scrivere a: «Azienda Pubblicitaria Minima 8114 — 10100 Torino».

RAGIONIERA esperta ufficio acquisti produzione offresi sede infraprovinciale. Massima serietà. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Minima 8113 — 10100 Torino».

RAGIONIERA Novara permanentemente Uffici Mercato esperienza completa pluriennale, Telefonare 391.854, pasti.

RAGIONIERE giovane libero subito esperienza contabilità generale clienti fornitori banche bilancio. Telefonare 611.850.

SEGRETARIA trilingue conoscenza inglese tedesco perito aziendale grafica impiego pagine standalitio esperienza plurilingue libero subito offresi. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Minima 8093 — 10100 Torino».

SERIO giovane cultura media generica referenziata conoscenza francese qualche dattilografia pubblicità offresi per impiego di lavoro di ufficio. Telefono 873.863.

SIGNORA lingua inglese ottimamente bene scritta conoscenza francese qualche dattilografia pubblicità offresi per impiego di lavoro di ufficio. Telefono 873.863.

SIGNORA lingua madre francese, perfetta conoscenza italiano, dattilografia inglese, discreta. Telefonare 489.816.

SIENNE ragioniera offresi anche mezza giornata. Telefonare 305.190.

SIENNE perito elettrotecnico esamina impiego offresi per qualsiasi lavoro purché stabile. Telefonare 281.456.

SIENNE ragioniere analisi inviare offerti offresi presso sede città lavori ufficio controllo paghe. Telefonare 683.798.

tecnici

ARCHITETTO 40enne esperienza concorsi progettazione impiegatizio pubblica, ingegneria. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Nicolis 8101 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. 100.000 cercasi giovani studenti per distribuzione stradale Corso Raffaello 29/12.

A. ARMANDO bisogna personale fattorini distribuzione stradale offresi specialità, 150 mila mensili garantiti. Presentarsi via Cameroni 4/C (Porta Nuova).

A. ABILE personale serio, intelligente, volenteroso, cercasi per lavoro interno, anche giovane, 150 mila mensili, orario, via Barolo 3/B.

ACCONCIATURE cerca lavorante bella clientela e un aiuto. Rivolgersi: Parrucchiera, Moncalieri, telefono 0332/91.475.

CERCASI 4 giovanissimi conformazione in varie zone e calabria. Telefonare 347.382 ore 14-20.

CERCASI apprendista pasticcere pasticciere. Telefonare 482.337.

CERCASI lavatrice e operai specializzati capacissimi saldatori ideali Carrara. Telefono 861.478 Corso Roma 46 (Borgo S. Paolo) Torino.

CERCASI studente pomeriggio per elegante guardaroba famigliare. Telefonare dalle 13 alle 15 - 610/583.369.

CERCASI 15-16enne anche privo lavoro per studio fotografo. Telefonare 901.391.

CUOCO cameriere piani cercasi subito. Hotel Ambiente, Moncalieri-Tetti. Telefono 0132/6870.

OPERAIO diciottenne libero servizio giornata cercasi. Telefonare 756.581

commessi, baristi

BAR cerca ragazzo. Telefonare 917.400.

impiegati

A.A.A. ASSUMIAMO giovanissimi volenterosi per lavoro. Massimo 24/5, via Nicola Fabrizi 140 bis.

ASSUMIAMO giovani svelti ed intelligenti 23 anni abbia già dimostrato di possedere buona parlata per lavoro ufficio anche studente per lavoro part-time di fattorino presentarsi (Piazza Pesaro 24) giorno feriale ore 10-12 per colloquio Corso Lecce 13, primo piano scala sinistra.

ATTIVO valido ragioniere preferibile diploma tecnico commerciale ambosessi inizio immediato lavorazione legno zona Rivoli. Scrivere offerte manoscritte «Azienda Pubblicitaria — 10100 Torino».

CERCASI collaboratrici per ufficio acquisto con vasta possibilità guadagno e carriera. Telefonare 540.584.

ENTE importante gestione assume per incarichi di fiducia elementi ex dipendenti della Stato altrimenti in congedo, di età non superiore ai 35 anni, in possesso di constatata economicità. Presentarsi via Roma 101, scala piano, ore 9 antimeridiane. Signor Tagliavini.

I.N.A. assume con ottimo stipendio giovanissimi impiegati di qualunque titolo anche gruppo e Capi gruppo, di notevole inserimento direttoriale. Telefonare per appuntamento al 340.302 - 511.444 Signor Bozzi.

ISTRUTTORE anche ottimo elementi per quattro cinema. Telefonare 749.648

HOTEL prima categoria cerca guardarobiere conoscenza lingue. Telefonare 343.354.

OFFRESI impiego anche a tempo libero diversi livelli responsabilità. Telefonare 834.422 ore 8-12.30; 13.30-20.30

SIGNORE e signori maschili, intraprendenti (eliminati, medio e impiegati, ingegneri, studenti ecc.), proposta abbigliata interessante, la W.E.I. italiana in Canada, via Roma 255, si offre la possibilità di un inserimento nella sua organizzazione commerciale per Torino e principali centri del Piemonte con un lavoro completamente riorganizzato e promozionato. Richiedi subito a perfezionare accordi. Il guadagno è immediato ed elevato. Attività idonea anche a giovani studenti e casalinghe non esperte quali. Richiedere attraverso una lettra manoscritta specificatamente curriculum che riveste responsabilità anche a livello commerciale e inizio del personale a disposizione ai fini, con inquadramento in seconda categoria iniziale, stipendio di L. 200 mila mensili più provvigioni, tredicesima mensilità fissa, assistenza previdenziale e mutualistica Enpas, Inam, indennizzo. Non fissare appuntamento telefonando al 515.231 per colloquio di selezione ove i nostri funzionari. Nessuna informazione verrà data telefonicamente.

ITALIA mensili, premi e provvigioni, grande società offre ai giovani buoni valore, concreta carriera, inserimento direzionale commerciale. Attività di sicura redditività. Telefono 547.436 dalle 9 alle 12.

8 Piazzisti, rappresentanti

LA Ford Azienda cerca venditori per la vendita di Mocassini corso Roma 11. Si richiede automobile alta velocità e serietà, si offrono fisso garantito provvigioni ai incentivi con inquadramento Enpaias. Telefono 940.248 - 8403.256 dop 13-15.

MENNE con macchina propria o senza cerca rappresentanza o altro lavoro, 30 ore subito. Telefonare 530.502).

9 Lavori a ore

domande

DONNA media età referenziata per lavori di pulizie offresi inviare ad ore. Telefonare 713.951.

OFFRESI a ore pensionato anche 2 ore in per custodia villini. Telefonare 329.358.

SERI e operai cercasi referenziati offresi per mobili utili e sedie mobilificio via Francia. Telefono 893.085.

SIGNORA piastrina occupata offresi presso studio medico dalle 15 alle 20 compito a ore presso famiglia signorile. Telefonare 766.172.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

domande

INSEGNANTE offresi baby-sitter periodo 5 luglio-5 agosto. Telefonare 383.183.

OFFRESI signorina per periodo estivo governo bambini Telefonare 319.070.

RAGAZZA italiana cerca presso famiglia buona posizione lavoro dalle 8 alle 14 o mezza giornata Telefonare 687.332.

VEDOVA donna offresi per pulizia scale cambio alloggio, ufficio, ditta, ecc. Libera subito. Telefonare 852.393, dalle 12 ore.

offerte

ASILE lattanti Rivoli cedesi referenziato. Telefonare 959.313 Torino.

CERCASI bambinaia referenziata automunita referenziata disposta trasferirsi mare e monti. Telefono 903.779.

CERCASI governante referenziata, referenziata cameriera automunita referenziata studio tecnico e compatibile numerico offresi. Telefonare 343.524.

DOMESTICA fissa giornata mezzanotte inglese signora signorina vecchio famiglia attenti Telefonare 678.283 orepasto 912.827 mattina 15 ore ufficio, Torino.

TUTTOFARE referenziata disposta trasferirsi persona villeggiatura cercasi Telefonare 687.342.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.

AUTOMARKETS

nella nuova sede di corso Agnelli 32 di fronte alla Venaria in corso Principe Eugenio 11 e in Moncalieri corso Roma 11, circa 400 autoveicoli per le vostre vacanze. Aperto anche domenica tel 616.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA fiat usate garantite immediate rateizzate vendite ai migliori prezzi Torino. Alfa Alfasud 1200 mila - 900 mila. Mini. 90 agosto, usufrutti bimestre scadenza 31 agosto 1972 Fiat 124 Sport 1600 mila. Fiat 124 Special 1200 mila. Fiat 124 Special T 1400 mila. Fiat 124 Special T 1600 mila. Fiat 124 Special T 1800 mila. Fiat 124 Special T 2000 mila. Fiat 124 Special T 2200 mila. Fiat 124 Special T

Merckx per distacco, Juventus e Torino distaccati

DOMENICA TRIONFALE PER MERCKX IN MAGLIA ROSA. TORINO • JUVENTUS, SCONFITTE DA INTER E MILAN, DELUDONO IN COPPA ITALIA - (LO SPORT DA PAGINA 9 A PAG. 12)

STAMPA SERA
lunedì 12 martedì 13 giugno 1972
anno 104
136

edizione borsa

Quotazioni a pagina 13:
Tono debole

OM VEICOLI INDUSTRIALI CARRELLI ELEVATORI
CONCESSIONARIA A. WOLF & C. s.p.a.
TORINO - VIA TIRRENO, 11 - TEL. 59.18.04 - 59.25.30

STAMPA SERA

OM VEICOLI INDUSTRIALI CARRELLI ELEVATORI
CONCESSIONARIA A. WOLF & C. s.p.a.
TORINO - VIA TIRRENO, 11 - TEL. 59.18.04 - 59.25.30

Lire 90 - Lire - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente 2/1560): anno Lire, semestre 12.400, trimestre - Estero: Lire 33.700, semestre 16.900, trimestre 9500 - Amministrazione e 191 via Massena 32 - telefono telefonico automatico 65.44 - 24.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; fr. 0,90 - Azienda Pubblicità Italia s.p.a. - 10126 Torino, via Massena 32; 10100 Torino, Roma 10125 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 656.965, - 20126 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 00157 Roma, via Maria in Via 40/41, telefono 562.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 15, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana il - Posticce riport 20 cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Aziende Lire il millimetro (Edizione antimeridiana 900 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire il millimetro (Edizione antimeridiana 1400 il millimetro) - Necrologi (Edizione antimeridiana 700, il doppio) - Echi 400 (Edizione antigeridiana - Economici: vedere rubriche

Collocata all'ingresso della sede comunista

Bomba anti-pci a Catania poteva fare una strage

L'ordigno è stato scoperto da un fattorino - Fatto esplodere dagli artificieri, ha infranto i vetri di molte case all'intorno e gravemente danneggiato lo stabile - I dinamitardi hanno lasciato un messaggio

nostro servizio

Catania, lunedì sera.

(l. g.) Sono in pieno sviluppo le indagini sulla bomba la notte tra sabato e domenica

toncino d'ingresso federazione provinciale pci, in via Carbone 19. L'ordigno è stato fatto esplodere dalle forze dell'ordine alle 13,47 di ieri, dopo che la strada era stata bloccata.

bomba, i primi accertamenti, era stata da mani esperte: conteneva carica dinamite. La deflagrazione provocata artificieri è stata notevole potenza: lo spostamento d'aria ha mandato frantumi, per un raggio, i vetri circostanti. La sede comunista ha riportato danni, nessuno è rimasto ferito. La guardia Angelo Berengan, dell'ufficio politico questura, aveva fortunatamente impedito a due fattorini della federazione dal pci di rimuovere l'ordigno.

Verso le 21 di sabato scorso al «113» della questura giunse una telefonata. Un fattorino federazione comunista, Ignazio Di Mauro, avvertiva che nello stabile c'era qualcosa che sembrava un ordigno esplosivo. In pochi istanti in via Carbone venivano dirottate le «volanti» della centrale operativa; poco dopo, sul posto giungevano funzionari della squadra politica della questura agli ordini del dott. Mignosa, presenti il vicequestore Immordino e il gabinetto del questore, dott. Luciano

La era stata posta su un gradino di marmo, porta si giunge, venendo dalla strada, dopo superato un atrio, all'aperto, di una dozzina di metri, chiuso da cancelli. L'ordigno era una fatta per otto di semi; era stata ricoperta di vernice grigia e aveva, per base, una tavoletta di legno compensato anch'essa verniciata di grigio. Sulla lattina, attaccato con nastro adesivo, c'era un cartoncino il seguente messaggio con ritagli di giornali: *«Attenzione — pericolo morte — bomba a tempo voluto — questa federazione deve rimanere chiusa finché lo vorrò io — appello a tutta la polizia e agli artificieri — per il vostro bene non toccate — esplode appena si tocca — grazie — congegno a scatto — aguadra 'ante — la legge dei tre — il capo».*

Stamane, un gruppo di giornalisti si è incontrato con il dott. Mignosa per avere notizie circa le indagini sia sull'attentato alla sede comunista sia sulle numerose imprese dinamitarde compiute a Catania. Il capo della squadra politica ha risposto: *«Stiamo indagando in tutte le direzioni».* I giornalisti hanno ricordato che tra il 30 e il 29 novembre 1971, per esempio, furono sei attentati i autori non stati tificati.

In fiamme la reggia di Faruk

L'incendio è scoppiato, ieri, al palazzo Gawhera, antica residenza dei egizioni, al Cairo. Le fiamme hanno gravemente danneggiato le decorazioni reggia re Farouk, nel , aveva trasformato in museo (Telefoto)

Si cerca l'assassino fra i benificati

La donna di Savigliano è stata trucidata a causa della sua bontà

Qualcuno credeva che fosse ricca - Una traccia di due bambini di quattro anni notato due sconosciuti

dal nostro inviato

Savigliano, lunedì sera.

Per consentire l'autopsia, i funerali di Margherita Costamagna, anni, uccisa a Savigliano con 15 coltellate, stati spostati pomeriggio. Avrebbero dovuto svolgersi alle 10,30 di stamane, ma non è stato possibile terminare gli quell'ora. perizia ha fermato i risultati dei primi accertamenti. L'arma del delitto è stata sicuramente un coltello a serramanico, dubitava «perché ogni volta che la lama usciva dalla ferita strappava brandelli di carne e di stoffa». I tagli sono profondi alcuni centimetri. Una pugnalata ha reciso la carotide. morte rebbe alle 10-10,30 di sabato. Non sono emersi altri particolari importanti.

Le indagini si svolgono nel «giro dei poveri» frequentavano la gherita Costamagna. La vittima viveva con ria, anni, maestra elementare e all'assistente di Savigliano, in appartamento primo piano di modesta casa Verdi 13. e figlia erano molto note nella per beneficenza che facevano a quanti alla loro porta. Non escluso che qualcuno, conto della loro generosità, immaginato che le due donne mito denaro ed abbia organizzato una rapina finita poi tragicamente. I ci orientati verso questa ipotesi per la somiglianza di due bambini, che giocavano in strada verso le 10 di sabato, i quali avrebbero visto da un'auto entrata nel cortile di via Verdi 13 due sconosciuti, non si attendevano forse una reazione dalla povera donna. Lei forse li ha riconosciuti ed allora sono stati «costretti» a colpirla. La del poi scatenato un complesso di paura e di rabbia che li ha portati ad infierire con ripetute pugnalate.

Maria Costamagna, contrario agli aggressori, non era ricca e i rapinatori l'hanno uccisa per un pugno di oggetti d'oro, qualche biglietto da mille custodivo nel portamonete, l'orologio e persino gli occhiali a stanghetta la in oro che le hanno tolto dal naso con gesto di estremo cinismo, mentre passavano dalla casa messa a soqquadro. Nient'altro.

Il delitto è stato scoperto dalla figlia, Maria, che è rincasata a mezzogiorno e trenta. Ha «L'ha trovata morta. Era bocconi in un lago di sangue. C'era sugo dapprottutto. Sulle piastrelle, muro, sulla cucina a gas. raggomitolata sul pavimento con i vestiti intrisi di sangue. Tutti i cassetti erano aperti e c'era confusione dappertutto».

Dalla ricostruzione del delitto si sarebbe accertato anche che la donna è stata ferma con le braccia dietro la schiena da uno dei banditi, colpiva con il coltello. episodio agghiacciante ferocia.

assassini non lasciato tracce. Nessuna impronta. Il racconto dei due bambini, Claudio e Fabrizio entrambi anni va giudicato con cautela per dei testimoni. I carabinieri non nascondono le difficoltà della indagine. Si parte e l'unica possibilità arrivare ad una soluzione caso è che i banditi siano nel «giro» beneficati.

Mario Bariona

Biblioteca quasi pronta dopo 16 anni di lavori

Finalmente è quasi pronta a Torino, dopo 16 lavori, la sede della bi piazza Carlo Alberto. è da completare l'atrio, quindi occorrerà trasferire i libri. A Roma per una analoga operazione sono stati necessari quattro anni. Speriamo (Servizio a pag. 4)

Allarme a Susa "Ci sono bombe alla stazione e alla centrale Sip,,

A mezzogiorno - I carabinieri sgomberano zona e bloccano la strada statale - Falso allarme?

nostro servizio

Susa, lunedì sera.

Allarme stamane a Susa. Una telefonata anonima giunta poco prima di mezzogiorno al responsabile del distaccamento di vigili del fuoco locali ha annunciato: «Tra poco scoppierà bomba alla stazione. *Un'altra è stata collocata nell'edificio della Non vogliamo vittime, prendete i provvedimenti necessari».*

Eccezionali misure di sicurezza adottate dai immediatamente avvertiti: la statale 25 per il Moncenisio, su cui si affaccia la sede della Sip, è stata bloccata, formato il ovviamente sgomberato il bar stazione i giardini pubblici adiacenti.

La telefonata potrebbe essere uno scherzo di cattivo gusto, come spesso succede quando qualcuno annuncia senza motivazioni l'esplosione di un ordigno. Ma meno di sei fa una bomba è scoppiata nella stessa zona e ha semidistrutto i locali danno.

Se anche sbagliato sciente ma si tratta, la situazione è drammatica: a pochi passi in si troverebbero gli ordini c'è un distributore l'Acl. Se lo scoppio dovesse veramente avvenire, i depositi carburante potrebbero incendiarsi e la situazione pressoché incontrollabile.

La è giunta alle

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

Dodici ragazzi morti

NEW YORK — Dodici ragazzi morti in un incidente stradale: pesante con rimorchio ha tamponato un camion sul cui cassone viaggiavano 14 persone, tandolo contro una pianta.

Terremoto in Iran

TEHERAN — Una sismica stata registri sera 4500 chilometri a Oriente di Teheran. Se il ha colpito zone popolose della Cina o della Birmania, potrebbe aver causato molte vittime.

Cinquanta annegati

CITTA' CAPO — Cinquanta sudafricani ritiene siano annegati un autobus precipitato la scorsa notte un fiume presso Villiersdrop, a circa 80 chilometri Est Città del Capo.

Hiro negli Usa

TOKIO — Il presidente Nixon ha invitato l'Imperatore giapponese Hiro Hito negli Stati Uniti. L'invito è stato trasmesso dal consigliere presidenziale Henry Kissinger.

Processo al giapponese di Lod

TEL AVIV — Gli hanno finito interrogare il superstite del gruppo giapponese responsabile della strage all'aeroporto di Lod e presto ci sarà il suo processo.

Libero in Venezuela il "re dei barattoli,,

servizio

CARACAS, lunedì sera.

Un alto funzionario della polizia di Caracas ha annunciato che Carlos Dominguez, il «re dei barattoli» che un gruppo di rapitori strappò undici giorni fa dalla sua «Cadillac», è stato lasciato in libertà domenica sera. Secondo l'alto funzionario l'industriale viene interrogato funzionari del ministero interni.

Dominguez rapito il 1° giugno. Dopo il «pamphlet» egli ha scritto gli rapitori: due ex-poliziotti, chiedendo al governo di sospendere la caccia ai rapitori.

Il caso Dominguez è senza dubbio uno dei più intricati del genere. La famiglia ha affermato di avere versato un riscatto di cinque milioni di bolivar (circa 645 milioni di lire) qualche giorno dopo il rapimento. Un comunicato dei rapitori ha contestato la dichiarazione del Dominguez. Degna che fosse pagata la la polizia ha detto di avere individuato i rapitori: due ex-poliziotti. (Ansa)

Belfast e Londonderry: spari per tutta la

Belfast, lunedì sera

Londonderry, ieri è stato un soldato inglese, questa mattina presto sono riprese le sparatorie. Oltre duecento colpi sono stati sparati contro i posti d'osservazione dell'esercito a Bleigh's Lane e Brook Park. Secondo un portavoce militare, i franchi tiratori dell'Ira hanno fatto uso, per la prima volta, di una mitragliatrice.

Verso le 2,30 (ora italiana) di questa notte, sono minciato le sparatorie a Belfast e l'esercito iniziato l'evacuazione di donne e bambini dal protestante di Old Road.

Tra sabato e ieri si sono avuti quattro morti: oltre a Londonderry, tre civili a Belfast. Numerosi sono stati i feriti. (Ansa)

Giovane trovato morto nell'auto in garage

Non si esclude l'infarto, ma il presenta qualche aspetto misterioso

dal corrispondente

(u. n.) Il ventunenne lo Vanoli, piazza 4, è stato trovato mezzogiorno nella sua autorimessa, sita nello stesso fabbricato.

Il Vanoli era seduto nell'«Alfa» 1750 di proprietà del padre e sembrava dormisse. L'ha scorto un vicino di casa che si è avvicinato ed notato che il giovane aveva il Ha aperto la portiera dell'auto credendo lo dormisse, ma, appena l'ha toccato, il Vanoli s'è piegato sul sedile. L'allarme, sono intervenuti sul posto polizia e carabinieri.

Sono in corso indagini per le cause del decesso: si propende per un tipo morte naturale. Il giovane sarebbe stato colto da infarto non bordo della vettura. Non si escludono, comunque, altre cause.

Solo in sarà possibile con esattezza le ragioni del decesso. Il fatto ha destato emozione. Vanoli è molto conosciuto in città.

Un tentativo d'evasione carceri Aosta

AOSTA, lunedì sera.

(g. z.) Un tentativo di evasione dalle carceri Aosta è nella mattinata da carcerario. Due giovani — Corrado Pitti, anni, di Bernofranco, ed Angelo Calvinelli, 19 anni, di Barchetta (Iverea) —, sembra aiutati da due compilici, hanno segato sbarre della e, proprio mentre stavano per uscire sono stati bloccati dal sopraggiungere di guardia che aveva sospetti.

In dubbio il safari in programma Genova

Se piove il ghepardo non caccia il pitone

Imo è stato ingaggiato per snidare il serpente-fantasma nascosto nel parco di Nervi - La battuta, si farà, sarà diretta capo della «Mobile»

dal nostro

GENOVA, lunedì sera.

Il ghepardo è arrivato, e il fantomatico serpente, se davvero esiste, dovrebbe incominciare a tremare. Le condizioni atmosferiche dalla sua a forse neppure oggi la faccenda sarà conclusa: Imo (il ghepardo) infatti è abituato ai climi caldi ed è soprattutto allergico alla pioggia. Il suo padrone aveva avvertito: «Se non ci sarà il sole, Imo si rifiuterà di andare a caccia».

Lo sperano i cacciatori ma lo spera soprattutto la popolazione che dal pomeriggio del primo giugno, quando si diffuse voce che qualcuno aveva visto il serpente, ha disertato i parchi pubblici, terrorizzata dall'idea di poter incontrare il rettile. Che poi ci sia davvero non è ancora stato provato: un dilettante lo ha anche fotografato su un albero, ma non ci credono e continuano a parlare chi di uno scherzo e chi addirittura di allucinazione collettiva.

(fotografo, però, ci sono altri che assicurano aver il fantomatico pitone: verde, con la testa piccola, lungo almeno due metri e pre nascosto su un albero. Dopo tutto questo testimonianze, il capo della Mobile è convinto ha ad caccia grande stile. Purtroppo le prime battute non hanno risultati: serpente si è più traccia.

è arrivati al safari di stamane. Tutto è pronto. Il dottor Costa è impaziente, vorrebbe dare il via alle operazioni: ma l'aria è ancora troppo fredda, e anche se ha smesso di piovere, c'è ancora troppa umidità. Imo se ne sta sdraiato tranquillamente sull'auto del padrone e non vuol saperne di uscire. Tutta la squadra dei cacciatori dipende da lui e aspetta con ansia che il tempo si metta al bello.

n. a.

La foto pitone a Nervi

Denunciato giovane sfruttava una prostituta

ALESSANDRIA, lun. sera. (e.c.) Pagella, anni, residente ad dria, è stato denunciato al del Nucleo Investigativo sfruttamento prostituzione nei confronti di Milena Resat, anni, di Alessandria.

A giovane — condannato nel '69 tribunale per reato analogo — è

SEI GIOVANI OPERAIE PROCESSATE IN PRETURA

Negano di avere gettato l'alcol in faccia alle "crumire,, a Fossano

L'episodio sarebbe avvenuto durante uno sciopero davanti allo stabilimento «Riorda», il dicembre - L'accusa: «getto di pericolose» - folla in aula - Stasera sentenza

dal nostro inviato

Fossano, lunedì sera.

E' cominciato stamane, prima delle 11, pretore di Fossano, dott. Nattero, il processo contro sei giovani operaie dello stabilimento di tessuti confezioni «Riorda», accusate di spruzzato alcool contro due presunte «crumire», causando loro bruciore agli occhi

e ustioni guarite in pochi giorni.

Le imputate tutte a piede libero, sono: Luigina Riccardi, 27 anni, (Fossano, via Giovanni Bosco, 8); Susanna Lissandro, 18 anni, Annamaria Luisa Quaglia, 19 anni, e Clara Falco, 20 tutte di Genola; Elisabetta Serale, anni, di San Sebastiano di Fossano, e Maria Filomena Nigro, anni (Fossano, via Polleruso, 4).

L'episodio di violenza, accaduto durante uno sciopero proclamato dai sindacati per il rinnovo del contratto, risale pomeriggio del 3 dicembre Lei, sei identificate dai carabinieri e denunciate per lesioni «getto di cose pericolose», furono ritenute responsabili dal pretore quest'ultimo ad e condannate con decreto penale una lieve ammenda. Il procedimento per lesioni venne, invece, dichiarato estinto quanto le operaie rimaste ferite, Maria Luisa Rolandone, 34 anni, e Margherita Barisa, 42 anni, entrambe di Fossano, ritirano la querela per lesioni.

Le che assistite tutte dall'avv. Gianni Vercellotti, hanno presentato opposizione al decreto pretorile chiedendo di essere processate per chiarire, nel corso del dibattimento, la loro posizione. Esse, infatti, sostengono stata accusate ingiustamente dai carabinieri.

Stamane, l'interrogatorio, detto: *«Quel giorno anche noi davanti ai cancelli della fabbrica. Sapevamo che c'era un "picchettaggio" per convincere le nostre compagne a non entrare in fabbrica in quanto stato proclamato lo sciopero. Però, vero che abbiamo versato dell'alcol o, peggio qualche cosa addosso alla Rolandone e alla Barisa; né abbiamo visto chi possa averlo fatto. In quel momento, c'era confusione: almeno un centinaio di persone agitano, discutevano, polemizzavano».*

E' quindi cominciato l'interrogatorio dei numerosi testi, quasi tutti dipendenti dello stabilimento fossanese. Il processo concluderà serata. al dibattimento i imputate, amici, compagni di lavoro, sindacalisti.

g. d. m.

Una cavalla e un puledro in gara per un concorso

, lunedì sera.

(g. t.) Una cavalla ungherese un puledrino di due mesi i premi di a un concorso musicale al quale vita, il giugno alla sterieria comunale, il complesso «Gli » di Ovada.

Trent'anni o ergastolo

Il processo del Tevere (che secondo l'accusa ucciso, segato gettato nel fiume amico e moglie) dopo di oggi viene rinviato a luglio per la discussione a L'imputato rischia per 30 anni, ma se gli viene contestata l'aggravante dei motivi abietti la condanna all'ergastolo

Allarme a Susa

(Segue dalla 1ª pagina)

11 e 50 in casa di Egidio Jannon, 46 anni, via Rio Gelas- 51. Per anni Jannon è to responsabile della locale squadra dei vigili fuoco, ora ha dato le dimissioni, sono ancora accettate.

Al telefono stamane ha risposto la moglie Maria. All'altro capo del filo, una voce maschile: *«C'è suo marito?»*, *«No, è assente.* è chiamato dei vigili, però, da avvertirvi il sostituto».

La voce ha risposto con estrema: *«No, ormai troppo tardi. Tra poco salteranno in aria la stazione e la centrale della Sip».*

Poi, sempre con voce tranquilla, ha fornito pochi altri particolari, la raccomandazione di far sgomberare. La donna riavutasi sorpresa e dallo spavento, telefonato ai carabinieri. Il tenente Ciarcia, comandante della gnia, subito predisposto le indispensabili misure sicurezza ha avvertito il Gruppo Torino che ha una squadra artificieri. Fermato il traffico stradale e ferroviario, sono stati sgomberati anche i giardini pubblici.

Passavano intanto i minuti scoppio da un istante all'altro, nulla. Al- ancora niente. questo punto l'ipotesi dello scherzo è probabile.

Questa mattina, poco dopo le 11, a San Donato Milanese

Banditi incappucciati in una banca rapinano e feriscono due impiegati

Il bottino l'ammontare accertamento: si tratta comunque parecchi milioni - Gli impiegati colpiti violentemente testa i calci delle pistole - Nella notte aggredito rapinato tabaccaio a piazzale Loreto

dal corrispondente

Milano, lunedì

Una drammatica rapina è avvenuta stamane a San Donato Milanese, nella filiale del Banco di Roma Metanopoli. Due impiegati sono rimasti feriti; l'ammontare del bottino non è stato ancora accertato ma si tratta certamente parecchi milioni. Per il momento i sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Erano appena trascorse le 11. Un'ora di punta, nella banca vi erano parecchi clienti. D'improvviso, si porta di ingresso, sono comparsi tre individui, il viso coperto da un cappuccio e le pistole spianate. «Tutti faccia a terra» ha intimato quello che sembrava il capo, agitando minacciosamente la sua I clienti hanno obbedito, due impiegati della banca non stati altrettanto pronti. Forse pensavano dare l'allarme o forse hanno avuto soltanto un attimo di incertezza.

In ogni hanno perso tempo. Sono loro addosso e li hanno colpiti violenza con il calcio delle pistole. I due stramazzati a terra svenuti. In gran fretta i tre malviventi hanno arraffato tutto il contante che hanno trovato, si ritirati verso l'uscita, con pistole spianate. Fuori attendeva una potente «Alfa Romeo» con il motore e un complice al volante. Uno stridio gomme e la vettura è schizzata direzione Milano.

Pochi istanti più tardi sono arrivati sul posto polizia e carabinieri. Mentre i due impiegati, ancora storditi, venivano accompagnati ospedale è cominciata caccia ai banditi. Sono stati istituiti posti blocco sulla vicina autostrada del Sole, al casello. Melegnano, sulla tangenziale Est Milano.

I rapinatori, come è detto, sembrano scomparsi.

Un'altra rapina è avvenuta nel della notte nel tro di Milano, piazzale Loreto. La vittima il titolare di una tabaccheria, Giuseppe Accarini, 55 anni, abitante in via Andrea Costa 10. L'uomo stava rincasando l'orario circa 3; quando è stato preso da due malfattori armati di pistola. Naturalmente ha potuto resistere. I banditi lo hanno derubato dell'incasso giornata festiva — mila lire in contanti — e di 100 mila di marche da bollo che tabaccaio teneva con sé: poi fuggiti a piedi scomparendo con la stessa rapidità cui avevano compiuto la rapina.

c. b.

Stanotte 4 di Bologna

Analista (padre di 7 figli) e la segretaria aprono il gas l'alloggio salta in aria: morenti

nostro servizio

BOLOGNA, lunedì sera.

Un analista bolognese, il prof. Giulio Corbelli, di 50 anni, è la Marcheria Manzi, ve, (Firenze), rimasti feriti esplosione di gas un appartamento di via Marcotti, nel centro tadino. I due avevano aperti i rubinetti uccidersi.

Il prima delle quattro. Probabilmente è una la sterilità motore del a determinare prof, e la stenie, al momento dello scoppio erano in cucina diversi un materasso. L'esplosione, una danneggiare l'abitazione del sanitario, ha mandato in frantumi quasi i vetri dell'edificio ed ha danneggiato numerosi infissi.

I feriti sono stati ricoverati reparto dermatologico dell'ospedale Sant'Orsola con prognosi riservata giorni e terzo di choc.

Il prof. Corbelli, titolare gabinetto di analisi, affittato l'appartamento circa un anno fa dalla cantante di musica leggera Marisa Colomber, padre di 7 figli.

(Ansa).

In provincia di Avellino

Pecoraio ferisce il marito dell'amante

AVELLINO, lunedì sera.

(a. l.) Dramma della gelosia a S. Valle Caudina, un paesino a 29 chilometri da Avellino. Un pecoraio 38 anni, Giuseppe Pisaniello, ha ferito a colpi di pistola il dell'amante, Attilio Maglione, 32 anni, che aveva tentato ogni ricorrendo alle armi, di troncare la tresca. Compiuto il crimine si è dato fuga e non è stato ancora rintracciato. Maglione è ora ricoverato all'ospedale di Benevento e ne avrà per una ventina giorni.

Giuseppe Pisaniello, che in passato ha avuto a che fare con la giustizia per reati vari, qualche tempo fa cominciò a circuire la moglie del Nicolina Clemente, di 30 anni. Tra i due nacque ben presto una relazione; la «voce» giunse anche alle orecchie del marito e fra i due coniugi scoppiarono liti e discussioni. Due mesi Nicolina Clemente diede un nato matrimonio che durava da una d'anni e si rifugiò in casa dell'amante.

La fuga della moglie ferì profondamente Antonio Pisaniello che decise di re l'affronto subito. La notte del 5 giugno scorso, mano di fucile, si appostò nelle vicinanze dove Pisaniello, Poi, traverso i vetri di una finestra, fuoco ripetutamente l'intento uccidere gli amanti che Clemente e Giuseppe Pisaniello, rimasti incolumi, riuscirono alla vendetta fuggendo in carrello.

Rapinarono un agricoltore avevano ospitato

«Volevamo fargli uno scherzo»

Cuneo, sera.

(g. d. m.) operai di Peveragno, Giuseppe Giorgis, 31 anni, e Bartolomeo Grosso, 27 anni, compaiono domani stato arresto davanti alla Corte d'assise accusati di avere rapinato l'agricoltore Antonio Beraudi, di anni, pure di Peveragno, quale offerto passaggio sulla loro macchina fare ritorno a casa.

Il fatto se-

Uno scambio ha funzionato

Milano: si scontrano due tram, contusi

dal corrispondente

MILANO, lunedì sera.

(c. b.) a bordo di vetture tramviarie della linea 4 e della linea 21, stavano in piazza Adelaide, nella zona Venezia. I due mezzi l'Atm si scontrati per il mancato funzionamento di uno a nove passeggeri sono contusi.

Due hanno dovuto ricorrere alle tari, ma dopo le medicazioni hanno potuto far ritorno alle rispettive abitazioni.

Il è rimasto bloc-

cato a , dalle 9 alle questa mattina, quando un'autorità tranviaria non è riuscita a sul delle due vetture, che nello scontro era deragliata.

I hanno subito notevoli danni. L'incidente poteva ben gravi conseguenze. Per fortuna, momento dello scontro, le due vetture procedevano a non troppo elevata.

LIGURE — Il commerciante Luigi Messeri, 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri sotto l'accusa di truffa confronti di Luigi Gemme, 26 anni.

CASO FELTRINELLI: RICHIESTA UNA PERIZIA

Su una traversa del traliccio c'è il segno di un proiettile?

La scoperta sarebbe perito di parte - indagini: sarà di interrogato partigiano Castagnino («Saetta») - La posizione dei due indiziati Ligure

dal corrispondente

Milano, lunedì

Giangiacomo Feltrinelli potrebbe essere morto perché qualcuno ha sparato un colpo pistola sull'esplosivo vicino al quale stava lavorando o accanto al quale era adagiato il suo corpo. Questa in sintesi la conclusione non scritta di un'istanza presentata questa mattina dall'avv. Dall'Ora al giudice istruttore dott. De Vincenzo per ottenere un supplemento perizia. Il legale dell'ultimo moglie dell'editore, Sibilla Melega, ha chiesto infatti magistrato accertare se le tracce trovate su una delle traversine tralicci di Segrate possono essere state provocate un colpo d'arma fuoco.

Un'ennesima scoperta rebbe stata da uno dei periti di parte, il dott. Guido Pizzocri, quando nei giorni scorsi potuto esaminare le traversine «autentiche» tralicci di Segrate erano sostituiti frettolosamente subito dopo rinvenimento del cadavere di Feltrinelli operai dell'Enel.

Il dott. Pizzocri rilevato che una delle traversine, quella che secondo una tante ricostruzioni doveva più alla zona dell'esplosione, presenta un segno (c'è chi parla addirittura di un buco) lasciato sua proiettile sparato l'alto.

L'inchiesta sulla morte dell'editore Giangiacomo Feltrinelli potrebbe fare altri passi avanti in questi giorni. Il istruttore Ciro De Vincenzo avrà presto a disposizione la perizia balistica che gli esperti eseguendo per stabilire la traiettoria di caduta e il gruppo sanguigno.

Come è noto, sulle cantine del traliccio Segrate gli inquirenti trovarono numerose macchie di tracce di materia organica, gambe di Feltrinelli squarciata dall'esplosione. I periti devono stabilire se i reperti appartenevano tutti al corpo dell'editore oppure gli spruzzi di sangue provenivano ferite subite da qualche altra che, investita a sua dall'esplosione, abbia avuto lesioni più meno gravi. Si tratta insomma, di chiarire se l'editore vi solo oppure no.

Sul «caso Feltrinelli» si sono ancora molte ombre: gli inquirenti vanno di stabilire come l'editore e gli obiettivi che il gruppo sappista si era proposto.

Il controverso «caso Castagnino», in cui inizialmente per concorso in armate è più volte annunciata e smentita, infine definitivamente riaffermato, sarà risolta, tra qualche tempo, quando il giudice istruttore avrà completato degli incartamenti» interrogato l'ex comandante partigiano insieme con un altro imputato per falso in certificazione amministrativa, Alessandro M di Novi Ligure.

Per un altro cittadino novese, implicato nel «caso Feltrinelli» pure per falso in ministrativa, Guido Ravazzano, la situazione è diversa: la procura della Repubblica aveva già chiesto il suo proscioglimento e il dottor De Vincenzo dovrà, pertanto, decidere se meglio la proposta oppure procedere all'istruttoria formale.

m. f.

Gli eremiti del mare vogliono un aumento

Non si spegneranno i fari anche i guardiani scioperano

La militare pronta a - Vita dura e solitaria, stipendio inizia mese - Per la solitudine, 100 lire d'indennità al giorno

nostro servizio

Genova, sera.

si ricorda dei guardiani fari? Qualcuno è convinto che non esistano più, che rimasti tutti nelle pagine dei romanzi dell'Ottocento. Effettivamente siamo pensare che, alla fine XX secolo mentre Terra si orbitano apparecchiature complicatissime Luna o sulle sonde viaggio per il cosmo, necessario tenere persone prigioniere su scoglio, talvolta a pochi chilometri dalla costa, perché accendano e tengano viva una luce tutta la notte. Eppure in i fari sono settecento, ma di questi ben pochi azionati automaticamente: tanto è vero che addette a questo lavoro sono quattrocentocinquanta.

Dipendono ministero della Difesa: sono quindi statali e si lagnano stipendio. Il guardiano faro comincia novantamila lire al mese: quando viene l'ora andare pensione ha toccato a le duecentomila, comprendendovi la corpicua cifra lire cento al giorno «indennità». Il fatto come Robinson Crusoe prima dell'arrivo Venerdì, di costretti a guardare la televisione, di parlare con se stessi per sentire la voce umana, è calcolato cento al giorno.

Ma non è di questa risibile cifra che i guardiani di faro si lagnano: la solitudine, in realtà, è il loro premio migliore, altrimenti avrebbero scelto mestieri che si svolgono in luoghi più affollati, come il bigliettario di autobus. Questi eremiti del mare insistono invece sull'aspetto tecnologico del loro mestiere: i fari sono diventati attrezzature complesse, con congegni elettronici (ma allora perché non azionarli da terra?); richiedono conoscenze abbastanza vaste.

Se non funzionano i generatori, bisogna azionare le batterie; se anche queste non marciano, si passa al gas liquido oppure al petrolio. L'importante è che la luce non manchi neppure per un minuto perché un disastro può subito succedere.

Poi ci sono anche da manovrare i radiofari od i satellofoni. Poi ci sono le lunghe ore di attesa durante la nebbia, con la compagnia dei marosi che battono gli scogli, e pare sempre di udire l'ululato di una nave avvicinarsi, sempre più di colosamente. Poi ci sono le malattie professionali, come l'artrosi o l'aporafobia, e talvolta l'alimentazione difficile e l'impossibilità di tenere né la famiglia, quando i bimbi devono andare a scuola.

Tutti inconvenienti che hanno il loro prezzo, e che non trovano alcun compenso extra: non si è mai sentito di guardiano di faro che, arrotondare lo stipendio, vada a lavorare nell'isola di fronte a neppure che abbia incassato qualche bustarella un capitano transattico passaggio. L'unica sua extra lavoro è meditare e, se ci riescono, scrivere poesie o dipingere (per dipinge panorami, i soggetti non sono troppo vari).

Che cosa possono fare gli eremiti del mare per far valere le loro ragioni? Non possono scendere in pi gli altri lavoratori, non possono fare marce o sit-in davanti al faro, perché non li vedrebbe nessuno. Possono però fare sciopero, ed è previsto in questo ver sostituiti da personale della marina militare.

r. s.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* na si presenta poco promettente per gli sposi avversi Marte che suscita violente e separative. *Sentimenti:* bili e ad influssi imprevedibili le relazioni private. *Salute:* ad incidenti dal capo. Prenatalizi.

TORO (21 aprile - 20 maggio) *Affari:* si hanno siari, richiedono una certa oculatezza. Nel dubbio consigliare esperti in materia. Attività femminile. *Sentimenti:* dopo una per gelosia, una fiammata di più grande amore. Ore felici. *Salute:* qualche lieve malessere spesso la donne (epidermatite).

GEMELLI (22 - 21 giugno) *Affari:* nel complesso le congiunzioni astrali sperano in soddisfacenti. Impulsività che dev'essere controllata. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, è capricciosa, prima non poi *Salute:* infiammatori di allergica. Curarsi subito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la semiquadratura della Luna con Nettuno mette sull'avviso per il pericolo d'inganni dovuti a confusione tale. calma. *Sentimenti:* non tutto ciò che vi risponde a *Salute:* le turbe psichiche si riflettono sul fisico.

(24 agosto - 23 sett.) *Affari:* conviene occuparsene dopo le 17, approfittando del porto Mercurio-Nettuno corre anche artistico. *Sentimenti:* lettera apprendersi vere intenzioni chi dice d'amarvi. *Salute:* l'equilibrio è un'ottima per quello organico.

BILANCIA (24 - 23 ottobre) *Affari:* la quadratura della Luna con Urano è d'intralcio pressochè perché determina, quasi sempre, complicazioni improvvise e dannose. *Sentimenti:* uno scontro nel campo degli affetti risolverà felicemente, poco dopo. *Salute:* sono ancora i nervi a pagare lo scotto della collera coleste.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* una giornata e calda e per le negativo di Marte che scaspera la suscettibilità e inclina alla violenza, si. *Sentimenti:* la gelosia sconvolge gli e può anche provocare *Salute:* minacciata la incolumità da incidenti (fuoco).

(23 nov. - 21 dic.) *Affari:* vi circola spira aria di freda. La diffidenza con tutti è di rigore. Nel tardo pomeriggio felici ispirazioni. *Sentimenti:* riserverete un messaggio chiamata telefonica vi darà la *Salute:* liberarsi da pesantezze che minaccia di diventare ossessivo.

CAPRICORNO (22 dic.-21 accompagna la fortuna e quindi non possono dubbi il loro esito. Anche professionalmente siete in ascesa. *Sentimenti:* sul finire giornata qualche preoccupazione per un familiare infermo. prolungata in ta perché bisogno di molto riposo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* previsioni sono simili a quelle formulate per i tipi Bilancia. Sarà quasi impossibile attuare programma dibile. *Sentimenti:* controllando l'umore, alcuni riusciranno negativamente anche sul fisico.

(20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* il benigno di Giove attenua quello deterdi Nettuno. Tuttavia dipende anche vostra scaltrezza spogliare. *Sentimenti:* non lasciatevi apprendere nei problemi del cuore guardate al sodo. *Salute:* per chi è già al prudenza ai bagni e in navigazione.

Classico cubetto a offerta da SUPERMATERASSI C. GIULIO CESARE 27 VIA CIBRARIO 73 TORINO TUTTE LE MISURE TUTTE LE GARANZIE

Servetti comunica sino al è a disposizione un'espertissima estetista di Jeanne Gatineau di via Nizza 1 - TORINO

UN CICLO DI FILM DI BUSTER KEATON

"Faccia di pietra,, per due mesi in tv

Dal 22 giugno al 24 agosto la tv manderà in onda ogni giovedì alle 21 sul Programma Nazionale una serie di film di Buster Keaton. Il ciclo sarà presentato dallo scrittore [illegible] Moli[illegible]

I film in programma sono: «Il generale», «Il [illegible]ore», «La legge dell'ospitalità», «I vicini», «Il manicaleo», «Poliziotti», «College», «Andate [illegible] West», «Sette [illegible]probabilità», «Il f[illegible] di [illegible]ll del vaporetto», «La palla n. 13», «Il [illegible]rnata».

[illegible] nome di Buster Keaton è ormai entrato nella leggenda: «Faccia [illegible] ghiaccio», «Faccia di pietra», «L'uomo che [illegible] mai», [illegible] etichette apposte a questo grand[illegible] attore, [illegible] non rendono giustizia alla sua ricchezza umana e alla sua inventiva poetica. Nel descrivere un [illegible] uomo che fra mille disavventure spesso assurde riesce caparbiamente a spuntarla grazie [illegible] suo imperturbabile candore e tutto per amore di una donna, Keaton [illegible] inimitabile.

Figlio d'arte

Figlio d'arte, Keaton in[illegible] [illegible] carriera d'attore quando ancora balbettava. Era nato [illegible] il ottobre 1895 a [illegible] nel [illegible] [illegible] da Joseph «Joe» Keaton e da Myra Cutler, due attori del teatro di varietà. Il suo nome in realtà era Joseph Francis, ma fu chiamato col nomignolo di Buster quando, ad appena 6 mesi d'età, fece un pauroso capitombolo per le scale e il famoso attore illusionista Houdini, vedendolo uscirne incolume, esclamò: «*What a Buster!*» («che razza di rompicollo!»). A [illegible] anni era già entrato a far parte di un complesso comico-acrobatico con i genitori, i *Three* [illegible] [illegible] era il protagonista, di un numero intitolato «Lo [illegible] umano».

Nel 1917 Buster lascia i genitori per tentare la carta della grande rivista a [illegible] York, dove viene scritturato a 250 dollari la settimana. Ma un amico lo conduce ai Colony Studios a vedere le riprese delle comiche che Roscoe Arbuckle, detto Fatty, sta girando. Il giovane è tanto entusiasta di quel nuovo modo di fare spettacolo che rompe il suo contratto e accetta di fare la spalla di Fatty per 40 dollari la settimana. Il successo arride alla nuova coppia comica e Buster vede crescere la sua popolarità e parallelamente la sua paga fino a 250 dollari la settimana.

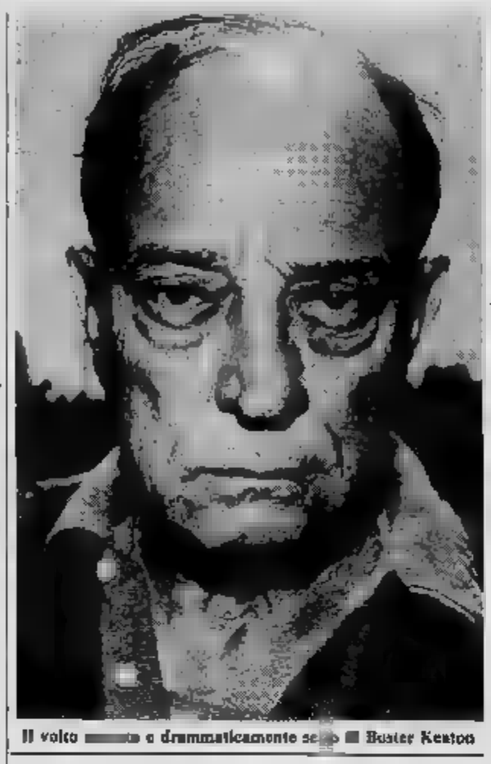
A Hollywood

Qualche mese più tardi la troupe di Fatty si trasferisce da New York a Hollywood, che stava assumendo la fisionomia di Mecca del cinema: ma c'è la guerra in Europa e poco dopo Keaton parte per il fronte fr[illegible] un reggimento di fanteria americano. Rimpatriato a causa di una malattia alle orecchie e poi congedato nel 1919, riprende il lavoro. Dopo aver girato altre tre comiche con Fatty, Buster si sente maturo per far da solo e nel '20 è il protagonista del lungometraggio *The Saphead*. Ottiene un lusinghiero successo personale e il produttore Joseph Schenck lo scritturà a 1000 dollari la settimana, più un quarto degli utili, per realizzare una serie di comiche in due [illegible]bine. Sono [illegible] dicianove le «two reels» prodotte in tre anni nei vecchi studi di Charlot acquistati appositamente da Schenck e ribattezzati «Keaton Studios». Il produttore e l'attore [illegible] frattanto divenuti parenti avendo sposato due [illegible], rispettivamente Norma e Natalie Talmadge (la diva che apparirà poi accanto a Buster nel film *Accidenti che ospitalità*).

Ormai avviato sulla strada della fama e della ricchezza, nel 1923 Buster Kea[illegible] abbandona le «Due Ba[illegible]bine» [illegible] esordisce come regista e interprete [illegible] un ambizioso lungometraggio intitolato *The three ages* («Le tre età»), un trittico sull'amore attraverso i secoli, dove [illegible] modo di parodiare i «kolossal» [illegible] in voga e di duettare con il cattivo [illegible] Beery. Seguono *Our Hospitality* («Accidenti che ospitalità», 1923), *Sherlock junior* («La palla numero 13», 1924), *The navigator* («Il navigatore», 1924), *Seven chances* («Sette probabilità», 1925), *Go West* («Andate al West», 1925), *Battling Butler* (1926), *The general* («Il generale», 1926), *College* (1927), *Steamboat Bill jr.* («Il figlio di Bill del vaporetto», 1928), *The co*[illegible] («Il [illegible]n», 1928), *Spite marriage* («Matrimonio per dispetto», 1929), [illegible] ottengono un vasto successo, dimostrando che il [illegible] dal corto al lungometraggio non nuoce a [illegible] Keaton, come [illegible] è accaduto [illegible] altri comici.

Legatosi alla Metro, dopo [illegible] nel 1930 [illegible] sarà dalla United Artists, [illegible]ton girò fra gli altri il [illegible] primo film parlato *Free and easy*, accolto con tanto favore da battere i record d'incasso della [illegible] di produzione, sicché gli vengono concessi un premio di 2 milioni di dollari e tre mesi [illegible] [illegible] canno pagate in Europa.

Ma a quel punto la parabola di Buster Keaton [illegible] minata e precipitare, in parte [illegible] le interferenze dei dirigenti della Metro che limitano la sua indipendenza artistica, [illegible] in parte per [illegible] sua difficoltà a rinnovarsi con l'avvento del sonoro. E' [illegible]grato fisicamente e psicologicamente: ha cominciato a bere smodatamente e vive [illegible] difficile momento familiare. Nel 1933 la moglie divorzia da lui per adulterio, privandolo dall'intero patrimonio; l'anno dopo la Metro [illegible] licenzia. Malato di nervi, nel 1937 [illegible] essere ricoverato [illegible] clinica per [illegible]crisi psichiche. Continua tuttavia a lavorare, ma con scarsa fortuna e a[illegible] si a ruoli secondari e alle attività più [illegible].



Il volto [illegible]o drammaticamente se[illegible] [illegible] Buster Keaton

Charlie Chaplin [illegible] ripresenta, ormai sessantenne, in *Luci della* [illegible]. Con un[illegible] sulla sua vita, *The Buster Keaton story*, [illegible] 50 mila dollari che impiega [illegible] villa a S. Fernando Valley, vicino a Hollywood, dove trascorre gli ultimi anni con la moglie Eleanor. Tra le ultime interpretazioni, una breve parte [illegible] *Questo pazzo pazzo pazzo mondo* di Kramer, nel 1963, e l'anno successivo [illegible] singolare *Film* [illegible] Samuel Beckett e Alan [illegible] (dove compare [illegible] fuorché alla fine, ripreso di spalle), infine rapide apparizioni in *Due* [illegible]*rnelli* e un *generale* (1965) con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e *Dolci vizi al foro* (1966) di Lester. Muore [illegible] polmonare il primo febbraio 1966, a 70 anni.

Non rise mai. A chi gliene [illegible] il motivo, rispondeva: «*Perché? C'è qualcosa da ridere?*».

n. a.

donne confidenziale

La tendenza della moda dei maestri-sarti

Lui e lei su misura

La tendenza della moda femminile e maschile, interpretata dai sarti artigiani, sarà stata presentata al Teatro Nuovo nel [illegible] della «XV Rassegna Orientamento Moda» allestita [illegible] (Associazione Maestri sarti e sarte di Torino).

La sartoria su misura difende la propria posizione contro l'ovvenuta massiccia della confezione industriale, un fenomeno irreversibile del progresso tecnologico, che coinvolge tutti i settori dell'artigianato e non risparmia quello sartoriale. «Il sartoro», come veniva definito in passato il maestro sarto, è colui che si trastiene il tempo attraverso un sapiente ciclo di operazioni calcolate al millimetro, sia per quanto riguarda il «taglio» [illegible] per la modellatura [illegible] sulla quale la stilistura riveste una grande importanza. L'abito viene in tal modo plasmato, come una scultura, secondo le esigenze fisiche ed estetiche [illegible] cliente, poiché la personalità dell'individuo non risulta compromessa. Per [illegible] piere quest'opera occorrono quasi ciquanta ore lavorative e complessivamente il costo «su misura» viene a [illegible] dalle 85 alle 120 mila [illegible].

Nella panoramica [illegible] «d'atelier» che si [illegible] dell'eccelsa sul palcoscenico del Nuovo, le posizioni di primo piano risultano occupate dall'uomo: su venti tutti elencati nel programma, figurano solo 10 specialisti [illegible] obbligatoriamente femminile: [illegible] Leonzio, Di Maggio, Marinella Barberis, Pierotti, Wanda Forno Alessi, Natalia Turtora, Emma Mussino, Italo Dellara, Giorgio Conti e Zotti. La signora che vogliono vestire «su misura» si lamenta della carenza della sartoria da donna, soprattutto quella che non riescono a trovare nelle boutiques in taglia perfetta.

Circa le tendenze, sia per «lui» che per «lei» i sarti ritornano [illegible]amente allo stile classico. [illegible] un tocco sono sobrio, molto lontano dalle eccentricità e dalle stravaganze. Per questo, le sarte hanno dichiarato l'astrattismo ad oltranza ai pantaloni, rimpiazzandoli con chemisettes in seta jamisia, [illegible] i [illegible] dalle sottane [illegible] de pigiu, in lino o in shantung [illegible] Martino Oliva. Alla sera ci si può concedere la sofisticata femminilità della donna degli Anni 40, vestendo [illegible] maniera di Joan Crawford: abiti fascianti, [illegible]ati in obliquo, aperti a corolla sopra l'orlo, schiene nude, colori preziosi smaltgiandosi con splendide sfumature nei soppelli e strascichi ecologici, riproducenti effetti marezzati sotto una pioggia di stelle impazzite.

Ritorna l'uomo [illegible] principio [illegible] grisaglia [illegible] su [illegible] toni metallici; viene soprattutto esaltato il principe di Galles, la prevalenza a riquadri nelle tonalità del marrone, del blu freddo e [illegible] varianti del grigio. Il [illegible] [illegible] impiegato [illegible] gli spezzati [illegible] Training Tex e della Gray-Gray, coordinati con lo sfondo unito dei pantaloni che assolutamente debbono cadere diritti sullo scarpa. [illegible] avvertito un tentativo per ritornare gli spacchi laterali [illegible] placche monopetto. [illegible] doppiopetto con revers a lancia è presentato nella versione giovanile, di linea leggermente fasciante, in blu marino gessato di bianco sul petto «Borsalino».

«E' l'abito preferito dai maturi, dagnati» dice un giovane, [illegible]ore sarto. Nel [illegible] in[illegible] [illegible] moda maschile, ha una linea virile, molto portena, senza austerità. L'arco della follia giovanile esplosa nel campo dell'abbigliamento ha guarito l'immobile rassegnazione della moda [illegible] sartoriale maschile. I creativi, i «sartori» ne hanno tratto un vantaggio non indifferente scoprendo un tipo di eleganza più libera e dinamica».

«Dopo le tenebrose di giubbotti e giubbe attiche, [illegible] camicie [illegible] scarabattore, di pastrani resuscitati sui vari marcati delle pulci — dice Gian Luigi Marinetti che ha commentato la sfilata — dopo la moda stracciona gabellata come cenno di lusso, cadeguto ed ecumo alla sartoria artigianale che impone nuovamente la leggi dell'eleganza in armonia a quelle che predicono all'estetica».

Elsa Rossetti

Oggi festeggiamo

S. Onofrio (patrono dei tessitori). S. Olimpia. S. Giovanni di Sac Fecondo. S. Antonina martire.

OGGI lunedì 12 giugno: Il Sole è sorto alle 5.32 e tramonta alle 21.16. La Luna Nuova da poche ore.

Domani [illegible] pranzo

[illegible] [illegible]PPA [illegible] [illegible] POMODORO — Le [illegible] per sei persone sono: 800 grammi di pomodori freschi e ben maturi, un [illegible] di 20 o anche 30 grammi, un poco [illegible] zenzero oppure pepe bianco macinato molto fine, 6 foglie di basilico, 200 grammi di olio, mezzo chilo di pane casalingo meglio se [illegible] senza sale tagliato a fette, possibilmente raffermo, un cucchiaio [illegible] concentrato di pomodoro, sale e pepe.

Fate rosolare in un tegame con i 200 grammi di olio un battuto di porro e zenzero: aggiungete [illegible] [illegible]tato, poi versate i pomodori pelati e tagliati a fette o a spicchi. Il basilico irritato e fate prendere il bollore lentamente senza spingere troppo [illegible] fiamma. Dopo cinque [illegible] aggiungete un litro e [illegible] di brodo. Appena [illegible] composto cominciа a fare le [illegible]cina mettete il pane e f[illegible] [illegible] per un paio [illegible] minuti. Togliete il tegame dal fuoco e [illegible]ccolate intiepidire lentamente. Quindi accodellate e se vi piace, cospargete ancora ogni piatto con un filo di olio molto saporito, insomma di quello non troppo raffinato.

Adele

Al mare ed ai monti attenzione all'oroscopo dell'amore

Gli astri favoriscono il flirt estivo

Il periodo delle vacanze è il più propizio per i nuovi amori, le piccole infedeltà, i fugaci incontri, i ritorni di fiamma, gli addii, senza speranza di un arrivederci. Pronube e compiacenti per i sogni del cuore sono anche in questo caso le amiche stelle. Quali sono le previsioni, per gli appartenenti [illegible] dodici Segni dello Zodiaco, e che già si pongono le ferie al mare, ai monti, in campagna, o sui laghi?

ARIETE (21 [illegible]20 aprile) — *All'inizio un po' [illegible] confusione negli [illegible]ari [illegible] timentali. Difficoltà di separare il vero dal falso, sondaggi. Convegni impediti dai familiari. Incertezza nel giudicare un invito, se mosso da uno stimolo solo erotico o affettivo. Un'esperienza che rimarrà, fra tutte, indimenticabile. Ricercate la prova di [illegible] commovente devozione da una [illegible] cara. Deluderla sarebbe sbagliato.*

TORO (21 aprile - 21 [illegible]gio) — *Un cielo importante [illegible] profila all'orizzonte cali[illegible] [illegible] la sfera sentimentale. Intenso è [illegible] vostro congiunto magnetismo, [illegible]ze ed allettanti le occasioni per stringere amicizie, ma [illegible] assumete impegni alla leggera. Fate capire che siete [illegible] a condurre il gioco. Non guasta un po' d'originalità nell'abbigliamento. Scoprirete i segreti [illegible] [illegible] animo profondamente [illegible]. Promesse.*

GEMELLI (22 [illegible] - 21 giugno) — *Probabile un'avventura extraconiugale eccitante, che potrebbe però la salute un po' capricciosa, partecipazione alla vita mondana e seduzioni inevitabili. La fortuna aiuta se l'audacia la sostiene. Non precipitate gli eventi che stanno maturando. Meditate, ma decidete con tutta calma.*

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) — *Molti amori nascono dalle «affinità elettive», si affinano nei medesimi gusti artistici, [illegible] propositi fantasiosi e il [illegible] delle volte, irrealizzabili. Periodo splendido per una seconda luna di [illegible] con i rinnovati, antichi ardori.*

LEONE (23 luglio-23 [illegible]sto) — *Uno strano concorso di circostanze vi metterà in contatto con una persona oltre modo seducente: non eccedete però nella intraprendenza, anche se l'avete vicina di tavolo o occupa in albergo la camera di fronte alla vostra. Sappiate cogliere il momento opportuno per la conquista. Non sie[illegible] [illegible] da accontentarvi [illegible] un premio [illegible] consolazione. Tattica tempestiva e avvolgente.*

VERGINE (24 agosto - 23 settembre) — *Si pro[illegible] un mese di avventure galanti e quindi non rilasciatevi alle prime sconfitte. Manovrate con il sorriso sulle labbra, dopo esservi provvisti [illegible] un'abbondante [illegible] [illegible] ottimismo e di garbate facezie. Rompete, al momento esatto, il cerchio della riservatezza, confidando nel vostro spirito arguto e brillante. Le donne [illegible] uomini allegri. Non preoccupatevi delle immancabili rivalità: è il pepe sull'ostrica.*

BILANCIA (24 settembre - 23 ottobre) — *Giocate a carte scoperte: un bluff, in una partita sentimentale, avrebbe la peggio, in luogo di una dichiarazione sincera, anche se un po' brutale. Riflettete prima di parlare e disciplinate gli impulsi emotivi. Da un abile comportamento, dipende l'intreccio di una relazione breve, priva di gravi complicazioni, se pure soggetta agli sconvolgimenti dall'estroso Urano. Nessuna esitazione.*

SCORPIONE (24 ottobre - 22 novembre) — *Non com[illegible] [illegible] l'errore, secondo [illegible] vostra natura impetuosa, di voler bruciare le tappe. Se l'ambiente [illegible] sintonizza con le vostre aspirazioni, spostatevi subito, andate in un altro luogo, dove il destino vi chiama a quella felicità sino ad oggi attesa invano. La presenza ad una festa più riservata, in pochi cari, l'inatteso colpo di fulmine.*

SAGITTARIO (23 novem[illegible]1 dicembre). — *Per nubili e celibi gli astri hanno preparato, verso la fine del mese, un incontro sensazionale. Dominante ed [illegible] bente, in questo periodo spensierato per tutti, il problema sentimentale che, stante la posizione [illegible] Nettuno, si colora delle più suggestive fantasie. Il mare sembra particolarmente [illegible] per favorire [illegible] amorose.*

CAPRICORNO [illegible] bre - 21 gennaio) — *Giove, capite del Segno, [illegible] anche [illegible] settore degli affetti. L'aiuto [illegible] fortuna. Liberati [illegible] [illegible] opprimente e stanco legame, [illegible] da certe limitazioni restrittive, il destino vi dona quell'amore che fino [illegible] oggi sembrava irraggiungibile miraggio. Non è escluso, che al compimento dell'avventura, concorra, [illegible] alcuni [illegible], il coefficiente artistico. Giugno, felicità [illegible].*

ACQUARIO [illegible] gennaio - 19 febbraio) — *L'imprevisto domina l'assistenza di questi tipi astrali cui sono riservate, proprio nel periodo delle vacanze, le sorprese più stupefacenti, i colpi di [illegible]na mezzanotte, talvolta [illegible] chiave «giolla», le avventure a sfondo romanzesco. I molti «lui» e le altrettante «lei», polarizzati da una misteriosa [illegible], si cercano obbedendo alla voce imperiosa dell'inconscio. Estasi brevi come la [illegible] [illegible] una rosa.*

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) — *Influenzati da un Segno zodiacale d'Acqua [illegible] eccellente, come e forse [illegible] del Cancro, [illegible] fra le onde spumeggianti [illegible] mare o lungo [illegible] fiorite sponde degli ombrosi laghi che due rami [illegible] stringono in [illegible] ai[illegible] d'amore. Circospezione perché potreste cadere in un inganno dell'apparenza. Distinguete tra il possibile e il vietato a scapito di amarezze. Di un [illegible] incontro rimarrà soltanto il ricordo.*

p. d'a.

Le mostre d'arte

Pietre e bronzi di Nino Cassani

NINO CASSANI, nato a Vigevano 42 anni fa, ha studiato con Marino Marini all'Accademia di Brera. Si è fatto notare fin dal '56 quando ottenne i primi premi in concorsi banditi dai comuni di Milano e di Como. Tre anni dopo era già presente in alcune delle più qualificate rassegne nazionali ed internazionali.

A Milano, dove vive e lavora, lo scultore Cassani ha allestito cinque delle dodici personali con le quali in poco più di un decennio, [illegible] fatto [illegible] a Roma, Locarno, Como, Padova, Novara e finalmente a Torino [illegible] ve le ultime giorni una sua mostra è stata aperta alla galleria «Viotti» (via Viotti 6).

PREZZI — A parte qualche opera di maggiori proporzioni, le pietre ed i bronzi di Cassani costano dalle 350 alle 600 mila lire. I disegni dalle 70 alle 100 mila lire.

Preceduto da qualche pezzo che la galleria «Paccolo» (via Mazzini 27) aveva inserito nella sua mostra inaugurale dedicata alle «poetiche d'av[illegible] operanti a Milano», le quindici sculture di Nino [illegible] [illegible] tate alla «Viotti» — bronzi e pietre datati dal 1970 al 72 — testimoniano come l'autore cerchi ogni volta una sorta di chiarificante colloquio con la materia.

Della pietra egli sembra saggiare l'intima natura, sino a rivelarne le plastiche possibilità. Giustamente [illegible] Passoni, nel presentarle, parla di un «dialogo segreto», sicché alla fine qual non si sa se quelle «strutture rotanti», i «primi aperti», i «bottili» e i «ritmi lunghi» (come dicono alcuni titoli) rappresentino l'immagine d'una forma ideale ed astratta, realizzata a contatto con la realtà della materia, o piuttosto qualcosa che era già nella pietra e che il profondo impegno dell'artista (con quel suo modo di attaccare la superficie incidendola con linee e scanalature) è riuscito a portare alla luce attraverso un atto come di liberazione.

Fiori e vuoti, valorizzati dal gioco della luce e dell'ombra, sembrano trasformarsi in strutture organiche: come se fossero grandi fiori [illegible] pietra o delle misteriose impronte fossili, ma anche arcani segni di un'intelligenza [illegible] dell'uomo: messaggi il cui fascino sovente ci riporta all'idea d'una antica bellezza.

an. dra.

BERGALLO ARESE
[illegible] [illegible] SOFA'
unica [illegible]
[illegible] CASALE [illegible]

SALOTTI, [illegible] [illegible]
POLTRONE LETTO, [illegible]
BILI LETTO di [illegible] produzione, progettati dai nostri DESIGNERS

Il COSTUME BAGNO e COPRICOS[illegible]
stiligiovane, dalle smaglianti e precise fantasie, a prezzi estremamente interessanti, in vendita alla

sanfer
Via F. Milco 6 e via Roma 56
la grande specializzata della miglior produzione italiana di calze.

Johnny Dorelli e Catherine Spaak si godono le vacanze a Porto Rotondo, in Sardegna

il medico della famiglia

I denti friabili

Il signor M. P. (Alba) ci scrive:

«*Sebbene sia giovane (ho 22 anni) ho una forte decalcificazione dentaria che, mi dicono, è la causa principale di carie. Che cosa dovrei fare per eliminare questo inconveniente?*».

— La decalcificazione dentaria nei giovani non è un fenomeno raro, anzi: basti pensare al gran numero di bambini e di adolescenti che devono ricorrere all'odontoiatra per otturazioni (o per estirpazioni) anche di denti decidui perché decalcificati e colpiti dalla carie. La ridotta capacità dei denti di fissare i sali di calcio, e quindi di opporre una valida difesa alla carie, dipende da molti fattori [illegible] parte ancora [illegible] ben conosciuti. Una delle cause [illegible] probabili [illegible] in [illegible] squilibrio [illegible] [illegible] in una scarsa utilizzazione di vitamine. [illegible] sono consigliabili una [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] esempio latte e formaggi) e povera di [illegible], e [illegible] [illegible] tanto [illegible] tanto [illegible] vitamina D che fissa i sali di calcio. Ma specialmente i denti si guastano per incuria. E' essenziale, quindi, curare l'igiene della bocca pulendo i denti con un buon dentifricio tre volte al giorno, [illegible] al [illegible] e dopo i due pasti principali. Osservando queste prescrizioni alimentari ed igieniche i denti si arrivano ceo anni [illegible] facilità.

m.

Nuova aperta denuncia dei vescovi contro arresti e torture in Brasile

RIO DE JANEIRO, lun. sera. [illegible] conferenza episcopale cattolica della regione meridionale del Brasile ha rilasciato un documento in cui accusa le autorità [illegible] ricorrere «a metodi di tortura [illegible]ica, [illegible] e [illegible] che provocano mutilazioni, il crollo della salute e anche la morte».

I vescovi hanno condannato anche gli [illegible] rati in Brasile, «che hanno tutta l'apparenza [illegible] veri e propri rapimenti», in [illegible] genti del servizio segreto [illegible] di attività sovversiva senza avere avuto un mandato scritto da parte dell'autorità giudiziaria.

Questo documento [illegible] [illegible] dubbio la [illegible] più [illegible] lanciata dalla Chiesa al governo in questi ultimi mesi [illegible] è destinato ad avere amor più il conflitto che divide Chiesa e Stato.

Le notizie di torture nelle prigioni brasiliane cominciarono a diffondersi negli anni 1969 e 1970. Il governo attuale, che sali [illegible] potere nel [illegible], ha sempre smentito [illegible] ricorrere alla tortura, ma si è opposto [illegible] una inchiesta dell'organizzazione degli Stati americani, sostenendo che avrebbe rappresentato una [illegible] interferenza nei suoi affari interni.

Il documento dei vescovi è [illegible] pubblicato dai più importanti giornali brasiliani, che generalmente si vedono censurare le notizie relative a casi di [illegible].

(Associated Press)

Anno 104 - Numero 136

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì - Martedì Giugno 1972

La nuova sede consegnata (forse) giovedì

Sedici anni di lavoro per la Biblioteca Nazionale

L'edificio, in piazza Carlo Alberto, ha conservato la facciata delle ex scuderie reali - Un concorso per un'opera d'arte che abbellisca l'atrio

La modernissima sede della «Nazionale» dietro la facciata delle ex scuderie reali

Giovedì il Genio Civile dovrebbe consegnare al direttore della Biblioteca nazionale, professor Bassi, il nuovo edificio sorto in piazza Carlo Alberto a ridosso del muro delle antiche scuderie reali.

«Dovrebbe»: il condizionale è d'obbligo. «Potrebbero sorgere altri contrattempi all'ultimo minuto — dice il prof. Bassi —. Preferisco non sbilanciarmi in dichiarazioni sino ad allora». D'accordo col suo ministero, quello della Pubblica Istruzione, il direttore rifiuta, seppure con molta gentilezza, di fornire particolari sulle caratteristiche costruttive del nuovo edificio: «Niente notizie, mentre visite in anteprima, saprete tutto quando avverrà la consegna», dice ai giornalisti.

Una prudenza che sembra giustificata: la storia della sede della Biblioteca nazionale si trascina infatti da oltre mezzo secolo. In questi 50 anni, infinite volte sono state date notizie del «prossimo completamento dei lavori» ed immancabilmente non c'è stato.

Anche quella di giovedì (se ci sarà) non sarà infatti la inaugurazione definitiva. Non quando i lettori potranno usufruire del nuovo impianto: i libri, il trasferimento dalla vecchia sede avverrà forse nell'estate.

L'operazione trasferimento, per una biblioteca nazionale, sembra una delle imprese più difficili, a giudicare almeno dal precedente romano. Nella capitale la nuova, grandiosa sede della Nazionale Centrale, costruita al Castro Pretorio in sostituzione del pericolante Collegio Romano, è pronta da tempo, si parla di ben 4 anni trasportare tutti i volumi.

A Torino non dovrebbe correre tanto, ma le sorprese della burocrazia sono imprevedibili. I libri superano i 600 mila, i camion dovranno fare decine e decine la spola tra il Po e piazza Carlo Alberto. La scelta di questa piazza è stata determinata dalla presenza dei «ruderi» delle scuderie reali: queste andarono a fuoco, e soltanto la facciata che giustamente non si volle demolire.

Tra il '55 e il '57 ci fu il bando di concorso per il progetto che avrebbe, nel modo migliore, quanto restava del vecchio edificio. I vincitori previdero l'enorme cubo di vetro, metallo e cemento a ridosso della facciata: una soluzione che sembrò funzionale, anche se non sono mancate critiche per il contrasto stridente tra i due stili.

Dopo alcuni anni di lavoro condotti stancamente, nel '60 tutto si bloccò per la solita mancanza di fondi. Più tardi si ricominciò, con interruzioni furono frequenti.

Soltanto ora sulla Ufficiale è apparso il bando di concorso per «l'ideazione ed esecuzione di opere di abbellimento destinate alla decorazione della nuova sede della Biblioteca nazionale di Torino». Nel bando si spiega che l'opera dovrà comprendere la sistemazione dell'atrio d'ingresso il quale «non dovrà apparire quale contenitore di opere d'arte ma divenire opera d'arte nel insieme strutturale».

In pretura un "press-agent„ di concorsi di bellezza

Anche il manager delle miss dovrebbe avere una licenza

E' incominciato il processo per il clamoroso «rapimento» di un'indossatrice, «Miss Piemonte 1970» - La bella ragazza scagiona i suoi amici: «Non hanno mai preteso soldi»

La clamorosa vicenda di Miss Piemonte 1970, Bruna Mud, «rapita» e ricomparsa a Vigliano Biellese, si è conclusa davanti al pretore dott. Raffaele Guariniello. La ragazza è comparsa nella veste di testimone a Antonio Ranedda in quella di imputato per aver fatto il «manager» senza la prescritta licenza. Sia lui che il presunto rapitore Bassino siano stati prosciolti in istruttoria dall'accusa di sottrazione di minorenne».

Interrogato dal pretore il Ranedda ha dichiarato: «Ho conosciuto Mud in occasione di una sfilata di moda. Era indossatrice ma non ha mai partecipato a spettacoli. Mi sono detto: "Ecco una bella ragazza. Potrebbe vincere il concorso Miss Italia". Sono diventato suo amico e le ho rivelato la mia idea. Ha subito accettato».

Pretore — Aveva la licenza come agente di spettacoli?

Imputato — *Non ho mai fatto l'agente. Sono iscritto come organizzatore di spettacoli. Ho presentato la candidata a Torino per l'elezione di Miss Piemonte e Valle d'Aosta. Ha partecipato ma ha vinto. Non ho mai percepito compensi dalle ragazze. Ho soltanto un rimborso spese. Ufficiale è apparso il bando di concorso per «l'ideazione ed esecuzione di opere di abbellimento destinate alla decorazione della nuova sede della Biblioteca nazionale di Torino». Nel bando si spiega che l'opera dovrà comprendere la sistemazione dell'atrio d'ingresso il quale «non dovrà apparire quale contenitore di opere d'arte ma divenire opera d'arte nel insieme strutturale».*

L'ex Miss [redacted] Antonio Ranedda, [redacted] aver fatto l'impresario senza [redacted] licenza

Il pretore ha quindi rinviato lo spostamento della miss, Claudio Bassino, ma non è presentato. Tullio Rossini, organizzatore di concorsi, nonché «capogruppo» incaricato di cercare comparse, ha riferito [redacted] Fu presentato [redacted] Ranedda in via amichevole. Non ha pagato compensi né al Ranedda né alla Mud avere soltanto diritto, come finalista alle spese pagate [redacted] viaggio ed il soggiorno a Salsomaggiore.

Il padre della miss, Giuseppe Mud è stato ammonito più volta dal giudice che voleva perché nell'interrogatorio davanti ai rabbinari avesse il Ranedda «impresario di figlia». Il testimone ammesso d'avere sbagliato il termine. Bruna lavorava come indossatrice guadagnando dalle 15 alle 20 mila lire sera. Il Ranedda si limitava a segnalare quando c'era qualche sfilata o un servizio, non è stato appunto per l'elezione Miss Italia.

Pretore — *Se il Ranedda sia stato complice nel «rapimento» di figlia?*

Giuseppe Mud: «*Non credo un amico non si sarebbe certamente prestato al gioco. Non mi risulta che preso soldi per attività di Bruna. Io non gliho dati ed altrettanto ha fatto figlia. Non i proprietari o gli organizzatori delle serate gli abbiano dato percentuale*».

«*Su questo particolare* — ha detto il difensore, avv. Fiorelli Pastore — *bisognerebbe sentire i titolari delle si svolgevano manifestazioni*». Il pretore ha accolto l'istanza rinviato il al prossimo 29 convocando udienza per dare i titolari dei locali e gli organizzatori dei concorsi.

Medie elementari: calendario degli esami

Nelle scuole, ormai deserte di allievi, si preparano i locali per gli esami. Cominciamo il primo anno di relativa tranquillità da quando, tra il '57 e il '59 la «contestazione» (parola cadута per lungo tempo quasi in silenzio) è divenuta in pochi mesi tra le più frequenti del squassò ordine scuole.

Occupazioni di facoltà scolastiche, annuale alterno agli istituti superiori, persino qualche classe delle elementari si «autogestiva» e i bambini si presentarono con i cartelli di protesta.

Quest'anno, solo episodio isolato «routine» della scuola.

Questo il degli esami:

ELEMENTARI — Il 15 giugno incominceranno le prove per gli alunni della II; il termine è fissato per sabato 17. Sempre il 15 avranno inizio anche gli esami di licenza che dovranno concludersi entro il 23.

LICENZA MEDIA — Giovedì tema d'italiano, venerdì prova di lingua straniera, sabato di educazione artistica, lunedì 19 di matematica, martedì 20 di lavori (facoltativo) e mercoledì 21 di educazione musicale. Subito dopo gli scritti incominceranno gli orali che dovranno finire entro il 28 giugno.

MATURITA' — Per tutti gli esami di Stato l'inizio è previsto per il 3 luglio.

In un negozio della Eri

Sparita dal muro la cassaforte

I ladri probabilmente hanno portato via [redacted] visto in vetrina - Bottino: 150 mila lire

Valeria Tarditi Pedrana nell'ufficio dell'Eri svaligiato

Entrati nel negozio della edizioni Eri hanno rubato la massimoto esposta in vetrina i ladri si sono dovuti tentare una piccola cassaforte murale con 150.000 lire.

Da alcuni giorni il negozio dell'Eri di via 41 in Suzuki 350 a stanotte hanno tentato rubarla. I ladri sono penetrati nell'appartamento passando dal cortile, probabilmente attraverso una finestra lasciata aperta. Non però riusciti a forzare la porta che immette negozio. Vari segni porta testimoniano numerosi tentativi.

Visti vani i loro sforzi in questa direzione, i malviventi si sono rivolti cassaforte murale. Dice Valeria Tarditi Pedrana, impiegata e responsabile dell'ufficio: «*Siamo stati sfortunati. Hanno fatto tanta fatica niente. Di solito in cassaforte ci sono almeno tre o quattrocentamila lire, ieri però fatto alcuni pagamenti e non avevo ancora richiesto i nuovi fondi. Dovevano essere ladri di poco conto, hanno faticato tanto per aprire la porta del negozio e non hanno neppure accorti che c'era la chiave dentro*».

— Preziosi, coppe ed oggetti d'arredamento per un valore di 10 milioni sono stati rubati nella notte in di un impiegato della Rai, Walter Azzabelli, in via Cravero 14. Nell'alloggio Giuseppe De Palma, strada Valsalice 72, il bottino è stato invece di circa 4 milioni e mezzo, in banconote italiane e franchi svizzeri.

Interviene la polizia per ritrovare una ragazza madre

Quindicenne con il suo bimbo vaga nella notte per la città

fuggita perché insofferente dell'ambiente - Rintracciata alle 2 e riconsegnata ai genitori

Una ragazza madre di 15 anni ha vagato per tutta notte con il figlio sei mesi in braccio, pioggia battente, perché, insofferente dell'ambiente familiare, non voleva tornare a Rintracciata una prima volta dalla polizia e consegnata ai genitori, è nuovamente fuggita: soltanto verso due è stata ritrovata dalle di piazza Umbria.

Si chiama Wilma ed abita in via Artom 83/15. All'origine della sua vicenda triste storia di amicizie sbagliate. Racconta la madre: «*Aveva soltanto 13 anni quando è scappata di per volta. Andava a scuola, ma scarsi risultati. Preferiva stare in giro*

Wilma Baldassin, la ragazza-madre di 15 anni, con il figlio

i quartiere. *E qui purtroppo è pieno di pochi scrupoli. Ha conosciuto Cataldo La Marca e se andata con lui. E' nato incinta. Il bambino era appena nato, che il padre è finito in galera. Non si sono sposati*».

Sta piovendo, piange. Assieme al marito agitano tre figli aspetta sotto il portone di notizie Wilma. «*A 15 anni si è immaturi e poi con un figlio sulle spalle... L'abbiamo trattata bene, anche dopo. Però non ne voleva più sapere stare con noi. Qualche tempo fa è andata dai genitori di Cataldo, in via Po 57. In pratica ne abbiamo saputo più nulla fino a stasera, quando è arrivata una volante della polizia per riportarcela a casa*».

Gli agenti si erano mossi in seguito ad una telefonata anonima: «*Venite in Po 57: c'è una carrozzella con un bambino dentro. E' nel cortile, sotto pioggia*». Hanno trovato Wilma il figlio, seduti gradini della scala interna, al balcone. Alcuni vicini hanno spiegato: «*Deve litigato con i Marco. Sono quattro ore che ne è. Fa freddo, il bambino si prenderà qualcosa. Non può ritornare suoi*». Gli agenti lo parlano e convincono a tornare a casa. Le lasciano genitori e ne sono passati alcuni minuti che Wilma prende il bambino e si precipita per le scale.

Continua madre: «*La dietro. L'ho fermata, ho preso il bambino, avvicinati giovani. Mio teneva Wilma per un braccio. Per liberarsi tolta il maglione. Gli è rimasto in e lei è scappata. Sono interpenati quei giovani, ha dato loro il bambino per correre dietro a mia figlia, ma inpece aiutarmi mi hanno bloccata. Poi si allontanati nella stessa Adesso siamo qui ad aspettare notizie*».

Continua a piovere. Wilma ha addosso solo una canottiera. Lo scialle che copriva in testa bambino è in in una pozzanghera. freddo. Passano le ore. Verso due ricompare una volante. C'è soltanto un fratello ad attenderla sotto il portone. Wilma scende con il bambino in braccio, inveisce contro i fotografi si precipita verso l'ingresso. E' stata rintracciata in largo Umbria all'altezza di via Livorno.

al Politecnico: «Sgombrate, c'è una bomba»

Allarme rientrato al Politecnico. Una telefonata anonima ha avvertito: «Attenzione, ignobile. C'è una bomba. Scoppierà tra poco».

Erano le 10 e trenta. E' stata avvertita la polizia. Sono intervenuti gli agenti del Reparto Secondo. Dopo un attento sopralluogo, la polizia se n'è andata: l'ordigno non c'era.

Spettacoli all'aperto a villa Amoretti

Organizzati dal Comune - Contemporanee ai Giardini Reali le dell'Ente manifestazioni torinesi

Anche quest'anno, nell'ambiente di fronte alla villa Amoretti, nel parco Rignon, Comune allestirà una serie di spettacoli estivi all'aperto in collaborazione con il Regio e lo Stabile. La delibera sarà presentata dall'assessore Micalo in Consiglio comunale.

Ecco il programma. La compagnia di Tino Buazzelli, Aroldo Tieri ed Enzo Garinei reciterà per cinque sera «La cena delle beffe» di Passo. Sempre per la prosa è prevista una serata dedicata alla Compagnia Teatro Ti (e La fiera di San ce» di Ben Jonson) ed una rappresentazione della Compagnia del Teatro Libero (e Il Barone rampante» di Italo Calvino). Infine la Compagnia del Teatro piemontese con Milly reciterà per una o due sere la commedia «L Carlone di Torin» di Luigi Vedo.

Lirica prevista anche le serate: un Milly, una rappresentazione dei Sciltati del Regio, la Messa di Requiem Verdi con e il coro del Regio, spettacoli di e balli tzigani (interpretati complesso ungherese Duna. fine le due serate dedicate a Sardegna e Alla prima parteciperà (e cantante «folk» Maria Carta; alla seconda il cantautore Gigeto Buenca e il poeta Ignazio Bullita.

Anche quest'anno, però, gli spettacoli del Comune saranno in concomitanza con quelli soli, nei Giardini reali, manifestazioni di cui il presidente il dr. Gauzzi. Le manifestazioni dell'Ente ospitano attrazioni anche un pubblico di stranieri e trasformarsi in un richiamo turistico per Torino. Per questo sarebbe previsto un solo spettacolo di prova (e La figlia Jorio» con la compagnia tempietro, Fantoni e Morgan), oltre ad una di importanti ballatti internazionali (moderni, classici e folcloristici) e alcune serate dedicate a nomi celebri del jazz. Le rappresentazioni incominceranno il 18 luglio concluderanno il 6 agosto.

Muore dopo giorni per uno scontro d'auto

E' morto stamane all'alba alle Marino Bonfiglio, via Ex-Internati 15 di Castellamonte. Era stato ricoverato tre giorni or sono con prognosi riservata per un incidente stradale, nei pressi di Ozegna. Il Bonfiglio alla guida della sua auto si era scontrato con macchina guidata da Bruno Gaziale che con la moglie Domenica stata portata all'ospedale di Castellamonte e di qui trasferito allo Molinette.

Temperatura di oggi

massima +15,1
minima + 9,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempert. media (ecott.) 10,7; U: 11,0; press. 732,0; umid. 65%; Cielo coperto. Previsioni: coperto, precipitazioni temporalesche, venti deboli con locali rinforzi, visibilità ridotta, temperature invariate. Temp. a Caselle: 15,6; minima 11,7; ore 6: 13,6.

i lettori ci scrivono

Pericolo corso Turati

«Continuano purtroppo gli investimenti sulle strisce di attraversamento pedonale. Molto è già stato detto a questo proposito, anche su questa rubrica; tuttavia, il di un fatto tanto importante quanto grave, mi permetta di rammentare a chi di dovere il disposto dell'art. 134 del Codice della Strada che disciplina appunto il comportamento dei conducenti (e dei pedoni) agli pedonali.

«Vi sono, nella nostra città, strade che benché abbiano gli attraversamenti pedonali, è assai ardito e rischioso attraversare. Una di queste è il corso Turati, dove gli automobili vengono lanciati a velocità molto sostenuta, ignorando del tutto l'esistenza delle strisce pedonali, con serio e continuo pericolo per il pedone che tenta di attraversare il corso medesimo».

Piero

La strada tutte buche

«Sono andato in questi giorni nella ridente località di Pian Audi, una frazione del Comune di Canavese. Per i villeggianti è quasi impossibile il percorso per raggiungere qualche rudere per poter poi sopportare il triste e lungo inverno. Ma purtroppo quest'anno ci sono poche speranze per loro perché la strada che parte da Corio ed arriva ai 900 metri di Pian Audi è ridotta in uno stato disastroso e piena di buche che sono un pericolo per l'incolumità delle macchine ma specialmente delle persone che devono anche per ragioni di lavoro percorrerla ogni giorno.

«Come è possibile lasciare in tale stato una strada comunale in cui manutenzione è a carico della provincia di Torino? A nome di tutti i villeggianti di Pian Audi, vorrei chiedere all'Assessore provinciale competente, quando la strada sarà riparata o quantomeno se si aspetta che capiti qualche incidente mortale per provvedere con urgenza.

«Vi ringrazio per quanto potrete fare ma vi raccomando faleto con tanta urgenza. Ogni giorno di ritardo potrebbe voler dire una disgrazia di più. Cordiali saluti».

Gino Aimone

Aspetta 2 anni pensione

«Ho un piccolo negozio, ma la famiglia mio diventando numeroso di sfollamento, seppure direttamente interessato, che tutto si sollevi al più presto.

«Ma ecco il fatto: mio padre, ex dipendente comunale, ha una richiesta fu collocato in pensione il 2 luglio 1970 e i relativi alla pensione dal Comune competenti uffici a Roma. A tutt'oggi, però, ancora nessuna notizia riguardo alla definizione della pratica.

«Nel mese di settembre del 1971, una persona di Ribera rintracciò la pratica presso la Corte dei Conti scritto sotto un mucchio di altre pratiche e da allora, e un solleciti scritto al quale non venne alcuna risposta, ogni cosa pare nuovamente sparita nel nulla.

«Il fatto diventa ancora più sconcertante quando si pensa che i dipendenti collocati in pensione nello periodo di padre definita la loro posizione da moltissimo tempo. Non avendo conoscenze alle quali almeno chiedere una spiegazione, ho pensato che fosse opportuno segnalare questa situazione, affinché queste al supplente».

Bartolotto

echi di cronaca

La novità della primavera tappezzerie in carta sconto 50 %

Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni spesa commerciale e Voi comperate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono scroplet, lavabili, o vellutazione come tutte le altre imperdibile in commercio. E Vi diamo anche la istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madonna Cristina 123, Torino.

la TV funziona? telef. 251.677 - 296.940

877.375, la Renault a riparare subito e concede un TV portatile in garanzia.

antifurto Fotek tel. 296.330

sicuri e negoz. Via Varese 61/11.

TV da riparare? 760.111 pronto 590.879

in 20 i migliori nostro 8-22.

DOVETE ACQUISTARE UN TV?
INTENDETE CAMBIARE IL ?
E' NECESSITA PORTATILE?

LA SEDE IN VIA NIZZA 97 - tel. 651.957 - 659.466 - 659.488

1 C. Giulio tel.
2 S. PAOLO Mongrenvro 28 tel.
Agenzia 3 In Barr. ORBASSANO Via Novegno 3 (ang. piazza Pitagora) tel. 901.135

TELEFAR la più grande azienda specializzata nel campo della TV

sinonimo di: + garanzia + qualità — prezzo Il vero market TV

Agenzia 4 - c. Francia 284 a 100 m. da p. Massaua - tel. 710.320

I UNICI TV

GARANZIE SINO A ANNI
valvole, e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25"

COMODO A L. DI PREZZO SENZA
INIZIO A DELLA 1ª

INSTALLAZIONI ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO 80 KM. DA TORINO

STAMPA SERA
Lunedì 12 - Martedì 13 Giugno 1972

tutti gli spettacoli

Anno 104 - Numero 136

Il dott. Inardi "contagiato„ dalla popolarità

Il trionfatore del «Rischiatutto» presenterà la [illegible] uno «show» televisivo

Massimo Inardi: il «vincitutto»

Bologna, lunedì sera.

Per Massimo Inardi è finito lo streak. Il giorno dopo del signore bolognese [illegible] vinto quasi [illegible] milioni [illegible] dire con i quiz, non è diverso da quelli degli [illegible] mesi in cui [illegible] stato protagonista [illegible] questa avventura. Sabato sera, un momento prima della trasmissione, diceva che per un lungo periodo non avrebbe fatto apparizioni, specialmente in televisione, [illegible] contemporaneamente prendevo accordi, con un funzionario della televisione, per partecipare, [illegible] personaggio fisso, a tutte le trasmissioni di «Adesso musica».

E' anche questa un'opera buona di Inardi: da chi, se [illegible] dal medico bolognese, il pubblico accetterebbe inviti e consigli [illegible] interessarsi ed appassionarsi alla musica seria? E Inardi si mette subito a disposizione. E ancora: chi meglio [illegible] lui, [illegible] convincere i telespettatori [illegible] la parapsicologia, di [illegible] appassionato competente, [illegible] una scienza [illegible] e [illegible] un trucco [illegible] dilettanti? E Inardi è pronto a prendere parte alla realizzazione di un programma tv, e puntate, nel quale [illegible] spiegate tutte queste [illegible]

Non è, insomma, il tipo da uscire di scena, perché così vuole il pubblico e perché così lo definiscono piace anche a lui. Naturalmente [illegible] stanco, [illegible] lui — mago [illegible]tionario, al quale la gente attribuisce qualunque potere — non riuscirà nemmeno ad andare in ferie. Dei 26 giorni che gli spettano, una quindicina li ha già consumati [illegible] i permessi che ha chiesto per Rischiatutto; [illegible] il [illegible]dichierà a mettere a posto la sua nuova casa bolognese e per ricevere altri inviti in giro per l'Italia. Ieri, infine, i primi festeggiamenti di supercam[illegible] [illegible] hanno tributato i bambini dell'«Antoniano» di Bologna. **g. b.**

stasera alla Tv

Roger Linesey e Jack Hawkins nel film di Reardon

MAGNIFICI 8 (ma non troppo)

PRIMO CANALE: assalto alla banca nel film con Jack Hawkins - SECONDO CANALE: la violenza nel mondo con l'inchiesta di Ezio Zeffiri; [illegible] un concerto sinfonico [illegible] musiche di Ildebrando Pizzetti

Il primo film della settimana, [illegible] vedremo questa sera sul Primo canale (ore 21) è un giallo-rosa inglese d'ambiente militare diretto nel [illegible] da Basil Deardon, più [illegible] per opere francamente drammatiche — «Sarabanda tragica», «Città in agguato» e «I giovani uccidono» (quest'ultimo presentato anche sui teleschermi [illegible] troppo tempo fa), — mai dotato anche [illegible] il genere brillante e non soltanto per quell'umorista [illegible] sonacchia in fondo ad ogni inglese. L'esordio nella regia cinematografica [illegible] quello di attore ed [illegible] drammatico era avvenuto infatti in piena guerra proprio con tre pellicole comiche — «La pecora nera [illegible] Whitehall», «L'oca sconde [illegible] scala» e «Il [illegible] impera» — tutte interpretate da Will Hay prodotte per [illegible]so il [illegible]rale degli inglesi ai tempi del «blitz».

A metà [illegible] ora [illegible] [illegible] e la «criminal story» UN COLPO DA OTTO — che rappresentò il cinema britannico al Festival di San Sebastiano [illegible] dodici anni [illegible] meritando il premio per [illegible] miglior interpretazione maschile attribuito al [illegible] piego degli attori, che [illegible] Jack Hawkins, Nigel Patrick, Roger Livesay, Richard Attenborough, Kieron Moore, Robert Coote, Terence Alexander e Bryan Forbes (quest'ultimo attore anche del soggetto e della sceneggiatura) — [illegible] la paradossale [illegible] d'un gruppo di ufficiali inglesi, prematuramente [illegible] collocati nella riserva prima d'aver maturato [illegible] massimo della pensione, [illegible] le formule più svariate, dall'attività alla disponibilità fino [illegible] prestigiosa dispensa [illegible] servizio, che decidono di valersi dell'esperienza tattica e strategica acquisita in pace ed in guerra, per assicurarsi [illegible] confortevole giubilazione. Capeggiati dal colonnello Hyde, che per un quarto [illegible] [illegible] ha prestato la sua opera [illegible] l'ufficio operazioni del «War Office» e s'è visto improvvisamente collocato in aspettativa per riduzione di quadri, otto ufficiali, [illegible] grado diverso [illegible] accomunati dal risentimento per la pretesa [illegible] giustizia commessa [illegible] loro danni dalla direzione del personale [illegible] si trovano d'accordo nella messa a punto di un piano che soddisfi insieme [illegible] loro desiderio di vendetta e la sistemazione di una situazione economica estremamente precaria.

Con pignoleria [illegible] [illegible] disgiunta [illegible] genialità degna di miglior causa, il colonnello di Stato Maggiore organizza una colossale rapina [illegible] furgoni [illegible] banca da compiersi allo [illegible]camento delle cassette che riforniscono le filiali di [illegible] naro liquido. L'assalto è ai[illegible] felicemente [illegible] pieno raggiungimento dell'obiettivo, [illegible] il delitto: [illegible] la [illegible] vuole [illegible] pagherà. I [illegible]hi soldati [illegible] de Scotland Yard grazie all'inattesa collaborazione di un [illegible] garzino, aspirante Sherlock Holmes.

* *

I programmi del Secondo [illegible] sseri, alle 21,15, [illegible] ohé dell'annunciata rubrica «Stasera parliamo di...», da [illegible] servizio speciale [illegible] telegiornale, a cura di Ezio Zeffiri, che s'intitola DALLA PARTE [illegible] CAINO ed [illegible] per [illegible] violenza nel mondo. Alle 22,15 per la STAGIONE SINFONICA TV andrà in onda il «Concerto dell'estate», di [illegible] Pizzetti, nell'esecuzione dell'orchestra sinfonica di Roma della Rai-tv, diretta da Armando La Rosa Parodi.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il gioco delle cose).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: [illegible] tv dei ragazzi (Il meccaniere).
18,45: [illegible]
19,15: Sapere (Vita [illegible] Polonia).
[illegible] Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale [illegible] sera.
21 —: Un colpo [illegible] otto (film).
22,30: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Dalla parte di [illegible] (Violenza nel mondo).
22,15: Stagione sinfonica [illegible] (Ildebrando [illegible]: Concerto dell'Estate; dirige Armando [illegible] Parodi).

i programmi di domani

[illegible] CANALE — Ore 12,30: Sapere - [illegible]: Oggi [illegible] animati - 13,30: Telegiornale - 14: Corso di [illegible] - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: [illegible] tv [illegible] gazzi - 18,45: La [illegible] oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache [illegible]na - 20,30: Telegiornale [illegible] sera - 21: Uno dei due (Quando [illegible] moglie muore) - [illegible]: [illegible] giorno - 23: Telegiornale.

[illegible]00 [illegible] — Ore 10,30: Scuola aperta - 21: Telegiornale - 21,15: Boomerang - 22,15: Hawk l'indiano (telefilm).

oggi alla radio

Barbara [illegible] e «Supersaxophone» [illegible] Secondo

nazionale

[illegible] radio: ore 14; 15; 17; 20; 23

18— [illegible] per i [illegible] al. Appuntamento [illegible] musica

18,20 [illegible] giovani
18,30 Corso di [illegible] perché
19,40 I tarocchi
19,55 Italia che lavora
20,10 L'approdo
20,40 Un disco per l'estate
20,51 Sui nostri mercati
21,15 Ascolta, ci fa sera
22,20 I concerti di Torino, diretti da David Atherton
23,50 Teatro stasera
23,20 Ornella Vanoni presenta: Andata e ritorno
23,50 Sera sport
23,10 Discoteca sera

secondo

Giornale [illegible] [illegible] 17,30; 19,30; [illegible]

18 — Franco Torti e [illegible] Taddei presentano: Carnet. Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro ecc., su richiesta degli ascoltatori
18 — Speciale GR
18,19 Momento musicale
18,40 Punto interrogativo. Fatti e personaggi del mondo della cultura
19 — Villa, sempre Villa, fortunatamente Villa
19,55 Quadrifoglio
20,10 Ornella Vanoni presenta: Andata e ritorno
20,40 Sera sport
20,50 Supersonic
22,10 I chitarristi
22,40 «Al Paradiso delle signore» di Emile Zola (11ª)
23,05 Chiara fontana
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18 e 21
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Concerto del violinista Luigi Alberto Bianchi
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20 — Il melodramma in discoteca
21,30 «I barbari», di Massimo Gorki

carnet

MARTINO SILVESTRI
[illegible] LUNGA
Via [illegible] Vittoria 27 - [illegible]
Continua l'esposizione aperta al 16-8
Orario 10 - 12,30; 15 - 21
Da lunedì 19 ore 21,15
VENDITA ALL'ASTA

LA PERLA
Mercoledì 14 giugno alle
Vecchia Cisala e Amanti del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia
l'occh. [illegible] attrazione dal
M° Vittorio Borghesi
nel suo migliore programma
O. Massa - F. Ravagnone - A. Zappi

BELLE ARTI
Ore 21 BALLO LISCIO
Compl. **RIVER SIDE**
Si balla tutte le sere
Grande select gratuito

Cinema ALPI
UN FILM DA VEDERE
NINO DEL ARCO
Luca bambino mio
Technicolor

gallerie e musei

BOTTEGA D'ARTE SAN GIORGIO AL [illegible] Antologica Bottaro Lauret.
MARCIANO (v. Carlo Felice 18, telefono 543.1291; Ott. 1964-1972 di Bruno Cassio, Orario: 10-12,30; 16-19.
ACCADEMIA: Donatello Purificato.
APPRODO: personale di E. Borgini.
ARTE CENTRO QUAGLIENO (piazza S. Carlo 172, tel. 311.161-312.442): Retrospettiva 51-72.
BERMAN (v. Archiravescovado 9-10, tel. 317.650): 20 litiari per una collezione.
GALATEA: pittura di Fausto Melotti.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Mostra antologica di Umberto Colli.
GALLERIA DAVICO (Gal. Subalpina 30): l'artificialità dell'immagine.
GRAA (p.za Solferino 2, tel. 534.673): Mostri e pittori artisti. Mostri disegnati in parte. Ore 10,13; 16-22.
ILLYON: mostre William Nuno.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 212.136): Colombaioni Rosso argentati e dipinti.
IL FAUNO: Maurice Henry.
PARONNA (c. Moncalieri 47): Ferruccio Bonetti.
LA RUSSOLA (via Po 9): Attuali e figurativi. Ore: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
In permanenza grafica contemporanea.
LA TAVOLOZZA: Bertolo, Clerle, Romano Mussolini, Otto Rosati.
LP 220: Gianni Piacentino.
MARTANO: Luigi Veronesi.
VIOTTI (v. Viotti 8): Henry Mavrontis.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 19,15; dalle 13 alle 20 (chiuse la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (palazzo Chiablese): chiuso.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. [illegible] enigmatico; 6. [illegible] bave anche corretto; 12. Palla [illegible] bidissima per guanti; 16. Grassi dentro; 17. Perdono per colpa [illegible] Fu abbattuto da [illegible] 20. [illegible] almeno due l'oliea; 21. Elemento principale; 22. [illegible] salpando; [illegible] Capoluogo [illegible] Friuli; 26. [illegible] corre a Siena; 27. Passano [illegible] i ponti; 28. Primo pronome; [illegible] Leandro; [illegible] L'attore Brando; 32. [illegible] travolgere gli argini; 33. Cifra da stabilire; 34. Si battono per il successo; 35. Deposito di minerale; 37. Spicciolo di dollaro; 39. Verrà sostituita dall'ive; [illegible] Cupi rimbombi; [illegible] [illegible]so uccello; 42. [illegible] è a volta le corte; 43. Cuore di pirata; 44. Lo esplorano i satelliti artificiali; 46. Nome di Zilioli; 48. Musicò «I pescatori di perl»; [illegible] E' [illegible] vero... attaccabottoni; 49. Figliolanza; 50. Lo indossano le donne indiane; 51. Si parla a Mosca; 52. Mille in un km; 53. Gas del nostro sottosuolo; 55. Altezza dal suolo del velivolo; 58. Sforacchia i denti; 57. Nome [illegible] Modugno.

VERTICALI: 2. Iniziali [illegible] Manfredi; 3. Lo legge l'attore; 4. Nome dell'indimenticato attore Ladd; 5. Capitale dell'Oregon; 6. Tanti i minuti del round; 7. Rieti; 9. Cento costano 50 lire; [illegible] [illegible] mera [illegible]le; 10. [illegible] duro dovevo pagare; 11. Quarta nota; 12. Opera lirica di Bellini; 13. Di statura superiore alla media; 14. Nome di dodici papi; 15. Lotte in campagna; 17. Rapidi, molto svelti; 18. Musicò il «Faust»; 19. Il prossimo... secolo; 21. Una volta in bocca; 22. Nome [illegible] Mascagni; [illegible] Si può passare senza dormire; 23. Mobile [illegible]re; 27. Vione [illegible] grande orchestra; [illegible] Le isole che comprendono Corfù; 31. Il mese [illegible] solleone; 32. Formano la corolla [illegible] fiore; [illegible] [illegible] con le ali; 36. Spento [illegible] romba; 38. Sotto il braccio delle signore; [illegible]. E' superiore a certe regole...; [illegible] Equipe [illegible] attori; 45. Piani [illegible] punte; 47. Lo [illegible] dello [illegible]; 48. Aggettivo possessivo; 49. Tre dalle fattori; [illegible] Nome [illegible] Benelli; 51. Una metà del Perù; [illegible] Iniziali di Antoniori; 53. Modena; 54. Iniziali delle Colli.

Troverete la soluzione domani

bridge

Dichiarazione (Nord-Sud in seconda): Sud: 1 cuori; Ovest: passo; Nord: 1 S.A.; Est: 2 quadri; Sud: 3 fiori; Ovest: 3 quadri; Nord: 4 fiori; Est: passo; Sud: passo; Ovest: passo.

Est, approfittando della favorevole situazione di zona, è intervenuto con poco e quindi sul 4 fiori di Nord non ha più avuto il coraggio di parlare. Ovest, dal canto suo, è passato nella speranza di penalizzare il contratto e tremendo che il compagno non avrebbe retto il «colpo».

L'attacco è Asso di quadri e piccolo quadri. [illegible] taglia e intavola il Fante di cuori coperto dalla Dama di Ovest e dall'Asso del morto. Il giocante batte poi due giri di atout terminando al morto e prosegue tagliando una quarta di mano e muovendo quindi il 10 di cuori. Ovest fa la presa con il Re (monito cade 7° di Est) e prosegue col 7 di cuori per il 6 del morto e il 9 del giocante. La presenza della cuori vincente in mano ad Ovest rende il contratto inbattibile. A questo punto Sud gioca infatti la sua ultima cuori scartando una piccola picche del morto ed Ovest, costretto in presa, è obbligato ad uscire a picche verso la forchetta di Asso e Dama del giocante.

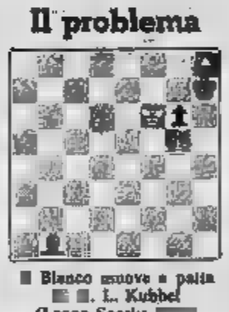
OLIMPIADI — I fuoriclasse italiani del «blu-team» (Avarelli-Belladonna, Forquet-Garozzo e D'Alelio-Pabis Ticci) stanno confermando la loro imbattibilità anche alle Olimpiadi del bridge in corso di svolgimento a Miami Beach. Dopo un inizio in sordina (vittoria per 14 a 6 sul Marocco) gli azzurri hanno ingranato la loro tradizionale «marcia in più» travolgendo (20 a 3) la squadra americana campione del mondo e portandosi in testa alla classifica. Stamane, dopo nove dei 39 turni eliminatori (le prime quattro squadre entreranno in finale) il «blu-team» comandava la graduatoria con 152 punti, su un massimo di 180, davanti ad un terzetto formato da Polonia, Australia e Francia, ciascuna con 143 punti. Quindi la Repubblica cinese (Formosa) con 139 punti. In coda [illegible] sono al comando gli [illegible] Uniti.

(A [illegible] Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema [illegible] sabato: 1. Ch5

Il problema



[illegible] Bianco muove e patta [illegible]. L. Kubbel (Leningrado 1925)

Il maestro Micheli vince a Recoaro

VICENZA, [illegible] sera.

(l. f.) Carlo Micheli, di Brescia, è il vincitore del 33° campionato nazionale di scacchi combinati a Recoaro Terme. Subentra al maestro internazionale Sergio Marinelli, che ha rinunciato a difendere il titolo di campione italiano, perché quest'anno vestirà la gloriosa maglia azzurra. Secondi, a pari merito, sono risultati Guido Cappello (Milano), Adolivio Capece (Milano), Umberto Masera (Trento); terzi, a pari merito: Roberto e Giuseppe Primavera (Roma), Vincenzo Nestler (Roma), Antonio Farnè (Imperia), Antonio Magri (Vicenza); decimo Mario Napolitano (Firenze); undicesimo Calogero Dell'Accio (Roma); dodicesimi a pari merito: Giorgio Canese (Udine), Federico Norcia (Modena); quattordicesimo Sergio Amadei (Aquila).

Si [illegible] svolti in concentramento [illegible] i quarti di [illegible] campionato nazionale, con questi risultati: prima Francesco Sanna (Milano), Antonio Zambon (Venezia), Pietro Tocchetto (Vicenza), Marcello Schiapparelli (Genova), Danilo Tani (Soliano), Lino [illegible] (Vicenza), Luciano Dacca (Lucca), Andrea Bonazzi (Venezia).

Notiziario

[illegible] - Torneo provinciale semi-lampo. Risultati: 1° Della Lunga con punti [illegible] su 9; [illegible] Mina 7; 3°-5° Moreschi, Patti e Ramella 6; [illegible] Regis 5 1/2; 7°-10° Todaro, Lovati, Cusella e Guerra 5. Seguono altri dodici concorrenti.

Francia-Belgio: [illegible] a [illegible] — L'incontro a squadre fra [illegible] rappresentative [illegible] Francia e [illegible] Belgio, svoltosi all'Hotel Hilton di Parigi, si è concluso con una netta vittoria dei [illegible] 12 a 8 (1° giorno 5 a 5, 2° giorno 7 a 3). Ecco i risultati individuali: Todorcevic (Francia)-Van Seters (Belgio) 1-0; Lemaire-Limbos 0-1; [illegible] Raizman-Vitiert [illegible] 1-0 Maisonneuve-Schumacher [illegible] Benoit-Rzoa 1-0; Benoit-Mauquoy [illegible] Hulk-Tonoli 0-1; 1-0 Goldenberg-Meyerson 1-0; 1-0 Derreumaux-Praisman 1-0; 1-0 Monnard-Hyvek [illegible] 1-0 Maisonneuve-Coppens 0-1; 1-0.

Ferruccio Pezzuto

PARTITE dell' "OPEN„

Sabovic-Bude: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cf3,b6 4. g3,Ab7 5. Ag2,Ab4+ 6. Cbd2,0-0 7. 0-0, d5 8. a3,A x d2+ 9. D x d2, Ce4 10. Dd2,f5 11. Cg5,Df6 12. C x e4,f x e4 13. A x e4, A x e4 14. D x e4,Cb47 15. Dc8,Dd8 16. Ad4,Cf6 17. e4,Dd7 18. D x f7,C x e7 19. Rg2,Cf6 20. f3,Tad8 21. b4,Cb5 22. Ae3, e5 23. d5,Td7 24. c5,Cf6 25. c x b6,c x b6 26. a4,Df6 27. [illegible],a5 28. g4,Rg7 29. b5,Rg6 30. a5,b x a5 31. T x a5,Tb8 32. A x a7,Td7 33. Aa8,h5 34. h3,h4 35. b6,Ce8 36. Td6,Cf6 37. Td7,Td7 38. T x b7,T x b7 39. Tc7,Tb8 40. b7, il Nero abbandona.

Parlèrnbelmar - Ulvestad: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. 0-0,Ag4 5. h3,Ah5 6. d3, Cd6 7. c3,Cd7 8. De2,Af4 9. Cbd2,0-0 10. Ag4,Ce5 11. Ad1,Cd6 12. Tfe1,Ce4 13. Df1, Df7 14. Rh2,g5 15. g3,Ce8 16. Dg2,Ag6 17. Cf1,f5 18. e x f5, A x f5 19. Ce3,A x b5 20. D x h3,T x f3 21. d4,T x f2+ 22. Rg1,T x c2 23. C x c2,Df8 24. Db5,Df5 25. Cd1,Df7 26. Dg4, h5 27. De4,Dg6 28. Cd5,Ad8 29. D x g6,C x g6 30. Ae3,Rf7 31. Tad1,Cb8 32. A x b5,c6 33. Td1+,Re8 34. A x c6,R x d5 35. d x c6+,R x c6 36. Tfe1+,Rd5 37. T x d8, il Nero abbandona.

Aubert-Grimar: 1. e4,c6 2. d4,d5 3. Cc3,d x e4 4. C x e4, Af5 5. Cg3,Ag6 6. Cf3,Cd7 7. Ae4,e6 8. 0-0,Cgf6 9. De2,Ad6 10. Ag5,h6 11. Ah4,Ah7 12. A x g6,C x g6 13. Cd5,0-0 14. Tad1,De7 15. c3,c5 16. f4, c x d4 17. c x d4,Tac8 18. Ab3, Rh8 19. f5,Cd5 20. f x e6,f x e6 21. Ch4,a6 22. A x d5,e x d5 23. Cf4,A x e4 24. d x e5,Ae4. 25. Df3,Db6+ 26. Rh1,D x b2 27. Cg6+,A x g6 28. D x g6,T x f1+ 29. T x f1,Te1 30. Df8+, Rh7 31. Df7,Db1 32. il Bianco abbandona.

Soluzione del cruciverba di [illegible]

O	D	I	O	■	S	O	A	V	E	■	C	■	C	L	I	C	H	E
B	O	N	G	I	O	R	N	O	■	M	O	S	A	I	C	O	■	R
L	N	■	■	E	M	M	A	■	F	E	R	X	I	N	S	■	S	M
O	■	F	I	R	M	A	■	P	O	L	V	E	R	E	■	■	S	A	I
■	S	A	■	I	E	■	S	I	R	■	O	T	O	■	■	J	O	H	N
L	E	V	A	■	R	I	S	A	T	E	■	C	■	T	E	L	A	I
U	G	O	L	A	■	N	■	F	I	S	C	H	I	■	■	T	O	R	O
C	A	L	I	■	F	E	Z	■	E	C	O	■	N	M	■	■	N	A	■
I	L	A	■	F	A	R	E	T	R	A	■	O	D	O	R	E	■	■
A	A	■	S	O	S	T	A	R	E	■	S	T	U	D	I	■	O	I
K	■	C	O	R	T	I	N	A	■	P	E	I	G	A	M	E	N	A
O	R	A	R	I	O	■	I	■	A	E	R	E	I	■	A	T	E	O

la dama

di Carlo Barbaro

Soluzione del problema di sabato: 5-9, 14-19 A); 13-13, 7-11; 2-6, X; X, vince. A) 16-20; 15-18, X; 1-6, X; X, 2-6; 4-8 vince.

In questa «finale» di Wesdale, il Bianco muove e patta

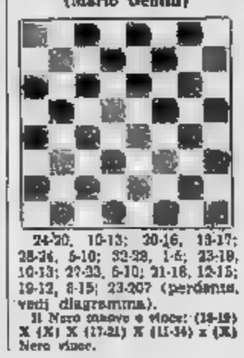
Analisi

La Forte (Bianco)-Giroux (nero): 21-17, 11-14; 25-21, 7-11; 23-18, 4-7; 27-23A), 14-18; 23-14, 10-18; 32-15, 12-16; 28-23, 16-20; 30-25, 5-10; 26-22, 9-13; 25-23, 18-14; 31-27, 1-5; 23-19, 5-10?B); 15-13, 9-18; 17-13, [illegible] 18-10, 6-13; 30-7, 13-18; 7-4, 2+5; [illegible] 5-10; 20-16; 10-14; 18-9, 3-13; 4-7, 12-16; 9-13, 15-19; 13-16, 19-22; 27-23, 8-13; 16-8, 24-27; 8-12, 27-30, 19-15; 31-27, 23-20, 27-23; 20-16, 14-19; 15-11, 19-23; 11-14, 23-19; 16-11, 19-15; 21-16, 23-28; 16-14, 28-31; 35-21, 31-27; 21-17, 27-23; 24-20, 15-24; 18-12... Bianco vince.

A) 30-26 è la continuazione usuale.

B) 17-1 (18-1, 13-31... Nero vince), 12-16; 19-10, [illegible]; 32-19, 31-27... Nero vince.

Tiro d'apertura (Mario Gentili)



24-20, 10-13; 20-16, 19-17; 25-24, 5-10; 32-28, 1-5; 23-19, 10-13; 27-23, 6-10; 21-16, 12-15; 19-12, 8-15; 23-207 (perdente, vedi diagramma).

Il Nero cavare e vince: (14-19) X (X) X (17-21) X (11-16) x (X) Nero vince.

il rebus

FRASE (8-9)

SOLUZIONE:
CAMBIARE DOMICILIO
C ambi - A nde - mici L I O =

I nostri amici più fedeli

Balia per cani e gatti

Avviene talvolta che una cagnetta non abbia, dopo il parto, [illegible] regolare montata lattea, oppure che per malattia o per un numero eccessivo [illegible] cuccioli non possa far fronte alle richieste.

Ciò può accadere per le ragioni più svariate. Anzitutto [illegible] chiarire che [illegible] gravidanza è [illegible] un fatto fisiologico, [illegible] nel contempo [illegible] causa [illegible] sovraffaticamento e di intossicazione degli organi emuntori della madre.

[illegible] tenga inoltre presente che l'allattamento costituisce [illegible] «harmenage» notevole [illegible] per [illegible] madre già affaticata [illegible] gravidanza. [illegible] si pensi che l'allattamento artificiale [illegible] sostitutivo del seno materno. E' il caso di prestare [illegible] esistono in giro troppi cani che si trascinano per tutta la vita, passando [illegible] una malattia all'altra, [illegible] conseguenza di danni conseguenti [illegible] svezzamento precoce od irregolare [illegible] per carenza del latte materno, per eccessivo [illegible] cuccioli, per insufficiente assistenza della cucciolaia e delle sue necessità.

E' infatti noto che in ogni cucciolata esistono soggetti più sviluppati ed in condizioni [illegible] quindi una [illegible] dote di latte, [illegible] soggetti ritardati, tranquilli, rinunciatari, che presentano continue difficoltà alla suzione ed all'arrampicata [illegible] tavola [illegible] a tutto [illegible] taggio dei fratelli più intraprendenti. E' pertanto [illegible] rio che il padrone [illegible] attentamente lo sviluppo della cucciolata, non diciamo [illegible] sistematiche, [illegible] almeno osservando [illegible] comportamento [illegible] cuccioli ed istituendo [illegible] [illegible] e propri turni nell'approvvigionamento alla [illegible]

Inoltre è buono [illegible] rapportare il [illegible] dei cuccioli alle possibilità materne, sopprimendo [illegible] i più deboli, proprio per non tenere ci [illegible] dei malati permanenti [illegible] conseguentemente popolando il mondo di infelici.

Occorre evitare [illegible] un cucciolo sia [illegible] sistematicamente lontano dalla madre, [illegible] sue [illegible] rivelino una temperatura inferiore alla norma, che presenti alterazioni a carico [illegible] cute, che la [illegible] vivacità sia particolarmente ridotta.

[illegible] questi casi spesso non [illegible] altra scelta se [illegible] quella [illegible] di ricorrere ad un [illegible] o ad una gatta che [illegible] avuto [illegible] una cucciolata nello stesso periodo, con [illegible] limitato [illegible] nati e con uno spiccato senso materno [illegible] poter adottare [illegible] piccolo estraneo che non abbia l'odore [illegible]. Un utile accorgimento [illegible] circostanze consiste nel mungere lievemente la nuova nutrice prima di avvicinarla il nuovo [illegible] capite [illegible] con qualche goccia [illegible] [illegible] massaggiare leggermente [illegible] il mantello del cucciolo per presentarlo [illegible] l'odore del gruppo.

G. C. Ferraro Caro

le novità filatelico

Piccolo mistero in Vaticano

Il [illegible] italiano è in gestazione [illegible] si [illegible] ancora se il senatore Giacinto Bosco sarà confermato ministro della PT o se verrà sostituito da un altro parlamentare [illegible] democristiano (il dicastero delle Poste e delle Telecomunicazioni, da cui dipende anche la Rai-Tv, è infatti costantemente retto [illegible] un rappresentante della dc). E' quindi logico che [illegible] siano [illegible] sinora fissate la data d'emissione [illegible] [illegible] supplitive programmate per il 1972, anche [illegible] è corta la loro conferma. Sembra anzi [illegible] — [illegible] la [illegible] [illegible] nebulosa — che ad esso se ne possa aggiungere una quarta, che verrebbe spe[illegible] [illegible] salvataggio di Venezia.

A proposito di altri esborsi [illegible] entro il [illegible] dobbiamo dire che è pressoché sicura l'apparizione, prima [illegible] fine dell'anno, [illegible] [illegible] 1000 lire posta aerea [illegible] [illegible] Marino, che sostituirebbe il pre[illegible] identico valore [illegible] 1964 [illegible] — come il suo predecessore — [illegible] stampato in foglietti di quattro esemplari. Circola però la voce, che speriamo inesatta, su [illegible] [illegible] [illegible] poco simpatico e non consono alla serietà [illegible] posta sammarinesi: mentre i foglietti verrebbero divisi secondo il solito [illegible] fornire esemplari singoli, chi volesse avere anche il foglietto intero [illegible] acquistare un certo numero di francobolli sciolti. Si tratterebbe quindi di [illegible] vendita «contro[illegible]ta», [illegible] porterebbe immediatamente [illegible] un plus[illegible] dei foglietti.

[illegible] quanto riguarda la speculazione sull'emissione vaticana [illegible] il salvataggio di Venezia, che avevamo preannunciato la settimana scorsa, purtroppo i fatti [illegible] confermato. Il 6 giugno, giorno della messa in vendita, i privati potevano acquistare presso le poste pontificie, dopo una «coda» [illegible] qualche ora, il serie (Lire 405 cadauna) e [illegible] foglietto (L. [illegible] al [illegible]le; ma in Piazza S. Pietro [illegible] già all'opera i bagarini, che offrivano la serie a 700 e il foglietto a [illegible]

In merito [illegible] prenotazioni [illegible] sappiamo [illegible] i commercianti hanno avuto tutto il richiesto, mentre ai produttori delle buste primo giorno [illegible] è stata praticata una decurtazione del 30%, [illegible] circa [illegible] del 50% e ai privati [illegible] 75%. Risulta infine che i prelati e i funzionari [illegible] Vaticano hanno avuto il 100% del prenotato; e a questo punto ci sembra che l'amministrazione postale della S. [illegible] dovrebbe fugare il dubbio che [illegible] speculazione [illegible] proprio venuta da questa parte.

Fulvio Martinengo

dove andiamo questa sera

Marilù Tolo ■ l'interprete ■ nuovo film « Tus primae noctis » diretto da Pasquale Festa Campanile (Telefoto)

teatri, ritrovi ■ Torino

ERBA: (telef. 690.467) Estate al cinema, abbonamento a 6 film L. 2500
TEATRO REGIO: Il prossimo lirico di taumano al Palazzo dello Sport 14 settembre-22 ottobre: la Traviata. La vedova allegra, Aida. Abbonamento in vendita al botteghino di piazza Castello ang. v. Verdi, orario 9-12-15-19. Tel. 548.000.
TEATRO REGIO: stasera (3 ore 2) o Venaria, chiesa di S. Francesco « Messa da requiem » di Verdi.
ALCIONE: Montebelli sexy con Alana Nielsen, Denise Lee and Baron Fleiby, Snider, Kay, Gilda. Orario: 16.30, 21.30. Vietato ai minori di anni 18.
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo Rico.
GAY SALA: riposo.
AL 2000: riposo.
BOCCACCIO: (Moncal. 143, t. 603.868)
MINI CABARET: chiusura estiva.
SHAKER-PIANO BAR: riposo.
SWING CLUB: (via Bosco 13): Jazz.
S. GIORGIO (Valentino): Ristorante e Dancing: Trio Vignali, canta Albertina.
WEST END CLUB (c.so Trapani Pino, telefono 690.020): riposo.
ARATJOUR (Banchi 28, t. 541.025): ore 21.
BABY NIGHT (v. ■ - Cantù (Prol. Piave 106, t. 694.213).
CAPRICE: (Banchi 18, t. 531.528): ore 21.
HOLIDAY (Vini. 3, tel. 317.736): ore 21.
LA GROTTA DANZE (via San Tommaso 18, telef. 545.307): locale riservato.
LUNA (c. Vittorio 64, telef. 534.941): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (telef. 887.341): ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottima	●●●●○	Ottimo	○○○○
Discreta	●●●○○	Discreto	○○○
Passabile	●●○○○	Passabile	○○
Mediocre	●○○○○	Scarso	○

ADRIANO (v. Viterbo - Lanzo (Mediolanum 32, t. 547.007): Willard e i topi, di Daniel Mann, con Bruce Davison, Elsa Lanchester, Sondra Locke (Usa 1971) — Tetri compagnoni sconvolgeranno la giovane tranquilla vena sentenzi in mezzo a cannibalismo, invulnerabili, pauroso sangue. Vietato minori anni 14. ★ Horror

Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.40 16.30 18.20 20.30 22.30
Ingr. 1200

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 516.147): Desidero la ghianda, di Giuseppe Bolognini, con Ottavia Piccolo, Sylva Koscina, Gino Cervi, Gino Mariano Lenero, Rodolfo Baldini (Italia - Colori) — Una Ferrarese, Rodolfo Baldini (Italia - Colori) — Una « love story » serissima: giovane studentessa pisana ferita la condizione di ragazza madre all'epoca che la vorrebbe imporre una madre ignorosa ai scandali. Vietato 14. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.20 18.30 20.25 22.30
Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.180): Dieci incredibili storie, di Claude Chabrol, con Marlène Jobert, Michel Piccoli, Orson Welles (Francia - Colori) — In una lussuosa villa scoppia un temporalissimo disastro determinato da sentire lo Stato suicidio e ciascuno mentirà. Un romanzo di Ellery Queen. ★ Giallo

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.25 18.30 20.25 22.30
Ingr. 1000

ASTOR (v. Viotti 8, t. 319.510): Il ragazzo e la supernuova, di Alvin Rakoff, con Jack Bresnahan, Leonard Whiting (Gran Bretagna - Usa - Colori) — Sonia ignora che ha 200 volte centimetri di cromoso mercè un sconosciuto passeggero precauzione delle abitudini consolare di matrimonio. ★ Commedia

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.15 18.25 20.30 22.30
Ingr. 1200

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110): La vacanza, di Tinto Brass, con Vanessa Redgrave, Franco Nero, Leopoldo Trieste, Corin Redgrave (Inglia - Colori) — Commedia inappetente d'un nobile page con varia disavventure l'incauto ritardano sentimentale. Premio della Critica, Venezia 1971. Vict. 18. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 16.15 18.20 20.25 22.30
Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702): I 4 figli di Katie Elder, di Henry Hathaway, con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer (Usa 1965 - Colori) — Da un racconto di Talbot Jennings, la vicenda dell'avventurosa prole di una tra le più celebri donne del vecchio Far West. ★ Western

RIDUZIONE
Orario: 14.30 17.15 19.45 22.30
Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cibrario 5, t. 650.170): I 4 figli della pampa, di Yellow Dempsey, con George Hilton, Luciana Paluzzi, Anita Strindberg, Fernando Rey (Italia-Spagna - Colori) — Due avventurieri misteriosi in un « thriller » dove amore e interessi silenziosi intrecciano di delitti perfetti. Vist. 14. Ultimo giorno. ★ Giallo

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 15 — 16.40 18.30 20.30 22.30
Ingr. 1000

DORIA (v. Cravosi 9, t. 542.022): Yahima oh, di Milton Perrino, con Linnea Hancock Burt Henry, Lynn Carlin, David Ginter (Usa - Colori) — Satira corrosiva dei costumi re gnanti e Bali, con primi concorsi della scomparsa dei seguiti. Premiato a Cannes: segnalato dal Sindacato Critici. ★ Commedia

Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 14.30 16.55 18.35 20.25 22.30
Ingr. 1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760): Bella, di George Farrel, con Marina Vlady, Renaud Verley, Dawn Addams (Francia-Italia - Colori) — Dal celebre romanzo « Saffo » di Daudet: amore proibitivo tra bella, capricciosa modella e un povero provinciano a Parigi. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.30 18.35 20.35 22.33
Ingr. 1300

IDEAL (c. Bramante 4, t. 541.525): Oggi a me domani a te, di Tonino Cervi, con Nino Manfredi, Ferzi, Talisca Nazzari, Raul Spaccazzi, Diana Medigan (Italia 1968 - Colori) — Accusato innocente, scopre la pena e poi il vero ritorna completamente dei propri mezzi. ★ Western

RIDUZIONE
Orario: 14.10 17 — 18.30 20.15 22.30
Ingr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.281): I re del Bels di J. Lee Thompson, con Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Ann Field, Richard Basehart (Usa 1968 - Colori) — Gustoso ed e grandiosa evocazione dell'antico popolo del Nuovo adornati del Sole e assetati d'amore. ★ Colossal avventuroso

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 17.15 19.45 22.30
Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 9, t. 644.470): Una vergine di seconda mano di Alex von Ballmy con Elga Sommerfeld, Joseph Offenbach (Germania Federale - Colori) — Trama della biografia e tratti di droga portati in luce, con gli inopportuni responsabili, dell'irreggiusta sull'omosessuale d'una « spettro », Vist. 18. ★ Giallo

OGGI LA PRIMA
Orario: 14.50 16.40 18.30 20.20 22.30
Ingr. 1200

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 512.850): La moglie bacarozzuta di un libertino e di una cameriera prostituta, di Nilardi Derville, con Maurice Ronet, Francoise Fabian, Jean Yanne, Brigitte Fossey, Anna Wiazemsky (Francia - Colori — Presentato a Cannes (1971) è, con maestria di Bellissi, la romantica storia d'un grande amore difficile. Vietato anni 18. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Orario: 16.15 18.20 20.25 22.30
Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 351.400): I 4 dei Texas, di Robert Aldrich, con Charles Bronson, Ursula Andress, Anita Ekberg, Frank Sinatra, Dean Martin (Usa 1963 - Colori) — Discreti e gustosi di professione in una vicenda di grandiosa impianto spettacolare-avventuroso. Ultima giorno. ★ Western

RIDUZIONE
Orario: 14.10 16.15 18.20 20.25 22.30
Ingr. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.143): Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me? di Uls Grunzard, con Dustin Hoffman, Barbara Harris, Jack Warden, David Burns (Usa - Colori) — Primo passo a Venezia (1971) nasce, tra verità e finzione, d'un compositore di musica rock in conflitto con se stesso. Non vietato: segnalato dal Sindacato Critici. ★ Drammatico

Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.25 18.20 20.15 22.40
Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 350, t. 541.789): Le figlie di Dracula, di John Hough, con Peter Cushing, Dennis Price, Mary e Madeleine Collinson (G. B. - Colori) — Nobile stirpe dedita a pratiche impondiche e vampiresche ha poi assunto dimora perverso. Vietato minori 14. ★ Horror

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.30 16.45 18.40 20.15 22.30
Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS ■ C.L.N., t. 530.744): La polizia ringrazia, di Stefano Vanzina (Steno) con Enrico Maria Salerno, Mariangela ■ Ilaria Adorf, Ezio Marano, Italia - Germania - Spagna a colori — Avventura poliziesco; il commissario alla magistratura sul piano della giustizia. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico (○○○○)
Orario: 14.30 16.45 18.40 20.10 22.30
Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Quintino, t. 540.820): Gli undici sono genitori, di Franco Giraldi, con Stanley Viti, Ugo Pagliai, Claudine Auger, Georges Pani (Italia - Colori) — Kimi'ormai da un poliziesco, fantascientifico musicale - commedia », non dovrai più ci ribalta e poi)) rassegna parlando attraverso vaste cavernose. Vist. 14. ★ Commedia

Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.20 16.20 18.25 20.30 22.30
Ingr. 1000

MAFFEI (v. Principe Tommaso 9, t. 543.334): Un sovversivo, professionista di sicuro avvenire di Giuseppe De Santis, con Lino Capolicchio, Riccardo Cucciolla, Pepe Nemitri (Italia - Colori) — Nuovo rispettabile e sovversivo è... stasera nel talamo. Un epilogo (privo) in inglese, si fa per dire, d'indecenza. Vietato 18. ★ Drammatico

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 15 — 17.50 20 — 21.50
Ingr. 800

MASSIMO (v. Montebello 5, t. 876.042): All'ennesimo piacevole la donna di Lucio Fulci con Lando Buzzanca, Lionel Stander, Laura Antonelli, Anita Strindberg (Italia - Colori) — Umana politico storicamente accorre in qualunque caso la donna con imprevedibili conseguenze di carriera. Vietato anni 18. ★ Commedia satirica

Critica ●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.10 16.12 18.30 20.35 22.30
Ingr. 800

TORINO (v. Bonzi 9, t. 530.733): Zio Tom, di Geoffrey Jacobelli e Tonino Pratesi, con le più impressionanti rappresentazioni storiche scritte sullo schiavismo nell'Ottocento, dal betrayal del secolo alla fine della guerra di Secessione. Inoltre le quotidiane usure reali: Una al cent. Vist. 18. (Inizio « Stage » a colori). ★ Documentario

Critica ●●
Pubblico ○○○○
Orario: 14.10 17.30 19.50 22.10
Ingr. 800

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.203) - La notti erotiche dell'uomo invisibile, Fernando Sancho, scope, metallo. Vietato 18. ★ Horror-sexy

COLOSSEO (v. M. Cristi 73, t. 851.0314) - Ancora storie di un numero che i libri di storia non hanno raccolgono, Ivo Garrani, colori. ★ Drammatico, regia Vancini

ERBA (c. Moncalieri 20), t. 690.467) - M.A.S.H., Elliot Gould, Donald Sutherland, Tom Skerritt, colori, Vietato 14. Ap. 20. ★ Satirico, di guerra, regia Altman

FARO (v. Po 30, t. 832.241) - Le militanze dell'amore, Thérèse Dorsier, scope, redante. Vietato anni 18. ★ Commedia sexy

FIAMMA (c. Trapani 47, t. 372.057) - I piacevoli giochi di Monique regalo alla pers. Sybille Kay, technic. Vietato 18. ★ Commedia sexy

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.360) - Brevità: cronaca di un numero che i libri di storia non hanno raccolgono, Ivo Garrani. Colori. ★ Drammatico, regia Vancini

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.804) - Nella stessa notte del regno, Michèle Mercier, Klaus Kinski, colori. Ap. 14.45. Ult. 22.40. ★ Giallo

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) - Don Camillo e i giovani d'oggi, Gastone Moschin, Lionel Stander, Carole André. Colori. ★ Commedia

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 295.858) - Brevità: cronaca di un numero che i libri di storia non hanno raccontato, Ivo Garrani, Colori. ★ Drammatico, regia Vancini

ORFEO (p. Cariina, t. 518.114) - Piccoli cavalli, Elliot Gould, Alan Arkin, technic. Ver. 14. Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Commedia satirica, regia Alan Arkin

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 740.951) - Nella stessa notte del regno, Michèle Mercier, Klaus Kinski. Colori. Ap. 14.45. ★ Giallo

STADIUM (c. Cibrario 16, t. 437.651) - La notti erotiche di un uomo invisibile, F. Sancho, technic. Vietato 18. Or.: 14.30-16.25-17.45-19.20-21-22.40 ★ Horror sexy

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.402) - Music Hall Sexy con Alana Nielsen-Denise Lee and Baron, Fleiby-Snider Kay, Gilda. Vietato anni 18. ★ Spettacolo (inizio orario 16.30-21.30

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.249) - Lees beginner min. Nino Del Arco, Paul Stevens, Pier Velasquez, scope, colori. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico

MILANO (v. Milano 2, t. 530.255, aperi. 10) - Beatrice Cenci, colori. ★ Storico passionale. — Le palagonaste, colori. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 548.586) - Terza per cento, John Ireland, Fernando Sancho, colori. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 510.054) - I terzi giorni misteri, Richard Thomas, technic. Vietato anni 18. ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.438, aperi. 10) - La balena di Cabo Hogue, colori ★ Western. — Duello nel Pacifico, Lee Marvin, colori. ★ Guerra

REGINA (c. R. Margh. 23, t. 510.883) - Frankenstein alla conquista del mondo, Nick Adams, technic. ★ Horror - PRIMA VISIONE

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 547.712) - Batman, Adam West, B. Ward, tabloid color. ★ Giocoso

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.825) - Damiani ■ il vampiro. ★ Horror

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Il segreto nero dell'amore, Ula Levita, Karin Field, technicolor. Vietato anni 18. ★ Sexy

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 780.721) - Domani Le piccanti confidenze di una giovane studentessa. ★ Sexy

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - ■ alla conquista della terra, Nick Adams, scope, technic. ★ Horror - PRIMA VISIONE

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. ■.748) - Le vedove si consolano a..., Ula Levita, colori. Vietato anni 18. ★ Commedia sexy

ELDORADO (v. Montgolfier 42, t. 335.815) - Il signor degli artigli di Jacob, Horst Tapert, W. Price, colori. Vietato anni 14. ★ Giallo

SAN PAOLO (v. Cigna 80, t. 372.037) - Domani Il ritorno di Harry Colfinger, ★ Western

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 1, t. 753.557) - Salvare la faccia, Nina Castelnuovo, Riccardo Rizzi, ■ Pitagora, col. Vietato anni 18. ★ Drammatico

ESPERIA (c. Tassoni 3, t. 775.445) - James Bond 007 Casino Royale, Woody Allen, Peter Sellers, Ursula Andress, Kelly Jean Peters, colori. ★ Spionaggio, satirico

CINEARIO (v. Collenza 12, t. 772.907) - Quasi chiuso.

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - Delitto al circolo del tennis, Anna Gael. Vietato anni 18. ★ Giallo

ODEON (v. Veneto 8, t. 772.762) - 2000 Rue dell'amore, Nigel Davenport, Jean Wallace, colori. Vietato anni 14. ★ Fantascienza

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.080) - La brigata del diavolo, William Holden, Cliff Robertson, scope, colori. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. M. Margherita 220) - Chiuso per riposo.

DORA (v. Cuneo 31, t. 484.821) - Bologna, Dennis Weaver, Vera Miles, technicolor. ★ Avventuroso

ROMA (v. S. Donato 46 bis, t. 457.769) - Gli invincibili fratelli Maidens, Richard Lloyd, Ursula Davis, colori. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

■ (c. Grosseto ang. v. Scrivella) - Il vecchio maledetto, Peter Cushing, Christopher Lee, colori. ★ Horror

APOLLO (Lungo Stazione 91, t. 715.688) - Appuntamento al Pala, Walter Matthau, Maureen Stapleton, Barbara Harris, technic. ★ Commedia

ERBA (v. Madonna di Campagna 11 - Chiuso per riposo.

JOLLY (v. Vercelli 150, t. 290.161) - Domani Appuntamento con disastro in guerra e pericolo di vita. ★ Commedia satirica

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 240.743) - Chiuso per riposo.

SPLENDOR (v. Bibiana 29, t. 396.330) - Gli artigli delle spaventatore, H. Purser, P. Morrow, technic. scope. ★ Drammatico

MILANO - RE■

ADUA (c. G. Cesare 87, t. 273.278) - Festa selvaggia a Mariagalda, D. Harrison, technic. Non vietato. Ultimo ore 22. ★ Avventuroso

AURORA (c. Brescia 2, t. 779.510) - La sanzione rossa, G. Scott, technicolor. ★ Avventuroso

MANON (corso G. Cesare 585, t. 267.976) - Lady Frankenstein, Joseph Cotten, technicolor. Vietato anni 18. ★ Horror

NORD (v. Varesini 144, t. 280.332) - La spietata legge del ribelle, David Warner, Anne Kartin, technicolor. ★ Avventuroso in costume

ORIENTE (v. Cuneo 38, t. 241.563) - Riposo.

PALERMO (c. Palermo 116, t. 273.050) - L'ultimo viaggio da Chicago, Diana Rigg, technicolor. Vietato anni 14. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Cristoforo 2, t. 850.406) - La guerra di Troia, G. Reeves, technic. Non vietato. ★ Mitologico

■ (v. Cuneo 1, t. 287.847) - ■ L'armata degli eroi. ★ Guerra partigiana

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.171) - Attacco a Normari, Richard Burton, colori. ★ Guerra in Africa

ARTISTI (v. G. di Nanno 34, t. 871.524) - Fantasia proibita di una giovane sposa, Rossana Biezzi, colori. ★ Drammatico

CORALLO (v. Aosta 2, t. 830.524) - Riposo.

EDIANO D'ESSAI (c. Casale 108, t. 832.000) - Le delizie signore, di Luigi Zampa con Vittorio Gassman, Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Orchestra Augusta, colori. Vietato anni 14. Ore 20.15-22.30.

GRUPA (v. Cuneo 7, t. 882.457) - Grande caldo per il reato della droga, Rod Taylor, Sally Kellerman, colori.

VITT. VENETO (v. V. Veneto 5, t. 871.841) - Medio il piacere dell'amore, Alain Delon, colori. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa 8, p. Nizza, t. 651.284) - Anno sul Eva, colori. Vietato anni 18. Ancorata ore 18. ★ Commedia sexy

CABIRIA (c. Unità d'Italia, t. 690.557) - Mia sposa la vergine, Enrico Fenech, F. Williams, colori. Viet. 18. ★ Commedia sexy

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657.042) - La grande battaglia, colori. ★ Guerra risorgimentale

ITALIA (v. Nizza 136, t. 674.011) - Nella stessa notte del regno, Michèle Mercier, Klaus Kinski, technic. Viet. 18. Ap. 18. ★ Giallo

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.750) - Fantascienza alla conquista della Terra, Nick Adams, col. scope. ★ Horror - PRIMA VISIONE

SAN CARLO (Nichelino) - Ella perduta, lo no, B. Spencer, T. Hill, colori. Non vietato. ★ Western

SPEZIA (v. Nizza 176, t. 685.617) - La mannaia, Robert Radford, colori. Vietato anni 14. Ap. ore 15. ★ Avventuroso-spettro

Biglietti ENAL-AGIS — Cinema: Acquilino, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Audenino, Bernini, Colosseo, Corso, Cri, Italia, Doria, Doris, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Major, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Salvador, Star, Stadio, Augusta, Italia (Moncalieri) - Teatro Erba «Estate al Cinema» ridotti all'ENAL.

Spettacoli di provincia

CIRIÈ
CATALANO: Concerto per una pista e la pioggia.
ITALIA: Amanti respinti.
LANZO
NUOVO: Cuneo nelle tenebre per ...rude giustizia.
SETTIMO
GARIBALDI: Una vendetta per l'inquisitore.
MODERNO: Pupe calde, malia nera.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fuga in Grecia.
ITALIA: Ilà selvaggia.
NUOVO: Durango non lotta e batteglia.
IVREA
ARION: Le signori della cannonella.
POLITEAMA: Una bionda esperta, non fuma rosso.
SPLENDOR: Zombi.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Bronte, cronaca di un massacro.
AMBRA: Il marchio di Dracula.
CORSO: Inghilterra gnola.
CRISTALLO: Il lungo giorno del fuoco nuovo.
GALLERIA: Ricatto di un commissario di polizia.
MODERNO: I vizi segreti della sposa del mondo.
ACQUI
CRISTALLO: Tarzan contro il 7.
ARISTON: chiuso.
GARIBALDI: Captain Jack.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Cronaca di un delitto quasi perfetto.
NUOVO: Ritratto solo e fu morte per mia.
MODERNO: Appuntamento al Pala.
VITTORIA: Dickens in più bella storia mai raccontata.
NOVI LIGURE
IRIS: Delitto sul mare.
CRISTALLO: Il tesoro del lago d'argento.
ITALIA: Dio mi l'ha data, guai chi mi la tocca.
OVADA
MODERNO: La moglie del prete.
LUX: Giornata nera per l'Ariete.
MODERNO: Infermiera prodotto di una giovane sposa.
SOCIALE: Don Camillo e i giovani d'oggi.
VERDI: Vacanze...per un assassinio.
SERRAVALLE
LARA: L'angelo sterminatore.

ASTI
VITTORIA: Sono un marito infedele.
SALONE ALFIERI: Un posto all'inferno.
POLITEAMA NAZIONALE: Un buco in fronte.
SPLENDOR: Il primo pretullo si chiama Ivan.
LUX: chiuso.
TEATRO ALFIERI: chiuso.
CANELLI
RACNO D'ORO: Morte sul Tamigi.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: ■.
VERDI: Disgustiva la donna che sapeva troppo.

CUNEO
FIAMMA: Grande duttore per una signora.
NAZIONALE: ■.
CORSO: chiuso.
ITALIA: chiuso.
ALBA
EDEN: Sirenetta.
COMUNALE: Arabesque.
BRA
POLITEAMA: Tarzan, ragazzo delle Giungle.
VITTORIA: chiuso.
IMPERO: La battaglia di Chiavris.
MONDOVI'
CORSO: Dossier 212 desaparecidos.
chiuso.
SALUZZO
ITALIA: RPM.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
SAVIGLIANO
REGINA: Sangue chiama sangue.
NAZIONALE: chiuso.

NOVARA
ASTRA: A.A.A. Ragazza offresi.
COCCIA: Senza A dentello.
ELDORADO: Colpo grosso, grosso guaio, anzi probabile.
ESCELSIOR: La notte che Evelyn uscì dalla tomba.
FARAGGIANA: Big Country.
VITTORIA: Robin Hood il magnifico.

in Liguria

GENOVA
AMBASSADOR: Yi-Kopo ed il suo accusatore.
ARISTON: Yessary, il più grande spettacolo.
ASTOR: I soliti ignoti che cercano grane.
AUGUSTUS: Per una manciata di ...
GIOIELLO: Permettete lettore.
GRATTACIELO: L'uomo di Mio.
NUOVO PALAZZO: Tom e Jerry Addio gattaccio crudele.
OLIMPIA: 80da senza ...
OLIMPIA: Sexy Tarzan.
RITZ: Tarzan ...
RIVOLI: Il diavolo nel pervello.
SMERALDO: Frate su gatto.
UNIVERSALE: Il sorriso della ...
VERDI: ...E continuavano a chiamarli Trinità.
AURORA: Il braccio violento della ...
DIANA: Correva l'anno di grazia ...
DIONISO: Dieci incredibili giorni.
IDEAL: Alibi - matrimoniale.
LIDO: Un appuntamento pericolosissimo di sicuro avvenire.
MANON: Si può fare amigo.
ALCIONE: Mare blu, morte bianca.
ALBA: Bernardo, capo ladro e bugiardo.
CRISTALLO: Delitto ad Oxford.
SUPERBA: Weekend perfetto per una famiglia quasi per bene.
ARCOBALENO: Campionissimi di ...
ASTORIA: Campionissimi.
MODERNA: (Sospiri d'amore). Cenni di divorzio.
ROMA: (Sesti Favorevole) Il fare di ...
VERDI: (Sesti Favorevole) La solitudine ...
A. DORIA: (Feriti) I ■ farmacia.
IRIS: Frau Cicne, quando, perché.
QUINTODECIMO: Senza mezzi...
FLORA: (Quinto) La meravigliosa favola di Biancaneve.
AMBRA: (Sesti) Boccaccio.
VERDI: (Sesti) Wyoming terra selvaggia.

SAVONA
ASTOR: La Tenda.
OLIMPIA: Appuntamento di vicino avvenire.
DIANA: Per una manciata di soldi.
ELDORADO: Domenica, maledetta domenica.
ARIS: Woodstock.
MODERNO: Il nostro agente Nenalina Tartufato.
LOANO
PERLA: Tom e Jerry per qualche formaggino in più.
LOANESE: I due pezzi da 90.
VADO LIGURE
SABAZIA: Piccoli confidenti ■ pericolosi.
AMBRA: Laurence d'Arabia.
VALLEBIOLA MARINA
MARCONI: Wyoming terra selvaggia.
ALLESSOLA CAPO
DORIA: Confidenze e chiamati Er più Er meno.
CERIALE
ODEON: Doctor Tanaschik medico personale del Presidente dell'Impero
SPOTORNO
MIGNON: Medici contro i mercanti.
CAIRO
SPETTRE: La sposa nel Tenebre.
CRISTALLO: L'ultimo dei mohicani.
VARAZZE
VERDI: ...
TEATRO: Il bellissimo verde.
ALASSIO
COLOMBO: La storia continua sui tetti dei.
ASTRO: Boccaccio.
IMPERIA
ROSSINI: Formula per un delitto.
DANTE: I cannibali.
DEGONI: Deadlus Hero.
CAVOUR: Il padrone di casa.
SANREMO
ARISTON: chiuso.
SANREMESE: La ragazza ■ di piacere.
SUPERCINEMA: Il vero e il falso.
CENTRALE: Bernardo, cane ladro e bugiardo.
LUX: Il nuovo pervito di ...
DEGLI: Le cocole.
ASTRA: Dieci incredibili giochi.
MIGNON: Airport.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Natalino Tartufino.
CYRNI: Cinni tempestivo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La notte del diamanti.
ZENIT: La casa dei vampiri.
DIANO MARINA
PRINCESS: Germania anno zero e ...
RIVA LIGURE
CORALLO: chiuso.
VENTIMIGLIA
IMPERIA: Gli occhi freddi della paura.
EUROPA: Il vindicatore.

Festival delle corali a Borgo San Dalmazzo

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Si è svolto ieri a Borgo San Dalmazzo, organizzato ■ ■ Loco e ■ Comune, il ■ Festival ■ corale folcloristico ■.

Si sono ■ le corali « Wayamanto » di Asti, il « Coro alpino Valsesia » di Buscolano, il gruppo corale Cebano, di Ceva; il coro « Arco alpino » di Chieri, il gruppo corale « La Baita » di Cuneo, la corale « Ana Fossanese », il coro alpino « Val Sangone » di Giaveno, il « Coro alpino » di Rivoli, il « Gruppo corale le Tre Valli » di Saluzzo e il coro « La Sacra » di Sant'Ambrogio i quali, oltre al proprio repertorio, avevano come composizione d'obbligo « La mocanara ».

i nuovi film del giorno

Saffo e la Vlady

Un film di taglio ottocentesco diretto ■ Georges Farrel

Marina Vlady

SAFFO (« Saphe ») di Georges Farrel, con Marina Vlady, R. Verley, Dawn Addams. — Drammatico, francese, a colori (Cinema Gioiello).

TRAMA — Soprannominata « Saffo » senz'alcun riferimento alla poetessa ellenica, la bella Françoise esercita a Parigi ■ duplice attività di modella e di mantenuta d'un ricco sposato, alla cui compagnia ■ alterna ■ piacevolmente altre, meno redditizie ma più confacenti alla sua raffinata sensualità. L'ultimo capriccio di Saffo è Lionel, giovane ■ provincia avviato dal padre ■ carriera diplomatica e pittorello per hobby. L'amore della modella esalta il ragazzo un po' sventato, al quale però ■ garbano immediate nozze ■ consentendo ■ una coetanea, assai disponibile anche senza ■ coli matrimoniali. Egli non trascura Saffo, che lo lega a sé col comportamento di malaticcia tenace e possessiva: ma è la coetanea che poco alla volta gli entra nel cuore. Intuitiva, la modella ■ ■ spegnere la propria passione; infine straziata ma decisa ■ ■ Lionel volentieri.

GIUDIZIO — Il film trasferisce al giorno d'oggi la patetica vicenda d'una romantica creatura ottocentesca covo di dolci che è la capofila delle innamoratissime « filles de joie » rinunciatarie: Marguerite Gautier. Qui non c'è il « vecchio genitore » pronto a catechizzarla allo scopo di troncare la relazione di lei, peccatrice, col figlio destinato dal padre ad altro legame; ma per il resto le situazioni e i sentimenti non sono tanto diversi da quelli della Signora camelia. Modernizzata, la patetica istoria vede svanire il pathos e la mestizia ■ distinguono il romanzo di Alphonse Daudet, pubblicato nel 1884, dal quale il film ■ tratto. Nonostante l'aggiornata ambientazione parigina, ■ incursioni sulla Croisette e altro, ■ è in ritardo ■ secolo sull'epoca in cui, arbitrariamente, lo si ■ collocata. Quarant'anni fa, nel film La modella con ■ Garbo, derivato all'americana dallo ■ libro, agli arbitri sopperiva, con ■ sensibilità e il talento d'ineguagliabile attrice romantica, la grande protagonista. La Vlady, interprete di statura normale, ■ ■ consistenza e sofferenza autentiche al personaggio di Saffo, ringiovanito ■ rispetto al libro, talché alla risulta fisicamente affascinante sia quand'è genuinamente spogliata ■ quando, con gusto squisito, è vestita da Balmain.

Topi a valanga

« Willard », una favola alla Hitchcock

■ ■ TOPI di Daniel Mann, con Bruce Davison, Elsa Lanchester, Sondra Locke — Horror, americano, a colori (Cinema ■.

TRAMA — ■ un giovane frustrato, succube d'una madre possessiva, angariato da un principale cialtrone. Per distrarsi coll ■ ■ topi, e lo fa così bene da ■ obbedienti ■ suoi ordini. Un giorno che il ■ ■ lavoro lo ■ mortificato più del solito Willard ■ scatena contro i topi e questi ne fanno strage. Gli animaletti poi si rivoltano ■ verso il loro ammaestratore allorché costui mette in atto, poco riconoscente, il proposito di ■.

GIUDIZIO — Assolutamente da sconsigliare a spettatori e spettatrici inclinanti verso ■ « dermitigazione », il film non mancherà — come anni ■ « Gli uccelli » di Hitchcock — di suscitare ribrezzo e raccapric-

in prima

UNA ■ DI SECONDA ■ (la prima al Metropol) — Diretto ■ von Rathony, ■ un « giallo » tedesco a colori nel quale la morte violenta d'una « squillo » di Tedesco e dell'avvocato ■ un'indagine della polizia che non tarda ■ estendere le investigazioni tra persone altolocate. Vicne così alla luce una drammatica vicenda di teatro delle passioni collegata a un non ■ complesso traffico di stupefacenti. Entrambi i commenti non sono entrambi alla altezza dell'omicidio intimo ma ■ un paio di insospettabili persone che frequentano località alla moda e ritrovi mondani. Interpreti: Elga Sommerfeld, Joseph Offenbach.

Due gemelle per Dracula

Le Collinson sisters in un « horror film »

LE FIGLIE DI DRACULA di John Hough, con Peter Cushing, Dennis Price, Madeleine e Mary Collinson, Horror, inglese, colori. (Cinema Vittoria).

■ — Stavolta i vampiri (la solita dinastia ■ nobili corrotti che vive in un castello e mantiene nel terrore un intero villaggio) fanno le cose in grande. Sono disponibili due affascinanti gemelle ventenni. La natura, che le ha fatte uguali nel fisico, consente al loro temperamento di differenziarsi. Così, la più ■ curiosità ■ presto ■ ultima ■ maleficio e ■ ■ trascinare nell'incantesimo anche l'altra. ■ intervento ■ parte migliore del paese, toi compreso io zio delle ragazze, un puritano che nella prima parte del racconto andava a caccia di streghe senza accorgersi ■ vampiri.

GIUDIZIO — Gl'inglesi hanno ormai un'invidiabile disinvoltura nello sfornare prodotti del genere che mette i brividi. Anche i discendenti e gl'imitatori di Dracula acquistano dunque un minimo ■ credibilità. Magari ■ ■ ripugnanti e il finale grossolano. Tuttavia l'ambientazione è sufficientemente angosciosa e la recitazione da professionisti. ■ non dimenticare le Collinson sisters, sia l'ingenua sia la perfida. Ma ■ si farà a trovare altre trame adatte ad entrambe?

p. per.

Oggi METROPOL
UNA ESPLOSIONE DI SEXY

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,03 Mattutino musicale
8,30 Corso di tedesco
8,56 Almanacco
7,15 Mattutino musicale
8,20 Carosoni
La cannone di Marinella (G. Morandi), Sono una donna non sono una santa (R. Fresolo), Come hai fatto (D. Modugno), Città verde (O. Berti), La prima compagnia (S. Endrigo), Piccolo ragazzo (Selva), Anche tu (Ricchi e poveri), Come la vuole (F. Gagliardi)
9,00 Quadrante
9,15 Voi ed io
10,00 Speciale GR
12,10 Disco per l'estate
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,10 Buon pomeriggio
16,00 Monaco '72
16,30 Per voi giovani
16,30 Come e perché
16,40 Buon pomeriggio
17,10 Disco per l'estate
17,44 Quadrifoglio
18,15 Se permette l'accompagno
18,40 Appuntamento Pravaffev
19,30 Disco per l'estate
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto sinfonico
Direttore Alberto Paoletti
21,05 Canta l'Equipe 84
21,30 « Il personaggio di Bianca Cappello » di F. Tempesti
23,05 Musica leggera
23,20 Andata e ritorno

mercoledì

8,14 Mattutino musicale
6,30 Corso di tedesco
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,20 Carosoni
Al Bano, C. Valente, Peppino di Capri e New Rockers
9,00 Quadrante
9,15 Voi ed io
10,00 Speciale GR
12,10 Disco per l'estate
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,10 Buon pomeriggio
16,00 Monaco '72
16,30 Per voi giovani
16,30 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Il gioco delle parti
19,30 Tenguora Faria
Canzoni francesi di ieri e di oggi
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Ria
21,00 Letterature, piccola teatro nella rivoluzione cinese
21,30 Musica 7
22,23 Andata e ritorno
23,10 Concerto del mezzosoprano Beverly Wolfe e del pianista Joseph Rolino

giovedì

6,55 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Carosoni
I, Zanichi, T. Cuchiara, I Canalconti, G. Ciarpelli, M. Abbate, Giovanna, I Nuovi Angeli, C. Villa, C. Casalli
9,00 Quadrante
9,15 Voi ed io
10,00 Speciale GR
11,30 Recital
Soprano K. Ricciarelli
12,10 Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 Piccola storia della canzone italiana
14,10 Buon pomeriggio
16,00 Monaco '72
16,30 Per voi giovani
16,30 Come e perché
18,55 Italia che lavora
19,10 Controparata
19,30 Disco per l'estate
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 « Rigoletto »
di Giuseppe Verdi
Direttore Mario Rossi

venerdì

8,05 Mattutino musicale
8,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Carosoni
Mina, Tony Cucchiara, I Vianella, Ilarri Mormati Milva, Sergio Endrigo, Gilioia Cinquetti, Ricchi e poveri, Iva Zanicchi
9,00 Quadrante
9,15 Voi ed io
10,00 Speciale GR
12,10 Via col disco
13,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi
G. Edwardi
13,37 Una commedia in 30 minuti: « Fecondazione » di A. Birabeau con A. Teri
14,10 Buon pomeriggio
16,30 Onda verde
16,30 Per voi giovani
16,30 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Opera ferzo posta
19,30 Disco per l'estate
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Concerto
22,00 Musica leggera
22,23 Andata e ritorno

sabato

8,20 Mattutino musicale
8,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Quadrante
9,15 Voi ed io
10,10 Speciale GR
12,10 Bellissima
12,44 Quadrifoglio
13,15 La Corrida
presenta Corrado
16,08 Teatro-quiz
15,15 Sorelle ruzio
15,40 « Affondalastro »
16,04 L'inventafavole
16,20 Incontri con la scienza
16,30 Programma Leonardi
17,10 Gran varietà
18,25 Sui nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19,00 « Aspettando Godot »
di Samuel Beckett
« La cantatrice calva »
di Eugène Ionesco
Tradizione e regia di Luciano Mondolfo
21,30 Jazz concerto
22,06 Conversazione
22,18 Vetrina del disco
22,56 Dibattito di lui
23,18 Lettere su] pentagramma
A cura di Gino Rumo

domenica

8 — Mattutino musicale
7,30 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,43 Le ballate dell'italiano
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Via col disco
12,20 Vetrina di Hit Parade
12,15 Jockey-club
14 — Il gambaretto
14,30 Carosello di dischi
16 — Batto quattro. Varietà musicale di Terzoli e Vaime
presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ornella Vanoni e Fino Donaggio. Regia di Pino Gilioli
18,30 Pomeriggio con Alina
18,15 Supersonic
20,10 Ascolta, si fa sera
20,25 I vicerè, di Federico De Roberto
21,20 Jazz dal vivo
21,50 Concerto del quartetto Italiano
22,28 Gengi-Cigliano presentano: Andata e ritorno
23,10 Palco di proscenio
23,25 Prossimamente
23,36 I complessi si spiegano

Questa è una sintesi dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

secondo

martedì

6,00 Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Cigliano e N. Diamonti
8,14 Musica espresso
8,40 Opera ferzo posta
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Madame Bovary »
di G. Flaubert
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14,00 Su di giri
14,30 Regionali
15,00 Disco su disco
15,35 Per i navigandi
16,00 Canzoni
16,35 Chiamate Roma 3131
17,40 Punto interrogativo
19,00 Tiloleti di coda
19,35 Quadrifoglio
20,30 Andata e ritorno
20,50 Convegno dei cinque
21,40 Supersonic
22,30 « Al paradiso delle signore »
di E. Zola
22,55 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

mercoledì

6,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con J. Jackson e Fausto Leali
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Madame Bovary »
di G. Flaubert
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14,00 Su di giri
14,30 Regionali
15,00 Disco su disco
15,35 Per i navigandi
16,00 Canzoni
16,35 Chiamate Roma 3131
17,40 Punto interrogativo
19,00 Tiloleti di coda
19,35 Quadrifoglio
20,30 Andata e ritorno
20,50 Convegno dei cinque
21,40 Supersonic
22,30 « Al paradiso delle signore »
di E. Zola
22,55 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

giovedì

6,00 Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Cigliano e N. Diamonti
8,14 Musica espresso
8,40 Opera ferzo posta
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Madame Bovary »
di G. Flaubert
10,05 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14,00 Su di giri
14,30 Regionali
15,00 Disco su disco
15,35 Per i navigandi
16,00 Canzoni
16,35 Chiamate Roma 3131
17,40 Punto interrogativo
19,00 Tiloleti di coda
19,35 Quadrifoglio
20,30 Andata e ritorno
20,50 Convegno dei cinque
21,40 Supersonic
22,30 « Al paradiso delle signore »
di E. Zola
22,55 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

venerdì

6,00 Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con D. Modugno e Mina
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Madame Bovary »
di G. Flaubert
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 I cantautori: Giorgio Gaber
13,35 Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14,00 Su di giri
14,30 Regionali
15,00 Disco su disco
16,00 Canzoni
16,35 Chiamate Roma 3131
17,40 Punto interrogativo
19,00 Tiloleti di coda
19,35 Quadrifoglio
20,30 Andata e ritorno
20,50 Convegno dei cinque
21,40 Supersonic
22,30 « Al paradiso delle signore »
di E. Zola
22,55 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

sabato

6,00 Il mattiniere
7,30 Buon viaggio
7,40 Buongiorno
con Riccardo Del Turco e Engelbert Humperdinck
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in 30 minuti « La Ghigliana »
di Carlo Bertolazzi
con Franco Nuti
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Ballo quattro
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Il giocone
12,55 Quadrante
13,40 Come e perché
14,00 Un disco per l'estate
14,20 Trasmissioni regionali
15,00 Alto gradimento
16,35 Classic-jockey
17,30 Estrazioni del Lotto
17,40 Ping-pong
18,00 Speciale GR
18,15 Beat, che musica la piace?
18,30 La via di Broadway
19,35 Quadrifoglio
20,10 Coppa Europa
22,40 Il giradischi
23,20 Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Aura D'Angelo e Herbert Pagani
8,40 Vetrina di un disco per l'estate
9,35 Gran varietà. Spettacolo con Johnny Dorelli e le partecipazioni di Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti
11 — Mille di domenica
13 — Antiprima sport. Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Varri
13,30 La cura del disco
14 — Il Gambero
15,30 Le comte Ory di Rossini
15,35 Alto gradimento
16,35 Vetrina di un disco per l'estate
17 — Il Gambero
17,40 Facile ascolto
17,35 Musica e sport
19,40 Complessi dal vivo
20,10 Andata e ritorno
20,50 Il mondo dell'opera
21,30 I cercatori di mirtoli
22 — Polifonissima
22,40 La vedova è sempre allegra?
23,05 Buonanotte Europa

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22. - Per il SECONDO, alle ore 8,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6; Programmi musicali e notiziari quotidiani.

terzo

martedì

10,00 Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
12,15 Itinerari operistici
17,00 Intermezzo
14,00 Salotto Ottocento
14,20 Borsa di Milano
15,30 Concerto
17,05 La opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,25 Jazz
18,30 Musica leggera
18,15 Concerto serale
20,15 L'arte del dirigere
21,20 Musica belga
22,20 Discografia
22,50 Libri ricevuti

mercoledì

10,00 Concerto
11,15 Tastiere
11,20 Pattinia
12,25 Maestri di interpretazione
13,00 Intermezzo
14,05 Due voci due specchi
14,20 Borsa di Milano
14,30 Il disco
15,30 Concerto
18,10 Musiche italiane
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Musica leggera
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
20,00 « L'anello del Nibelungo »
« La Walkiria »

giovedì

10,00 Concerto
11,00 Musiche di Paganini
11,45 Musiche italiane
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
14,05 Pezzo di bravura
14,20 Borsa di Milano
15,30 Ritratto d'autore
18,15 « La voce »
17,10 Borsa di Roma
17,25 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Cultura e politica dell'Azione Latina
21,20 Lieder su testi di Goethe
22,00 Novità librarie

venerdì

10,00 Concerto
11,20 Musica e poesia
11,45 Musiche italiane
12,20 Musiche di balletto
13,00 Intermezzo
14,05 Children's corner
14,20 Borsa di Milano
14,30 Musiche di Kodaly
15,20 « Agenzia matrimoniale »
16,15 Avanguardia
17,10 Borsa di Roma
17,25 Concerto
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,15 Le cerebropatie spastiche
20,45 Cinema stagione Anni '30
21,20 L'happening

sabato

10,00 Concerto
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,20 Musica strumentale italiana
13,00 Intermezzo
14,00 L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
16,05 Musiche italiane d'oggi
17,15 Johannes Brahms
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,20 I concerti di Milano
23,00 Rassegna del Premio Italia 1971

domenica

9,30 La Voce dell'America
8,45 Fiaba de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,50 Folk-Music
12,10 Conversazione
12,25 Le Sonate di Giuseppe Tartini
13 — Intermezzo
15,20 Paolo Grassi
17,30 Rassegna del disco
18,30 I classici del jazz
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,20 Poesia ritrovata
23,45 Musica fuori schema

Anno - Numero

STAMPA SERA

settimana radio TV

GLORIA PAUL (Foto Moisio)

i programmi dal 13 al 18 giugno

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Una lettera sul Rischiatutto (secondo). E' un signore di Roma che si firma con un scarabocchio indecifrabile (Seraco? Secete? Starsca?) e che mi rinvenia addosso tonnellate di odio e di ingiurie perché non ho fodato il quiz, anzi l'ho punzecchiato e « interrogato », perché non capisco che è « la più entusiasmante trasmissione mai comparsa in Tv », perché non apprezzo i nobili scopi di « carità-tevole e commossa beneficenza ».

Caro signor Seraco o Secete o Starsce, è una questione di misura. Un quiz, in una Tv, ci sta benissimo, l'importante è di non trasformarlo in un avvenimento nazionale e di non considerare i concorrenti degli eroi. Un po' come avviene per il calcio che è accettabile sino a quando non scatena i più ridicoli e inquietanti fanatismi. Quanto alla beneficenza, lasciamo perdere: l'idea che realmente il destino di un bambino malato o di un essere sventurato dipenda dal Rischiatutto è cosa da far rizzare i capelli a qualsiasi persona civile.

Le studentesse A. R. di Torino non è d'accordo sulla struttura di Boomerang. « Troppe scenette con attori, troppa distanza tra l'inchiesta e il dibattito... ». Sono dello stesso parere (ma il Servizio opinioni ha subito informato che la nuova formula piace molto...).

« Lei ha parlato male de La signora Morli di Pirandello. Forse perché Pirandello è stato fascista? » scrive acidamente un anonimo da Milano. Che sciocchezze. L'uomo Pirandello non c'entra. C'entra l'autore Pirandello che, fra indiscutibili capolavori, ha anche scritto alcune brutte commedie. La signora Morli è fra queste e la Tv ha sbagliato a riesumarla. Tutto qui.

Troverete su STAMPA SERA

ARRIGO LEVI ogni martedì: OSSERVATORIO ★ ALBERTO RONCHEY ogni giovedì: USI & COSTUMI NEL MONDO ★ LIETTA TORNABUONI: AGGIORNATISSIMO ★ CARLO CASALEGNO risponde ai lettori, discorrendo sui FATTI NOSTRI

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 13 al 18 giugno

[illegible] e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

● **FRANCESCA DE SETA**, figlia del regista, è al suo primo successo nella rideizione a puntate dal « Nicotera ».

● **EDMONDO BERNACCA**, che cura la rubrica meteorologica della tv « Che tempo fa » è particolarmente simpatico ai telespettatori. Infatti, da un'inchiesta svolta dal Servizio Opinioni della Rai, largamente positivi sono risultati i giudizi degli spettatori intervistati sulla figura del colonnello Bernacca, che ha fatto registrare un elevato « indice di simpatia » ed al quale è stata riconosciuta la capacità di esprimersi chiaramente. Alla domanda « Le è simpatico il colonnello Bernacca? » il 37 per cento degli intervistati ha risposto « moltissimo »; il 39 per cento « molto »; il 22% « discretamente »; l'1% « poco » ed un altro 1% « per niente ». Va rilevato che l'« indice » di simpatia del colonnello Bernacca è notevolmente aumentato in questi ultimi anni.

● **NANDO GAZZOLO** torna domani in tv con « Uno dei due », secondo ciclo di racconti-inchiesta basati sulle indagini di un giudice istruttore che deve individuare il colpevole tra due indiziati. Il programma intende offrire, non solo al giudice ma anche ai telespettatori, un'alternativa, una sfida allinché possano gareggiare e contemporaneamente all'inquirente individuare il responsabile. Nel corso dei vari interrogatori, indizi, i soggetti cadranno ora sull'uno ora sull'altro, fino alla soluzione imprevedibile. Al centro di ogni episodio è il giudice istruttore, interpretato da Nando Gazzolo

● **GEORGE ALEXANDER ALBRECHT** dirigerà martedì 20 sul programma nazionale radiofonico l'orchestra e il coro Rai di Torino per l'« Hans Heilig » di Heinrich Marschner con i cantanti Ursula Schroeder, Bernd Weikel e Margherita Litava.

FRANCESCA [illegible]

(Disegno [illegible] Chicco)

GLORIA PAUL (in copertina) è l'attrazione del « Disco per l'estate »

le canzoni più "gettonate,,

1)	I GIARDINI [illegible]	(Lucio [illegible]
2)	PAROLE, PAROLE	(Mina)
3)	GRANDE, GRANDE, GRANDE	(Mina)
4)	[illegible]	(Bee Gees)
5)	WITHOUT YOU	(Harry Nilsson)
6)	E' [illegible] GIORNO	(Adriano Pappalardo)
7)	[illegible]	(Marcella)
8)	ALL THE TIME IN THE WORLD	(L. Armstrong)
9)	JESAHEL	(Delirium)
10)	THEME FROM SHAFT	(Isaac Hayes)
11)	HOW DO YOU DO	(Mouth & MacNeal)
12)	GIU' LA TESTA	(Ennio Morricone)
13)	HEY AMERICA	(James Brown)
14)	IMPRESSIONI DI [illegible]	(Premiata Forneria Marconi)
15)	IO [illegible] (CHE NON SONO ALTRO)	(Nomadi)
16)	PER CHI	(Gens)
17)	[illegible]	(Delirium)
18)	[illegible]	(Isaac Hayes)
19)	UMANAMENTE UOMO	(Lucio Battisti)
20)	UN [illegible] DI [illegible] PIANI	(Adriano Celentano)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.10: Per i piccoli - Bilbolbul - 20.15: Incontri - 20.30: Occhio critico - 21.40: Il Regionale - 22: « Madame Sans Gêne », film con Sophia Loren, Robert Hossein (e colori).

MERCOLEDI' Ore 19.10: «Vivere» - 21.40: «Sulle strade di notte», di Renato Izzi, con Raldano Lupi e Renata Negri - 22.35: «Strada alta», documentario a colori.

GIOVEDI' Ore 19.10: Per i piccoli - 20.30: Venti minuti con Paolo Mangoli, Claudio Spadoni e Chiara Zago (e colori) - 21.40: « 360 », quotidiano di attualità - 22.40: « L'archivio delle Hawaii », telefilm della serie « Duel at Naggio Wall » - 23.30: Jazz Club.

VENERDI' Ore 18.10: Per i ragazzi - 20.15: Una lacuna, e poi? - 21.45: « Il Regionale » - 22.10: « Il lavoro è la mia vita », telefilm della serie « Medical Center » (e colori) - 23: Sprecchio dei tempi.

SABATO Ore 14.30: «Un'ora per voi» - 16.30: Questo e altro - 18.15: Pop-Hot - 18: « I bambini e noi », inchiesta di Luigi Comencini - 21.40: «Patto a tre», film con Frank Sinatra, Deborah Kerr (e colori) - 23.20: Sabato sport.

martedì

primo canale

12,30 **SAPERE**
VITA IN POLONIA
(Quinta puntata - Replica)
12 — **OGGI CARTONI ANIMATI**
«Storia romantica» - «L'uovo»
«Una formica di buon cuore»
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese
17 — **PER I PIU' PICCINI:**
PICCOLI E GRANDI
RACCONTI
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
SPAZIO
18,15 **GLI EROI DI CARTONE**
«Chiamate Pinky la pantera»
18,45 **LA FEDE, OGGI**
19,15 **SAPERE**
OLIMPIADI
(Terza puntata)
19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
CAROSELLO
21 — **UNO DEI DUE**
Problemi polizieschi di
Enrico Roda
«Quando la moglie muore»
Interpreti: Nando Gazzolo (il giudice), Laura Gorli (Carmela Gavazzi), Mario Carotenuto (il dottor Pensa)
Regia di Claudio Fino
22 — **QUEL GIORNO**
Un programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
«La domenica lunga un anno»
● *Zagabria, domenica 12 dicembre 1971: Una crisi che ha minacciato l'unità dello Stato jugoslavo si risolve in questa giornata.*
23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

18,30 **SCUOLA** [illegible]
Settimanale [illegible] problemi educativi
TELEGIORNALE
21,15 **BOOMERANG**
Ricerca in due sere condotta da Gene Pampaloni e Luigi Pedrazzi. A cura di A. Luna
(1ª serata)
22,15 **HAWK L'INDIANO**
« Il segreto di Ulysses »
Telefilm, con Burt Reynolds

Burt Reynolds nel telefilm

venerdì

primo canale

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali [illegible] dinati da Enrico Gastaldi
[illegible]
13 — **VITA IN CASA**
a cura di [illegible] Giorgio Ponti
[illegible] la collaborazione di Francesca Pacca
13,30 **TELEGIORNALE**
17 — **PER I PIU' PICCINI:**
L'USIGNOLO
Documentario realizzato da Leopoldo Machina
Narratore: Gianni Garko
17,20 **MR. PIPER**
Favole, giochi e documentari presentati da Alan Crocfot
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:**
TEMA
18,15 **VANGELO VIVO**
18,45 **26ª SETTIMANA MUSICALE SENESE**
N. Paganini: «Tarantella per violino e orchestra»
(Revisione di F. Mompellio)
19,15 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
OLIMPIADI
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di [illegible] Notario
Regia di G. Arata
(Quarta puntata)
19,45 **SPORT**
CRONACHE [illegible]
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **A-Z: [illegible] FATTO [illegible] E PERCHE'**
a cura di Luigi Locatelli conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila
22 — **Milano: Atletica leggera**
ITALIA - [illegible] - ROMANIA - [illegible]
23 — **TELEGIORNALE**

secondo [illegible]

18,30 **INSEGNARE OGGI**
(Nona trasmissione)
21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **Dal Salone delle Terme di Saint Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
(Seconda serata)
Presenta Corrado
Testi di Amurri e Verde
Regia di Mario Landi
22,30 **TRASFERTA IN PROVINCIA**
Telefilm

Ornella Vanoni per il « disco »

mercoledì

primo [illegible]

12,30 **SAPERE**
OLIMPIADI
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Libero Bizzarri
(Terza puntata - Replica)
13 — **IO COMPRO TU COMPRI**
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **INSEGNARE OGGI**
Ricerca sulle esperienze educative (Replica)
17 — **PER I PIU' PICCINI:**
IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Scene e pupazzi di Ignazia
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
REALTA' E FANTASIA
« Atragon »
(Prima parte)
18,45 **RITRATTO D'AUTORE**
Un programma di Franco Simongini dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900
« Umberto Boccioni »
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
19,15 **SAPERE**
IL JAZZ IN EUROPA
(Settima puntata)
19,45 **SPORT**
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **DENTRO LA SCUOLA**
« Dalle aule della Materna ai banchi della Media »
(Quarta puntata)
« Dieci anni dopo »
22 — **MERCOLEDI' SPORT**
23 — **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA

secondo canale

Per le sole zone della Toscana e della Campania
19,45 **TRIBUNA REGIONALE**
a cura di Jader Jacobelli
21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **FARI NELLA NEBBIA**
Film - Regia di Gianni Franciolini
Interpreti: Luisa Ferida e Fosco Giachetti
22,35 **JUKE-BOX CLASSICO**
Musiche di Verdi e Puccini

Luisa Ferida, Anni 40

sabato

primo canale

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
OLIMPIADI
(Replica)
13 — **OGGI LE COMICHE**
« Le feste matte: Il quartiere di Foodies » - « Giorno felice »
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **CRONACHE ITALIANE**
Lettere e arti
17 — **PER I PIU' PICCINI:**
IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
17,30 **TELEGIORNALE**
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI**
CHISSA' CHI LO SA?
Special
Presenta Febo Conti
18,45 **GLI ANIMALI CHE IL TEMPO HA DIMENTICATO**
Documentario
19 — **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
MONOGRAFIE
a cura di Nanni de Stefani
« Astrologia »
19,30 **TEMPO DELLO SPIRITO**
19,45 **SPORT**
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **Dal Salone delle Terme di Saint Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
(Serata finale)
Presenta Corrado
Testi di Amurri e Verde
Regia di Mario Landi
TELEGIORNALE

secondo canale

18 — **Milano: Atletica leggera**
ITALIA - URSS - ROMANIA - BELGIO
20 — **EUROVISIONE - INTERVISIONE**
Bucarest: Calcio
ROMANIA-ITALIA
Telecronista N. Martellini
21,45 **MILLE E UNA SERA**
«Serie bizarre»
22,45: Parigi: Pugilato
MONZON-BOUTTIER

Monzon, sfida mondiale

giovedì

primo canale

12,30 **SAPERE**
IL JAZZ IN EUROPA
(Replica)
13 — **TEMPO DI SOLE**
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **CORSO DI FRANCESE**
URSS-UNGHERIA
(Semifinali Coppa Europa)
17 — **PER I PIU' PICCINI:**
FOTOSTORIE
17,15 **LA PALLA MAGICA**
17,30 **TELEGIORNALE**
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:**
REALTA' E FANTASIA
« Atragon »
(Seconda parte)
18,45 « T[illegible] C »
Attualità e problemi del [illegible]
19,15 **SAPERE**
« Astrologia »
19,45 **SPORT**
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
21 — **STORIE DELLA EMIGRAZIONE**
Un programma di A. Biasetti
(Quinta puntata)
● *Nel secondo dopoguerra la maggior parte dell'emigrazione italiana ha avuto come destinazione l'Europa. All'emigrazione italiana in Europa, e soprattutto in Germania e in Svizzera, è dedicata la particolare la puntata.*
22 — **IL VIAGGIO DI ASTOLFO**
Raccontato da B. Zapponi
Interpreti: Luigi Proietti (Astolfo), Renato Rascel (Il Pierrot), Carlo D'Angelo (Ludovico Ariosto)
Regia di Vito Molinari
23,10 **TELEGIORNALE**
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo [illegible]

21 — **TELEGIORNALE**
21,15 **Dal Salone delle Terme di Saint Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
(Prima serata)
Presenta Corrado
Testi di Amurri e Verde
Regia di Mario Landi
22,30 **DONNE CELEBRI**
Un programma di C. Lizzani
« Anna Asian »

Luciano Salce a St-Vincent

domenica

primo canale

11 — **S. MESSA**
12 — **DOMENICA ORE 12**
12,30 **PAESE MIO**
Viaggio tra opere d'arte da salvare a cura di Giorgio Vecchietti con la collaborazione di Enza Sampò. Scene di Antonio Locatelli. Regia di Mario Morini
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **A COME AGRICOLTURA**
15 — **POMERIGGIO SPORTIVO**
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
17 — **SEGNALE ORARIO**
LA TV DEI RAGAZZI
Il tesoro del castello [illegible]
none
17,30 **I MILLE VOLTI**
[illegible] **MR. MAGOO**
18 — **IERI E OGGI**
19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 **SPORT**
CRONACA DEI PARTITI
CHE TEMPO FA
20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
21 — **I NICOTERA**
Telecromanzo di Arnaldo Bagnasco e Salvatore Nocita.
(Quinta puntata).
Interpreti: Turi Ferro, Nicoletta Rizzi, Adriana Asti, Michaela Esdra.
22,10 **PROSSIMAMENTE**
22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

secondo [illegible]

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
21,15 **FINALMENTE DOMENICA**
Spettacolo settimanale coordinato da Maurizio Costanzo, condotto da Pino Caruso. Regia di Carla Ragionieri.
22,15 **BOOMERANG**
Ricerca in due sere condotta da Gene Pampaloni e Luigi Pedrazzi.
23,35 **PROSSIMAMENTE**

Adriana Asti, una dei « Nicotera »

STAMPA SERA
sport

NAZIONALE, oggi gli uomini nuovi

AGROPPI *(mediano di spinta)*

CAPELLO *(regia a centrocampo)*

Morte a LE MANS

Joachim Bonnier ha [illegible] a Le Mans. [illegible] tragico [illegible] per l'autore di [illegible] più [illegible] pagine dell'automobilismo sportivo

Gloria a MERCKX

Eddy [illegible] ha conquistato il cuore degli italiani. [illegible] impresa [illegible] campione [illegible] al Giro [illegible] autentico trionfo di popolarità

I "Kessler„ di Coppa

Un «balletto» milanese (Rocco e Invernizzi) per lo «scudetto dei delusi» (Disegno di F. Bruna)

UNA COPPA DI VELENO

Tanti infortuni, rivincita delle milanesi e resa delle torinesi

Dopo [illegible] parlato [illegible] calcio parla milanese. Domanda: quando parlerà italiano? Voglio dire: per farsi [illegible] in Europa e nel mondo non basta parlare un dialetto, bisogna parlare una lingua. [illegible] sta però che non [illegible] sia, anche perché i principali oratori [illegible] si sono abbandonati ad [illegible] serie di papere che fanno dubitare fin d'ora [illegible] loro oratoria possa riuscire convincente sia a [illegible] Sofia.

In questo momento l'unico [illegible] in grande [illegible] pare [illegible] sia il [illegible] Mendi- [illegible] (benedetto Sud, [illegible] cominci a darci campioni anche negli sport che rendono meno, [illegible] che [illegible] niente). Gli altri, quelli che dovrebbero rappresentarci in [illegible] o costituire il manipolo d'assalto per i mondiali del '72, si sono tenuti in disparte, oppure hanno preso sberle, [illegible] hanno fatto qual [illegible] possono.

I "senatori„ di Valcareggi

I migliori in campo non [illegible] pure chiamati. Per esempio Zecchini, [illegible] pre autorevole, che [illegible] ha impostato a controllarsi, che viene da una stagione eccellente e non [illegible] l'usura della fatica. Per esempio Morini, a cui molti rimproverano rudezze eccessive, mentre invece i suoi falli [illegible] soltanto più [illegible] perché è commesso [illegible] l'ipocrisia di tanti [illegible]. [illegible] Zecchini e Morini [illegible] [illegible] libro nero, non godono popolarità, hanno nemici, perciò non saranno neppure convocati.

Così almeno [illegible] dice, [illegible] [illegible] inviti all'ultimo ballo [illegible] a [illegible] [illegible] sta- [illegible] dirimarli, e Valcareggi abbia im- [illegible] qualche tempo [illegible] pentirsi. [illegible] sera era a San Siro, a vedere l'Inter vincere per 3 a 0 e deve aver [illegible] [illegible] pena: presumibilmente, [illegible] momento [illegible] rebbe chiamare in [illegible] i [illegible] destini [illegible] squadra di [illegible] compreso Facchetti, compreso Corso. Invece, *obtorto collo*, cambierà qualcosa, con [illegible] [illegible] speranza (come siamo maligni!) che i [illegible] stri le buschino e poter dire: *«Vedete! Con i miei [illegible] questa [illegible] sarebbe successa...»*.

Ora questa [illegible] Coppa Italia si ferma [illegible] quindici giorni. E' [illegible] nata e già va in ferie, [illegible] direi [illegible] il [illegible] provochi scene di dolore. [illegible] una manifestazione che sa [illegible] [illegible] con intenti speculativi troppo chiari, che poi

Cudicini, grande protagonista [illegible] Comunale, ferma un pericoloso tiro [illegible] Haller (Moisio)

[illegible] tempo maligno si incarica di respingere: ieri sera alla Juventus, [illegible] [illegible] da serie B, con settemila spettatori [illegible] a un [illegible] [illegible] ventidue milioni. [illegible] [illegible] sidere, per un [illegible]. Né la grande Milano [illegible] fatto meglio, [illegible] che a San Siro i paganti [illegible] [illegible] mila, e l'incasso è stato di [illegible] [illegible] milioni.

Questa partita in giugno vogliono [illegible] offrono [illegible] richiamo nuovo, e [illegible] può [illegible] nire soltanto da incontri internazionali. Ricordo [illegible] [illegible] con folla [illegible] [illegible] tusiasmo straripanti; ricordo un Juve-Leeds, sotto la pioggia, [illegible] sottilissima [illegible] tori. Ma questa stanca, moscia coda di campionato... Sarebbe come rivedere [illegible] nuovo alle [illegible] [illegible] quinta e la sesta volta gli Inardi e [illegible] Buticlaro e i Fabbricatore, risentire le [illegible] battute di Mike, [illegible] [illegible] minigonne [illegible] Giuffini.

Con i [illegible] [illegible] corrono, poi, e dato che ci avviamo rapidamente verso l'epoca glaciale, non c'è [illegible] [illegible] divertimento della serata al fresco. Invece [illegible] bibite ghiacciate si [illegible] fatto un grande consumo [illegible] caffè bollenti a [illegible] aspirina, [illegible] [illegible] chi è stato alla partita [illegible] ieri sera si distingue [illegible] altri perché ha le giunture arrugginite ed [illegible] nago [illegible] per il raffreddore. Bel risultato [illegible] [illegible] [illegible] serata [illegible] sport.

Quanto a Juventus-Milan, non ha detto molto [illegible] [illegible] l'altoparlante avesse annunciato la presenza della primula Magherini alla [illegible] sinistra, questo [illegible] [illegible] era occupato da Benetti: [illegible] ci toglie [illegible] testa che quel giocatore dalla configurazione anatomica simile a un armadio, [illegible] quel [illegible] [illegible] [illegible] che sembra scavar solchi [illegible] ogni falcata, con quei falli [illegible] si a clamorosi, non [illegible] il noto Romeo. [illegible] ha [illegible] scuola, [illegible] [illegible] se anche il suo miglior prodotto, il citato Magherini, [illegible] uccellatti di [illegible] [illegible] [illegible] resto è tutto lui. [illegible] [illegible] [illegible] fallo nel primo [illegible] che portava la netta ispirazione del maestro.

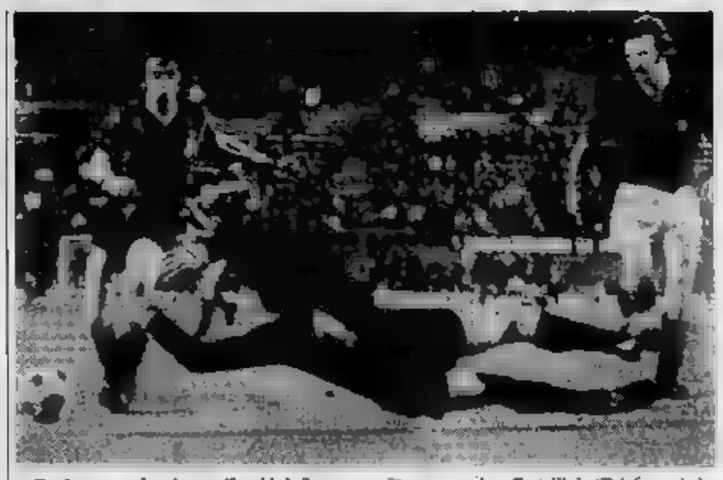
Cudicini non lasciare!

Tutti noi in tribuna abbiamo avuto l'impressione [illegible] [illegible] piede di Cuccureddu fosse [illegible] sradicato [illegible] sua posizione e stesse arrivando a [illegible] [illegible] verso gli spettatori. Qualcuno si è alzato in piedi per prenderlo al volo. Invece il piede, [illegible] come, era [illegible] al [illegible] posto e l'arbitro [illegible] ammonito Magherini, il quale, [illegible] la [illegible] rità, si è [illegible]. Ma non è questo il mo- [illegible] [illegible] cominciare una carriera. I [illegible] [illegible] giocatori [illegible] importanti e non bisogna [illegible] di [illegible] [illegible] un calcione. Non si sa mai, l'arbitro potrebbe anche accorgersene.

Altra attrazione della serata, [illegible] principiante che si [illegible] strada e [illegible] chiama Cudicini. Ha la strana abilità di trovarsi sulla traiettoria del pallone e [illegible] prenderlo [illegible] due mani. Non vuole che entri in rete (il che, se avete notato, [illegible] certi [illegible] [illegible] di carta squadre, [illegible] un comportamento scorretto: *«Doveva essere gol, [illegible] che volete, quel portiere non l'ha lasciato entrare. Come [illegible] fa a segnare, con un simile...?»*. Proprio come se il portiere non fosse [illegible] giocatore [illegible] tutti [illegible] altri).

Questa giovanotto che [illegible] chiama Cudicini ha inoltre un po' di fortuna, [illegible] che non [illegible] mai. Insomma, promette bene, vedrete [illegible] ne sentirete parlare ancora. [illegible] permettiamo di segnalarlo [illegible] [illegible] in [illegible] di portieri giovani e tuttora [illegible] fra Zoff, Albertosi, Vieri (anche Sentimenti IV non dispera di essere [illegible] [illegible] considerazione).

[illegible] perché poi Cudicini ha [illegible] di sppendere i guantoni [illegible] obiodo. Non avrà più un grande scatto, [illegible] guardate un [illegible] la statistica. [illegible] [illegible] Coppa Italia. Ha gio- [illegible] [illegible] Toro, [illegible] l'Inter, contro la Juve, [illegible] [illegible] di no a tutti. Reti subite: zero. Ci viene il sospetto [illegible] giochi



Boninsegna sfuggito a Zecchini batte [illegible] [illegible] volta Castellini (Telefoto Ap)

così perché [illegible] odor di reingaggi: cose che capitano anche ad altri giocatori (e sia chiaro che non alludo [illegible] ad Haller il quale [illegible] caso, per purissimo [illegible] impegna a fondo nelle partite [illegible] [illegible] gione...).

Ricchi o poveri i pedalatori?

In [illegible] B, unica manifestazione seria tuttora in corso, [illegible] segnalare [illegible] Chinaglia. Spettacolare il suo gol contro il Genoa. Peccato [illegible] non possa essere provato in Nazionale [illegible] [illegible] volta, almeno [illegible] [illegible] ala (con la probabile [illegible] di Causio, sarebbe [illegible] trovata). [illegible] la [illegible] [illegible] il sicurissimo al cento [illegible] cento, e domenica va a Bari. [illegible] per il prossimo [illegible].

Questa settimana il pollice di disgusto (che come tutti [illegible] è il contrario dell'indice di gradimento) va ad una squadra: il Lanerossi Vicenza, [illegible] [illegible] travolto dal Blackpool [illegible] una montagna [illegible] gol (dieci a zero) e, [illegible] che il peggio, [illegible] una montagna [illegible] sberleffi. Dio ce la [illegible] buo- [illegible] [illegible]: quest'annata calcistica sta andando a catafascio, [illegible] stiamo [illegible] qual po' di buon nome che ci eravamo fatti in giro per il mondo. [illegible] [illegible] ed a Bucarest andassa male, [illegible] [illegible] che esper- [illegible] la Nazionale alla Biennale [illegible] [illegible].

Quanto al Giro d'Italia, strano come un dinosauro che resti [illegible] e [illegible] (in un'epoca di razzi sulla Luna e [illegible] [illegible] il cosmo, [illegible] da dire che la classifica conferma il [illegible] mento [illegible] spettacoloso vissuto [illegible] sport italiano. Siamo quindi, grazie a Panizza, [illegible] [illegible] è [illegible] — come qualcuno dice — una recluta (ha ventisette [illegible]). Nientemeno che quinti, siamo, grazie anche [illegible] disinvoltura degli assi e delle scartine che si sono [illegible] mettere fuori classifica nella [illegible] [illegible] Bartolomeschi.

[illegible] precedono [illegible] belga e [illegible] spagnoli. [illegible] bell'indovinello: [illegible] che Paese vengono fuori i bravi [illegible] [illegible] [illegible] ricchi, che offrono un sacco di possibilità, e dai Paesi poveri, dove si impara [illegible] [illegible] a faticare [illegible] tirare a casa [illegible] [illegible] Merckx [illegible] che [illegible] spagnoli vanno forte perché [illegible] [illegible] famiglie di poveri diavoli. E [illegible] smentisce [illegible] sé: la [illegible] famiglia, quella di Eddy, dovrebbe [illegible] allora di sottosviluppati cronici. La verità è che bisogna avere, nel ciclismo [illegible] in [illegible] le altre [illegible] un [illegible] mo di serietà: materia prima che noi non possiamo importare dall'estero.

Carlo Moriondo

Anno 104. - Numero 136

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì ■ - Martedì 13 Giugno 1972

COPPA - Lo "scudetto dei delusi„ rilancia le milanesi, vittoriose nella duplice sfida con Torino - Fra quindici giorni la fase finale del torneo

La JUVE subisce i "panzer„ di Rocco

Prima perde Causio, poi Cuccureddu (e il match)

Paron Nereo è riuscito nel colpo di vincere a Torino, la Juventus ha lottato evidentemente il meno abile dei rossoneri nella pallanuoto, ha la battaglia (e Coppa). Visto che il campo era una risaia, il trainer ha un colpo a sorpresa «Armadio» Magherini, che si è piazzato a centrocampo menando fendenti verso le punte, e contrando con una certa energia chi gli capitava attorno. Questo Magherini è un lottatore, un coraggioso (fu l'unico a battersi con grinta nella partita-disastro nazionale olimpica Dresda contro Germania Est), ma ha dei dinamismo molto gravi; ieri su quel ha fatto parte, ha — pure involontariamente — privato la un Causio in serata di vena mettendolo fuori combattimento poco più dieci minuti.

La Juventus già va a sostituire lega, non può perdere un Causio risentirne grandemente fa parte la diversa concentrazione fra le due squadre ieri sera al Comunale), e così stato. Viola si è presentato molto bene, con manovre lineari e intelligenti, ma poi è venuto a mancare anche Cuccureddu e allora la manovra bianca è diventata' faticoso, con grande gioia di Schnellinger che in situazioni del genere diventa un leone. E mentre la Juve assaltava in dribbling, trascinata dall'esempio di un Savoldi sempre più cocciuto, il Milan partiva in lanci contropiede (ali lungo le linee laterali, Prati a far da vero contravanti, Bigon in giro con molta intelligenza per portare fuori zona Morini) che creavano problemi per la difesa bianconera. A parte la sfortuna juventina in molte conclusioni, il uno della squadra Rocco è maturato così, da una resa di praticità in una rata d'autunno.

Non c'è molto da aggiungere, se sottolineare come dopo le baruffe delle prime giornate gli arbitri si siano decisi a stringere i freni. Tosatti ha persino «maltrattato» in molte occasioni Juventus, ma anche ieri alcuni scontri sono usciti scintille, sarebbe potuta nascere una battaglia. Purtroppo, le preoccupazioni dell'arbitro non sono bastate per «salvare» Causio, che gridava panchina il dolore alla gamba mentre gli prestavano le prime cure. Non sappiamo con quanto entusiasmo il giovane bianconero sarebbe andato all'Est con la Nazionale, ma certo non è finire la stagione su un infortunio (anche se proprio la sosta internazionale potrebbe consentire all'atleta di recuperare).

Di certo, anche in una serata di così scarsa fortuna, la Juventus ha vinto all'ultimo minuto. Se la concentrazione, l'interesse per la Coppa erano chiaramente diverse fra le due formazioni, l'orgoglio ha spinto i campioni d'Italia ad impegnarsi. La partita ha detto che Marchetti è senza dubbio il miglior «fondista» della Juve, nel senso che riesce a mantenere più a lungo di altri una condizione atletica semplicemente meravigliosa. Sul suo piano o quasi Morini, quindi Anastasi che continua a lottare partita per partita con il coraggio che l'ha accompagnato per tutta la stagione.

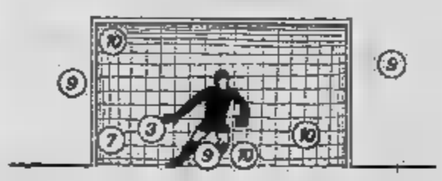
Il Milan vuole la Coppa, lo ha dimostrato. La sorpresa è venuta da giocatori come Golin, rimasto all'oscuro per tutta la stagione e così brillante ieri sera, mentre la squadra in blocco ha dimostrato di volere il risultato. Il Milan, ed anche per la Nazionale, c'è da registrare un progressivo ritorno alla forma migliore di Pierino Prati, nonché il modo autoritario e deciso con il quale Rosato ha retto la battaglia Anastasi, segno di una ritrovata efficienza fisica, un test confortante anche per Valcareggi.

Bruno Perucca

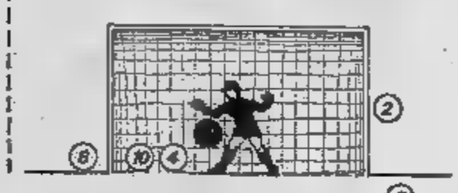
Capello è rivelato l'a più pericoloso della Juventus. colpire di testa, nonostante la carica vistosa

CUDICINI è grande

tiri della JUVENTUS nel 1° tempo



tiri del MILAN nel 1° tempo



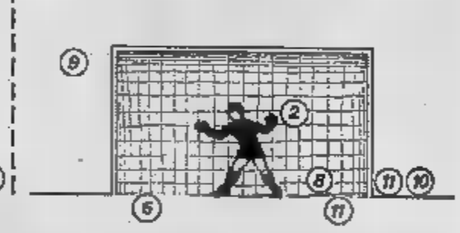
Via libera per il Milan che ha inflitto alla Juventus la Coppa Italia la sua prima sconfitta interna della stagione (3-1-2 con il Torino in campionato era naufragato clamorosamente in casa dei granata). Come si è giunti all'1-0 di ieri sera?

Attraverso una gara dai due volti in dell'andamento a tratti sconcertante. Infatti il Milan è passato in apertura quando la Juventus lo ha messo in difficoltà ed è sembrato poco dal risultato di misura allorché, nel secondo tempo, ha assunto decisamente l'iniziativa. Le cifre indicano un certo equilibrio con 13 conclusioni a 12 per il Milan, 4 calci d'angolo a 1 per la Juventus.

L'inizio, come si è detto, aveva di marca bianconera. Capello, Anastasi e Causio si prodigavano in discreti affondi, poi Viola sostituiva Causio dopo una con Magherini. Quest'ultimo — nel fisico e nel fallo — è la controfigura di Benetti, assente per squalifica. Tuttavia Magherini, con Bianchi, Sogliano e il centravanti arretrato Bigon che portava a spasso Morini, costituiva un valido filtro a centro campo. Solo Capello insisteva, tra gli avversari, e il caso voleva che avesse a disposizione tre buoni gollonì, tutti però ai un'altezza superiore al metro e mezzo. Sono stati tre colpi di testa (si vedano nei disegni i tocchi con il n. 10) uno da distanza ravvicinata e girato in corner d'istinto da Cudicini, il secondo — un'occasionissima — sparato sul corpo di Cudicini e l'ultimo girato sulla destra e ancora sventato, con i pugni, dal portiere rossonero. Intanto però Prati aveva centrato l'unico bello spunto della sua squadra.

tiri della JUVENTUS nel 2° tempo

tiri del MILAN nel 2° tempo



Nel secondo tempo Savoldi, lasciato probabilmente perché il suo controllo di palla avrebbe dovuto favorire sul terreno fradicio, non assicurava i rifornimenti all'attacco, che si perdeva in iniziative. Su un'imprevisibile folle del dispositivo milanista, Haller voleva fare a vedersi ribattere da Cudicini la seconda palla-gol per i suoi colori. D'altro canto il Milan creava, concludendo 7 volte e sfiorando il raddoppio il Prati (tratato a lato su evidente di posizione per Salvadore). Da notare che — escluso da Coila in un intelligente scambio di posizioni — si è sicuro protetto avanti a che Anastasi non ha tratto profitto dagl'indugi di Rosato, al suo rientro. Infine la pioggia implacabile ha rimandato a casa spettatori e protagonisti ridotti allo stremo.

Piero Perona

La Coppa "accoppa„

La Coppa Italia è arrivata a metà della sua strada e si può già considerare conclusa per le cerchiate, mentre Milan e Internazionale per vincere il girone. Risultati positivi per le milanesi, quindi, e nel complesso risultati positivi per tutti sotto l'aspetto finanziario. La cosa più positiva infatti, in questo calcio tirato allo spasimo oltre il limite, è proprio costituita dagli incassi.

Ma ce vole la pena? Parecchi milioni in più nelle casse sociali, ma un'usura del materiale giocatori — sia sotto l'aspetto psichico che sotto quello fisico — che dovrebbe far riflettere. Parliamo della partita di ieri sera al Comunale: la ventina perde fra dei suoi giocatori, Causio, Furino e Cuccureddu, i primi due avrebbero dovuto prendere alla probabilmente costretti a rinunciarvi. Da notare che nell'arco del campionato i giocatori della Juventus non sono mai stati costretti a disertare le a seguito di incidenti di questo genere.

L'elenco degli sfortunati è abbastanza lungo. Cominciamo con la squadra torinese.

Causio Ha riportato la contusione al ginocchio a seguito di uno scontro con Magherini. L'entrata dell'avversario è stata chiaramente intenzionale, originata anche dal nervosismo che regna in questa finale di Coppa.

Furino di un vecchio malanno. Ha stretto i denti fin che ha potuto, concludendo in modo più che accettabile. Si di un giocatore abituato a soffrire, non dare eccessivo peso agli infortuni.

Cuccureddu Contusione Ubia. Anche suo caso, non si può fare a meno di trarre lo ballo l'eccessivo carico agonistico dell'avversario.

Rampanti Contro la Juventus ha riportato una distorsione al ginocchio, tanto da dover essere ingessato. Per lui Coppa Italia è finita in anticipo, a riprova di una situazione logorante.

Bui Caviglia ingessata. Ha concluso il derby contro la Juventus la condizioni piuttosto Non è più giovanissimo e meglio nel tipo come lui si avvicina maggiormente l'epoca dopo un campionato logorante.

L'elenco potrebbe continuare. Ieri sera il Milan ha giocato senza Anquilletti. Chiarglia è stato in campo stupendo tutti dopo aver una botta tale da richiedere cinque punti di alla gamba. Clerici e Vianello se la sono cavata in modo clamoroso e soltanto per un puro caso non si sono verificati incidenti gravi.

TORINO, senza "punte„ i difensori non reggono

La rivalità Corso-Mazzola ha fatto il gioco dell'Inter

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

Il Torino il sogno di riconquistare la Coppa Italia è praticamente naufragato ieri sera a San Siro. La sconfitta, c era in preventivo, anche non in proporzioni (0-3) vistose: troppe assenze importanti tra i granata per rare di superare indenni trasferta l'Inter. Anche i nerazzurri erano incompleti, ma la vena Corso e Mazzola ha fatto passare in secondo piano l'indisponibilità di Jair, Giubertoni e Oriali. Uomini come Bui e Pulici, come Rampanti e non si sostituiscono con altrettanta facilità. Togliani e Luppi, volonterosi evanescenti, non hanno quasi mai impensierito la difesa interista e coi loro lontano hanno consentito a Bordon di fare bella figura. Più incisivo Rosa, subentrato a Luppi durante la ripresa, ma non ha saputo sfruttare una facile palla-gol che poteva dare al Torino l'1-2.

squadra di Giagnoni non ha difettato soltanto di forza di penetrazione, poiché a centrocampo e in difesa si notate lacune. A Corso è stata troppa libertà e il «manovratore» ha saputo approfittarne orchestrando il gioco a suo piacimento e segnando anche una magnifica rete, la seconda, dopo che Mazzola aveva portato meritatamente in vantaggio l'Inter. Lo stesso Sandrino pochi minuti prima aveva fallito una clamorosa occasione..

Nelle retrovie del Torino esordisce il ventiduenne Barbaresi, nel ruolo di libero. ha convinto, soprattutto per mancanza di esperienza. Castellini, nonostante una notosa infiammazione uno stinco, ha compiuto belle parate, limitando il passivo, e Zecchini ha bloccato Boninsegna fino al 37' del secondo tempo, quando il cannoniere, approfittando d'un attimo di disattenzione del suo «angelo custode», ha messo a segno il terzo e ultimo gol per l'Inter.

Adesso il Torino vede ridotte al lumicino le speranze di arrivare in finale: dovrebbe vincere le tre partite che da giocare, l'impresa è molto ardua. «Cercheremo di toglierci qualche soddisfazione — diceva Giagnoni negli spogliatoi di San Siro — e le occasioni non ci mancheranno».

Il tecnico ha spiegato i motivi per cui il Torino non ha giocato con la consueta determinazione: «Ho raccomandato io ai granata la massima correttezza, tolto loro un po' grinta di proposito, perché qui a Milano qualcuno ha pensato di dipingerci come un "massacratore", come un "selvaggio", che carica la squadra per fare la guerra, non per giocare al calcio, c'è tutto un campionato che testimonia l'efficace tecnico-tattica della mia squadra».

I granata un po' tutti rassegnati: si rendono conto che dovranno accettare la parte di comprimari in questa competizione che avrebbero voluto vincere, ma venderanno cara la pelle.

Euforia nel «clan» interista dopo la netta vittoria con il Torino. Invernizzi dice che l'Inter è più che mai in corsa per la Coppa Italia, anche se il Milan ha ancora un punto di vantaggio. Il trainer aggiunge che l'Inter ieri sera si è ritrovata e ha sviluppato un gioco di ottima fattura: «In particolare mi è piaciuto Corso. Sono soddisfatto lui dopo recenti polemiche. L'Inter poteva segnare qualche gol in più».

Per Boninsegna la Coppa Italia è un affare milanese.

Bruno Bernardi

ALTAFINI vuole quaranta milioni

(Condizioni per lasciare il Napoli)

dal nostro inviato speciale

Firenze, lunedì sera.

Chiarugi, prima mitiliare della Fiorentina, è in vendita. I fiorentini sarebbero tre: Inter, Milan e Napoli, ma finora pare che nessuno si sia fatto avanti con il denaro contante: il Napoli, si dice, offrirebbe il miliardo di lire. La Fiorentina, invece, è economicamente solida: ha incassato oltre un miliardo e mezzo milioni in questa stagione, tuttavia non può sostenere una forte campagna di rinforzi se non cede qualche giocatore. Per questo Chiarugi è ferrante sul mercato.

Per quanto riguarda il , o Boni od Orlandini sono pronti sostituzione. Per l'at giovani, ma qui dirigenti ancora la loro lentezza. Inoltre si è visto Florio, che non ha migrato di fronte a De Gennaro prima e a Pogliana poi, però Chiarugi ha ben altra autorità.

Secondo fonti napoletane, il trentaquattrenne Altafini ha diritto alla lista libera solamente in due casi: 1) se va ad una squadra estera; 2) se trova una società disposta a versargli una quarantina di milioni; per meno resta al Napoli. Voci raccolte allo stadio Fiorentino che José sarebbe già trattato dalla Juventus. Nessuna conferma ufficiale, però da parte dei dirigenti.

José, da parte sua, segna la Coppa dei Campioni: «Ho già partecipato tre volte alla grande competizione europea — ha dichiarato —: una l'ho vinta con il Milan. Detengo tuttora il record delle marcature in Coppa dei Campioni, con 14 gol in stagione». Inserito nella grande Juve, Altafini potrebbe, se non migliorare il primato, certamente contribuire ad importanti gol.

Paolo

Azzurri ad Alassio nel Martini di scherma

"Centro„ al quinto assalto

ALASSIO, lunedì sera.

Nella seconda giornata in «scherma in piazza» ha riscosso il successo della pioggia sorpassato dalla Riviera dei fiori, prima dell'affrettato trasferimento della pedana metallica sull'angusto palcoscenico del l'Hambury Hall, dove s'è rinnovato e consolidato il successo della «Staffetta Martini - Coppa Alassio», giunta alla quinta edizione. Molto ha contribuito la vittoria della compagine azzurra, sempre stimata negli anni passati, due volte per mano dei francesi, poi dei bettanici e infine degli svedesi.

Galvanizzati dalle tre nette affermazioni riportate nella prima tocciata su Francia, Germania ed Inghilterra, gli svedesi ritrovavano di avere già la vittoria in tasca. Non avevano però fatto i conti con i nostri schermitori.

Alla ripresa delle ostilità si capovolgono, gli azzurri, con il calcio tachimetro del pubblico amico (pittoresco pure il «tifo» dei numerosi turisti locali per i loro rispettivi connazionali) sono apparsi trasformati, specie l'ultimatista Scuzzo ammirato per la classica armonia della sua scherma. D'altronde Graziani, sia con il transalpino A. Rémi, che con Robin gli aveva spianato il terreno a suon di stoccate conseguendogli su un piatto d'argento vantaggi quasi incolmabili (8 a 2). **c. f.**

Schenone Sport

SUBACQUEI
la TECHNISUB
nuove 1972
indiscutibilmente le migliori

Concessionario assistenza - caricabombole

SCHENONE SPORT

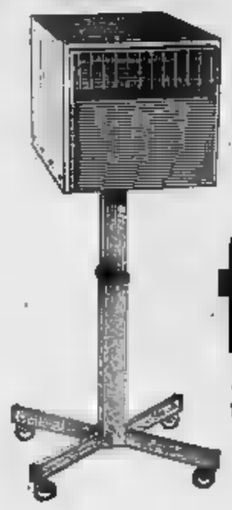
TORINO - Via Madama Cristina - Telef. 651.778 - 689.892

DAF | FALAVIGNA | DAF

AUTOMOBILISTI! VOLETE GUIDARE IN PIENO RELAX?
Provate la DAF, gioiello dell'automatismo. Un parco di vetture colori classici e moderni vi attende per farvi correre con gioia su tutte le strade. Visitate il concessionario FALAVIGNA, il personale specializzato vi farà provare tutte le emozioni di una guida sicura, agile e maneggevole. Pronta consegna - Rateazioni sino 30 mesi senza cambiali - Assistenza tecnica specializzata - Ricambi originali

FALAVIGNA AUTO - Via Madama Cristina bis - Tel. 657.129
Officina: via Donizetti 17 - Tel. 687.654 - Torino

aermec



la tua estate fresca

condizionatori autonomi da finestra fissi e trasferibili, sistema roteclima
troverete presso i rivenditori di elettrodomestici

adver studio padova

Agenzia per il Piemonte e Valle d'Aosta: v. Marsala 2. 10133 Torino. Tel. (011) 683.217.

STAMPA SERA
Lunedì 12 - Martedì 13 Giugno 1972

notizie dello sport

11
Anno 104 - Numero 136

NAZIONALE - La Coppa Italia (con i suoi infortunati) scombina un poco i piani di Valcareggi, tuttavia qualcosa di nuovo a Bucarest e Sofia vi sarà

ALL'EST COMINCERA' IL FUTURO AZZURRO

Ventidue all'appello

Oggi Valcareggi comunica i nomi dei giocatori selezionati per la «tournée di studio» della Nazionale all'Est. Come e perché ai vertici della Federcalcio si sia imbastito questo viaggio a Bucarest e a Sofia è noto: la Nazionale dei «senatori» messicani è stata sepolta a Bruxelles, perseverare su di una strada senza sbocco sarebbe stato pericoloso immediato. In Romania e Bulgaria dovrebbe dunque nascere la Nazionale del domani, quella proiettata sui prossimi campionati del mondo e di tempo, in verità, ne è rimasto poco.

Valcareggi è stato affiancato da Carraro, di recente nominato responsabile del settore tecnico, e insieme avranno studiato una linea di sicurezza e un piano d'azione che la Coppa Italia, con i suoi tanti infortunati scombina, e non poco. In linea di massima comunque (Valcareggi dicono fosse piuttosto frastornato ieri sera a San Siro nell'apprendere dai suoi collaboratori le non liete notizie da Torino: Causio portato a Furino doloranti) presenteranno comunque molte novità. Mancheranno molti senatori. Rispetto alla lista tradizionale non ci saranno Vieri, Facchetti, Bedin, Bertini, De Sisti, Riva (perché infortunato), Domenghini e Rivera (squalificato). Mentre ve ne saranno dei nuovi. I convocati saranno venti o ventidue così ripartiti per ruoli:

PORTIERI: Albertosi (Cagliari), Zoff (Napoli), Castellini (Torino).

DIFENSORI: Oriali, Burgnich e Bellugi (Inter), Spinosi e Marchetti (Juventus), Zecchini (Torino), Rosato (Milan), Fedele (Bologna).

CENTROCAMPISTI: Agroppi (Torino), Furino, Causio e Capello (Juventus), Benetti (Milan), Mazzola (Inter).

ATTACCANTI: Boninsegna (Inter), Anastasi (Juventus), Bigon e Prati (Milan) e Sala (Torino).

In questo elenco si sarebbe stato anche Chinaglia se la Lazio fosse stata matematicamente sicura di conquistare la promozione. Un sbilancio di squadra, tenuto conto degli eventuali forfait di Causio e di Furino, è comunque tentabile almeno per la partita di Bucarest: Albertosi; Oriali, Marchetti; Agroppi, Rosato, Burgnich; Bigon, Mazzola, Boninsegna, Capello, Anastasi.

Il raduno è fissato per le 14 di domani ad Albano Laziale, la partenza venerdì mattina per Bucarest dove sabato sera (ore 20) avverrà il primo incontro con la Romania. Domenica gli azzurri si sposteranno a Sofia e mercoledì 21 (alle ore 19) giocheranno contro la Bulgaria.

Causio, colpito da Magherini, non sarà recuperabile per la Nazionale?

Chi esce

Giocatore	Anni	Presenze
Giacinto Facchetti	30	84
Mario Bertini	33	25
Pier Luigi Cera	31	19
Angelo Domenghini	31	33
Giancarlo De Sisti	29	29
Gigi Riva	28	30
Gianni Rivera	29	46
Antonio Juliano	26	11
Romeo Benetti	27	5

Chi entra

Luciano Spinosi	22	3
Pietro Marchetti	24	0
Aldo Agroppi	28	6
Franco Causio	23	1
Fabio Capello	26	1
Luciano Castellini	27	0
Giuseppe Furino	26	1
Luciano Zecchini	23	0
Alberto Bigon	25	0
Claudio Sala	25	2
Giorgio Chinaglia	26	0

NOI TIFOSI

TORO sì teppa no

Malgrado la «campagna» compiuta per richiamare ad un maggior senso sportivo tutti coloro che, con atti teppistici, danneggiano il nome di Torino, dobbiamo notare con rammarico che gruppi di tifosi (per fortuna isolati) anziché rallegrarsi del risultato raggiunto dalla loro squadra continuano a provocare e a offendere, a tutto discapito della tradizionale sportività cittadina. Non sarebbe più ragionevole rallegrarsi e vicenda per l'ottimo risultato ottenuto dalle nostre due magnifiche squadre di Torino anziché provocarci a vicenda? Juve e Toro sono state le due migliori squadre del campionato, senza aver rubato nulla a nessuno, e questo deve far onore al calcio torinese e auspicare eventualmente altrove rammarico e polemica. A tutti quest pseudo tifosi dirò che è loro dovere sostenere in tutti i modi la squadra preferita, ma con civismo. In questo modo, potremo andare con animo più tranquillo dallo stadio anche quando la nostra squadra non avrà ottenuto i risultati sperati.

Felice Scaglione

Scuse ai cugini

Lettera aperta al presidente del Torino, comm. Orfeo Pianelli:

Signor presidente, ho assistito domenica scorsa alla partita Toro-Milan e devo dire che è disconvenevole e vergognoso che tra i tifosi granata ci siano individui così lontani dalla rettitudine sportiva e da una comune educazione. Mi riferisco, in particolare a quel tifoso che per due ore con un megafono ha oltraggiato il Milan, il suo allenatore Rocco, l'arbitro, e anche la Juventus, alla cui vittoria del campionato lo invece da buon torinese, plaudo. Mi stupisce che tutto questo sia stato sopportato, che questa manifestazione di teppismo dannino a tutti i tifosi granata, sia continuata e che la forza pubblica non sia intervenuta ad allontanare questo individuo per le frasi oltraggiose e immorali. Signor presidente, impedisca a questo signore di nuocere in questo modo al buon nome della società e dei veri tifosi granata, a nome dei quali porgo le mostre scuse al Milan, al signor Rocco, all'arbitro e anche alla «cugina» Juventus.

Riccardo Beretta - Torino

Rocco non c'entra

La nostra società è seria, il Torino è diventata grande anche come squadra e anche i tifosi devono rendersi responsabili di quanto succede allo stadio e devono capire che certe intolleranze non fanno onore a nessuno, che prima o poi questa botta e questa ripicche torneranno a casa. Il signor Rocco è una persona seria e rispettabile, è stato alla guida del Toro per qualche anno, ha i suoi difetti ma anche parecchi pregi, evitiamo perciò le monetine e gli insulti contro di lui e il Milan. Vogliamo noi tifosi ravvivare tutto questo di buono ha fatto il Toro quest'anno?

Lina Fasso - Torino

Il rischio della squalifica

Sono un assiduo tifoso granata e mi rivolgo a «Noi Tifosi» per esprimere un sincero e profondo rammarico dopo aver assistito al derby di Coppa Italia di mercoledì fra Juventus e Torino. Quella sera ero nel parterre e ho sentito bene le mostruose scemenziaggini gridate dalla curva Maratona: volgarità e insulti al nostro presidente Pianelli, «colpevole» di aver proibito l'accesso al campo ai tifosi muniti di tamburi, trombe e megafoni. Mi chiedo: non è bastata la multa di oltre un milione per la partita con il Milan? E l'anno scorso la squalifica del campo per tre giornate in seguito agli incidenti verificatisi al termine di Toro-Lanerossi? Dove sono i «veri tifosi» granata? Perché lamentarci allora delle accoglienze riservateci in trasferta con l'esempio che diamo?

Chiedo scusa per questo sfogo ma è tanto tempo che ma lo tenevo dentro. Da parte mia una scelta l'ho fatta: il prossimo anno mi farò l'abbonamento in curva Filadelfia, sperando di trovare là tifosi più «sportivi». E per intanto esprimo, a nome dei «veri tifosi» granata, la più completa solidarietà al presidente Pianelli e grido «Forza Toro».

Renato - Torino

Panizza non basta

Il Giro è finito con il prevedibile successo di Merckx, e questo parlarne, ora scontato. Ma è superiore addirittura alle più pessimistiche previsioni il comportamento dei nostri pseudo campioni. Il solo Panizza è a ridosso dei primi mentre gli altri, Zilioli, Motta e Dancelli addirittura si son fatti squalificare nella tappa dello Jaffarau per lo scandalo delle spinte. E' sicuro che con alfieri di questo genere il ciclismo italiano è destinato a una rapida e inevitabile morte.

Roberto Inocenti - Moncalieri

Scrivete a «Noi tifosi», Stampa Sera, via Marenco 32, Torino - Rubrica a cura di Paolo Patruno

A Genova invasione, botte e sangue

Genoa-Lazio. Ancora una domenica da dimenticare. Nel secondo tempo i nervi sono saltati a tutti. Ecco uno spettatore con la barba che tenta d'invadere il campo e Corradi colpito da Papadopulo, mentre minaccia di farsi giustizia da sé. La partita rimane a lungo sospesa, il laziale è espulso. Di gioco non si parlerà più sino al termine: trascurate anche le prodezze da serie A di Chinaglia e Moschino

Spareggio a quattro per la A?

L'inaspettata sconfitta della Ternana a Brescia apre a quattro squadre lo sprint finale della serie B. Sono ancora in corsa Lazio, Ternana, Palermo e Como. I laziani domenica prossima dovranno affrontare la difficile trasferta di Reggio Emilia, mentre per il terzetto di testa le difficoltà saranno minori.

SERIE B. — Brescia-Ternana 1-0; Catania-Foggia 0-0; Genoa-Lazio 0-2; Livorno-Reggiana 0-0; Modena-Bari 0-0; Monza-Arezzo 1-1; Novara-Como 0-1; Palermo-Cesena 2-0; Perugia-Taranto 2-0; Sorrento-Reggiana 2-0.

Classifica: Lazio e Ternana 48; Palermo 47; Como 46; Reggiana e Perugia 43; Cesena 41; Bari, Catania, Foggia e Genoa 39; Brescia e Novara 38; Taranto 35; Arezzo 33; Reggina 29; Monza 28; Livorno 25; Sorrento 24; Modena 22.

Prossimo turno (ultima giornata, 18 giugno, ore 17): Bari-Lazio; Brescia - Monza; Cesena - Arezzo; Foggia - Modena; Perugia - Genoa; Reggiana-Como; Reggina-Catania; Sorrento-Palermo; Taranto-Livorno; Ternana-Novara.

SERIE C — GIRONE A: Cremonese-Trento 1-1; Derthona-Padova 4-1; Imperia-Treviso 0-1; Legnano-Pro Vercelli 1-0; Rovereto-Piacenza 1-0; Saronno-Lecco 0-0; Solbiatese-Belluno 2-0; Udinese-Pro Patria 2-0; Venezia-Savona 1-2; Verbania-Alessandria 3-0.

Classifica: Lecco 50; Udinese, Solbiatese ed Alessandria 45; Cremonese 44; Venezia 38; Verbania, Padova e Trento 38; Legnano e Belluno 37; Derthona 36; Savona 35; Rovereto e Saronno 33; Piacenza e Treviso 32; Pro Vercelli 30; Imperia 27; Pro Patria 26.

Prossimo turno (38ª giornata, 18 giugno, ore 17): Alessandria-Rovereto; Lecco-Udinese; Padova-Belluno; Piacenza-Imperia; Pro Patria-Venezia; Pro Vercelli-Saronno; Savona-Cremonese; Treviso-Legnano; Trento-Derthona; Verbania-Solbiatese.

IL PUBBLICO merita la PROMOZIONE

dal nostro inviato speciale

GENOVA, lunedì sera.

Perdere con la Lazio, che ha un attacco come «Long John» Chinaglia, indubbiamente non è la fine del mondo. Resta il fatto che il Genoa ha perduto in male modo, cancellando di colpo le buone impressioni destate in altre occasioni. E' la legge crudele dello sport. Buon per i rossoblù che i loro tifosi sembrano disposti a perdonare ogni errore accontentando, anzi, il loro incitamento anche quando la barca rischia di naufragare. Contro la Lazio sono bastati una barriera improvvisata e un malinteso nel calcio d'inizio dopo il secondo gol (il tutto nel giro di mezzo minuto) per fare crollare tutto il lavoro di Silvestri e lasciare verso la Serie A quelli di Maestrelli. Quest'ultimo ha lavorato da «mago» anche a Marassi, piazzando Moschino a metà campo senza che l'altro tecnico gli rispondesse in modo adeguato: l'ex granata ha fatto praticamente il Beckenbauer anche se il Netzer era Wilson. Passaggi smarcanti come gli riuscivano ai tempi più belli nelle file del Torino, preziosi inserimenti e soprattutto un efficace controllo di palla nei momenti critici quando occorreva far riprendere fiato ai compagni: «Così — ha commentato alla fine — mi sento di giocare ancora dieci anni».

Chi era andato a Marassi per gustarsi i rossoblù, ha dovuto ammainare invece le reti di marca biancoazzurra: una cinquantina di tiri e una bellissima conclusione di Chinaglia. Un attaccante che vale veramente i milioni chiesti dalla Lazio e che anche in Serie A dovrebbe fare bella figura. Quello di ieri è stato il ventesimo gol della stagione del centravanti, una rete concepita con freddezza e conclusa con stile e potenza. Nonostante molte paure, motivate anche da una ferita ad una gamba che aveva messo in dubbio la sua presenza, il giocatore possiede caratteristiche notevoli, oltre ad una freschezza agonistica che anche Boninsegna a Riva gli invidiamo.

Per il Genoa, come si diceva, male amare dopo una stagione bella e il cui bilancio — stando alle previsioni della vigilia — dovrebbe essere confortante. La partenza di Turone, ceduto al Milan, lascerà indubbiamente un grosso vuoto nella difesa rossoblù oltre che nel centrocampo, perché è difficile trovare un altro libero in grado di spaziarsi come faceva il neo-commesso. Silvestri — al quale il Milan cautiva a fare la corte lautamente — dovrà inoltre potenziare l'attacco e l'impresa non si presenta facile perché il problema è quasi generale. Da stasera la società dovrebbe avere una nuova guida al timone perché il costruttore sulla Berrino sponsorizzerà a Meneghini. Il risultato dell'assemblea degli azionisti, in programma stasera, appare scontato. Berrino e Fossati posseggono il 70 per cento delle azioni, quindi comanderanno a bacchetta: il primo farà il presidente, l'altro il vice. Primo compito loro sarà di tirare fuori i milioni necessari per potenziare la squadra: la cessione di Turone ha portato in cassa 200 milioni (pagabili in tre anni) che non basteranno. La società è piena di debiti per cui rischia di vendere ancora più che comperare, se si vuole puntare alla A. Comunque, qualcosa bisognerà cambiare: il meraviglioso pubblico di Marassi lo merita.

Giorgio Gandolfi

SEI GIORNI D'ANSIA A VERCELLI

Dalle disgrazie altrui il miracolo della "Pro,,

Lecco promosso, Pro Patria ed Imperia condannate, Pro Vercelli sull'orlo della retrocessione. Questo il risultanze della 37ª e penultima giornata nel girone A della serie C. Resta da designare ufficialmente la terza squadra destinata a finire in quarta serie. La Pro Vercelli per ottenere almeno lo spareggio — degli stranieri è regina — deve dunque vincere con due gol di scarto al «Robbiano» contro il Seregno, sperando nella sconfitta interna del Treviso contro il Legnano e nella netta vittoria esterna dell'Imperia a Piacenza; ma se quelli di Vercelli e Legnano appaiono risultati improbabili, la vittoria dei nerazzurri a Piacenza per 3-0 appare addirittura impossibile.

Il sogno dei bianchi in serie C è dunque durato soltanto l'arco di una stagione? Realisticamente purtroppo bisogna prenderne atto, pur se vogliamo lasciare ai vercellesi un lieve margine di dubbio, non per scaramanzia, ma in omaggio alla loro arma più grande, la volontà. Ieri al mattino «Piccano» di Legnano assisteva all'incontro l'allenatore della Biellese Molina, forse per rivedere ad un anno di distanza i vecchi avversari. Il prossimo anno Biellese e Pro Vercelli potrebbero riproporre in serie D il tema entusiasmante della scorsa stagione, ma i bianchi, salvando Molina, gli hanno detto: «Se vuole incontrarci di nuovo salga lei in serie C, da parte nostra non se ne farà nulla»: è sicuro dunque che su c'è una grande speranza la Pro si trasformerà per non deluderla. Il resto lo sapremo domenica 18 giugno sul campo vercellese.

Il tema della Pro nel campionato in corso è stato il più interessante, ma in testa ed in coda altre squadre hanno offerto ai propri appassionati identiche emozioni. L'Alessandria, partita come favorita, partirono ha deluso, la promozione comunque è sfumata soltanto ieri con la pesante sconfitta (0-3) di Verbania. David prima, l'allenatore taciturno, e Pietruzzi dopo, non sono dunque riusciti a concretizzare le favorevoli impressioni dei primi turni del campionato. Il Lecco, alla lunga distanza, si è dimostrato insuperabile.

Sul fondo, la Pro Patria si è presto arresa. Bolchi, particolarmente sfortunato, è stato licenziato ed assunto tre volte, ma dopo aver visto la squadra non ce la sentiamo davvero di attribuire tutte le colpe soltanto all'ex calciatore del Torino.

L'Imperia, dopo un inizio sconfortante, aveva lasciato sperare i tifosi nella salvezza. L'arrivo dell'impetuoso «Cina» Bonizzoni, succeduto a Bodi, aveva dato una carica diversa alla squadra, carica del resto presto esaurita nella carenza tecnica dei giocatori, ed in particolare del reparto offensivo, dove «Pinna» Giordano e Galletto non apparivano in grado di cambiare le sorti di una stagione sfortunata.

s. rot.

SPORT FLASH

Hulme Il neozelandese Denny Hulme ha vinto la prima prova della serie Can-Am, al volante di una MacLaren M-20 battendo il favorito, l'americano Mark Donahue con la Porsche 917-10 turbo.

Motocross Franco, su Malanca, ha preceduto Gandossi (Bultaco) e Mercandelli (CZ) nella quarta prova di selezione motocross juniores, disputata ieri a Castelnuovo Don Bosco.

Arco L'italiana Giancarlo Ferrari con 1256 centri ha stabilito il nuovo record nazionale di tiro dell'arco vincendo un torneo di due giorni svoltosi a Rijeka.

Trotto Primefiore, guidato da Milani, ha vinto a Novi Ligure il premio Scuola XIX. edizione dell'ultima riunione della stagione primaverile di trotto. Le altre corse sono state appannaggio di Alimena, Durres, Baltin, Maldavo, Beccaccino e Cadnori.

Totocalcio 1-X-2; X-X-X; 2-1-1; 1-1-2-1. Il monte premi è di L. 447.718.250. Ai 3 tredici (Napoli, Ancona e Lalina) vanno L. 74.618.300; ai 156 dodici (3 in Piemonte) vanno L. 2.441.260.

Totip 1-X; 1-2; 2-X; 2-1; 1-1; 1-2. Ai 9 dodici vanno lire 1.183.889; ai 178 undici vanno lire 61.383; ai 1270 dieci vanno lire 8280.

LA STAMPA
concorso economici
D.M. n. 2/221515 del 9-3-72
I VINCITORI della 8ª settimana

Fra coloro che nella settimana tra il 22 e il 27 maggio 1972 hanno ordinato un
annuncio economico
sono stati sorteggiati i seguenti premi:

L. 40.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta CARMINE - autoradio Tv - corso Turati 65, Torino; sl. n. 51017, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor CURTO, corso Giulio Cesare 24, Torino.

L. 20.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta Successori FERINO di GRASSI - mobili giardino sulle carrozzine - corso Vittorio Emanuele 86, Torino; al n. 51001, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor MACCHIA, corso Giulio Cesare 135, Torino.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta CARMINE - autoradio Tv - corso Turati 65, Torino; al n. 51034, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor AMORE, via Bava 20 bis, Torino.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta Successori FERINO di GRASSI - mobili giardino sulle carrozzine - corso Vittorio Emanuele 86, Torino; al n. 49992, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor DE BLASIO, via Verzuzza 21, Torino.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta CARMINE - autoradio Tv - corso Turati 65, Torino; al n. 121518, rilasciato dalla A.P.R. di Torino alla Soc. CAPELLO, via Magellano 14, Torino.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta Successori FERINO di GRASSI - mobili giardino sulle carrozzine - corso Vittorio Emanuele 86, Torino; al n. 121401, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor ZACCARIA Franco, via Olevano 53, Grugliasco.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta CARMINE - autoradio Tv - corso Turati 65, Torino; al n. 121685, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor TAVANO, corso De Nicola 46, Torino.

L. 15.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta Successori FERINO di GRASSI - mobili giardino sulle carrozzine - corso Vittorio Emanuele 86, Torino; al n. 49556, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor GHIGO, corso Massimo d'Azeglio 12, Torino.

L. 10.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta MILTOR LAMPADARI - corso Massimo d'Azeglio 112 bis, Torino; al n. 51021, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor CURTO, corso Giulio Cesare 24, Torino.

L. 10.000 in buono d'acquisto utilizzabile presso la Ditta MILTOR LAMPADARI - corso Massimo d'Azeglio 112 bis, Torino; al n. 51021, rilasciato dalla A.P.R. di Torino al signor OZELLA, via Principessa Clotilde 46, Torino.

notizie dello sport

TRIONFO
(due Matra-Simca)
TRAGEDIA
(Joachim Bonnier)

Le Mans. Doppietta delle Matra-Simca. Questo è il bolide di Cevert-Ganley piazzatosi al posto d'onore (Telefoto)

nostro servizio

Le Mans, lunedì sera.

La folla ha abbandonato i prati e le tribune e, su quello che per un giorno intero è stata una pista di alta velocità, sulla quale sono sfrecciati i bolidi più veloci del mondo, hanno ripreso a circolare i veicoli, cui è imposta una limitazione a 110 chilometri all'ora. La «24 Ore» è finita, lasciando questa volta due ricordi: uno, tragico, per la scomparsa di Joachim Bonnier, l'altro positivo, soprattutto per i francesi, con il trionfo delle Matra-Simca.

La formula della gara che permette il contemporaneo allineamento di vetture velocissime come i prototipi ed altre più lente, come le Gran Turismo, è stata ancora contestata dai fatti. Molto probabilmente l'anno prossimo, o comunque in futuro verrà rivoluta.

Comunque, mentre si attendono queste modifiche, un'altra vittima si aggiunge al già lungo elenco di Le Mans. L'automobilismo sportivo mondiale piange la scomparsa di uno dei suoi più popolari esponenti: Joachim Bonnier, lo svedese ben noto agli italiani per aver vinto due volte la Targa Florio e aver condotto alla vittoria le Ferrari in gare prestigiose.

Bonnier aveva 42 anni e correva da quando ne aveva diciotto. Altri avevano vinto di più ma «Jo» era uno dei più amati e stimati piloti al mondo. Era stato il primo e unico presidente dell'associazione piloti di gran premio, formata una decina di anni fa per proteggere gli interessi dei conduttori.

Lo svedese apparteneva a una famiglia che controlla forti interessi in campo pubblicitario ed è considerata tra le più facoltose nel paese. Suo padre era professore di genetica. La prima grande vittoria di Bonnier era stata quella del 1956 nel G. P. degli Stati Uniti, vinto da gara non era ancora valida per il mondiale conduttori. Nel 1959, vincendo il G. P. d'Olanda, aveva ottenuto il primo trionfo in una prova mondiale.

La tragedia di Bonnier ha steso un velo di tristezza sul trionfo delle Matra che, comunque sottolineato con entusiasmo dai giornali francesi. Del resto le «voitures dites» non potevano perdere. Ne andava di mezzo la «grandeur» della Francia. Lo stesso presidente Pompidou si era impegnato per il successo a Le Mans, con la sua presenza e con un sostanziale contributo economico. Per vincere la «24 ore» la Matra ha rinunciato a tutte le altre gare, spendendo in un anno 11 prove centinaia di milioni. Sono stati provati 50 motori, collaudate innumerevoli carrozzerie. Senza la Ferrari il gioco è stato più facile.

m. t.

Le Mans. Lo stand della scuderia Bonnier. Nel riquadro il pilota scomparso (Tel.)

GIRO - Le italiche folle ciclistiche deluse sono costrette a riversare tutto il loro tifo sul fuoriclasse fiammingo

Ah, se il Merckx fosse nato a Pizzighettone!

Non basta il quinto posto di Panizza Deprimenti la classifica del logoro Gimondi e le squalifiche dello Jafferau

dal nostro Inviato speciale

Milano, lunedì sera.

Torriani batte Venezia due a zero. Facendo arrivare il Giro d'Italia nel cuore di Milano, in piazza del Duomo, il dinamico «patron» ha vinto un'importante polemica a distanza con la città della laguna: la Madonnina ha ricevuto con occhi distratti l'invasione dei ciclisti e del seguito sul sagrato del duomo, ma non li ha snobbati, come ha fatto San Marco. Vincenzo Torriani, entusiasta della trionfale conclusione del Giro, ha offerto un brindisi ai giornalisti, nella sala stampa, sbizzarrendosi lo uno «show» a base di baci ed abbracci a destra e a manca.

Fra i tanti meriti di Torriani sta anche quello di saper intrattenere buone relazioni diplomatiche con i «nemici», di apprezzare le loro critiche sovente perfide, tenendone conto per l'avvenire, di capire quanto conti, nella vita di un organizzatore, il venire della fortuna che lo protegge. Per Torriani, indubbiamente, questo è stato un Giro fortunato: si temeva un monologo di Merckx, e l'inaspettata vitalità di Fuente e degli spagnoli ha reso incerta la lotta fin sullo Stelvio; si paventava la crisi del ciclismo italiano ed i nostri campioni, pur arrivando ignominiosamente, hanno fatto notizia lo stesso, grazie allo scandalo dello Jafferau. Si sospettava un rallentamento dell'interesse del pubblico e le folle, interrotta, entusiasta cornice di folla che ha accompagnato l'ultima tappa, da Arco fino al cuore di Milano, ha dato una clamorosa smentita a questo pessimismo: la crisi c'è, insomma, ma i tifosi non si sono ancora rassegnati, sono disposti ancora, in attesa problematica della nascita di un nuovo campione di casa, ad applaudire il «superman» che viene dal Belgio.

Se si chiamasse Edoardo

L'unica colpa di Merckx è quella di chiamarsi Eddy e non Edoardo e di essere nato a Bruxelles e non a Pizzighettone, patria del decano Gaetano Belloni. Gli appassionati di ciclismo vorrebbero tanto che ci fosse ancora qualche campione «made in Italy», capace di dar vita ad emozionanti duelli con il campionissimo belga. Ma poichè i nostri «senatori» sono ormai maturi per la pensione ed il blocco olimpico impedisce ai giovani di passare professionisti prima che siano interamente agrementi, ci si accontenta di applaudire cavallerescamente colui che è al di fuori della mischia, perchè resta, indiscutibilmente, il più forte di tutti.

Merckx ha vinto il Giro senza dover forzare, amministrando abilmente della debolezza, in discesa e sul passo, del suo avversario Fuente, studiando finchè possibile il confronto diretto sulla montagna, ma non evitando di trafiggere spietatamente il rivale l'unica volta che — sullo Jafferau — questi ha sbagliato. Una vittoria chiara, nettissima, contrassegnata dal tocco di un'eccellentissima classe nella fenomenale prova a cronometro di sabato ad Arco di Trento. Questo Merckx merita solo applausi, anche perchè non ha dato tutto, anche perchè ha economizzato il sè quanto basta per puntare, nel Tour, alla grande rivincita con Ocaña.

Il capriccio spagnolo

Alle sue spalle la musica è stata, in pratica, soltanto spagnola. Un «capriccio» fatto di note squillanti, nervose, che è servito di contrappunto all'assolo del campionissimo, mettendolo in evidenza, ma senza coprirlo col proprio frastuono. La parte di Fuente e dei suoi bravissimi compagni di squadra nel Giro è stata, indubbiamente, determinante. Senza la rabbia agonistica di José Manuel, senza la minacciosa presenza di tutta la pattuglia spagnola sulle salite, il Giro sarebbe diventato ben presto un monologo di Merckx. Purtroppo Fuente non è un campione completo, non è un Ocaña che può battere il campione del mondo in salita e può resistergli anche a cronometro. Per questo la sonata spagnola è stata soltanto un'incompiuta, che nulla toglie tuttavia ai grossi meriti della pattuglia iberica della Kas.

L'armata Brancaleone

Gli italiani nel Giro hanno fatto, inutile nasconderlo, la parte grottesca dell'armata Brancaleone. Una soldatesca turbolenta, disposta più agli imbrogli che alla lotta, rassegnata allo più stolide figuracce per di non soffrire in bicicletta. L'episodio dello Jafferau significa, secondo la maggioranza dei critici, che il ciclismo italiano ha ormai toccato il fondo. E' puerile sostenere, come Motta, Zilioli e Bitossi sostengono, che lo scandalo dello Jafferau sia stato solo una disavventura, un adeguarsi alle maniere di malcostume che dominava il ciclismo, senza alcun reale rapporto con il valore personale di ciascuno dei colpiti. E' comodo, ora, gettar nebbia intorno a sè, dire che se la gloria non li avesse inesorabilmente bollati, i tre «grandi» avrebbero potuto ancora salvarsi o dare al bilancio italiano del Giro un livello meno tragico di quello attuale: Panizza, il bravo ma modesto Panizza, al quinto posto, l'oscuro ma logoro Gimondi in ottava posizione, e poi basta. Stiamo i reduci dal Giro o con essi Motta e Bitossi, si presentano al giudizio del pubblico in un circuito a Castelfranco Veneto. Sarà interessante vedere come gli sportivi veneti accoglieranno le «facce di bronzo» che si ripresentano a raccogliere ingaggi, come se nulla fosse avvenuto.

Gianni Pignata

Un altro spagnolo per Eddy

ED ORA AL TOUR CONTRO OCAÑA

dal nostro inviato

MILANO, lunedì sera.

«Signor Merckx, quando si è accorto di aver vinto il giro?».

«Adesso posso dirlo, senza rischiare di essere creduto un presuntuoso. Ho capito che il successo non poteva sfuggirmi già alla settima tappa, quella della Sila. Fuente mi aveva umiliato sul Blockhaus, volevo dargli una lezione. E il colpo m'è riuscito: alla mia ruota è rimasto solo Gösta Pettersson, lo spagnolo era intrappolato nel gruppo. Deve ringraziare lo svedese, non so se da solo sarei arrivato al traguardo. Non è che mi abbia dato molti cambi, intendiamoci. Ma il fatto di avere a fianco un paralitico come lui mi ha dato morale».

«E quando si è accorto che avrebbe potuto perderla?».

«La sera della tappa di Livigno, prima dello Stelvio. Mi avevano dato una borraccia d'acqua raccolta in un torrente, tiepida, ho bevuto tutto di un fiato, come un bambino ingordo. Quell'errore avrebbe potuto costarmi la maglia rosa. Quella sera ho avuto delle terribili fitte allo stomaco ed al ventre, ho passato una nottata che non dimenticherò mai. La mattina mi sentivo vuoto, non avevo cenato e non avevo voglia di mangiare nulla. Non ne ho parlato con nessuno. Se Fuente avesse saputo che stavo male, il giorno dello Stelvio avrebbe attaccato prima e forse avrebbe vinto il Giro. Ma il mio mal di pancia è rimasto un segreto, per fortuna».

«Fuente è davvero un campione?».

«Io dico di sì. Farà ammattire male le sue forze. La sua società, la Kas, lo costringe a disputare troppe corse e troppe, lo spreme come un limone: Giro del Levante, Parigi-Nizza, Giro del Paesi Baschi, Vuelta e Giro d'Italia. E' un miracolo che lo spagnolo si regga ancora in piedi. Non bisogna esagerare. Per quanto dico che è un vero campione».

«Il Tour, per lei, sarà più facile o più difficile del Giro?».

«Forse sarà più difficile. Se Fuente sarrà troppo, Ocaña invece ha impostato tutta la sua stagione sul Giro di Francia. E' furbo, lui lascia che io mi spreme, e sta a guardare. Poi mi aspetta al varco, quando sarò stanco. Sarà un bel duello, anche se io parto un po' handicappato».

«Chi è il vero anti-Merckx?».

«Potrei fare parecchi nomi, non uno solo. La realtà è questa: io sono obbligato ad essere pur sempre l'anno Merckx: cioè devo vincere sempre, quando perdo tutti cercano ragioni misteriose. Invece i miei rivali possono essere degli «anti-Merckx» soltanto quando la sorte in qualche modo o loro, scambiandosi il compito come se fosse il bastone di una staffetta. Ma io faccio la corsa da solo, mentre loro sono in tanti e ne fanno un passatto ciascuno. Per questo a volte perdo: ma è logico, no?».

«Che cosa ne pensa del ciclismo italiano?».

«E' in crisi, una brutta crisi: i corridori di nome cominciano ad accusare il peso dell'età, ed i ricambi mancano. I giovani non vogliono più sacrificarsi, vogliono la vita comoda: ed il ciclismo non è uno sport facile. Ma non è una crisi che riguarda soltanto gli italiani, il ciclismo è in crisi un po' ovunque, persino in Belgio».

Maurizio Caravella

GRANDE CONCORSO MIRA LANZA

alla 53ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE

avvenuta alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciullo, sono stati estratti i seguenti numeri corrispondenti ai numerativi e fianco segnati:

1° premio L. 5.000.000 N° 5.111.310 Sig. Marzilli Adele - Via Latina, 490 - 00179 Roma
2° » » 2.701.867 » Alosa Maria Rosaria - V. Asco Martin, 13/1 - 83030 Pesco Corsaro (AV)
3° » » 1.360.851 » Adragna Anna - Via Cortile dei Fiori, 11 - 90046 Villagrande/Carini (PA)

Gli altri 37 PRIMI del valore di L. 225.000 circa cadauno sono stati vinti da:

N°			N°	
5.366.638	Sig. Ciotti Gabriella - Via Montello, 8 - 24058 Zanica (BG)		7.337.302	Nadalini Guido - P.za Umberto I°, 48 - 37054 Nogara (VR)
5.858.000	» Mameglia Cesare - Via S. Stefano, 2 - 20031 Cesano Maderno (MI)		5.439.973	» Giudice Pinuccia - Via Porta Romana, 18 - 20122 Milano
6.043.619	» Zanella Luciano - Via Mazzini, 18 - 37044 Cologna Veneta (VR)		8.183.448	» Violini Luigi - Via Puerari, 23 - 26045 Soncino (CR)
5.353.447	» Guidi Pino - Via Colmazia, 54/15 - 28100 Balzano		5.462.294	» Fedde Savina Pina - Via Cavour, 10 - 09010 Villa S. Pietro (CA)
6.388.381	» Grossi Elvino - 20070 Fombio (MI)		7.668.459	» Bevieri Orazio - Galleria Leonardo Da Vinci, 44 - 54100 Massa (MS)
7.498.486	» Bordonaro Graziella - Via Isonzo, 6 - 20052 Monza (MI)		7.360.970	» Meglio Rosanna - Via Provinciale, 16 - 20054 Lesmo Inferi (CO)
5.867.823	» Rossetti Ruggiero - Via Parasio, 8 - 71044 Margherita di Savoia (FG)		6.388.318	» Amoroso Pasquale - Via Artemisio Borgia, 64 - 87012 Castrovillari (CS)
6.866.819	» Sangi Rosa - Via A. Mallarino, 31/A/20 - 00167 Roma		5.209.132	» Cantucci Raffaele - P.za Roma, 23 - 20067 Brugherio (MI)
6.278.779	» Nob Mario - V.le Vellucino, 117 - 97019 Vittoria (RG)		6.378.282	» Evangelisti Lilia - Via Selva, 23 - 60017 Morrolo (FM)
6.235.819	» Colombo Mario - Via Dante, 61 - 21054 Fagnano Olona (VA)		7.583.271	» Nicolardi Mario - Via L. Cavaliero, 78 - 84100 Salerno
4.588.311	» Aurenti Antonietta - Piazza della Chiesa, 3 - 25080 Casaletto Lodigiano (MI)		6.314.082	» Martino Rosa - Discesa S. Maria, 23 - 84020 Taggiano (SA)
7.847.985	» Mondelli Andreina - Via del Centenario, 3 - 22039 Civiate Malgora (CO)		6.579.327	» Krapez Rosa - Via Nordheim, 61 - 20058 Sarentino (BZ)
4.969.332	» Vanelli Rina - Via Cleonio Cherubino, 25 - 06100 Perugia		5.699.107	» Bertagnolo Emanuela - 31020 S.to Costiera di Mazzano del Valle (TV)
5.148.091	» Scala Antonietta - Via Catagano - 84040 Castelnuovo Scalo (SA)		6.218.295	» Falcone Valentina - Via Stefani Fer, 3 - 10064 Pinerolo (TO)
4.852.523	» Ballani Aida Guido - Via Val Cannobina, 11 - 20148 Baggio (MI)		6.422.908	» Dagnoni Lidia - V.le Martiri Liberta, 25 - 27058 Voghera (PV)
5.885.787	» Elba Giacomo - Via E. Berardo, 55 - 18038 Ventimiglia (IM)		4.418.044	» Maggiorin Emilio - Via Circonvallazione, 87 - 26844 Montagnana (PD)
5.927.084	» Pellino Lucia - Via Teglia, 29/2 - 16151 Genova/Rivarolo		6.195.335	» Cavalieri Camilla - P.za Giana, 16 - 20149 Milano
7.340.187	» Pedula Angelina - Via, Lampa, 51 - 66040 Gissi (CH)		7.307.612	» Rizza Maria Rosa - Via Trapani, 200 - 98100 Messina
4.501.782	» Maria Margherita - Via Rivera, 34 - 10075 Mathi Canavese (TO)			

...le oggetti a scelta dei vincitori

...i Concorsi continuano!

Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:

SETTEMBRE 1972
GENNAIO 1973
MAGGIO 1973
SETTEMBRE 1973

PAMIR
la saponetta di classe dai tre deodoranti

Dopo il weekend negli stadi e in piscina

L'atletica e il nuoto in chiave olimpica

Tempo di Olimpiadi, e tutte le nazioni verificano le proprie forze, in vista dello scontro di Monaco. In questi giorni l'Italia ha messo a mietere in campo le nazionali di nuoto e d'atletica appunto per collaudare le forze a disposizione.

Nuoto Il nuoto ha già sostenuto una parte di questo «provino» generale. La nazionale maschile ha affrontato l'Olanda (squadra di buon valore europeo) sabato e domenica. Il responso poteva anche essere migliore. Gli azzurri sono stati sconfitti abbastanza nettamente ed hanno messo in evidenza la loro scarsa quotazione internazionale. Tuttavia, se nella prima giornata gli italiani erano stati surclassati, ieri almeno dalle gare sono scaturite tre primati nazionali ed altrettanti successi parziali. Cinquetti, l'uomo nuovo del mezzofondo, ha portato il record dei 400 stile libero ad un accettabile 4'18", mentre Mauro Calligaris ha ulteriormente «limato» il proprio limite dei 400 misti, concludendo la gara in 4'54"2. Il terzo primato si deve alla staffetta 4x200 stile libero, che pur giungendo seconda con Pangaro, Cinquetti, Maregà e Tardelli, ha nuotato in 8'9"8.

Staffetta E' quest'ultima forse la nota migliore, se quanto il limite di qualificazione olimpica di 8'6" è alla portata della formazione. Le vittorie invece sono venute con Pangaro nei 200 sl. (45"6), Minguzzi, 100 rana in 1'16"2 e dalla staffetta mista (Forti, Minguzzi, D'Oppida, Sarelli). Sono note positive che però non devono dare adito ad illusioni: gli azzurri fa gli avversari avevano battuto abbastanza agevolmente gli olandesi ed ora essono a loro volta sconfitti, a dimostrazione che se gli italiani hanno compiuto passi avanti, i biondi nordici hanno fatto molto meglio.

Calligaris Il nuoto azzurro comunque ha le sue carte da giocare in campo femminile per merito soprattutto di Novella Calligaris. E la padovana sarà di scena, insieme a tutta la nazionale delle ragazze nel prossimo fine settimana a Bolzano, contro la Germania Occidentale. Novella ha dimostrato recentemente di essere tornata in ottime condizioni. La ragazza con l'allenatore Gross arriverà soltanto venerdì da St. Moritz. Fra le tedesche la Calligaris troverà alcune delle dirette avversarie e non è escluso che possa tornare in possesso di qualcuno dei suoi record europei.

Atletica L'atletica, messa alla prova con discreto successo nei recenti meeting, si trova di fronte ad una settimana intensa di impegni improrogabili. Si tratterà giovedì a Varese con un incontro fra i «numeri tre» azzurri e sovietici, si proseguirà venerdì e sabato a Milano nell'attesa «quadrangolare» fra Italia, Urss, Polonia e Romania, per concludere a Bergamo, domenica, con un meeting femminile a base Italia.

Interrogativi Naturalmente l'attenzione è concentrata sul match con l'Urss, uno dei «cabassi» dell'atletica mondiale. Perché ci si chiederà, proprio i forti sovietici a non una squadra più malleabile? Evidentemente i dirigenti della federazione vogliono un grande spettacolo e desiderano una verifica dura, non una facile esibizione. I motivi di questo incontro (senza dimenticare che anche Belgio e Romania presentano qualche punta assai interessante) sono molteplici. Per gli azzurri si tratta di controllare le condizioni di molti atleti. Cosa potrà fare il nostro Memeo, di fronte al campione europeo Borzov? A quale misura potrà giungere Micoli che ha soltanto bisogno di gareggiare per saltare sempre più alto? Riuscirà Franco Arese a dare finalmente una prova di forza, battendo quel Franov che lo ha sconfitto a Torino?

Fiasconaro Questi soli interrogativi potrebbero già fornire il materiale per un incontro interessante. Ma ne esistono molti altri. Ci sono i giovani da controllare in un impegno internazionale e c'è il problema Fiasconaro. Anche Marcello ha bisogno di una verifica. E' stato male a Formia, colpito da un virus influenzale e a Torino è apparso privato di energie. Soltanto lo corso tre serie di 200, risultando sempre battuto: Ha perso lo smalto il nostro campione o si tratta soltanto di una difficile ripresa? Vedremo appunto contro i russi. A Fiasconaro non si chiede un altro record, ma la conferma di essere sulla via della guarigione per puntare ad una grande finale olimpica.

Cristiano Chiavegato

Solo 25 concorrenti a Cuorgnè

I veneti hanno salvato la "corsa dei campioni,,

Cuorgnè, lunedì sera.

Incredibile, ma vero. Soltanto sedici corridori hanno preso parte ieri alla tredicesima edizione della «Coppa Città di Cuorgnè», la più classica delle corse dilettantistiche piemontesi. Evidentemente per lo sport del pedale i tempi si fanno sempre più duri se i giovani non sentono più il richiamo di una gara che in passato godette di tanta popolarità, tanto da meritarsi l'appellativo di «corsa dei campioni». Fino a una quindicina d'anni fa la competizione richiamava ai nastri di partenza quasi 200 dilettanti in cerca di gloria. Fra i cadetti del ciclismo dei «buon tempo antico» la Coppa Città di Cuorgnè rappresentava un traguardo dilettantistico, un importante biglietto da visita da presentare con orgoglio.

L'edizione 1972 della «corsa che creò i campioni» è stata salvata, è proprio il caso di ammetterlo, dai giovani ciclisti dell'U. C. Vittorio Veneto, che con il promettente Fasolassa in prima piano, hanno dominato la competizione. Senza i sei corridori giunti alla partenza la gara non avrebbe suscitato molto interesse. Giacomo Fasolassa, un trevigiano di 23 anni rinomato per le sue doti di scalatore alla Gaul, ha conquistato il successo grazie soprattutto alla sua freschezza che, al termine d'una gara assai dura, gli ha permesso di superare allo sprint (in cui non si è mai trovato a suo agio) Carboni e Chiey del G. S. Lancia e Peruzzo del Fiat.

Una nota positiva comunque c'è. Considerando che i primi cinque dell'ordine di arrivo (in quinta posizione è giunto il vincitore del Giro della Valle d'Aosta Dall'Anese anch'egli dell'U. S. Vittorio Veneto) sono tutti giovani alle prime armi fra i dilettanti, si può affermare che in Coppa Città di Cuorgnè ha messo in luce elementi di sicuro avvenire. Dall'Anese e Fasolassa, dopo le buone prestazioni fornite nel Tour de la Vallée, hanno confermato il loro valore; le sorprese della giornata (due autentiche rivelazioni) ad ogni modo sono stati Carbone e Chiey. I due esponenti del Lancia si sono sempre mantenuti in prima fila, cedendo solo sul filo di lana allo sconosciuto Fasolassa. Giampiero Maiello, direttore sportivo del G. S. Lancia, al termine della competizione non rinuncia a trattenere la propria soddisfazione. Da parecchi anni (saranno almeno dieci) i corridori del G. S. Lancia non si erano più inseriti fra i migliori.

Franzi Bertolazzo

La pioggia ha fermato Berruti-Feliciano

Pallone, tutto da rifare

ALBA, lunedì sera.

(p. gal.) Massimo Berruti e Donato Feliciano non sono riusciti, per colpa della pioggia, a concludere il loro incontro di campionato: dopo un'ora e mezza di gioco l'arbitro Galisaia ha sospeso le ostilità quando il punteggio era in favore di Berruti per 7-3. Quasi certamente i due avversari saranno nuovamente di fronte giovedì, poichè, come vuole il regolamento, le gare sospese debbono essere recuperate entro quattro giorni.

Naturalmente il più dispiaciuto dell'interruzione era Berruti che con quattro giochi di vantaggio ben difficilmente si sarebbe lasciato sfuggire la vittoria. Il capitano della A & O Valle Bormida pur non giocando al meglio delle sue possibilità non ha tardato ad assumere il comando del gioco grazie anche ad alcuni buoni interventi dei terzini Capra e Sacco.

Per i primi quattro games c'è stato un certo equilibrio ma poi tanto Feliciano che il giovane Belmonte (ieri sostituivo alla battuta il suo capitano) sono stati travolti dalla maggior potenza dell'avversario. Berruti si è così assicurato tre giochi consecutivi portandosi in vantaggio prima per 6-2 e poi per 7-3; a questo punto la pioggia.

STAMPA SERA
Lunedì 12 - Martedì 13 Giugno 1972

le ultime notizie

13
Anno 104 - Numero 136

le borse oggi

Miglioramenti e recuperi in finale

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata di sostanziale stabilità, anche se il mercato segue uno svolgimento complesso. In apertura, ferma restando la modestia degli affari, la quota è interessata da una leggera prevalenza di offerte, per cui il tono complessivo è debole. Rimane debole la tendenza anche nella fase centrale, data la svogliatezza evidente del mercato. Pochi acquisti sono sufficienti nella fase finale a ristabilire l'equilibrio sui livelli della vigilia. Notevole la ripresa finale delle Viscosa; calme alcune altre voci. Titoli di stato ed obbligazioni leggermente migliori.

Dopoborsa in leggero recupero.

Le azioni Montedison sono quotate ex diritto Montedison Fingest.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 99,20; obbligazioni Carlo Erba 5,50% conv. 127,50; obbligazioni Cesa 7% 1972 100,80; obbligazioni Città di Milano 7% 1972 99,40; obbligazioni CCOP Autostrade 7% 1971 98,30; obbligazioni Liquigas 7,50% conv. 1972 102,50; obbligazioni Imi 7% XXXIII 98,80; obbligazioni Credito Industriale Banco di Napoli 7% III 98,70; obbligazioni CCOP Ferrovie dello Stato 7% 1972 II 99,10.

A MILANO — Ripresa di attività in Borsa in tono minore, con alterne battute di incertezza e di moderati rafforzamenti. In apertura il mercato ufficiale ha manifestato disposizioni molto prudenti ed i prezzi non si sono distaccati di molto da quelli di venerdì scorso, specialmente per i titoli primari. In seguito, l'atmosfera si è fatta più serena e interventi graduali del dinaro hanno riportato i corsi su livelli più stabili, specialmente per alcuni chimici, con le Mira Lanza e le Lepetit in testa. Ottimi recuperi delle Viscosa e delle Fibre, dopo un'apertura molto calma. Residenti gli altri valori industriali, sempre molto calme le Montedison.

La chiusura, nonostante qualche assestamento finale, ha confermato i livelli migliori; tuttavia il mercato sembra ancor lontano dall'aver ritrovato basi equilibrate.

Moderata attività anche nel settore del reddito fisso, con tendenza al consolidamento.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 54.510, 54.900, manca chiusura; Fiat 2260, 2265, 2267, 2273, 2280, 2283, 2282, manca chiusura; Montedison 501,50, 455, 502 optiale, manca chiusura; Viscosa: 1165, 1226, manca chiusura; Olivetti priv. 1760, 1763; Toro ordin. 13.160, 13.051; Sai 21.000, 21.560.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.210; Aedes 3490; Alleanza 21.130; Amiata 1430; Assicuratr. 83.600; Bastogi 1350; B.co Roma 18.700; Beni Stabili 3760; Breda 5300; Caffaro 272; Cantoni 12.150; Carlo Erba or. 9485; Carlo Erba pr. 5160; Cascami 3742.

Cogne 1700; Comit 18.650; Comp. Milano or. 15.420; Comp. Milano pr. 9532; Comp. Toro ordin. 13.051; Comp. Toro pr. 8046; Cond. Acqua 664; Credit 1840; Cucirini 6230; Dalmine 323,50; De Ferrari 1330; E. Marelli 629; Eternit 2090; Falck or. 3895; Falck pr. 3380.

Fiumare 164; Finsider 282; Fisac 489; Fond. Incendio 12.350; Fond. Vita 30.200; Gavardo 1241; Generalfilm 1500; Generali 54.900; Gim 2200; Ginori 378; Habitat 2180; Ifil 23.100; Imm. Roma 337; Iniziativa 7385; Interbanca 23.850; Invest 3181; Italcable 3491.

Italgas 900; Italsider 122 e 50; Lanerossi 2200; L'Ausiliare 3850; Lepetit or. 14.570; Lepetit pr. 13.400; Linificio 295; Liquigas 312,50; Magneti M. 1136; Magona 2270; Manif. Tosi 1500; Marzotto 1100; Mediobanca 70.500; Metalli 2845; Mira Lanza 44.350; Mondadori pr. 2938; Montedison 504.

Nebiolo 150; Olcese 231; Olivetti or. 1627; Olivetti pr. 1703; Pacchetti 685; Pertusola 1895; Pierrel 1650; Pozzi or. 150; Pozzi pr. 260,50; Ras 59.030; Rinascente pr. 202; Romana Zuc or. 358; Rossari 360; Rotondi 24.100; Rumianca 845.

Saffa 4570; Sai 21.560; Saronno 818; S. E. Sardi 4350; Sgeg 1752; Siele 2589; Sifa 1930; Sme 1605; Stampati 7900; Stet 2580; Sviluppo 2011; Tecnomasio 535; Tibne 310; Tosi Franco 4685; Trafilerie 803; Un. Manifat. 13.550; Westinghouse 1462.

Prezzi ginnti in ritardo

Italgi 2610; La Centrale 7651; Mittel 1830; Montedison 500; Nord Milano 2825; Pirelli e C. 2290; Sip 2159; Terni 103; Alitalia 9010; Burgo 8510; Cementir 1185; Cirx 6310; Italcementi 23.500.

A GENOVA — L'inizio della settimana ha coinciso con un mercato azionario riflessivo e con scambi assai ridotti, mentre il comparto del reddito fisso si mantiene stazionario e con poche contrattazioni.

Centrale 7700; Generali 54.575; Ras 58.725; Meridionali 1354; Nai 4600; Viscosa ordinarie 1168; Viscosa privilegiate 900; Finsider 262; Italsider 334; Fiat ordinarie 2272 ult. pr.; Fiat privilegiate non ril.; Sip 2180; Montedison 498 opt.

A FIRENZE — Borsa con pochi affari e con intonazione più calma.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1370; Centrale 7730; Fondiaria Incendio 12.400; Fondiaria Vita 30.350; Viscosa ordinarie 1205; Montedison 502 ex; Magona 2355; Fiat 2280; Immobiliare 338.

A TORINO

VALORI DI NEGOZIO

OBBLIGAZIONI

OBBL. IN VALUTA EST.

OBBL. CONVERTIBILI

AZIONI ALIMENTARI

MINER. ED ESTRATT.

COMUNICAZIONI

IMMOBILIARI

CHIMICI

FINANZ. E ASSIC.

METALMECCANICI

TESORI

DIVERSI

OBBL. CONV. A TERM.

* FIAT - Quotazioni ord. 12,16; priv. 11,32.

La tremenda inondazione in America

Salgono ancora i morti nel disastro del Dakota

Accertati 209, ma si teme che «molti cadaveri siano ancora sepolti nel fango» Forse 1500 i dispersi - Tremila senzatetto e danni per cento milioni di dollari

nostro servizio

Rapid City, lunedì sera.

Le squadre di salvataggio hanno lavorato per tutta la notte a Rapid City e nella regione circostante, alla ricerca

delle vittime dell'inondazione che ha finora provocato 209 vittime accertate, e danni approssimativamente valutati a cento milioni di dollari.

Per quanto riguarda i dispersi, le autorità non sono in grado di fornire cifre precise. Si ritiene siano da 500 a 1500. Fonti ufficiali hanno detto di sperare che, con il ripristino delle comunicazioni, molte persone finora date per disperse possano essere ritrovate. Ma il governatore del Sud Dakota, Richard Kneip, ritiene invece che *«molti cadaveri siano ancora sepolti nel fango e nella melma»*. Peraltro sarà che hanno sorvolato la zona delle Colline Nere, dove, come si ricorderà, vi erano campeggi di turisti, hanno scorto vari gruppi di campeggiatori isolati dalle acque, ma vivi.

Il generale George Lincoln, inviato speciale del presidente Nixon e presidente dell'Ente federale per la difesa dai disastri naturali, ha detto di non avere mai visto una alluvione così disastrosa. Nixon gli ha ordinato *«di assicurarsi che tutti i necessari soccorsi federali siano disponibili il più rapidamente possibile»*.

Il senatore del Sud Dakota George McGovern, giunto ieri da Washington, si è incontrato con il sindaco di Rapid City, don Barnette, e ha sorvolato in elicottero tutta la zona che ha poi definito *«un'incredibile scena di distruzione e di devastazione»*.

In tutta la zona sinistrata almeno 300 abitazioni sono state spazzate via dalle acque e i senzatetto sono valutati a tremila. A Rapid City, dove tuttora mancano acqua potabile e gas, si teme una epidemia di tifo; ieri centinaia di persone si sono fatte vaccinare.

Funzionari del Dipartimento dell'agricoltura hanno detto che nella zona sinistrata devono essere inviati con urgenza generi alimentari. I rappresentanti di tutti i dicasteri e gli enti federali interessati si sono riuniti per elaborare piani di assistenza e salvataggio. *(Ansa)*

Una ragazza di Rapid City piange disperata fra le rovine della sua casetta (Telefoto)

L'ex capo dell'aviazione americana in Vietnam sotto inchiesta al Congresso

WASHINGTON, lunedì sera.

Il generale John Lavelle comparirà oggi di fronte ad una sottocommissione della Camera dei rappresentanti, incaricata di indagare sulle circostanze che hanno condotto alla sua destituzione da comandante dell'aviazione Usa nel Vietnam.

Il deputato Otis Pike ha dichiarato alla Camera il mese scorso di ritenere che il generale sia stato destituito per avere consentito incursioni aeree sul Vietnam del Nord prima della decisione del Presidente Nixon di riprendere i bombardamenti, nell'aprile scorso.

L'aviazione ha comunicato che la destituzione di Lavelle è stata provocata «da irregolarità nella condotta delle sue responsabilità di comando».

(Associated Press)

Ieri a tarda sera sulle colline del Forlivese

Due donne muoiono nell'auto che precipita in una scarpata

Altre due persone che si trovavano a bordo sono ricoverate in gravissime condizioni Una sciagura sui Giovi a causa della pioggia - Due incidenti nei pressi di Cigliano

Forlì, lunedì sera.

Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto nella tarda serata di ieri a Tredozio, nel Forlivese. Le vittime sono Ginevra Gardagnini, di 71 anni, e Filomena Ceccoli, di 77, entrambe residenti a Luga; sono rimasti invece feriti Giovanni Calderoni, di 55 anni, e Liliana Tampieri, di 45, anche essi di Luga.

L'incidente è accaduto in località Santa Maria di Castello, nella collina forlivese, quando una «850» guidata dalla Tampieri, dopo essere uscita di strada, è rotolata per oltre cento metri lungo una scarpata. La Guadagnini e la Ceccoli sono morte all'istante; nell'ospedale di Modigliana, invece, sono stati ricoverati la Tampieri, con prognosi riservata e il Calderoni. Successivamente l'uomo è stato portato nella sezione neurochirurgica dell'ospedale Bellaria di Bologna.

(Ansa)

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) *Una «850» guidata dal rappresentante Luigi Carosi, di 53 anni, residente a Voghera, lungo la statale dei Giovi, in territorio di Serravalle Scrivia, ha sbandato sul fondo viscido per la pioggia finendo nel fossato laterale. Il Carosi, trasportato in ospedale, è stato ricoverato con prognosi riservata per lesioni e fratture in diverse parti del corpo.*

Cigliano, lunedì sera.

(n. c.) *Due incidenti stradali sono avvenuti ieri. Il primo presso il casello di Santhià della «bretella» per la Valle d'Aosta e l'altro a Borgo d'Ale.*

Sulla «bretella» proveniente da Aosta viaggiava una Mercedes con a bordo un dirigente dell'Alemagna di Milano, il dott. Filippo Audisio, di 52 anni, residente in via del Sagrado 10. L'Audisio, che era solo, giunto a forte velocità su una grossa pozzanghera ha perso il controllo della vettura che è sbandata ed è uscita di strada. Dalle lamiere contorte dell'auto il conducente è stato estratto e trasportato all'ospedale civile di Santhià: le sue condizioni non sono gravi, avendo riportato lievi ferite e «choc» traumatico.

L'altro incidente è avvenuto subito le 20 a Borgo d'Ale per uno «stop» non rispettato da parte del torinese Nicolò Lanzafame, via Rovereto 52. A bordo della propria «1500» sulla quale si trovavano la moglie Giuseppa Sparacino, di 34 anni, ed i figli Silvana di 13 e Salvatore di 17, il Lanzafame, proveniente da Bianzè, non ha visto il segnale di «stop» ed ha urtato violentemente la «Renault» condotta dalla signora Valeria Baldanello in Pagliarin, di 36 anni, residente a Borgo d'Ale in via Cella 42, che proveniva da Alice Castello. Sulla vettura erano la nipotina Mara Pagliarin di 10 anni e la figlia Donatella di 12. Causa il violento urto la «Renault» è finita ad una quindicina di metri di distanza sul marciapiede opposto, fracassandosi contro una casa. Fortunatamente tutti i passeggeri hanno riportato soltanto escoriazioni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Cigliano per le constatazioni di legge.

Ristracciata una giovane fuggita per amore

Pietra Ligure, lunedì sera.

(s. d.) La sedicenne Francesca Falletta, scomparsa di casa il 31 maggio, è stata vista ieri mattina a Savona in località Pino da una zia che ha avuto modo di fermarla e di parlarle. La ragazza ha detto di essere fuggita per raggiungere il fidanzato ed ha promesso che al più presto sarebbe tornata dai genitori che abitano a Pietra Ligure in via Nazario Sauro.

Le piogge hanno accelerato lo smottamento

Grossa frana minaccia un paese in Valtournanche

Dal monte Cleva pietre e fango scendono verso Nuarsaz

dal corrispondente

Aosta, lunedì sera.

(g. g.) Con il ritorno del maltempo si ripresenta di nuovo preoccupazioni, in Valtournanche, per il paesino di Nuarsaz, nei pressi di Antey-Saint-André, minacciato da una frana. Tecnici dell'Assessorato regionale ai Lavori pubblici e guardie forestali hanno compiuto, nei giorni scorsi, un'ispezione sulle pendici del monte Cleva di Souvaraux (m. 2150), sopra l'abitato di Chamois: dalla rupe sta lentamente scivolando la massa di pietrame e fango.

«Il fenomeno si ripete quasi ogni anno, con lo scioglimento delle nevi, spiega l'ing. Carlo Berthod, del Genio regionale studi e progetti; già da alcuni giorni avevamo rilevato lo smottamento, che quest'anno comprende una porzione di terreno che non si era mai mossa. La frana in atto è provocata da una massa di pietre di parecchie migliaia di metri cubi».

E' stato accertato che la portata d'acqua nel vallone Suis, alla cui imboccatura si trova Nuarsaz, è raddoppiata rispetto a quella dell'anno scorso. *«Per il momento non vi è gran pericolo di un cedimento improvviso»*, continua l'ing. Berthod, *data la conformazione geo-morfologica della zona. Il "piede" della frana poggia su due pingue rocciose a forma di imbuto, che immettono il materiale nel canalone Suis».*

Secondo le previsioni dei tecnici, lo stato d'allarme durerà ancora per qualche giorno; poi, sempre che il tempo ritorni il bello, lo smottamento — che viene tenuto sotto continuo controllo — dovrebbe assestarsi. *«Non è possibile rimediare con sostegni alla frana*, conclude Berthod; *tutta la zona è formata da uno spessore di terreno detritico che poggia su uno strato roccioso impermeabile: le acque di scioglimento provocate da fenomeni meteorologici trasportano a valle i detriti».*

E' nevicato stanotte sulle Alpi e i Pirenei

PARIGI, lunedì sera.

E' nevicato, la notte scorsa, sui versanti francesi delle Alpi e dei Pirenei. Il manto nevoso ha raggiunto uno spessore di venti centimetri sui monti sopra Megève e Chamonix e di dieci centimetri sui colli pirenaici, alcuni dei quali sono transitabili solamente con le catene.

La temperatura si è abbassata in tutto il nord del paese

Secondo un articolo di "Newsweek"

Il Nord-Vietnam è scontento degli aiuti sovietici e cinesi

Il giornale rivela un altro massacro come My Lai

nostro servizio

New York, lunedì sera.

«Dove sono ora gli amici di Hanoi», questo è il titolo di un articolo apparso sull'ultimo numero di *Newsweek* in cui si citano messaggi intercettati dai servizi di spionaggio americano, diretti da Hanoi alle sue sedi diplomatiche a Pechino e Mosca. In questi messaggi il governo di Hanoi lamenta che nonostante i viaggi dei leaders nordvietnamiti a Mosca e a Pechino, i due «grandi» del comunismo mondiale non hanno fornito tutto l'aiuto che era stato loro richiesto.

I cinesi, secondo il settimanale, sarebbero rimasti seriamente contrariati dal fatto che Hanoi abbia voluto lanciare l'offensiva generale del 30 marzo nonostante il consiglio di Pechino a ritardare l'attacco dopo il ritiro delle truppe americane dal Vietnam. In base a questa teoria, il presidente Nixon avrebbe detto al primo ministro cinese Ciu En-lai che avrebbe potuto ritirare le forze Usa da Formosa solo dopo che il problema del Vietnam fosse stato risolto.

Sullo stesso settimanale Kevin Buckley, che fu inviato di *Newsweek* in Vietnam, riferisce in un articolo che a Kien Hoa le truppe americane uccisero nel 1968 un elevato numero di civili vietnamiti nel corso di un programma *«di pacificazione»* denominato *«Speedy screen»* (Espresso rapido).

Buckley dice che vi furono migliaia di vittime e che il massacro di My Lai fu niente in confronto a quella carneficina.

L'azione venne condotta contro Kien Hoa, controllata dal Vietcong, e vi presero parte 8000 uomini, 50 pezzi di artiglieria, 50 elicotteri; le forze aeree condussero 3381 azioni tattiche.

(Associated Press)

ULTIM'ORA

Tre morti e dieci feriti sull'Autostrada del Sole

BOLOGNA, lunedì sera.

(g. r.) **Poco dopo il mezzogiorno a Rioveggio, sull'autostrada del Sole, è avvenuto un gravissimo incidente che ha coinvolto alcune auto. Tre i morti, dieci i feriti. Mancano, per ora i particolari della sciagura e non si conoscono i nomi dei morti e dei feriti.**

Processo a un pensionato che insidiò una bambina

L'episodio nei giardini pubblici di Valenza

dal corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

(s. c.) Un pensionato di Valenza — Guido Meriani, 61 anni — è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria con l'accusa di atti di libidine ed atti immorali in luogo pubblico nei confronti di una bimba.

I fatti risalgono al pomeriggio del 26 aprile. Una signora informò un vigile urbano che *«qualcosa di poco chiaro»* stava accadendo nei giardini pubblici tra un uomo e una bimba. Il vigile, dopo essersi recato sul posto ed aver notato che un uomo stava accarezzando in modo sconveniente una ragazzina, avvertì i carabinieri che accorsero e posero fine alla disgustosa scena.

L'uomo, identificato per il Meriani, venne accompagnato in caserma ed interrogato dal maresciallo Bove, che ascoltò successivamente anche la bimba, Speranza G., 11 anni, residente a Valenza.

Ancora sconvolta per l'accaduto, Speranza dichiarò che, all'uscita dal doposcuola, era stata avvicinata dal pensionato, il quale l'aveva convinta a rimanere con lui; quindi, sulla panchina dei giardini, si era permesso delle scorrettezze nei suoi confronti. Il Meriani ha minimizzato l'episodio: dovrà comunque render conto alla giustizia della grave accusa.

La sciagura al ritorno dal weekend

Treno deragliato presso Londra quattro le vittime

Centoquindici i feriti - In un primo momento sembrava che i morti fossero sei

nostro servizio

Londra, lunedì sera.

L'incidente ferroviario avvenuto ieri sera nei pressi di Eltham, sobborgo meridionale di Londra, ha causato quattro morti e 113 feriti. Lo ha annunciato la polizia britannica, rettificando così un primo bilancio secondo cui i morti sarebbero stati sei.

Il treno, composto di 8 carrozze, ha deragliato per cause non ancora accertate verso le 22,30 (ora italiana) mentre usciva da una curva a velocità sostenuta nei pressi della piccola stazione di Well Hall, a poca distanza da Eltham.

A bordo del convoglio viaggiavano 380 passeggeri, tra i quali numerosi bambini, reduci da una vacanza di fine settimana nella stazione balneare di Margate, nell'Inghilterra meridionale. Quasi tutti i passeggeri erano familiari di ferrovieri iscritti ad un club di Kentish Town, presso Londra, ed il treno era stato noleggiato dallo stesso club per la vacanza dei suoi soci.

Secondo alcuni testimoni, il convoglio si è fermato bruscamente dopo aver subito alcune scosse violente. Quattro carrozze e la locomotiva sono uscite dai binari e si sono rovesciate sulla massicciata.

Per più di due ore poliziotti e vigili del fuoco, aiutati da alcuni abitanti della zona, hanno dovuto lavorare per estrarre i passeggeri rimasti imprigionati tra le lamiere delle carrozze. *(Ansa)*

Industrie italiane all'Expo di Kiev

MOSCA, lunedì sera.

Con una vasta partecipazione italiana, si è svolta a Kiev l'esposizione «Prodindustria '72», dedicata a macchinari e attrezzature per l'industria alimentare che ha una grande importanza per l'economia della repubblica ucraina. L'Italia, che era rappresentata da 27 ditte su 1400 m quadrati, era seconda per spazio espositivo solo alla Repubblica Federale tedesca.

Nel settore italiano erano in mostra soprattutto macchine per imballaggio dei prodotti, secondo una gamma scelta sulla base di consultazioni preliminari con gli enti sovietici interessati.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata ai suoi cari

Irma Levi Lanzuolo

Lo annunciano i figli Ester, Marina col marito Aldo Righini e la cara Lia, Silvio con la moglie Maria Grazia Vaglienti la cognata Vera Levi Libero. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 presso la parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1972.

Silvio ed Elisabetta Valobra partecipano pure al dolore della famiglia Levi.

Luchino e Maria Vida Revelli-Beaumont partecipano affettuosamente al dolore dei loro cugini.

Si uniscono al dolore di Papà e Mamà
Germana Valobra
Mario e Marisetta Valobra
Piero e Amelia Valobra
Gisetta Valobra
Irma e Elso Nicolai.

Partecipano al lutto i nipoti:
Vera Recanati
Paolo e Mario-Rosa
Elena Napolitano
Massimo Foa
Armando, Tiziana e Fernanda Momigliano con le rispettive famiglie.

Le famiglie Colombo Mondolfo partecipano vive parte al dolore di Silvio Levi per la dipartita della sua mamma diletta.

Irma Levi Lanzuolo

— Torino, 12 giugno 1972.

Corrado e Lelia Nissanese partecipano viva parte al dolore di Papà e Mamà.

Si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

Maria Teresa Bosio Castelbarco

Profondamente affranti la piangono il marito Marcello, i figlioli Francesca Castelbarco e Alessandro con la moglie e i figli in alto Carmela Vivaldi Pasqua ed Elvira Corsaci Magliano, il cognato Federico Bosio, i cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Cocco per l'amorevole e premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 13-6-1972 nella Chiesa parrocchiale di Finalpia, partendo dall'abitazione in via Genova 8 alle ore 10,15.
— Finale Ligure, 11 giugno 1972.

Partecipano ai lutto:
Giorgio e Maria Luisa Buraggi
Gianluigi Buraggi e famiglia
la famiglia Cervi.

E' mancata all'affetto di chi tanto l'amava

Franca Roggero ved. Frontero-Marchisio

Ne danno il tristissimo annuncio i figli Giuseppina e Mimmo, la nuora, il genero, i nipoti, la cognata, gli adorati parenti parenti. L'affezionatissima Margherita, i funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella parrocchia Nazionale di Pompei via Saluzzo, 50 bis alle 10,15.
— Torino, 12 giugno 1972.

La famiglia Sanna, Fulco, Amato partecipano vivamente al dolore della famiglia Frontero per la dipartita della signora

Franca Roggero ved. Frontero-Marchisio

— Torino, 12 giugno 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Tosa nata Banducco

di anni 72

Addolorati ne danno annuncio le figlie Margherita col marito Giovanni Giusta e figlia Guglielmina, Carla col marito Attilio Mazza e figli Marisa, Roberta e Giorgio, il fratello Giovanni, la fidanzata Margherita e famiglia, cugini, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 13 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Istituto via Tortorelli n. 28 (Rivoli) per la Cappella del Redentore.
— Rivoli, 11 giugno 1972.

Crivellenghese è mancato

Angelo Cerva Bestianet

Danno il lutuoso annuncio la moglie Lidia Tessarolo, la figlia Vanda, col marito Luigi Rosolo, Intanto col marito Valentino Valobra, gli adorati nipoti Claudio e Marco, Isabella, cugini, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì ore 15 da Casa Bioni, ore 16,30 nella Cappella del Redentore.
— Carlo Canavese, 11 giugno 1972.

La famiglia Ciuffa si unisce al grande dolore di Ines, Valentino e congiunti per la perdita del loro caro.

E' mancato ai suoi cari

Teresa Milone

Suggeritrice Teatro Dialogo Piccolissimo

Tristissimamente l'annunciano i cugini Parodi, Enrta, Sirocco e parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. ore 10,15 da corso Casale 59. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1972.

Crivellenghese è mancata

Anna Martini ved. Carrina

Lo annunciano le figlie Albina in Fenoar, Pierina ved. Vigliotti, Adele in Potestari, Maria in Manca, Sandra in Carbonari, generi, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. ore 15 da via S. Agostino 2.
— Moncalvo, 11 giugno 1972.

Il' mancata

Angela Falletti ved. Ghiani

Lo annunciano le figlie Ada e Ida. Un ringraziamento al Dott. Andrea Tonutto e personale tutto della Casa di cura Valsalice per le amorevoli cure. Funerali martedì ore 8,45 parrocchia S. Ignazio.
— Torino, 12 giugno 1972.

E' straordinariamente mancato

Luigi Musso

di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio gli affezionati nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 in Ara.
— Grugliasco, 12 giugno 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai quali si dovranno presso:

TORINO Via Roma 80
Via Mercanto 33
MILANO C. Vitt. Emanuele 6
Via Pisani 38/33
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via E. Vermena 23
IMPERIA Corso Matteotti 10
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Ireneo 11/3
FIRENZE Via Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 20
BOLZANO Via Perathoner 16
TRENTO Piazza Ludovica 1
NAPOLI Galleria Umberto I 37
TRIESTE Corso Italia 11

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Riunite S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitaria Riunite S.p.A., corso Maurizio d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/46198 Torino. Non risulta dai prezzi in cui numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari all'8% sulle. E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere attaccate di richiamo o caratteri maiuscoli (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio, stampata in maiuscolo, non è ammesso lusso, pena il rifiuto di pubblicazione. Per le ditte che hanno un conto corrente presso la Azienda Pubblicitaria Riunite (ditte iscritte) è in vigore la seguente tariffa: Domenica 20/22 lettere. Un centimetro e di una colonna di cm. 3 di altezza 250 la riga. Le tariffe sulle rubriche: Domanda di lavoro: lire 200 la riga. Domanda impiegati: impiegati lire 300. Tecnici lire 250, dirigenti lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in parentesi: lire 700 la riga. Annunci in una sola riga (pubblicati dal prezzo minimo in poi dall'importo) lire 700 la riga. Annunci urgenti o data fissa (compresi in rientro) lire 1000 la riga. Ammessi con riserva, il diritto lire 2000, due diritti di divisione lire 2500. Quelli che desiderano l'inserzione con preavviso di lavoro possono utilizzare il nostro servizio corrispondenza aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Azienda Pubblicitaria Riunite n.... 10100 Torino», in tal caso all'interno dell'ufficio annuncio deve essere inserito il diritto di risposta di lire 200 per decade, ed un ribobono di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza. La Azienda Pubblicitaria Riunite, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, avvia considerevole cura ed ogni cautela che distinguerà della corrispondenza indirizzata alle caselle. Esse hanno quindi il diritto di verificare la lettera e di rifiutare quelle ritenute pericolose per contenu